Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

31007
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox.piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
A PREZZI DI FABBRICA
Via Mazzini, 5 - 34100 Trieste - Tel. 040.369740

ANNO 122 - NUMERO 236
MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Ieri il ministro dell'Economia ha illustrato il suo piano a Bruxelles. A Roma ancora maretta tra gli alleati

Pensioni, Fini corregge Tremonti

Il vicepremier chiede più flessibilità sull'entrata in vigore della riforma

Fa scandalo il «Basta!» a Berlusconi nel sondaggio di «Domenica In»

ROMA Fini «apre» sulle pensioni. A proposito della gradualità della riforma, ha dichiarato che «nel momento in cui si chiede alle parti sociali di discutere, e il governo ha rinnovato questo invito, si deve prendere anche in considerazione la possibilità di una maggiore flessibilità, così come è richiesto dalle parti sociali». In altre parole, il vicepremier di fatto corregge la riforma Tremonti (il ministro dell'Economia ieri ha illustrato il suo piano a Bruxelles ai partner europei), offrendo disponibilità sui tempi di attuazione. E tra gli alleati di governo è ancora maretta sul tema. Intanto ha fatto scandalo il «Basta!» televisivo a Berlusconi nella nuova «Domenica in» condotta da Paolo Bonolis: il sondaggio ha dato subito adito a reazioni politiche, di segno diverso. Ma alla Rai minimizzano: il gioco-sondaggio continuerà.

Paolo Bonolis

● *Alle pagine 2-3*
Cecioni, Berlinguer

L'annaffiatore annaffiato

di Vittorio Emiliani

È il primissimo brano del cinema dei fratelli Lumière: l'arroseur arrosé, l'annaffiatore annaffiato. Un classico fra i classici. Di Silvio Berlusconi, in testa a una valanga di "Basta!" via telefono e e-mail provocati dal gioco di "Domenica in", si potrebbe dire qualcosa di analogo. O recuperare i vecchi proverbi come "Chi si loda s'imbroda", oppure "Il troppo stroppia". Chiamati a dire un sonoro "Basta!" da una innocua trasmissione domenicale — vista per lo più da un pubblico di famiglie, di casalinghe, di anziani — tanti italiani hanno messo in cima a tutto il Grande Comunicatore. Il quale, più o meno nelle stesse ore, aveva solennemente annunciato a Milano di apprestarsi a scrivere una bella lettera agli italiani per spiegare, come soltanto lui sa fare, la verace verità sul suo progetto di "riforma" delle pensioni.

Non potendo accusare "l'orchestra rossa" (sì, domenica ha chiamato così la sinistra) di aver "strumentalizzato" e distorto le linee di quel suo progetto rimandato al mittente da tutt'e tre i sindacati, anche da Cisl e Uil, aveva proclamato ancora una volta: "Ghe pensi mi". Che, lo diciamo per i più giovani, era esattamente la macchietta di un "cumenda" meneghino, anzi proprio del Cavaliere, interpretata nel dopoguerra dal comico Tino Scotti, un po' "bauscia" e un po' "sbrasùn". E la macchietta del Cavaliere milanese era finita, con la sua sicumera, in un Carosello televisivo dei più famosi.

● *Segue a pagina 3*

I sindacati attaccano Illy sulla previdenza: «Il governatore non sa quello che dice»

● *A pagina 2*

Parla Daniela, madre di Fabio Cauz

«Io, mamma disperata del morto e moglie del presunto assassino»

Daniela Nadin ai funerali del figlio assieme al marito.

PORDENONE A un anno e mezzo da quel tragico sabato che le ha trasformato l'esistenza in un inferno, Daniela Nadin trova la forza di parlare pubblicamente del baratro in cui ha visto piombare gli sforzi e gli affetti di una vita intera. Daniela Nadin è la madre di Fabio Cauz, il ventenne che il 2 marzo 2002 venne trovato massacrato nella sua auto nella campagna di Porcia, ed è anche la moglie di Carlo Alberto Cauz, il piccolo imprenditore in carcere dal 14 marzo dello scorso anno e ora sotto processo con il pesante sospetto di essere l'autore di quel delitto. Magra, il viso scavato dalla sofferenza, Daniela Nadin racconta di aver perso tutto: «La vita della mia famiglia è diventata un incubo. Ci manca Fabio, mi hanno tolto il marito, la casa, il lavoro. Faccio l'operaia per mantenere il figlio più piccolo che ha 10 anni. Di certo non ce la facciamo più. Ma l'unica cosa che non ci potranno togliere è l'amore per i nostri figli».

● Enri Lisetto *a pagina 11*

ISLAM

QUANDO IL KAMIKAZE È DONNA

di Renzo Guolo

Il drammatico attentato terroristico di Haifa, riporta l'attenzione sul ruolo femminile nei movimenti islamisti. Escluse dallo spazio pubblico, in nome di una superiorità maschile codificata nel Corano, le donne palestinesi non sono militanti operative. Sebbene gli islamisti considerino il jihad un dovere personale, essi ritengono poco consono per la donna un ruolo extrafamiliare. Il timore poi che il corpo femminile, su cui grava l'obbligo religioso della copertura, possa divenire, dopo un attentato, oggetto del "voyerismo" maschile, magari amplificato dalla potenza delle comunicazioni di massa, sconsiglia un simile impiego.

Sino a qualche anno solo fa donne sciite dell'Hezbollah libanese avevano partecipato a operazioni suicide contro gli israeliani in Libano. L'eccezione era favorita dalla vocazione al martirio dello sciismo e dal diverso ruolo che le donne sciite hanno, dopo la rivoluzione iraniana, in quel contesto politico e religioso. Negli ultimi anni sei donne palestinesi sunnite sono state protagoniste di attentati terroristici contro gli israeliani; ma, con un'unica eccezione, si trattava di donne laiche, aderenti alle brigate al Aqsa. L'eccezione era un'islamista che si era fatta esplodere nel gennaio 2002 a Gerusalemme: ma il suo era un atto individuale. Simpatizzante di Hamas non aveva superato le diffidenze dell'organizzazione, fortemente tradizionalista nel campo del costume, che si era rifiutata di arruolarla.

● *Segue a pagina 4*

Due giorni neri per lo scalo giuliano: ritardi, cancellazioni, voli impossibili per Roma e Milano

Guasto in pista, paura a Ronchi

Un aereo costretto a tornare indietro mentre sta decollando

Giovedì 9 ottobre
CON IL PICCOLO
"Materada" di Fulvio Tomizza
Ogni giovedì a richiesta con IL PICCOLO a soli € 4,90 in più potrai aggiungere alla tua libreria uno dei 15 volumi di "Trieste d'Autore", tutto il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.
Una preziosa collana tutta da leggere

RONCHI DEI LEGIONARI Due giorni di «passione» a Ronchi, tra guasti, ritardi e cancellazioni. L'inizio domenica mattina, con la cancellazione del volo per Roma. Poco dopo momenti di paura a bordo di un aereo già avviato al decollo in pista, che deve bloccarsi e tornare indietro per un guasto. Numerosi voli in ritardo per il maltempo che imperversa su mezza Italia, praticamente impossibili i collegamenti da e per Roma e Milano. Passeggeri imbestialiti, superlavoro per il personale dell'aeroporto giuliano. Due giorni davvero «neri». «Possiamo pensare di lenire i disagi, di aumentare la qualità dei servizi — afferma il presidente della Spa, Elio De Anna — ma se un vettore cancella un volo o se un aereo porta un grave ritardo siamo davvero spettatori impotenti. Non c'è dubbio, però, che Ronchi dei Legionari paghi il prezzo di essere un aeroporto periferico, servito da pochi collegamenti».

● *A pagina 10*
Luca Perrino

Adriatico: allarme tra i pescatori per la «zona croata»

● Sabatti *a pagina 4*

Volontaria italiana uccisa in Somalia a colpi di fucile

● *A pagina 6*

Deruba la vicina e poi l'affoga nella vasca da bagno

● *A pagina 6*

MALTEMPO

Si contano i danni della mareggiata a Barcola

● Barbacini, Ernè *a pagina 15* Nella foto Lasorte i cubetti di porfido divelti dalla mareggiata.

REDS® by Fabio Rossi
MERCE ESTIVA TUTTO A 3,00 EURO

T-SHIRT M/L	da	8,00 €
DOLCEVITA S/M	da	6,00 €
PANTALONI	da	6,00 €
GONNE	da	6,00 €
MAGLIONI	da	14,00 €
JEANS	da	10,00 €
GIUBBINO FITNESS	da	16,00 €
PANTALONE FITNESS	da	14,00 €
TOP FITNESS	da	9,00 €
BORSE	da	8,00 €

Via Mazzini, 40 L.go Barriera 8
c/c TORRI d'EUROPA Trieste

La Guida dei Tre bicchieri 2004 assegna il premio al Tocai dell'azienda Toros

Friulano il miglior bianco italiano

TRIESTE La Guida Tre bicchieri ai vini d'Italia 2004 (Gambero rosso e Slow Food) assegna al Tocai del Collio dell'azienda di Franco Toros, di Cormòns, la palma del miglior bianco dell'anno del nostro Paese. Ed è un segnale forte per il vino-bandiera della viticoltura friulana, il Tocai, tuttora minacciato dalla pretesa ungherese di esclusiva del nome a vantaggio del quasi omonimo, ma tutto diverso, vino da dessert magiaro.

● *A pagina 5*
Baldovino Ulcigrai

Un disegno di Contemori.

La Cassazione: fare sesso in auto è sempre reato

Si finisce nei guai anche se si va in luoghi appartati o se si sta al buio

● *A pagina 5*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
Brioni
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

La riforma previdenziale alimenta nuove tensioni all'interno della maggioranza mentre il premier Berlusconi si prepara a spedire la lettera agli italiani

Il rebus delle pensioni, Fini corregge Tremonti

Il vicepremier: «Più flessibilità sull'entrata in vigore del provvedimento». Maroni: i sindacati facciano proposte

ROMA Finanziaria e pensioni fanno il loro debutto europeo, ma in Italia ancora si discute sulla gradualità dell'entrata in vigore dell'innalzamento dell'età contributiva. Gianfranco Fini addirittura dice «che non può venir meno la disponibilità a discutere con le parti sociali su una maggiore flessibilità dell'entrata in vigore della riforma». Forse è solo un difetto di comunicazione, come dice il premier Silvio Berlusconi che si appresta a inviare a tutti gli italiani una lettera per spiegare cosa ha intenzione di fare il governo. «Speriamo che la paghi lui», ironizza Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi.

L'ultimo pasticcio nasce di domenica. An e Udc dicono che sulla «gradualità niente è deciso». La Lega legge nell'uscita di Gianni Alemanno e Luca Volonté un attacco a Roberto Maroni, ministro del Welfare, e il capogruppo del Carroccio alla Camera, Alessandro Cè, risponde con il consueto garbo: «Ci sembra un po' irresponsabile questo atteggiamento e molto demagogico. Forse gli eredi dei vecchi democristiani si sentono in colpa perché assieme al vecchio Pci e al glorioso periodo della spesa pubblica del Psi sono i corresponsabili della creazione dell'enorme debito pubblico in questo Paese».

Il clima è questo. A Bruxelles oggi, a Città del Lussemburgo, ieri sera, le cose vanno un po' meglio per il ministro Giulio Tremonti, Economia, che in qualità di presidente di turno di Eurogruppo ed Ecofin ha prima discusso dei problemi di deficit di Germania, Francia e Portogallo, e poi illustrato la manovra italiana. Unico neo il fatto che Pedro Solbes, commissario all'Economia dell'Ue, si lamenti di «non aver ancora visto la riforma delle pensioni nel dettaglio, tanto che non ci sarà nessun parere».

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

Bruxelles non ha ancora visto la riforma delle pensioni nei dettagli? Si consolino, per ora non l'hanno vista nemmeno in Italia. «L'emendamento dovrebbe essere presentato questa settimana - dice il presidente della Commissione Lavoro del Senato, Tomaso Zanoletti, Udc - noi lo esamineremo la prossima, ma i tempi per l'approvazione entro Natale ci sono». Tutto dipende da cosa vuole fare la maggioranza.

Anche se tutti cercano di smorzare i toni e dare una «interpretazione autentica» della riapertura della discussione su cosa succederà nel 2008, se si passa a 40 anni di contributi subito o gradualmente. «Nessuno chiede di riaprire la trattativa - dice Rocco Buttiglione, ministro delle Politiche comunitarie - C'è un accordo politico e su quello An e Udc sono fermi. Le parole di Alemanno e Volonté sono volte a stimolare il dialogo con i sindacati».

Solo che Savino Pezzotta, segretario della Cisl, dice «che di dialogo si può parlare solo se il governo ritira la delega». «Una proposta inaccettabile», gli ribatte Buttiglione. «Nel momento in cui si chiede alle parti sociali di discutere è evidente che si deve prendere anche in considerazione la possibilità di una maggiore flessibilità. Ma questo non significa che ci sia un orientamento diverso da quanto deciso nel consiglio dei ministri», dice Gianfranco Fini, vicepresidente del consiglio che ha liquidato come «uno sciopero politico» la giornata del 24 ottobre in cui i sindacati si fermeranno in tutti i luoghi di lavoro. «Se le parti sociali forniscono un piano alternativo sono pronto a sedermi al tavolo anche domani mattina», annuncia Maroni.

Alessandro Cecioni

ALLARME FEDERCASALINGHE

La Finanziaria 2004 sembrerebbe abolire l'assegno di maternità per casalinghe e disoccupate: l'allarme è della Federcasalinghe, che chiede chiarimenti al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e a tutto il governo. «Abbiamo letto con attenzione l'art. 21 della Finanziaria - afferma l'associazione - e ci sembra che le annunciate norme «a favore della famiglia», che sono i mille euro una tantum per la nascita del secondo o ulteriore figlio, non siano aggiuntive all'assegno di maternità già riconosciuto con la Finanziaria 1999 a casalinghe e disoccupate, ma sostitutive». In quella Finanziaria infatti, spiegano, vennero inseriti due importanti contributi a favore delle famiglie: l'assegno di maternità per le neo-mamme casalinghe e disoccupate e quello per il nucleo familiare con tre o più figli a carico, entrambi del valore pari a 1.260 euro. «Cancellare questi provvedimenti costituirebbe una grave ingiustizia».

IL CASO

Il segretario regionale Ruben Colussi critica la proposta di legare l'età pensionabile alla speranza di vita

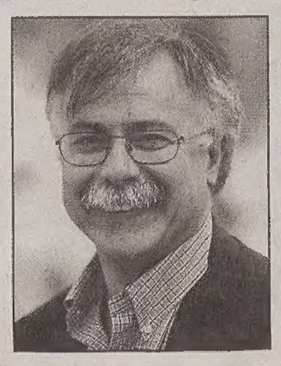
Cgil: Illy non pensa ai costi sociali

Il governatore: «Riforma del governo inutile e insufficiente»

TRIESTE Prima disorientati, poi infuriati. È la reazione degli ambienti regionali di sinistra alle dichiarazioni rilasciate ieri su queste pagine dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, sul tema della riforma pensionistica, in cui si giudicavano insufficienti i provvedimenti annunciati dal governo e si proponeva di agganciare l'età pensionabile all'aspettativa media di vita, auspicando inoltre il passaggio immediato e totale al sistema contributivo.

La più arrabbiata pare essere la Cgil del Fvg: «Il presidente della Regione - afferma segretario regionale Ruben Colussi - forse non si rende conto delle cose che dice. Abolire del tutto le pensioni di anzianità, ipotizzando addirittura l'estensione del periodo contributivo sopra i 40 anni avrebbe conseguenze inaccettabili sul piano sociale. Illy chiarisca se pensa davvero che un operaio della Zanussi in catena di montaggio, un'infermiera in corsia o un muratore sulle impalcature possano lavorare fino a 65 anni».

«Pur criticando le scelte del governo perché a suo parere inefficaci - aggiunge Colussi- Illy avalla di fatto le posizioni dell'esecutivo, che ha concentrato l'interesse sulle pensioni per nascondere il fallimento della propria politica economica. In realtà, dopo la riforma del '95 e i correttivi del '98, i conti previdenziali viaggiano in equilibrio: non esiste alcuna emergenza che imponga di intervenire sulle pensioni prima della verifica prevista per il 2005».



Ruben Colussi

Riccardo Illy

Colussi, infine, rivolge un appello a Illy e gli suggerisce «di rivolgere il suo prossimo messaggio agli imprenditori: il 50% delle pensioni di anzianità pagate dall' Inps nel 2003, infatti, è dovuto ai licenziamenti decisi dalle imprese e perseguiti attraverso gli incentivi e il ricorso alla mobilità. Mi auguro che Illy chiarisca le sue posizioni e che scenda in piazza con noi il 24 ottobre, quando anche in regione manifesteremo contro la riforma previdenziale. Per Illy potrà essere un'occasione per protestare contro i tagli previsti dalla Finanziaria nei trasferimenti dello Stato verso Regioni ed enti locali».

Altrettanto secche le parole di Bruna Zorzini, consigliere regionale del Pdci: «Ho letto con sconcerto le alquanto estemporanee riflessioni del presidente Illy in merito alla riforma del sistema pensionistico, problema che personalmente non lo riguarda. Credo tuttavia che avrebbe dovuto tener conto che la stragrande maggioranza della coalizione di Intesa democratica che lo sostiene solidarizza con la lotta dei lavoratori contro le proposte del governo Berlusconi».

In serata la replica di Illy, che precisa ma non smentisce: «Le mie sono state valutazioni assolutamente generiche e non era mio intendimento entrare nel dettaglio del problema - spiega in una nota il governatore -. È ovvio che per le attività cosiddette usuranti occorra una regolamentazione attenta. Certo è che una riforma del sistema previdenziale oggi va valutata rapportando l'età pensionabile con la "vita media attesa" e rendendosi conto che non si può continuare a trattenere ai lavoratori il 40-50% della busta paga per gli oneri fiscali e previdenziali: in questo modo si impedisce all'economia di crescere. Trovo - conclude Illy - che la riforma così come proposta dal governo sia inutile e insufficiente, anche in considerazione del mancato coinvolgimento delle parti sociali, sindacali ed economiche».

I risultati di un sondaggio effettuato presso 64 aziende italiane e multinazionali condotto da Business International

Le grandi imprese bocciano l'esecutivo

Un Paese «dalle prospettive incerte, non risolti i nodi strutturali»

MILANO Il governo? Bocciato. Lo dice un sondaggio effettuato presso 64 imprese italiane e multinazionali presenti in Italia. Nell'indagine, condotta da Business International, in nessun caso l'azione del governo raggiunge la sufficienza. Il quadro che emerge dalla ricerca è quello di un Paese «dalle prospettive incerte nel quale manca un'azione di Governo incisiva in grado di affrontare problemi strutturali e di rilanciarne la crescita e lo sviluppo».

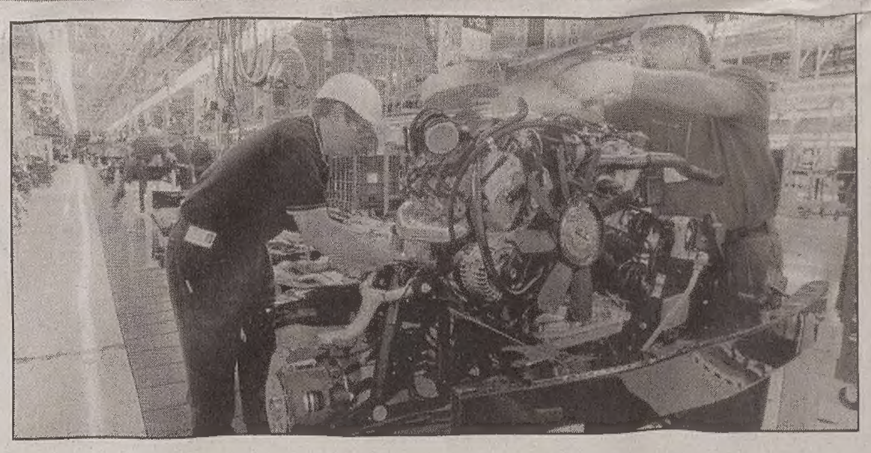
Differenti anche le priorità tra le imprese intervistate e lo stesso governo. «I temi sui quali maggiormente si è concentrata l'azione dell'esecutivo (giustizia, informazione, riforma delle pensioni, istruzione e formazione) - dicono i risultati dell'indagine - sono quanti mai distanti da quelli ritenuti urgenti dalle aziende, primo fra tutti quello della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione».

Il governo viene «bocciato» con voti molto bassi, che vanno in media da 3,55 a 5,48 (quindi sotto la sufficienza perché si potevano esprimere voti da 1 a 10). Il punteggio relativamente più alto lo ottengono i provvedimenti riguardanti il mercato del lavoro, seguono le infrastrutture, fisco, supporto alle imprese, Mezzogiorno, formazione e, all'ultimo posto (con un punteggio di 3,55) le politiche per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione.

Secondo le imprese intervistate il tema della riforma previdenziale è «poco importante» e assolutamente irrilevante appare la proposta (tanto cara alla Lega Nord) di imporre barriere alle importazioni.

Ci sono poi i voti relativi alle prospettive economiche. Per il 63% delle imprese, l'economia italiana è in condizioni «stazionarie» mentre il 23% ritiene che le condizioni siano «in peggioramento». Solo il 14% vede all'orizzonte segnali di ripresa.

Il 40,6% degli intervistati ritiene che il governo debba porsi il problema dello sviluppo, dell'innovazione e delle ricerca. L'Italia, poi, risulta essere anche un Paese poco competitivo. «Il risultato (il governo ha preso solo un 4,70) - dicono a Business International - conferma la severa valutazione sull'azione dell'esecutivo ed evidenzia la necessità di politiche forti per rilanciare il sistema Paese».



Governo bocciato: lo dice un sondaggio che ha chiesto il parere di 64 grandi imprese.

Quanto ai programmi delle stesse aziende per i prossimi anni, il 27% del campione dichiara di voler mantenere gli investimenti attuali, il 33% è in attesa dell'evolversi della situazione, il 37% ha in programma nuovi investimenti e solo il 3% prospetta disinvestimenti.

Intanto ieri è scesa nuovamente in campo la Confindustria con il vicepresidente, Rosario Averna: «Giudichiamo inopportuna qualunque modifica del vigente sistema di sostegno alle imprese all'interno della prossima finanziaria, perché è fondamentale garantire certezza di procedure e continuità di flussi di finanziamento per pianificare al meglio gli investimenti delle aziende». Averna chiede «flussi finanziari adeguati, rilancio degli interventi di infrastrutturazione, ottimizzazione delle risorse dei fondi strutturali, nessuna modifica agli incentivi in Finanziaria».

La Francia a rischio deficit chiede uno sconto a Bruxelles

LUSSEMBURGO Quest'anno, la riforma delle pensioni, il prossimo, quella della sanità sullo sfondo di una crescita quasi nulla: poteva la Francia fare di più in questa situazione? È la domanda che il ministro francese delle finanze Francis Mer ha rivolto ai colleghi di Eurolandia, riuniti ieri sera a Lussemburgo nella riunione dell' Eurogruppo, nel tentativo di ottenere più tempo per mettere il proprio bilancio in regola con il Patto di stabilità e di crescita ed evitare possibili sanzioni.

La Francia è a rischio di multa perchè per il terzo anno consecutivo si appresta a sforare il tetto del 3% nel rapporto deficit-Pil. La manovra presentata a Bruxelles il 25 settembre scorso prevede per il 2004 un disavanzo al 3,6%. Domani la Commissione Ue dovrà decidere se la Francia ha preso misure adeguate per rispettare le raccomandazioni inviate dal Consiglio il 3 giugno scorso. La risposta è scontata: l'esecutivo ritiene che il governo francese non abbia fatto tutto il possibile. La decisione su nuove raccomandazioni e su eventuali sanzioni sarà presa in un riunione successiva, il 15 o il 21 ottobre. In attesa delle decisioni della Commissione, Mer ha illustrato all'Eurogruppo la sua finanziaria e i provvedimenti di riforma previsti, potendo contare su una linea comune con la Germania, alle prese con una crescita asfittica e un disavanzo che anche nel 2003 sarà di molto superiore al 3% del Pil (probabilmente andrà oltre il 3,8%).

Eurispes: la rivoluzione previdenziale è un gioco di prestigio

Eurispes critico sulla riforma delle pensioni. L'economista Guido Corazziari sostiene che quella che il governo sta proponendo è «un rozzo gioco di prestigio», sorto dalla dichiarazione del ministro dell' Economia, secondo il quale si accrescerebbe la retribuzione del 32% esentasse «per quei lavoratori che vorranno rimandare l'andata in pensione pur avendone maturato il diritto». Ma tale possibilità, sempre secondo Corazziari, «sarà limitata ai soli lavoratori che non hanno ancora raggiunto il massimo della pensione, a coloro, cioè che potrebbero andare in quiescenza con una pensione, cosiddetta di anzianità». Ma c'è di più. Perchè la retribuzione aggiuntiva, sostiene l'Eurispes, sarà composta dai contributi che invece di essere versati dall'Inps verranno messi n busta paga.

Palazzo Madama, mentre il testo della manovra approda al Senato, si prepara a arginare una valanga di proposte di modifica per evitare «l'assalto alla diligenza»

Finanziaria, «maxiemendamenti» nel mirino di Pera

Marcello Pera

ROMA Il testo della manovra e del decreto «parallelo» (in tutto poco più di un centinaio di articoli) sono appena arrivati in Senato e ancora non si è entrati nel vivo con le audizioni. Ma Palazzo Madama già si prepara ad arginare la valanga di proposte di modifica che, inevitabilmente, potrebbero piovere sulla manovra come naturale dall'opposizione, ma anche dalla maggioranza e dallo stesso Governo. E alcune richieste vengono già avanzate dalla Lega su uno dei punti più delicati: il condono edilizio. Più in dettaglio nel mirino del Presidente del Senato, Marcello Pera, ci sono i «maxiemendamenti» che nelle ultime sessioni di bilancio hanno molto movimentato i lavori dei due rami del Parlamento arrivando corposi sia dal governo che dalla Casa delle Libertà. Si dovrebbe in tal modo evitare quello che viene definito, quando è di iniziativa parlamentare, l'«assalto alla diligenza», cioè il tentativo di far rientrare nella manovra proposte assolutamente «minime», che riguardano micro-settori e spostano l'attenzione e le energie del Parlamento su dettagli e non sui grandi temi di politica economica. Intanto, per quanto riguarda la tabella di marcia, per oggi è atteso il parere della Commissione Affari Costituzionali.

Insomma le parole d'ordine quest'anno sono «efficacia» e «trasparenza» per consentire un iter più ordinato della manovra e questo dovrebbe essere possibile non con nuove regole, su cui le commissioni bilancio di Camera e Senato hanno lavorato durante l'inverno senza però arrivare ad una soluzione, ma solo attraverso l'attuazione di quelle già presenti nei regolamenti parlamentari. Quindi il Presidente del Senato, in una circolare inviata ieri a tutti i senatori, ma anche al ministro dell'Economia, Giulio Tremonti e a quello per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi ricorda «le regole»: innanzitutto «sono inammissibili i cosiddetti maxi-emendamenti, i quali accolgono un coacervo di previsioni di entrata e di spesa, non collegate fra di loro se non globalmente».

Inoltre «troveranno integrale rispetto: i limiti di contenuto della legge finanziaria e i limiti relativi alla copertura finanziaria». Il presidente ricorda infatti che «ciascun emendamento deve esplicitare l' onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato ed indicare per questo una compensazione specifica ed adeguata in relazione a ciascuno degli anni considerati». E regole severe ci saranno anche per gli emendamenti «seriali», ovvero quelli che hanno tutti la stessa copertura (le cosiddette coperture standard).

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinis, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 6 ottobre 2003 è stata di 48.200 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I vertici della tv pubblica gettano acqua sul fuoco dopo il risultato a sorpresa del sondaggio nella nuova «Domenica in» condotta da Bonolis

La Rai: «Basta a Berlusconi», solo un gioco

Presidente e direttore generale d'accordo: non ha valore scientifico, l'iniziativa andrà avanti

ROMA Lo spettacolo deve andare avanti. La Rai non ferma il sondaggio di «Domenica in» con il quale gli italiani hanno a sorpresa votato Silvio Berlusconi in cima alle cinque cose a cui dire «basta». Presidente e direttore generale una volta tanto sono stati d'accordo: è solo un gioco, privo di alcun valore scientifico o di altro genere, dunque, può continuare, hanno sentenziato Annunziata e Cattaneo lasciando ai telespettatori la possibilità di ribaltare la classifica continuando a votare sul sito www.Rai.It/portale, cliccando su Raiuno e sull'icona del programma di Paolo Bonolis.

Il collegamento è stato piuttosto difficile fino a tarda sera e il motivo potrebbe essere l'affollamento di contatti. Il programma di Bonolis, risultato di gran lunga il più visto della domenica pomeriggio tanto da ricevere i complimenti dell'avversario, Maurizio Costanzo, ha avuto il picco massimo di ascolto proprio in contemporanea con i risultati finali del sondaggio.

Alle 19,58, quando Bonolis ha letto la «hit parade» delle cinque cose più indigeste agli italiani erano 8.424.000 i telespettatori sintonizzati con Raiuno. «Berlusconi ha vinto anche qui», ha chiosato in diretta un imbarazzato Bonolis, passando la linea al Tg1.

In studio per l'esordio del «pibe de oro» di Raiuno, trasfuga da Canale 5 a colpi di miliardi e certamente non sospettabile di simpatie a sinistra, c'era tutto il vertice Rai. Dal direttore generale, Cattaneo, al direttore di rete, Fabrizio Del Noce. E c'era anche Alessio Gorla, responsabile dei palinsesti Rai e vero uomo di fiducia di Berlusconi a viale Mazzini. L'autogol ha lasciato di stucco conduttore e dirigenti. Che ora, a frittata eseguita, cercano di minimizzare.

Fini ironico: «È la dimostrazione che siamo in un regime».

Paolo Bonolis nuovo conduttore di «Domenica in».

«Il nostro è solo un gioco anche se ha avuto un esito a sorpresa», dice Stefano Jurgens uno degli autori di Bonolis, convinto che il premier, visto i suoi trascorsi nello spettacolo, prenderà la cosa con spirito.

«Noi pensavamo che avrebbero votato contro il capoufficio ma una volta visti i risultati che avremmo dovuto fare? Censurarci?», s'interroga Jurgens. La fatidica frase: «Basta a Berlusconi e ai politici che dicono e non fanno» non era ovviamente tra le ipotesi proposte dalla redazione che «spaziavano» su temi tipo il traffico o la sanità. E il risultato, la sintesi, delle e-mail inviate dai telespettatori.

Un segnale inequivocabile per gran parte della sinistra del malessere del Paese verso l'onnipresente premier multimediatico. Si è aperto uno spazio «libero» in tv e i telespettatori ne hanno subito approfittato.

«Gli italiani non perdono occasione per manifestare il proprio disagio, nel Paese si va diffondendo un clima di delusione e di sfiducia e la convinzione che questa destra non può governare», assicura il segretario dei Ds, Piero Fassino commentando il sondaggio. «È la dimostrazione che la sinistra ha ragione, che siamo in un regime in cui Berlusconi controlla sei televisioni», l'ironico commento di Gianfranco Fini.

Paolo Bonolis è «molto soddisfatto» degli ascolti della prima puntata di «Domenica in», che considera «sostanzialmente una prova generale». Ma anche lui, come Maurizio Costanzo, ricorda che «il campionato è lungo». «Sono molto soddisfatto - commenta Bonolis - e questo risultato è il segno che il programma è fatto con ingredienti che il pubblico ha gradito. Ma il campionato è lungo e non siamo che all'inizio...».

Maria Berlinguer

Il vicepremier: «Fai il giornalista se sei raccomandato»

ROMA Non c'è da scandalizzarsi delle raccomandazioni, tanto dopo vanno avanti solo i bravi; e questo vale anche per i giornalisti, categoria dove, però le "conoscenze" sono particolarmente importati». Lo ha detto il vicepremier, Gianfranco Fini, durante la registrazione del «Maurizio Costanzo show», che sarà trasmesso oggi.

Fini è stato interpellato da un giovane che gli ha chiesto se è più importante il merito o la raccomandazione. «Con la raccomandazione - ha risposto il vicepremier - puoi anche entrare dalla porta giusta, ma se non sei bravo dopo un pò ne esci». Concetto ribadito più volte con l'osservazione che «se non si è bravi poi si torna nell'anonimato», mentre «se si è bravi prima o poi si ha successo». Fini ha raccontato che da giovane non sopportava «l'ipocrisia» e quindi, se un ragazzo gli chiedesse un consiglio, risponderebbe in questo modo: «ma delle raccomandazioni non mi scandalizzo», ha aggiunto, «anche perchè quelli che criticano le raccomandazioni poi vengono da te e ti dicono scusi onorevole, non le chiedo granchè...».

A questo punto Costanzo ha detto che anche tra i giornalisti vale il merito. «È l'esempio meno calzante - ha replicato. Fini che è egli stesso giornalista professionista - perchè la nostra categoria è anomala, e la raccomandazione serve. Si fa il praticantato - ha aggiunto - solo se conosci qualcuno che ti fa entrare». Fini ha poi osservato «che come altre categorie, ci sono i bravi e i meno bravi».

Un parroco al premier: a noi i soldi della querela Fassino

SAN BENEDETTO DEL TRONTO «Della lettera del parroco non sapevo niente, e l'iniziativa di scrivere al premier è responsabilità sua. Ma ogni contributo per realizzare la casa per anziani può essere utile». Il vescovo di San Benedetto del Tronto mons. Gervasio Gestori ha avuto notizia solo ieri, da alcuni giornali locali, che il parroco di Cristo Re, don Pio Costanzo, ha chiesto a Berlusconi di devolvergli l'eventuale risarcimento danni della querela sporta contro Piero Fassino, segretario dei Ds, il quale gli aveva attribuito il ruolo di «burattinaio» del caso Telekom-Serbia.

Una richiesta a cui il presidente del Consiglio ha risposto con una lettera firmata il 22 settembre dal capo ufficio della presidenza del Consiglio dei ministri Valentino Valentini, e nella quale si afferma che «la richiesta verrà tenuta in considerazione, qualora se ne verificheranno le condizioni».

In altre parole la presidenza del Consiglio non assume per ora impegni precisi, anche perché l'iter giudiziario della querela è appena iniziato, ma la missiva esprime l'apprezzamento del premier per «la meritoria iniziativa intrapresa».

Dello scambio di lettere don Pio ha parlato ieri durante l'omelia domenicale, e se molti parrocchiani hanno accolto l'annuncio con soddisfazione, altri hanno storto il naso, meditando d'ora in poi di andare a messa da un'altra parte. Il particolare che ha irritato i parrocchiani più critici, è il fatto che don Pio sembri dare per scontata la condanna del segretario Ds.

Esordisce infatti nella lettera al premier dicendo di aver appreso dalla stampa «la sua iniziativa di voler devolvere in beneficenza la somma che l' on. Fassino, dovrà versare per le gravi accuse pubblicamente rivolte contro la sua persona...».

Ma don Pio si dichiara «apolitico», e il vescovo smorza la polemica con un sorriso, auspicando «che non sia questo il motivo per cui alla messa non ci vadano più». La casa della carità, già in costruzione, è «un' opera meritoria», insiste il presule, destinata ad accogliere gratuitamente anziani e persone svantaggiate, malati e senza tetto.

Poveri «che non hanno colore e non sono mai schierati ma hanno soltanto bisogno di essere amati», ha scritto don Pio al presidente Berlusconi, sentendosi peraltro «in dovere» di precisare che anche lui, come parroco, è «al di fuori degli schieramenti politici».

La direzione approva la linea del segretario

Nei Ds si allargano i «sì» alla lista unica di Prodi Referendum entro Natale

ROMA Sarà un referendum prima di Natale a dire di sì o di no alla proposta Prodi tra i Ds. Fa un altro passo avanti la lista unitaria dei riformisti lanciata dal presidente della Commissione europea. La direzione della Quercia ha approvato ieri il percorso disegnato da Piero Fassino per decidere entro l'anno. Da subito partiranno le riunioni delle direzioni regionali e di federazione, il 14 e 15 novembre si riunirà l'assemblea congressuale del partito e dal 16 al 21 dicembre sarà un referendum fra tutti gli iscritti a decidere se presentarsi alle prossime elezioni europee con la Margherita e gli altri partiti del Centrosinistra che ci staranno.

Proposta approvata con «un larghissimo consenso», sottolinea lo stesso Fassino che, oltre ai voti della sua maggioranza, ha riscosso anche il consenso di Antonio Bassolino e dell'area liberal guidata da Enrico Morando.

Piero Fassino dei Ds.

Contro hanno votato invece il correntone di Fabio Mussi e Giovanni Berlinguer e la sinistra di Cesare Salvi. I primi hanno chiesto di lasciar decidere all'assemblea congressuale su un eventuale referendum, e soprattutto sulla possibilità che gli iscritti possano votare su «quesiti multipli e alternativi». Salvi ha chiesto invece che sia un vero e proprio congresso a decidere.

Fassino ha tenuto ferma la sua proposta, ma ha teso la mano alle minoranze interne proponendo che sia una commissione in cui saranno rappresentate tutte le anime della Quercia ad occuparsi della discussione sulla lista unica da qui e fino all'assemblea congressuale. Ha invece bocciato la proposta rilanciata da Mussi per una federazione dell'Ulivo come una proposta vecchia. «Di fare la federazione dell'Ulivo l'avevamo già deciso due anni fa. È stata una proposta sostenuta da noi, ma che non è stata condivisa da tutti i partiti della coalizione e ha avuto una risposta negativa. Oggi non è una proposta sul campo». E ha bollato addirittura come «antica» la proposta di Salvi: quella di dar vita ad una «unità della sinistra» (cioè con Rifondazione) per poi cercare un'alleanza con il Centro.

D'altra parte il segretario Ds non ha dubbi: il Centrosinistra così com'è oggi non va bene, innanzitutto per la sua «frammentarietà e fragilità». Bisogna invece far presto per riuscire a battere la destra proprio ora che sembra in difficoltà. E non ci sono alternative: «Per sapere se il budino è buono o cattivo, va mangiato». Bisogna puntare dunque oggi alla lista unitaria, mentre il futuro, cioè un eventuale partito riformista sarà deciso dal congresso del partito che, ha annunciato Fassino ci sarà dopo le europee. Preoccupazione rafforzata da Massimo D'Alema: «Se ci paralizziamo a discutere fino a marzo tutto questo fallisce. Evitiamo di impedire un processo nuovo e utile alla sinistra e al Paese».

a.p.

Il Presidente della Repubblica e la Suprema Corte intervengono sul mondo delle toghe. L'organo di autogoverno dei magistrati si riunirà il 29 ottobre

Ciampi in campo sulla giustizia, Csm straordinario

La Cassazione: non si può ricusare un giudice per l'appartenenza a una corrente

ROMA Il 29 ottobre prossimo si terrà un plenum straordinario del Csm presieduto dal Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi. Formazione giuridica europea; cooperazione tra i giudici degli Stati membri della Ue; efficienza della magistratura italiana: questi i temi che saranno affrontati dal presidente della Repubblica - che è anche presidente del Csm - e che saranno al centro della discussione.

A questi argomenti è dedicata anche la relazione al Parlamento del Csm, che sta preparando la sesta commissione di Palazzo dei Marescialli, presieduta dal laico dei Ds Luigi Berlinguer. L'appuntamento con il Capo dello Stato cade nella cosiddetta settimana bianca, in cui il Csm solitamente sospende la propria attività.

Novità anche dalla Cassazione. Un imputato, anche se «eccellente», non può ricusare un giudice per il solo fatto che aderisce alla corrente di «magistratura democratica» e che dunque potrebbe essere una cosiddetta «toga rossa». Inoltre non si possono assolutamente svolgere indagini per accertare se un magistrato aderisce ad una qualunque corrente dell'Associazione nazionale magistrati. Lo afferma la Cassazione spiegando che «la ricusazione di natura ideologica è inammissibile».

Ciampi presiederà il 29 ottobre il plenum straordinario del Csm.

In particolare piazza Cavour, con questo verdetto (sentenza 37315) ha respinto un ricorso di Wilfredo Vitalone che voleva ricusare il Gip del tribunale di Roma, Romina Incutti perchè la sospettava di essere legata a «Md», corrente con la quale lui aveva «da oltre un ventennio un aspro conflitto personale».

Rilevano gli «ermellini» che non è «causa di astensione e di ricusazione l'adesione del giudice a una corrente dell'Associazione nazionale magistrati, neppure se ricollegata ad aspri conflitti personali, non potendo tali conflitti riferirsi a un rapporto tra una parte privata e una corrente della Magistratura associata come tale e, quindi, a tutti gli aderenti a tale corrente, complessivamente e indiscriminatamente considerati.

Il motivo di ricusazione formulato con esclusivo riferimento - proseguono i supremi giudici - alla presunta inimicizia desunta dall' appartenenza del giudice ricusato alla corrente associativa predetta, esattamente qualificato come di natura ideologica, è perciò inammissibile».

A Vitalone - fratello di Claudio, magistrato in servizio proprio al «Palazzaccio» - che voleva fossero compiute indagini sulla appartenenza del Gip Incutti a «Md» la Suprema Corte ha risposto che simili indagini non sono assolutamente possibili.

«L'assoluta irrilevanza ai fini dell'astensione e della ricusazione - afferma la Cassazione -, in quanto inidonea a determinare la grave inimicizia prevista dal codice di procedura penale, dell'adesione del giudice a una corrente dell'Anm comporta l'impossibilità di svolgere accertamenti in tal senso».

RIPRENDE IL PROCESSO A DELL'UTRI

Riprende oggi, alle 9,30, il processo al senatore Marcello Dell'Utri, accusato di concorso in associazione mafiosa.

Presumibilmente sarà un'altra udienza interlocutoria che segue quella del 16 settembre, la quale segnò il «ritorno» in aula del politico di Forza Italia dopo la pausa estiva. In quell'occasione la Corte, presieduta da Leonardo Guarnotta, dispose il rinvio al 7 ottobre per consentire al perito nominato dal tribunale di completare le trascrizioni di diverse intercettazioni telefoniche ed ambientali, tra cui quelle che riguardano il medico-boss di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro.

DALLA PRIMA PAGINA

L'annaffiatore annaffiato

Adesso aspettiamo la lettera onde capire meglio ciò che ci era sembrato di aver capito benissimo sulle pensioni. Le quali, secondo un fedelissimo del Cavaliere, l'economista Renato Brunetta, sarebbero incostituzionali perché aprono una sorta di abisso fra chi va in pensione prima del 2008 e chi ci va dopo. Ci auguriamo soltanto che, stavolta, il costo della lettera per milioni di italiani se lo accolli lui, il Cavaliere, e che non gravi sui nostri già smagriti portafogli.

Ma torniamo al «Basta!» televisivo esploso sulla Rai Uno di un altro «azzurro» superdoc, Fabrizio Del Noce, proprio nel giorno del ridebutto alla Tv pubblica di un volto Mediaset che più Mediaset non si può: Paolo Bonolis. C'è chi ha pensato ad un complotto (a Rai Uno, via!), Chi a un diabolico hacker (dell' «orchestra rossa», naturalmente).

«C'è qualcosa che non torna», avrebbe mormorato l'ex ministro dell'Interno, Claudio Scajola, la «mente» del G8 a Genova. Invece niente. Pare che gli autori della trasmissione domenicale per famiglie avessero lanciato un giochino ingenuo contando sul qualunquismo degli italiani.

Non rendendosi conto però che il «Piove, governo ladro!» ha sempre avuto largo corso e che stavolta, con i ripetuti spot, avrebbero solleticato ad intervenire «i militanti della sinistra» (come ha sottolineato subito il più solerte a schifarsi, il senatore Schifani). Sembrava che dovesse partire una severissima inchiesta interna ordinata dal direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. Poi è prevalsa l'idea che «in fondo si è trattato di un gioco« (così Lucia Annunziata).

Allora è cominciata un'altra campagna di comunicazione. A denti stretti e con voce scura, come sa fare nelle ore storiche, Gianfranco Fini ha rilanciato: «E questo sarebbe poi il proprietario di sei reti televisive». Dimenticando magari Televideo che non si sogna di dedicare neppure una riga alla notizia. Non è improbabile che il cereo Sandro Bondi, proveniente dal vecchio apparato comunista toscano, stia tentando una rimonta, visto che si può continuare a votare. Ma la frittata è fatta. Il più regimista di tutti, Bruno Vespa, ha già convocato nel suo salotto mediatico i soliti ospiti con Ignazio La Russa più ruspante che mai.

Vedrete che l'argomento principe sarà: ecco la prova provata, se pure ce n'era bisogno, della assoluta autonomia della Rai da Palazzo Chigi. L'aveva detto Lui ai suoi due ormai celebri intervistatori inglesi e anche ad altri: a parte Emilio Fede che con me si diverte, tutti gli altri Tg sono imparziali o addirittura contro di me, così come la stampa che è praticamente tutta in mano alla sinistra. Salvo forse Belpietro, Belfeltri e qualche altro. Come la Rai del resto. È vero che il direttore del Tg1 certe volte toglie pure l'audio in circostanze imbarazzanti (vedi la performance del Cavaliere contro il socialdemocratico Schultz a Strasburgo), ma lo fa, è chiaro, per non disturbare.

Fuori di scherzo il «Basta!» televisivo è stato tanto improvviso quanto clamoroso. Un boato. Forse il Centrosinistra dovrebbe non sottovalutarlo.

Vittorio Emiliani

Il cantautore Guccini guida Cofferati alla «Cirenaica»

BOLOGNA «Ogni promessa è debito e tu sei una persona di parola». Sergio Cofferati saluta così Francesco Guccini, sua guida per una mattina alla «Cirenaica», una zona del quartiere bolognese San Vitale dove il cantautore abita da 33 anni. Tutto è nato da una battuta fatta nei mesi scorsi dal sindaco Giorgio Guazzaloca che, sottolineando in una intervista la «non bolognesità» di Cofferati, aveva affermato: «Se gli dicono "c'è un incendio alla Cirenaica"... dove va? Dovrà prendersi una guida, credo». «Lo faccio io», si era subito offerto Guccini invitando il Cinese nel suo quartiere.

Summit Frattini-Rupel: l'unica soluzione è una trattativa multilaterale e multidisciplinare allargata a tutti i Paesi rivieraschi

Adriatico, pescatori italiani in allarme

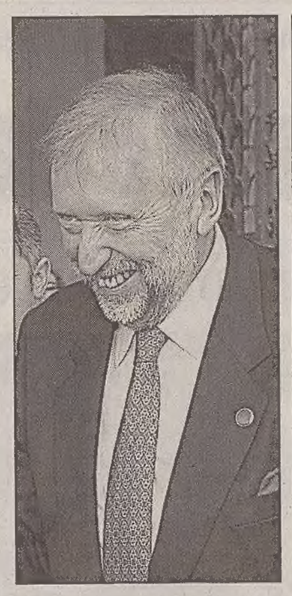
Sostengono che la zona ittica croata metterà a rischio migliaia d'imprese

TRIESTE Zona ecologica ittica in Adriatico: mentre le diplomazie sono al lavoro, i pescatori italiani e sloveni lanciano l'allarme. Da Venezia l'Associazione generale cooperative italiane della pesca (Agci) sottolinea che il progetto varato dal Sabor croato «rischia di mettere in ginocchio migliaia d'imprese italiane».

«Se lo scopo della Croazia è quello di tutelare le risorse ittiche, non può che proseguire sulla strada della cooperazione, intrapresa peraltro già da diversi anni - suggerisce il presidente dell'Agci Pesca Giampaolo Buonfiglio –. La dichiarazione di una zona economica esclusiva o di una zona di protezione della pesca su una sponda del bacino, seppure rientri nelle legittime prerogative di un Paese costiero nel Diritto internazionale del mare, non potrà che risolversi in un boomerang assolutamente negativo anche per la pesca croata». E ieri sera i rappresentanti delle principali associazioni del settore pesca hanno discusso a lungo del problema col sottosegretario all'Agricoltura Paolo Scarpa. Da Lubiana il ministro sloveno dell'Agricoltura, Franci But, considera l'iniziativa «una minaccia al settore di pesca sloveno»; definisce la decisione croata «inaccettabile, unilaterale e antieuropea», aggiunge che «probabilmente rinvierà di alcuni anni l'adesione di Zagabria all'Ue». Ponendo sotto la propria protezione il bacino orientale dell'Adriatico, Zagabria avrebbe il diritto di stabilire le quote per i pescherecci croati ed eventualmente concedere il sopravanzo, in cambio di una contropartita, a Paesi terzi.

Intanto a Roma si è svolto un vertice tra i ministri degli Esteri italiano e sloveno, Franco Frattini e Dimitrji Rupel, chiesto da quest'ultimo. Secondo quanto dichiarato da Rupel i due Paesi hanno «posizioni identiche» sulla questione. E l'unico sbocco è una trattativa multilaterale alla quale partecipino tutti i Paesi adriatici (oltre ai tre direttamente coinvolti, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania e Grecia) concordando di aprire «un tavolo multilaterale e multidisciplinare (tradotto: con tutti i ministeri interessati, *nda.*) che presenterà le proprie deduzioni alla Conferenza sul Mediterraneo prevista a Venezia il 24 novembre. Inoltre il 13 ottobre a Lussemburgo i ministri dell'Agricoltura dell'Ue cercheranno di trovare una posizione comune sulla vicenda.

Pierluigi Sabatti



Rupel: «Italia e Slovenia hanno le stesse posizioni».

Sul generale Gotovina il procuratore capo del Tpi incontra il premier Racan e tralascia le precedenti accuse

Del Ponte più morbida con Zagabria

TRIESTE «Invito Gotovina a costituirsi subito all'Aja, lo faccia per il suo popolo, per il suo Paese, per la Croazia». È l'appello del procuratore capo del Tribunale penale internazionale (Tpi) Carla Del Ponte, lanciato ieri a Zagabria dopo l'incontro col premier Ivica Racan. Incontro spinoso, due ore e mezzo, il doppio del previsto. «La latitanza di Gotovina – ha aggiunto Del Ponte – resta un cappio al collo del suo Paese».

Carla Del Ponte, che giovedì al Consiglio di sicurezza Onu presenterà un rapporto sulla collaborazione dei Paesi dell'ex Jugoslavia col Tpi, ha affermato ancora che «il caso Gotovina rappresenta un grande problema per la Croazia». Si deduce però che qualche apertura di credito Zagabria deve averla ottenuta. Infatti, a differenza delle scorse settimane, la Del Ponte non ha insistito sulla responsabilità del governo croato per il mancato arresto del generale. Si è limitata a dire di essere venuta a Zagabria «per presentare le informazioni a mia disposizione sul nascondiglio di Gotovina». In precedenza aveva affermato che Gotovina è nascosto in Croazia e che il suo arresto «è una questione di volontà politica», mentre i vertici croati, respingendo le accuse, avevano ribadito in ogni occasione che la polizia croata non è in grado di arrestare il generale poichè si trova all'estero. Racan ha sottolineato che Zagabria vuole cooperare pienamente col Tpi e che il governo «è pronto ad arrestare Gotovina in Croazia, o all'estero cooperando con tutti quelli che ci possono aiutare». E il presidente Mesic, che pure ha incontrato la Del Ponte, ha fatto eco all'appello del procuratore capo Tpi, invitando Gotovina a «consegnarsi, a rispondere alle domande dei giudici dell'Aja, migliorando la sua posizione e soprattutto quella della Croazia». Mesic ha sostenuto che il generale «dimostrerà di essere un patriota e come tale sfrutterà l'occasione di aiutare il suo Paese e il suo popolo». Infine il capo dello Stato croato ha accusato i servizi segreti dell'epoca di Tudjman che «consentirono a Gotovina di dileguarsi». Il rapporto di Del Ponte al Consiglio di sicurezza è considerato decisivo per il futuro europeo della Croazia. Proprio causa l'insufficente collaborazione col Tpi due anni fa britannici e olandesi hanno bloccato la ratifica dell'Accordo di stabilizzazione e associazione, primo passo verso l'integrazione in Ue. Se la situazione non si sblocca entro fine anno Zagabria dovrà apettare anche il sì dei 10 Paesi che nel 2004 entreranno a far parte dell'Unione, allungando in questo modo i tempi e vedendo svanire la speranza di aderire all'Ue nell'ambito dell'allargamento previsto per il 2007. Un giudizio negativo di Del Ponte potrebbe indurre la Commissiome europea a negare o condizionare lo status di candidato all'Ue per il quale Zagabria ha presentato la domanda formale lo scorso febbraio.

La crisi nei rapporti Zagabria-Aja ha messo in difficoltà il premier Racan che, per le imminenti elezioni del 23 novembre, aveva deciso di puntare sulla politica europeista. I partiti di Centrosinistra attualmente al potere si definiscono garanti del futuro europeo del Paese, appoggiati, per un recente sondaggio del quotidiano «Vecernji list», da più del 70% dei cittadini. Ma, nello stesso sondaggio, il 56% degli intervistati si è detto contrario all'estradizione di Gotovina all'Aja.

Gotovina, 47 anni, è accusato di crimini di guerra pèr il ruolo di comandante nell'Operazione Tempesta, l'offensiva croata che nell'agosto '95 permise a Zagabria di riprendere il controllo della regione della Krajina, dal '91 nelle mani dei secessionisti serbi di Croazia. Durante e subito dopo l'operazione furono uccisi almeno 150 civili serbi e circa 150 mila fuggirono.

pl.s.

Il premier croato Racan con Carla Del Ponte a Zagabria un anno fa.

Roma, l'ambasciatore Kraljevic teme per i rapporti bilaterali

TRIESTE Zagabria è preoccupata per le conseguenze della decisione di proclamare la zona ecologico-ittica in Adriatico in ordine al suo avvicinamento all'Ue. Per tastare il terreno l'ambasciatore croato a Roma, Drago Kraljevic, ha chiamato il sottosegretario all'Agricoltura Paolo Scarpa, chiedendogli delucidazioni sulla posizione italiana. Scarpa ha risposto di non essere il titolare degli Esteri. «L'Unica preoccupazione del mio ministero – afferma – è che i nostri pescatori non subiscano danni eccessivi da questa iniziativa». Ma ormai, aggiunge Scarpa «la frittata è fatta. Bisogna ragionare in termini pragmatici su come rimediare. L'approccio dev'essere multilaterale come abbiamo già fatto con il progetto Adriamed della Fao».

Dopo il colloquio Kraljevic ostenta ottimismo: «Non ho indicazioni che qualcosa sia cambiato nei rapporti bilaterali» dice alludendo all'iter di approvazione dell'Accordo di associazione, che è passato in Senato ma dev'essere approvato dalla Camera. E riguardo alla zona afferma che «sicuramente si troveranno delle soluzioni».

pl.s.

La Casa Bianca invita solo alla moderazione. Arafat vara un governo d'emergenza con un generale che blocchi gli estremisti

Bush minaccia il veto per difendere Israele

Al Consiglio di sicurezza Onu non passa la mozione di condanna al raid in Siria

ROMA Si è conclusa con un rinvio la riunione d'emergenza del Consiglio di sicurezza Onu svoltasi domenica a New York. Aveva il compito di votare la risoluzione, presentata dalla Siria, la quale chiedeva una condanna «energica» del raid aereo israeliano contro il campo profughi palestinese alle porte di Damasco, o come lo definisce Tel Aviv, una base addestrativa della Jihad Islamica. E di porre fine, come recita il testo, «agli atti e alle minacce d'Israele, che minano la pace e la sicurezza della regione».

Tutti gli intervenuti alla riunione che ha preceduto quella del Consiglio, tranne Stati Uniti e Israele che inquadrano l'azione nell'ambito del «diritto alla difesa», hanno denunciato il raid israeliano (Israele ha colpito anche in Libano, dopo un attacco Hezbolah), i rischi che comporta per la pace e la palese violazione della legge internazionale. Ma nella riunione del Consiglio di sicurezza, che avrebbe dovuto avallare o bocciare la risoluzione siriana, il Consiglio non ha trovato un accordo, specie per il minacciato veto da parte di Bush. Il presidente Usa ha invitato Tel Aviv alla cautela, ma sostenendo un suo diritto «alla difesa».

Intanto il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat con una mossa per gli analisti tesa ad allontanare dalla sua persona il pericolo della tanto ventilata «rimozione», ha decretato domenica sera lo stato d'emergenza e varato un nuovo governo presieduto da Abu Ala. Questi ha espresso la volontà di stipulare una tregua «non temporanea» con Israele. Compito del nuovo governo d'emergenza, che resterà in carica per i prossimi 30 giorni, sarà di attuare le «importanti misure per il controllo della situazione sul piano della sicurezza». In pratica ripristinare un servizio di polizia, che si occupi del controllo dei gruppi terroristici. Un tentativo di tirare fuori i palestinesi, e di conseguenza gli israeliani, dal vortice di attentati e ritorsioni che sembra non avere fine. Tale difficile compito è stato affidato al nuovo ministro degli Interni Nasser Yusef. Lo stesso generale Yusef che, a metà dei Novanta, fu l'artefice della repressione contro il gruppo integralista di Hamas a Gaza. Tentativo naturalmente lodato dall'intera comunità internazionale. Emma Udwin, portavoce del commissario Ue alle Relazioni esterne, Chris Patten, ha rivolto un appello a tutte le parti a evitare qualsiasi azione che possa infiammare il Medio Oriente: «D'altra parte è importante che il nuovo governo d'emergenza dell'Autorità palestinese dimostri che sta affrontando il flagello della violenza». Anche il ministro degli Esteri Franco Frattini, a nome della presidenza italiana Ue, ha espresso forte timore, augurando che l'iniziativa di Arafat abbia successo e assicurando che il nuovo governo Anp «potrà contare sul sostegno dell'Unione se dimostrerà subito e nei fatti di volersi opporre al terrorismo».

Andrea Provvisionato

La struttura, di dubbia funzione, bombardata da Israele.

Rice spodesta Rumsfeld nel dopo-Saddam

WASHINGTON George W. Bush fa scendere dal podio del dopoguerra in Iraq Donald Rumsfeld, logorato dalle stecche della sua orchestra, e mette al suo posto Condoleezza Rice, che conserva il gusto per la musica d'una pianista mancata.

Il consigliere per la Sicurezza nazionale guiderà un nuovo gruppo che dovrà coordinare le missioni in Iraq, militare e per la ricostruzione, in modo da aumentare l'efficacia della lotta contro il terrorismo. La decisione è confermata da fonti dell'amministrazione: è parte di un nuovo piano di Bush per riorganizzare gli sforzi per domare la violenza in Iraq e anche in Afghanistan, e accelerare la ricostruzione nei due Paesi. Ma all'America servono più alleati, con nuove truppe e più fondi.

DAL MONDO

Figlio segreto di Schwarzy spunta alla vigilia del voto

WASHINGTON Dopo le accuse di molestie sessuali, ci mancava solo un figlio segreto per Arnold Schwarzenegger, l'attore d'origine austriaca candidato a governatore della California e ancora in testa, seppure in calo, per il referendum di oggi che deciderà se rispedire a casa il governatore Davis, democratico, e con chi eventualmente sostituirlo, il figlio segreto è spuntato: almeno così sostiene la stampa scandalistica Usa. Ne parla il «National Enquirer»: i suoi segugi dicono di esserne convinti quasi al 100%. Riprendendo notizie del passato dal britannico «Daily Mail», l'«Enquirer» scrive che un'ex hostess californiana, Tammy Baker-Tousignant, ha raccontato agli amici che il padre del suo bimbo, nato quando l'attore era già sposato, è proprio Schwarzy. La donna non commenta.

Nello Stato di Washington tre liceali accusati di avere sodomizzato compagni di scuola

NEW YORK Tre ragazzi di 15, 16 e 17 anni appartenenti a un liceo di Bellmore, Stato di New York, sono accusati di aver abusato sessualmente di due compagni della propria squadra di football di 13 e 14 anni. L'aggressione sarebbe avvenuta in agosto, nel Nordest della Pennsylvania, durante allenamenti estivi prima dell'inizio della stagione invernale. I tre giovani sono stati accusati dal tribunale dei minori di diversi crimini, tra cui violenza aggravata e sequestro. La sodomizzazione sarebbe avvenuta con l'utilizzo di bastoni, pigne e palline da golf.

Si è spenta in New Jersey a 114 anni Elena Slough Era la persona più vecchia degli Stati Uniti

WASHINGTON La più anziana persona vivente negli Stati Uniti, una donna di 114 anni, è morta domenica a Trenton, New Jersey. Elena Slough viveva in una casa di riposo, la Victoria Manor Nursing Home. Per il Gruppo di ricerca sulla gerontologia, un organismo americano, la Slough era nata l'8 luglio 1889 nell'Est della Pennsylvania. Era considerata la seconda, o terza, persona più vecchia al mondo, dopo la giapponese Kamato Hongo, che ha appena compiuto 116 anni a Kagoshima, e più o meno a pari età con un'altra giapponese, Mitoyo Kawate.

In Gran Bretagna gattina salva un agnello che, caduto in una piscina, stava affogando

LONDRA Una gattina ha salvato la vita a un agnello che stava affogando in una piscina, avvertendo miagolando e correndo i suoi due padroni, giardinieri che l'avevano portata con sé, del dramma che si consumava nella piscina della villa dove i due lavoravano. L'animale ha così potuto ricongiungersi al gregge che brucava poco lontano.

In Giappone gang di giovanissimi uccide una sedicenne

TOKYO Ennesimo museo degli orrori in Giappone con minorenni protagonisti in Giappone. La polizia di Chiba, prefettura confinante con Tokyo, ha arrestato ieri un giovane di 22 anni e quattro «amici» tra i 16 i 18 sospettati di aver percosso a morte con colpi alla testa una ragazza sedicenne e di averne bruciato il cadavere abbandonandolo in un posteggio auto. La polizia ha reso noto il nome solo del giovane di 22 anni, Hironobu Ishibashi, camionista: a luglio si era sposato con la ragazza uccisa. Si temono nozze fasulle, solo per accedere a mutui agevolati.

DALLA PRIMA PAGINA

Quando il kamikaze è donna

Esclusa dal novero degli aspiranti sucidi, Idriss aveva compiuto egualmente un attentato, costituendo un'inquietante precedente. Lo sceicco Yassin, leader spirituale di Hamas, aveva allora ribadito che la lotta contro «l'entità sionista» attraverso il «martirio» compete innanzitutto agli uomini; e che le donne potevano dare il loro contributo mettendo in condizione i combattenti per i «diritti di Allah» di godere della tranquillità domestica e riproducendo uno stile di vita familiare consono ai principi religiosi.

Ricondotte al focolare domestico, le donne islamiste rivendicano oggi una devastante forma di laicità: l'eguaglianza di genere sul terreno, maschile, della «morte sulla via di Dio».

La rivendicazione del gesto di Hanadi Jaradat da parte della Jihad rappresenta una cesura nella storia palestinese. L'impiego delle donne in missioni suicide amplia le capacità operativa dei gruppi radicali; sia per l'aumento potenziale del numero delle bombe-umane sia perché rende più difficili i controlli. Anche quelli, ipotetici, dell'Anp, data la tradizionale ritrosia musulmana a perquisire le donne. Jaradat apparteneva alla Jihad Islamica, gruppo sunnita panislamista, che teorizza l'unità tra sunniti e sciiti, nel nome della comune lotta contro il nemico giudaico-cristiano. Un'unità che non gode del favore di Hamas ostile, come ogni gruppo di matrice Fratelli Musulmani, agli sciiti.

Il «sacrificio» di Hanadi potrebbe riaprire il dibattito anche in Hamas, in un momento in cui la repressione israeliana nei confronti del movimento incide su tattiche militari e arruolamento. La videocassetta con il testamento-proclama di Hanadi rende, infatti, visibile ciò che per definizione non è visibile: la donna in uno spazio non tradizionale come quello della guerra. La volontà di sacrificarsi per la causa inibisce l'aperto rigetto di questa esperienza anche da parte dei più tenaci tradizionalisti.

Le donne compaiono, dunque, nella scena pubblica finalmente, ma drammaticamente, «eguali» all'uomo sul terreno maschile per eccellenza: quello della violenza. Ma il terrorismo è solo apparentemente una via all'emancipazione femminile. La Jihad dà il via libera a Hanadi non come donna ma come vedova virtuale del cugino Fadhi, di cui era sposa promessa, e come sorella di Saleh, entrambi uccisi dagli israeliani. Come già le vedove, le fidanzate, le sorelle, protagoniste della guerriglia cecena, sacrificabili perché ormai prive di un ruolo familiare, anch'essa può essere sacrificata. Anche nella jihad il predominio maschile s'impone.

Renzo Guolo

†

Il 4 ottobre è mancata

Iole Laurenti Cervani già ved. Abbondanno

Lo annunciano il marito GIULIO, i figli UGO con ROSY, ROBERTA con SERGIO e FRANCESCO, la sorella MIRANDA con FABIA e CARLO.

Le esequie avranno luogo in via Costalunga venerdì 10 ottobre 2003, alle ore 12.30.

Non fiori ma opere di bene a favore di A.I.R.C., ASTAD e Unicef

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Niole

Sei stata la nonna migliore che un ragazzo possa desiderare.
- FRANZI

Trieste, 7 ottobre 2003

Partecipa affettuosamente al lutto la consuocera NIVES PRESEL.

Trieste, 7 ottobre 2003

GIULIO e GIULIANA, CRISTINA e ALESSANDRO, MARIAGRAZIA e famiglia, LUCIA e PIETRO sono vicini a ROBERTA, SERGIO e FRANCESCO e a tutta la famiglia per la perdita della carissima

Iole

Milano, 7 ottobre 2003

Cara sorella, ci vediamo presto.
- MIRANDA

Trieste, 7 ottobre 2003

ILARIA e GIULIA ti ricorderanno sempre affettuosamente.

Trieste, 7 ottobre 2003

TEA, RAOUL, DONATA e MICHELE ricordano con affetto la cara

Iole

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Iole

- LIVIA ZUCCHERI

Trieste, 7 ottobre 2003

Addolorati per la scomparsa della cara

Iole

sono vicini a GIULIO, ROBERTA e UGO:
- SOFIA, NADIA, BARBARA, CAMILLA, ALBERTO, FULVIA e FRANCO

Trieste, 7 ottobre 2003

GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI condividono il dolore degli amici GIULIO, UGO e ROBERTA.

Trieste, 7 ottobre 2003

Ti ricorderemo sempre.
- CLAUDIA e FRANCA COMISSO

Trieste, 7 ottobre 2003

Addio

Iole

nostra carissima amica di sempre.
Ti ricorderemo.
- RUTH ROSENWASSER con figli e nipoti

Trieste, 7 ottobre 2003

Partecipano al dolore di ROBERTA e della famiglia DARIO, MARIA ARISTEA e DEBORAH OVADIA.

Trieste, 7 ottobre 2003

VIII ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della scomparsa di

Liliana Runtini in Crevatin

il marito LINO, i figli MARINO e DIANA con le loro famiglie La ricordano con tanto amore e immutato affetto.

Trieste, 7 ottobre 2003

Continua in 11.a pagina

GUIDE Il presidente del Consorzio Marco Felluga: riconoscimento alla grande qualità perseguita dalle nostre aziende e a un vitigno locale da salvare

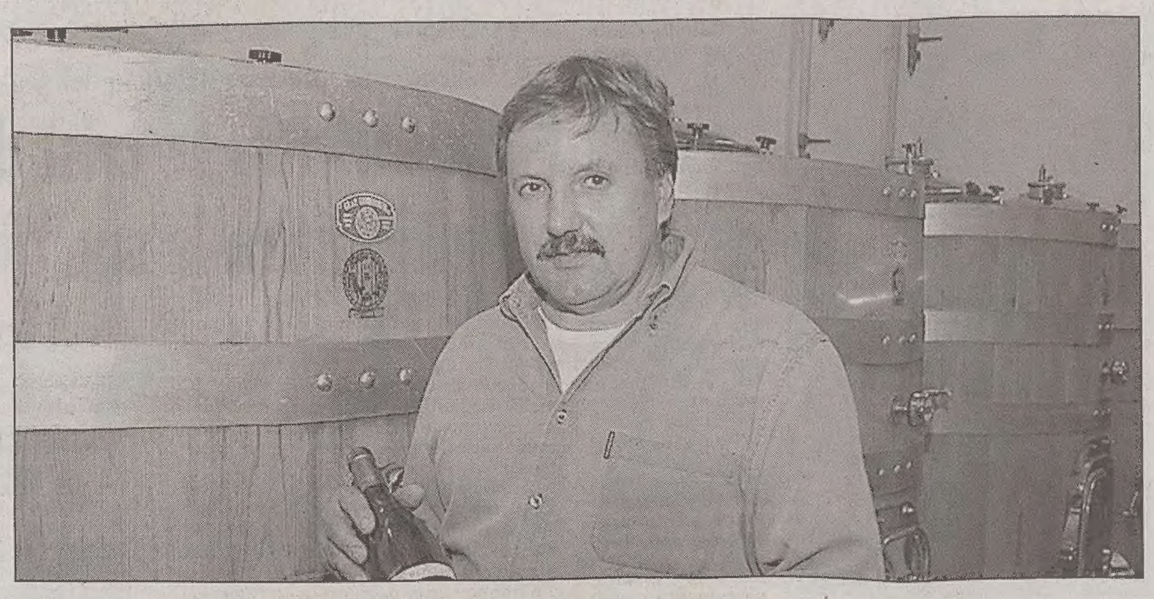
Un Tocai del Collio miglior vino bianco d'Italia

Assegnati i Tre Bicchieri di Slow Food e del Gambero Rosso: trionfo della prestigiosa Doc isontina

TRIESTE Un segnale forte, per la «perla» delle Denominazioni vinicole del Friuli Venezia Giulia, il Collio, e per il vino-bandiera della viticoltura friulana, il Tocai, tuttora minacciato nel gioco dei rapporti internazionali, dalla pretesa ungherese di esclusiva del nome a vantaggio del quasi omonimo, ma tutto diverso, vino da dessert magiaro. Questa la vera portata dell'attribuzione al Collio Tocai Friulano 2002 dell'azienda cormonese Franco Toros, nove ettari a Novali vicino al valico di Plessiva, del titolo di miglior vino bianco dell'anno d'Italia, uno degli ambìti premi speciali assegnati di volta in volta dalla Guida Vini d'Italia frutto della collaborazione tra le case editrici di Slow Food e del Gambero Rosso, giunta alla diciassettesima edizione.

La Guida 2004, una delle più titolate fra quelle che escono in autunno, come lo è quella dell'Espresso, è in questo caso il risultato del lavoro dello staff di degustatori coordinati da Gigi Piumatti (Slow Food) e Daniele Cernilli (Gambero Rosso). Sottolinea Gigi Piumatti di Slow Food: «Sono stati premiati solo quei vini usciti bene da ogni sessione di assaggio, dalle batterie preliminari alle degustazioni finali. Una sorta di campionato italiano in cui noi siamo solo gli arbitri neutrali di una partita giocata sul filo delle sensazioni, delle emozioni e del piacere che i migliori vini d'Italia sanno trasmettere. Adesso questi vini, noti come Tre Bicchieri, passano al vaglio dei consumatori».

Quest'anno i produttori recensiti sono stati quasi duemila per un totale di 14 mila vini valutati. E il Tocai di Toros l'ha spuntata, fra i bianchi, su tutti.



Franco Toros nella cantina di Novali a Cormons il cui Tocai è stato indicato come miglior vino bianco d'Italia (Bumbaca).

«Sono veramente felice», commenta Marco Felluga, presidente della Doc Collio, di cui Toros è una delle aziende associate. «E' la riprova che una piccola zona vitivinicola, quale siamo noi, anche se storicamente la prima nata nel Friuli Venezia Giulia, prosegue lungo la via della grande qualità, obiettivo di cui i nostri viticoltori hanno preso piena coscienza». Ma per Felluga è anche un riconoscimento al valore dei vini bianchi friuliani e, fra questi, a quello autoctono, cioè locale, più noto e diffuso, ovvero il Tocai Friuliano, per il quale la Regione, l'Ersa per prima con Bruno Pinat, e da ultimo anche il governo nazionale si stanno battendo per conservare il diritto all'utilizzo del nome anche dopo il 2007. Oltretutto all'importanza dei vitigni autoctoni, fra i quali, oltre al Tocai, si collocano in posizione dominante la Ribolla Gialla e il Refosco del Peduncolo Rosso, è stata anche quest'anno dedicata la manifestazione goriziana svoltasi nello scorso fine settimana intitolata appunto «Vinum Loci», i vini del luogo.

Legittima la soddisfazione di Marco Felluga anche per l'affermazione complessiva del Collio fra i Tre Bicchieri della regione, con 11 vini premiati su 26, la parte del leone. E fra questi ben quattro sono Bianco Collio, il vinaggio introdotto con l'ultima modifica alle regole della Doc che vuole rappresentare il futuro alfiere dell'enologia isontina.

La Guida, che sarà in libreria a partire dal 27 ottobre, propone nelle prime pagine l'elenco completo dei Tre Bicchieri, nelle ultime un indice per trovare agevolmente l'azienda o il vino che interessa. Divise per regioni (raccolte secondo un ordinamento geografico da Nord a Sud), le singole schede raccontano storia, filosofia e produzione dell'azienda in oggetto, riportando in calce le etichette più valide con la valutazione assegnata e i prezzi in enoteca.

Per numero di etichette premiate le regioni leader si sono confermate anche stavolta la Toscana, con 60 vini Tre Bicchieri, e il Piemonte con 60. Ma è il Friuli Venezia Giulia a primeggiare con i suoi bianchi.

Baldovino Ulcigrai

Un'azienda che crede nel portabandiera degli autoctoni

CORMONS Fu agli inizi del secolo che i Toros, dopo varie migrazioni, misero radici in Novali di Cormòns , un'area dove la vite e la terra andavano, storicamente, di perfetto accordo. Allora come ora. L'azienda Toros si impose decisamente, ma la vera specializzazione fu opera di Mario, padre e maestro dell'attuale titolare, Franco. Il resto è storia dei nostri tempi.

Fino a dieci anni fa tre quarti del prodotto finiva in damigiana. Poi Franco Toros ha iniziato un rinnovamento radicale ammodernizzando la cantina. Sta anche provando l'esperienza del rovere, per qualche tipologia particolarmente strutturata, sia bianca che rossa. Per collocare le bottiglie ha voluto creare un angolo diverso, scavato nel profondo delle colline di Novali, dove gli sbalzi di temperatura sono inesistenti.

Nove gli ettari coltivati a Guyot con una densità di impianto di 4500 piante per ettaro, e con una resa che varia dai 50 ai 70 quintali di uva per ettaro per una produzione di 60 mila bottiglie. Ma ci sono progetti di allargamento dell'azienda. «Ho acquistato un terreno da un ettaro e mezzo - dice -. Cosa pianterò? Tocai e Merlot, perchè sono queste le qualità sulle quali noi dobbiamo puntare, sono i nostri vitigni».

È in questo contesto, che nasce il Tocai friulano, che l'equipe di Slow Food e del Gambero rosso ha giudicato il miglior vino bianco del 2004. «È una grande soddisfazione - confessa Toros, di poche parole come lo sono i vignaiuoli di queste terre - ,anche perchè il Tocai è il nostro vino, è un vino autoctono che si identifica con il nostro territorio». Il Tocai friulano premiato dal Gambero rosso è un Tocai dal color giallo paglierino, di profumo intenso, con un'elegante nota di pesca; in bocca è ben strutturato, caldo e di lunghissima persistenza.

Ma nel palmares di Franco Toros ci sono altri riconoscimenti: ha ottenuto già i Tre bicchieri con un Merlot '97, un Pinot bianco 2000 e Pinot bianco 2001, tutti doc Collio.

fr. fem.

I PREMIATI

Tutti i «Tre Bicchieri» del Friuli Venezia Giulia

I «Tre Bicchieri» della Guida 2004 del Gambero Rosso e Slow Food sono andati a 254 etichette. A questi vanno aggiunti una serie di premi speciali; accanto agli ormai classici (cantina e enologo dell'anno, Rosso, Bianco, Dolce e Bollicine dell'anno), sono state introdotte tre novità: Il viticoltore dell'anno, Il vino più conveniente e La cantina emergente.

Questi i «Tre Bicchieri» nel Friuli Venezia Giulia:

Breg '99 Gravner; COF Bianco Rosazzo Ronco delle Acacie '01 Le Vigne di Zamò; COF Bianco Rosazzo Terre Alte '01 Livio Felluga; COF Pignolo di Buttrio Vigneto Ronc di Juri '00 Girolamo Dorigo; COF Refosco dal Peduncolo Rosso Vigneto Montsclapade '00 Girolamo Dorigo; COF Refosco dal Peduncolo Rosso Zuc di Volpe '01 Volpe Pasini; COF Sauvignon Blanc '02 Rosa Bosco; Collio Bianco '02 Edi Keber; Collio Bianco '02 Dario Raccaro; Collio Bianco Ronco della Chiesa '01 Borgo del Tiglio; Collio Bianco Russiz Disôre '01 Russiz Superiore; Collio Pinot Bianco '02 Alessandro Princic; Collio Rosso Cjarandon '00 Ronco dei Tassi; Collio Sauvignon de La Tour '02 Villa Russiz; Collio Sauvignon Segré '02 Castello di Spessa; Collio Tocai Friulano '02 Mauro Drius; Collio Tocai Friulano '02 Franco Toros; Collio Tocai Friulano Ronco delle Cime '02 Venica & Venica; Friuli Isonzo Arbis Blanc '02 Borgo San Daniele; Friuli Isonzo Merlot '01 Ronco del Gelso; Friuli Isonzo Pinot Grigio Gris '01 Lis Neris; Friuli Isonzo Sauvignon Piere '01 Vie di Romans; Mario Schiopetto Bianco '02 Schiopetto; Pignacolusse '00 Vinnaioli Jermann; Tiare Blu Gran Cru '00 Livon; Vespa Bianco '01 Bastianich.

Momenti di vendemmia in regione.

IN BREVE

Smentite le accuse di contatti con i trafficanti

Bambino albanese comperato, esce di cella il padre adottivo: «Ormai è diventato mio figlio»

PESCARA «Ormai il bambino è figlio mio». Così Angelo Borelli, all'uscita dal carcere di Pescara, ha commentato la vicenda del bambino albanese che sarebbe stato comprato quattro anni fa dallo stesso Borelli e dalla moglie da un'organizzazione criminale dei Balcani.

In un'intervista esclusiva al Tgr Abruzzo, Borelli ha affermato di aver regalato lui stesso al padre naturale il televisore a colori, ritenuto invece dagli inquirenti il «prezzo» pagato dai trafficanti alla famiglia d'origine. «Non era per comprare il bambino - ha affermato - ma un semplice atto di generosità di fronte a tanta miseria».

L'uomo ha anche dichiarato di aver detto all'epoca al padre naturale che avrebbe dato un lavoro alla madre e che l'avrebbe portata in Italia insieme al bambino.

«Questo bambino - ha affermato ancora Borelli - me lo ha regalato il padre, poichè avrei fatto un contratto di lavoro alla mamma per venire a lavorare in Italia. Non si può fare? Va bene: ho sbagliato, e ora sto pagando».

Per quanto riguarda il bonifico bancario di dieci milioni di lire, considerato dagli investigatori il pagamento all' organizzazione dei trafficanti, sarebbe stato destinato «a un tassista che ritenevo mio amico - ha spiegato Borelli - per l'acquisto di un terreno».

Il pensiero dell'uomo, comunque, è per il bambino. «Quando lo ha preso la polizia era solo col pigiama - ha ricordato non senza commozione -. Ora, se mi dite dov'è, gli compro i vestiti, gli compro le scarpe. Non può stare con quello che gli danno. So io - ha concluso Borelli - come l'ho tirato su».

Cercano il figlio per ore sotto la pioggia battente e lo trovano agonizzante sulla riva del Brenta

PADOVA L'hanno cercato per ore sotto una pioggia battente, con le torce in mano. Quando l'hanno trovato il suo cuore stava per cessare di battere. Manuel Mirani, 17 anni, di Corte di Piove di Sacco era andato alla vicina sagra. Alle 22.30 ha telefonato ai genitori dicendo loro che stava per rientrare. Dopo un ora i genitori, allarmati, sono andati a cercarlo con i Carabinieri Il corpo è stato trovato sulla rive del Brenta. Il giovane era ancora vivo, ma agonizzante. È morto pochi minuti dopo. Secondo una prima ricostruzione il giovane avrebbe perso il controllo del suo scooter.

Treno merci in manovra deraglia a Bolzano e rischia di cadere su una strada sottostante

BOLZANO Un treno merci è deragliato ieri a Bolzano e ha rischiato di cadere su una strada sottostante. L'incidente è avvenuto durante una manovra su un binario morto della stazione del capoluogo altoatesino. Non vi sono stati feriti. Per cause in via di accertamento sono usciti dal binario il locomotore diesel e i primi tre vagoni del treno. Un palo della linea elettrica della ferrovia ha impedito che la motrice finisse su una strada sottostante. Il locomotore sarà recuperato con una speciale gru.

Una sentenza dell'Alta corte precisa che non basta trovare un luogo appartato o approfittare dell'oscurità per non finire nei guai

Cassazione: fare sesso in auto anche al buio è reato

A farne le spese una donna di 69 anni che è stata condannata a 90 giorni di reclusione

ROMA Anche se è buio pesto e con cura vi siete appartate in un bel posteggio isolato per un fugace incontro col vostro amante astenetevi dal tirargli giù la cerniera dei pantaloni per un rapporto orale. Tanto ardore, anche se esercitato con discrezione, costa tre mesi di reclusione e per evitarli non serve invocare l'oscurità e il luogo appartato. Lo sottolinea la Cassazione.

A farne le spese è stata una matura signora romana, Marisa A., che aveva portato il suo amante, Carmine P., in un parcheggio fuori mano, una sera d'inverno nera come la pece e senza un' anima viva per strada. Ma gli agenti di una volante di pattuglia si erano insospettiti e la loro curiosità era culminata in un verbale redatto per «atti osceni in luogo pubblico». Su «nonna Marisa» (classe 1935) si è così abbattuta una condanna a 90 giorni di reclusione emessa dal tribunale di Roma nel giugno 2000 e confermata dalla Corte di Appello nel 2002. Invano la signora ha protestato la sua innocenza davanti ai giudici di Piazza Cavour sostenendo che nel suo comportamento non c'era alcun «dolo», ma al massimo una «colpa». In sostanza Marisa pensava di aver agito ritenendo «di non essere vista nel luogo da lei prescelto». Ma per i giudici della terza sezione penale della Cassazione questa tesi è «priva di ogni giuridico rilievo» e non giova far riferimento al buio e al luogo deserto. Spiegano in proposito i magistrati che «l'antigiuridicità penale dei comportamenti osceni posti in essere all'interno di una autovettura in sosta lungo la pubblica via (o in un pubblico parcheggio) non è esclusa dal fatto che essi vengano compiuti in ora notturna o in luogo non frequentato, in quanto siffatte circostanze non eliminano in modo assoluto la evenienza che gli atti osceni siano percepiti da occasionali passanti, a meno che l'autore del fatto non abbia adottato specifiche cautele, come l'appannamento o la copertura dei vetri della macchina». Insomma, prima di concentrarsi sul rapporto con il partner, Marisa avrebbe dovuto oscurare l'alcova di fortuna.

Foto di una coppia in auto tratta da un film. Secondo la Cassazione fare sesso nell'automobile è reato.

Arriva dall'Australia il «pillolo» per lui Presto in farmacia

MILANO A pochi giorni dalla notizia che fra un anno il *pillolo* sarà in vendita nelle nostre farmacie, dall'Australia fanno sapere che da loro il metodo contraccettivo per gli uomini è già realtà, ma che le compagnie farmaceutiche sono restie a metterlo sul mercato per paura di un insuccesso commerciale. Dopo oltre cinque anni di studi condotti dal professor David Hendelsman, dell'Istituto di ricerca Anzac di Sydney in collaborazione con l'Istituto Prince Henry di Melbourne, la ricerca ha messo a punto una combinazione di ormoni che porta alla temporanea soppressione della produzione di spermatozoi.

Ogni quattro mesi e per un anno, ai partner maschili di 55 coppie sono state iniettate piccole pastiglie di testosterone sotto la cute addominale. Un altro tipo di ormone, il progestin, è stato invece iniettato ogni tre mesi. La combinazione dei due ormoni ha interrotto la produzione di spermatozoi per tutti e 12 i mesi. Secondo il professor Hendelsman, il prodotto finale sarà una singola iniezione ogni tre-quattro mesi. Ed è lo stesso ricercatore a puntare il dito contro le case farmaceutiche che hanno finora ignorato la sua scoperta. E mentre il team di studiosi australiani è ora in trattativa con una casa farmaceutica tedesca, all'Università di Bologna è appena arrivato il primo *via libera* al pillolo.

IL CASO

La «buona morte» continua a dividere le coscienze in tutto il mondo. Nove anziani australiani hanno costruito macchine per togliersi la vita

Eutanasia, i medici cattolici ribadiscono il «no»

MILANO In Spagna sei medici su dieci voglio legalizzarla, in Australia un gruppo di anziani ha costruito macchinari per realizzarla e in Italia diversi medici praticano quella «passiva» ovvero la sospensione delle cure necessarie per tenere in vita una persona. L'eutanasia, la «buona morte», continua a far discutere e a dividere le coscienze da un capo all'altro del mondo. «La morte programmata è un gesto contro l'uomo»: mentre contesta anche «ogni accanimento diagnostico-terapeutico», a ribadire ancora una volta il suo «no» all'eutanasia è stata ieri l'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci). In una nota l'Amci ha spiegato come la richiesta di «dolce morte» nasconda la quasi totale assenza di adeguate cure palliative per i malati terminali e «l'abbandono a se stesso del paziente sotto il profilo delle relazioni umane». Tolte queste due cause, la richiesta di morire secondo i medici cattolici «si riduce a sparuti casi per motivi ideologici».

Non la pensa così la maggioranza dei loro colleghi spagnoli che si dicono favorevoli a una forma di legalizzazione dell'eutanasia attiva, ossia la somministrazione di farmaci letali. E' quanto risulta da un'inchiesta del Centro di Inchieste Sociologiche condotta su 1.057 camici bianchi. Per l'85% degli intervistati l'uso corretto dei trattamenti contro il dolore non basta per risolvere «tutte le situazioni di eutanasia», e il 60% di dice favorevole al suicidio assistito o l'eutanasia, fra i quali un 41,5% l'applicherebbe «solo a malati terminali» mentre un 18,4% la appoggia come soluzione «indipendentemente dal fatto che la malattia sia terminale o cronica».

Intanto è di ieri la notizia che nove anziani australiani, che fanno parte di un gruppo di lavoro pro-eutanasia, hanno costruito altrettanti macchinari per togliersi la vita.

Non hanno per ora intenzione di utilizzarli, il loro è un gesto provocatorio, una protesta contro il fatto che in Australia la morte assistita è tuttora illegale. Basato su un modello del difensore australiano dell'eutanasia Philp Nitschke, il marchingegno realizzato è una sorta di generatore di monossido di carbonio, le cui esalazioni portano ad una morte dolce. I nove anziani se lo terranno in casa pronto all'uso, hanno fatto sapere, qualora decidessero di togliersi la vita. «Ci rendiamo conto - hanno dichiarato - di aver fatto qualcosa di scioccante, ma era il solo modo per scuotere un governo che non è mai pronto né disposto a preparare una legge per rendere legale l'eutanasia». Non è la prima volta che il governo australiano viene criticato per non aver ancora prodotto una nuova legge sulla morte assistita. L'associazione per il diritto alla vita «Right to life» ha bollato il gesto come una manovra politica per obbligare il governo a cambiare la legge.

Feroce delitto a Gragnano, frazione di Napoli. Vittima una vedova di 63 anni che è stata trovata morta nella vasca da bagno ieri all'alba

Sorprende un ladro in casa, lui la picchia e l'annega

Barista incensurato si trasforma in assassino. Si arrende ai carabinieri che lo trovano nascosto sotto un mobile

NAPOLI Sarebbe dovuto essere un colpo piuttosto facile. Nessuno era in casa e l'appartamento sembrava a disposizione. Ma così non è stato ed un ladro, un incensurato, si è poi trasformato in un feroce assassino ed ha prima picchiato e poi annegato nella vasca da bagno la sua vittima colpevole solo di averlo scoperto a rovistare nei cassetti. Carmela Amodio 63 anni, vedova, è stata trovata morta nella vasca del suo appartamento a Gragnano, in provincia di Napoli.

Ma i carabinieri all'alba, dopo un allarme telefonico al 112, hanno trovato nello stesso appartamento messo a soqquadro, il suo assassino, un insospettabile incensurato proprietario di un bar e conoscente della vittima. Catello Conte, 38 anni, non ha opposto resistenza all'arresto: i militari dopo aver fatto irruzione nell'abitazione della vedova, lo hanno trovato accucciato sotto un mobile del salotto, nel vano tentativo di nascondersi.

Conte ha spiegato ai militari che non era sua intenzione uccidere l'anziana donna. Anzi, che non pensava affatto di trovarla in casa quando, all'alba di stamattina poco prima delle cinque, si è introdotto nell' appartamento attraverso una porta-finestra di un balcone. «Lei si è svegliata ed ha cominciato ad urlare - ha detto Conte agli investigatori - non la smetteva e io ho perso la testa». La donna, che stava dormendo, ha sentito dei rumori e, scesa dal letto, ha sorpreso Conte, che probabilmente già conosceva, a frugare nei cassetti e negli armadi. L'uomo ha tentato di farla stare zitta, l'ha presa a schiaffi, poi in preda ad un raptus le ha afferrato la testa tra le mani e l'ha sbattuta più volte contro un muro. Ma l'orrore per l'anziana non era ancora terminato. Catello Conte ha trascinato la vedova nella stanza da bagno, l'ha adagiata nella vasca che ha cominciato a riempire d'acqua finchè il livello non ha raggiunto l'orlo. Poi ha cominciato a spingerle la testa sotto l'acqua, annegandola.

Le urla e il trambusto hanno però richiamato l'attenzione di un vicino di casa che ha avvertito i carabinieri. In pochi minuti alcune radiomobili dei carabinieri sono giunte in via Dante Alighieri e i militari sono riusciti a catturare l'assassino ancora nascosto nell'appartamento messo a soqquadro.

Le indagini ora tenteranno di far luce sulla personalità dell' assassino: a Gragnano, un grosso centro proprio all'inizio della penisola Sorrentina, Conte era abbastanza conosciuto.

Proprietario di un avviato bar insieme con la moglie, l'uomo lavora da anni in un centro commerciale e abita anche lui in via Dante Alighieri a poca distanza dal palazzetto dove c'è l'appartamento della sua vittima che probabilmente conosceva bene così come ne conosceva abitudini ed orari.

Insomma una persona senza apparenti problemi economici che è diventata un ladro e poi un assassino in una notte. Gli investigatori stanno ora cercando di capire se l'uomo avesse un obiettivo preciso per entrare in casa dell'anziana vedova. Se avesse cioè qualcosa di definito da cercare e non solo denaro o gioielli da portare via.

Investigatori esaminano l'appartamento della tragedia: la vittima è stata trovata nella vasca.

«Errore italiano alla base del blackout»

ROMA All'origine del blackout che il 28 settembre scorso ha spento l'Italia potrebbe esserci un errore umano commesso nella centrale di Roma del Grtn, il gestore nazionale della rete. Per ora si tratterebbe solo di un'ipotesi alla quale starebbero lavorando gli investigatori torinesi coordinati dal pubblico ministero Raffaele Guariniello, che ieri ha ascoltato per la prima volta il presidente del Grtn, Andrea Bollino e l'amministratore delegato Luca D'Agnese. Il reato ipotizzato da Guariniello è quello di disastro colposo, lo stesso su cui da ieri indagano anche due magistrati della capitale, il procuratore aggiunto Ettore Torri e il pm Stefano Pesci, che hanno disposto una consulenza tecnica per verificare se vi siano state omissioni o errori da parte di chi, quella notte, aveva il compito di assicurare la distribuzione della corrente elettrica. Pesci sentirà oggi Bollino a Roma come persona informata dei fatti. Ma la voglia di fare chiarezza su quanto accaduto nello scorso fine settimana, non è certo della sola magistratura. Accanto al lavoro delle due procure, infatti, si moltiplicano sia le iniziative politiche che le inchieste amministrative, arrivate ormai a sei. Due le notizie di ieri: prima si è saputo che l'emergenza blackout, e in particolare la sicurezza dei sistemi elettrici, sarà al centro del prossimo Consiglio energia dell'Unione europea, che sarà presieduto dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano. Poi si è appreso dell'avvio di un'indagine congiunta da parte di Italia, Francia e Svizzera, i tre paesi maggiormente coinvolti dal blackout.

IL CASO

Aula bollente nella notte. Solidarietà del sindaco di Trieste Dipiazza

Foibe, rientra la crisi di Marghera e Bettin ritira le sue dimissioni

VENEZIA Si sono già avviate verso la schiarita le ultime tensioni interne alla maggioranza che amministra Venezia, grazie ad un documento su cui si si è ricompattata anche la ribelle componente rosso-verde, disinnescando le dimissioni annunciate dal prosindaco Bettin e il rischio di crisi per la giunta Costa.

Un accordo di maggioranza è stato infatti trovato su un documento che è andato al voto al termine del dibattito in Consiglio comunale, sulla questione della piazza intitolata alla vittime delle foibe e delle violenze che hanno accompagnato la cerimonia. Oltre a condannare tali violenze ed esprimere «piena solidarietà» a coloro che ne sono stati oggetto, il documento esprime alla comunità giuliano-dalmata il rincrescimento del Consiglio per quegli «inqualificabili episodi».

Una formulazione, quest' ultima, che va incontro alle richieste di Bettin, che insieme ai rosso-verdi incassa anche un giudizio positivo sulla «positiva esperienza che l'amministrazione in questi anni ha saputo sviluppare in città, facendo del dialogo con le molteplici istanze del mondo giovanile un punto fermo della politica di coesione sociale e di rifiuto di forme violente di espressione politica».

Anche il sindaco Costa ha insistito su questo concetto aprendo il dibattito in Consiglio, ricordando che già da tempo - da prima ancora del suo predecessore Cacciari - «era iniziata una difficile gestione quotidiana» dei rapporti con le realtà giovanili dei centri sociali. Una gestione «paziente e complicata», ha ammesso, ma che è sostanzialmente riuscita nel «dialogo con giovani disperatamente in bilico» e nell' obiettivo di «mantenerli nel limite della legalità», evitando così i più gravi problemi verificatisi in altre città. Ma Costa ha anche insistito nel rivendicare la giustezza e la tempestività della scelta della giunta di intitolare la piazza di Marghera ai martiri delle foibe. Una scelta compiuta, ha osservato, «nella consapevolezza che un recupero della memoria andava fatto proprio adesso». Quanto a Bettin, ha giudicato positivamente gli ultimi sviluppi del dibattito in Consiglio e nella maggioranza.

«Questa volta come già in passato - ha detto - l'annuncio delle mie dimissioni è servito. Ha spinto cioè ad affrontare alle radici questioni che andavano chiarite». Ma intanto Bettin ha dovuto registrare anche ieri la comparsa di due nuove scritte contro di lui sui muri di Marghera. Da registrare intanto che il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza (Fi), ha espresso la sua «più sentita solidarietà» al prosindaco, «quale primo cittadino di Trieste, città che ha vissuto in prima persona il dramma delle foibe». Il sindaco di Trieste ha concluso con «la viva speranza che le vittime della follia cieca di tutte le guerre possano riposare in pace».

Rientrate le dimissioni di Bettin.

E' finita in tragedia la vita di Annalena Tonelli che era impegnata in Africa da oltre trent'anni al servizio dei poveri senza nome

Somalia, volontaria italiana freddata a colpi di fucile

A ucciderla una coppia di giovani che ha fatto irruzione nella sua casa di Borama

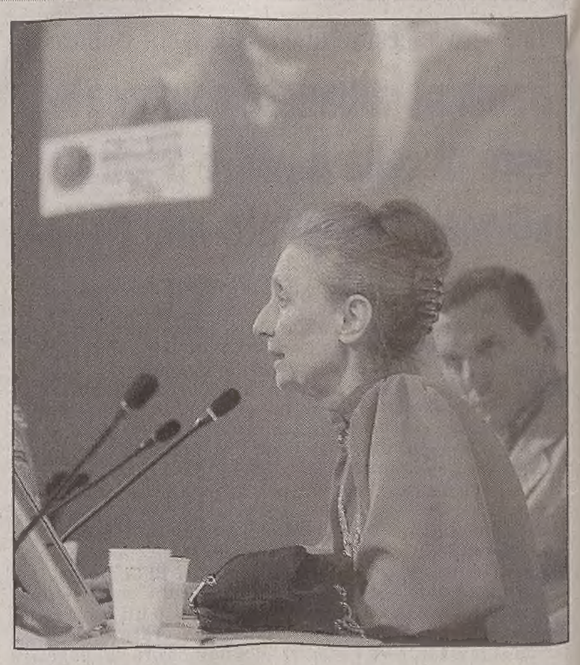
ROMA Un colpo di fucile esploso da due assassini in erba. E' finita così la vita di Annalena Tonelli, la volontaria italiana impegnata in Africa, da oltre trent'anni, al servizio dei poveri senza nome, degli «ultimi tra gli ultimi», come lei stessa aveva detto ad aprile quando l'Alto Commissariato Onu per i rifugiati l'aveva insignita del «Nansen Refugee Award», il riconoscimento più alto per chi si prende cura di chi soffre. Ad ucciderla è stata una coppia di giovani che la scorsa notte ha fatto irruzione nella sua casa di Borama, nel Somaliland, ha aperto il fuoco e si è data alla fuga.

Nel diffondere la notizia, il presidente del Somaliland, Dahir Riyalev, ha assicurato che «non sarà lasciato nulla di intentato» per far luce sulla tragedia e consegnare alla giustizia gli assassini «di un'eroe». Ma nel paese staccatosi dalla Somalia e autoproclamatosi repubblica indipendente nel 1991, dopo la cacciata di Siad Barre, anche i sassi sanno che i mandanti del delitto difficilmente saranno individuati.

Originaria di Forlì che oggi la ricorda con le bandiere a mezz'asta, Annalena aveva 60 anni, tanti amici preziosi ma anche molti nemici nella terra senza legge dove aveva scelto di spendere la sua vita per gli altri. Le minacce, per lei, erano all'ordine del giorno, tanto da non farci più caso. I suoi guai erano cominciati in Kenya, dove a soli 25 anni, Annalena aveva inziato la sua opera di assistenza in prima linea a profughi e malati. E dove grazie al suo coraggio personale riuscì a sventare il massacro di un'intera tribù somala, quella dei Daigodia, messo in opera da un cartello di gruppi armati kenyoti. Ma ad ucciderla potrebbe essere stato anche un pazzo, ipotizza la polizia che non esclude la pista dell'integralismo islamico.

Fatto sta che la scomparsa di Annalena lascia un vuoto incolmabile in chi l'ha conosciuta e oggi rende onore alla sua memoria. Laureata in legge per compiacere la famiglia, in Africa ci era arrivata per insegnare inglese. Ma la convivenza con le piaghe del continente le fece presto cambiare indirizzo. Cominciò a studiare medicina tropicale sul campo e all'estero e poi a curare, col massimo rigore scientifico, i bambini affetti dalla tubercolosi, dall'Aids, dalla lebbra, dalla polio. E poi più emarginati: i bambini sordi o con handicap mentali, le vittime di guerra. Annalena portò il suo impegno scientifico a tali livelli che nel 1976 l'Oms le affidò un rivoluzionario progetto, da lei stessa ideato, per la cura delle popolazioni nomadi e seminomadi. Ma ancora di più potè il fortissimo amore cristiano da cui era animata.

Le spoglie di Annalena, intanto, sono state trasferite a Nairobi dove oggi arriverà il fratello. Ma forse la salma non verrà rimpatriata perchè era volontà di Anna essere sepolta in Africa.



Annalena Tonelli in Italia nei giorni del Premio Nansen.

Maltempo, odissea sul traghetto Moby

Un'odissea lunga quattordici ore per i 712 passeggeri del «Moby Freedom», traghetto della Moby Lines partito sabato sera da Olbia diretto a Livorno e giunto nel porto toscano domenica dopo le 20, invece che alle 6 come da orario, con un ritardo a causa del forte vento di libeccio e del mare agitato che ne hanno ritardato prima il viaggio e poi impedito l' ingresso nello scalo livornese. Per ripararsi dalle raffiche di vento, il libeccio è arrivato a 100 chilometri orari, il comandante del traghetto, Antonio Izzo, ha deciso di invertire la prua e fare rotta verso la Corsica, per «ridossare» la nave e mettersi al riparo dal vento.

IN BREVE

Incidente in uno zuccherificio Un morto e tre operai feriti

CELANO Alcuni operai sono rimasti imprigionati in un pozzo dello zuccherificio di Celano. Uno è morto, gli altri tre sono stati tratti in salvo dai Vigili del Fuoco. La vittima è Cesidio Benvenuto, di 30 anni, di Celano. L'uomo era dipendente di una ditta esterna allo zuccherificio e stava effettuando dei lavori di manutenzione in un pozzo e sarebbe morto a causa delle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi nel pozzo. I tre operai tratti in salvo erano invece dipendenti dello zuccherificio ed erano intervenuti in soccorso di Benvenuto. Secondo una prima ipotesi, in base alle testimonianze di alcuni dei soccorritori, l'operaio - 23enne sposato da appena tre mesi e residente a Tagliacozzo - stava riparando una valvola in un pozzetto quando, probabilmente per la rottura di una tubatura, è avvenuta la fuoriuscita dell'anidride carbonica. Alcuni dipendenti dello zuccherificio, presenti nel locale attiguo al pozzetto, hanno tentato di soccorrere il giovane, rompendo anche i vetri del capannone per fare entrare dell'aria: ciò nonostante sono rimasti anche loro intossicati dal gas e tratti in salvo grazie al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco.

Anziano in casa di riposo si ustiona gravemente L'uomo è stato trovato sul materasso in fiamme

AVELLINO Un anziano ospitato in una casa di riposo nell' Avellinese è rimasto gravemente ustionato per un incendio sviluppatosi nella sua stanza. È accaduto a Grottaminarda. L'uomo di 68 anni, è stato ricoverato in ospedale con il corpo coperto per l'80 per cento da ustioni. A dare l'allarme sono stati alcuni ospiti della casa di riposo allertati dal'acre odore di fumo che si stava sprigionando dalla stanza al secondo piano della struttura privata. Bozza era a letto senza conoscenza con il pigiama, le lenzuola e il materasso bruciato.

Incidente di lavoro in una fabbrica nel Cremonese Giovane di 38 anni colpito a morte da una macchina

CREMONA Un operaio di 38 anni è morto ieri in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda metalmeccanica di Bonemerse (Cremona) dove vengono assemblate parti di macchine agricole prodotte nella casa madre di Cremona. L'uomo è stato trovato nei pressi di un pannello di controllo e della macchina del taglio laser alla quale era addetto. L'operaio potrebbe essere stato colpito da un macchinario ma sarà l'autopsia a stabilire la causa esatta della morte. Il corpo dell'uomo è stato trovato dai compagni di lavoro poco dopo l'incidente.

Tragedia sfiorata dopo la caduta della parte inferiore di un edificio che si affaccia lungo la calle che porta al museo di Ca' Rezzonico. Polemiche con l'amministrazione

Moto ondoso: crolla la facciata di una casa a Venezia

Il Canal grande affollato.

VENEZIA Un crollo annunciato, con tragedia sfiorata, moto ondoso sotto accusa e rimpallo di responsabilità tra Comune e inquilini: è il retroscena della caduta della parte inferiore di una casa veneziana che affaccia su rio Santa Barnaba, lungo la calle che porta al Museo di Cà Rezzonico e alla Biblioteca centrale dell'Università. Un episodio apparentemente minore e senza conseguenze, se si esclude la chiusura del rio e l'evacuazione delle tre famiglie che vi abitavano, che ora saranno costrette a vivere per mesi in albergo o da parenti. Ma anche un episodio significativo di come Venezia possa cadere lentamente a piccoli pezzi per incomprensibili ritardi e soprattutto per il moto ondoso, principale imputato dell'intera vicenda.

Il crollo, avvenuto nel pomeriggio in tre-quattro fasi, quasi con effetto domino, è stato fortunatamente verticale ed ha interessato il magazzino per una lunghezza di otto metri e un' altezza di due. La casa è rimasta in piedi ma con una voragine nelle fondamenta, invase dall'acqua. Nessun ferito, solo quattro persone evacuate, tra cui la giapponese Yuko Tojoda, ex moglie del noto architetto austriaco Hundertwasser. Sul posto sono intervenuti gli uomini dei vigili del fuoco e del Comune, che insieme al personale di una ditta privata hanno transennato la fondamenta e puntellato la parete con travi di legno: un enorme «cerotto» per tamponare una delle tante ferite della città.

«Non c'è stato alcun rischio nè c'è pericolo di ulteriori crolli», ha assicurato il geometra Raffaele Palmisano, responsabile dell' ufficio comunale preposto alla pubblica incolumità.

Ma mentre fervevano i lavori di puntellatura sotto le luci dei fari, a poca distanza montavano anche le polemiche. «Un crollo annunciato», hanno sostenuto inquilini, vicini e l'associazione «Pax in acqua», che da anni si batte contro il moto ondoso. In effetti la casa aveva manifestato i primi segni di cedimento già due anni e mezzo fa. Se lo ricorda bene anche l'ufficiale di turno dei pompieri, Sandro Furlan: «si prova una sensazione di rabbia e di impotenza tornare dopo oltre due anni e vedere che la situazione è addirittura peggiorata. La città sembra saccheggiata da politici che non la amano». Stessa accusa da Emilio Vianello, di Pax in Acqua: «è da due anni che segnaliamo la situazione a rischio di questo canale dove ogni giorno passano centinaia di imbarcazioni, anche di grosse dimensioni, che oltre a provocare moto ondoso vanno a sbattere contro le fragili mura delle case che affacciano sul rio. Quindi per noi è un crollo annunciato». «Qui - aggiunge Barnaba Ferruzzi Balbi, che abita in una casa che affaccia sullo stesso canale - passano più di 500 barconi al giorno e anche il nostro palazzo diventerà a rischio. Il problema è che non c'è controllo, non c'è un vigile, mentre ora, a crollo avvenuto, si precipitano tutti».

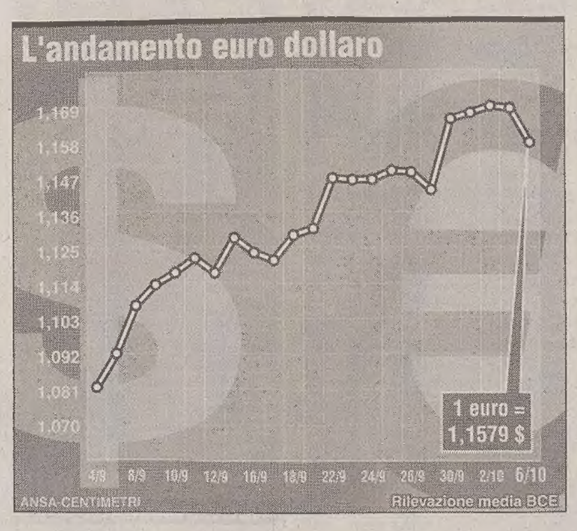
Il taglio alla produzione ha fatto schizzare il prezzo al barile di oltre il 10 per cento, sfiorando i 31 dollari, anche causa le tensioni in Medio Oriente e gli scioperi in Nigeria

Petrolio alle stelle, la Bce spinge in alto l'euro

Brusco arretramento della valuta americana dopo le dichiarazioni di Duisenberg su una svalutazione «inevitabile»

MILANO Petrolio ed euro in rialzo sui mercati fanno deprimere le borse. Ieri al mercato di New York, il greggio qualità Brent ha sfiorato i 31 dollari al barile, aumentando in modo consistente rispetto alle quotazioni di venerdì scorso (27,85 dollari), chiudendo in serata a intorno a quota 30,66 dollari. Invece l'euro ha sfondato nuovamente il muro di 1,17 dollari: già la scorsa settimana aveva valicato questo importante traguardo. La valuta unica ha raggiunto il massimo della seduta attorno a 1,1711: in questo modo è giunta ai livelli dello scorso mese di giugno. Sull'onda di questo scenario poco favorevole, dovuto alla debolezza del dollaro e ai timori di una recrudescenza dell'inflazione a causa dell'aumento del prezzo del petrolio, le borse internazionali hanno perso terreno.

Il rialzo del petrolio è stato causato dai timori per lo sciopero proclamato in Nigeria a partire da giovedì prossimo per protestare contro il rialzo dei prezzi del carburante, ma anche per il persistente stato di tensione esistente in Medio Oriente. Inoltre bisogna considerare che l'Opec (l'organizzazione dei paesi produttori di petrolio) ha ridotto la produzione quotidiana a 24,5 milioni di barili. Ciò allo scopo di mantenere il prezzo nella fascia di 22-28 dollari. Bisognerà vedere se ci saranno mutamenti nella prossima riunione dell'Opec, in programma per il prossimo 4 dicembre.



L'euro ha rialzato la testa dopo il positivo dato di venerdì scorso sull'occupazione negli Stati Uniti, che ha ridato fiato al dollaro. A dare benzina alle quotazioni della moneta unica sono state le dichiarazioni dell'ormai presidente uscente della Banca centrale Europea, Wim Duisenberg. Secondo il numero uno della banca di Francoforte, la svalutazione della divisa americana sarà inevitabile a causa del deficit record delle partite correnti del bilancio Usa. In un' intervista rilasciata al quotidiano spagnolo *Expansion*, il presidente uscente della Bce ha dichiarato: «Speriamo e preghiamo che la correzione del dollaro, ormai inevitabile, proceda in maniera lenta e graduale». Fonti della Bce hanno poi spiegato che Duisenberg non devono intendersi come riferite a un possibile intervento della banca centrale sui mercati. Duisenberg ha anche sottolineato inoltre come Francia, Germania, Portogallo e Italia, non abbiano utilizzato gli anni di crescita economica per consolidare i loro conti pubblici. «Adesso non sono nella condizione di protestare contro le regole del Patto di stabilità. È stato un loro errore».

Wim Duisenberg

L'euro si è avvantaggiato anche di quanto affermato dal capo economista della Bundesbank, Hermann Remsperger, che ha ipotizzato un 2004 decisamente positivo per l'economia tedesca. In questo modo è stato lanciato un messaggio implicito agli investitori europei ed americani a mantenere i loro capitali nelle piazze finanziarie del Vecchio Continente.

f.pi.

IL FALLIMENTO DI CANCUN: UE DELUSA

I negoziati del dopo-Cancun non saranno certo *business as usual* e, anzi, il fallimento del vertice Wto potrebbe «ritardare, e persino mettere in pericolo, le trattative sul commercio e lo sviluppo del sistema multilaterale». Lo afferma un documento firmato dal commissario Ue al commercio, Pascal Lamy, che individua le ragioni «di sostanza, di tattica e di organizzazione» che hanno portato al nulla di fatto della conferenza ministeriale in Messico. Quello di Lamy è un testo interno in cui il commissario europeo non risparmia analisi severe e critiche ad alcuni paesi: «C'è la sensazione che il fallimento, anche se non programmato coscientemente, sia stato quanto meno accettato senza problemi da molti dei partecipanti». Il documento, che si apre con una citazione sostiene che gli unici «vincitori» di Cancun sono «i protezionisti e chi si oppone alla cooperazione».

Settembre nero per i fondi d'investimento. Wall Street teme l'effetto Halloween

Le Borse europee frenano

MILANO Prese di beneficio sulle Borse europee che aprono la settimana con intonazione cedente dopo l'euforia di venerdì anche a causa delle incertezze viste a Wall Street in avvio. L'escalation mediorientale, con il raid israeliano in Siria nel weekend, contribuisce ad aumentare il nervosismo e la prudenza degli operatori surriscaldando in particolare le quotazioni del petrolio. A fine giornata restano comunque contenute entro il punto percentuale le perdite dei principali indici europei, anche grazie al passaggio in positivo dei mercati americani nelle battute finali. Mibtel -0,53%. Tra i più deboli, Francoforte cede lo 0,77%, Amsterdam lo 0,96% e Zurigo lo 0,80%. A Piazza Affari in luce Fiat (+1,06%) sulle attese di una nuova guida per l'Auto, dopo le voci di stampa che vogliono imminente l'arrivo di Herbert Demel. Pesante Ras (-1,27%) dopo la presentazione del piano triennale. Tiene Bnl (+0,11%), che aggiorna così i massimi dell' anno, mentre arretra Capitalia (-1,26%). Rialzi per Intesa (+0,18%) e Bpu (+0,64%), che beneficia dell' ingresso di Generali nel proprio capitale con poco più del 2%. Telecom scivola dell'1,2%, Tim dello 0,65%.

Settembre nero per i fondi. Settembre nero per i fondi di investimento. Per la prima volta dopo 11 mesi, la raccolta netta è tornata al segno meno, con un saldo negativo per oltre 2 miliardi di euro (2.673 milioni). Ma se la corsa ai riscatti ha contrassegnato soprattutto i fondi obbligazionari, i bilanciati e quelli di liquidità, gli azionari hanno invece tenuto, chiudendo con un saldo positivo per il quarto mese consecutivo.

Borse in frenata

Wall Street teme il mese delle streghe. Per i bambini americani ottobre è il mese di Halloween, delle streghe e degli spiritelli. Per i loro genitori, in particolare quelli che giocano in Borsa, spesso un mese difficile in cui l'arancione delle zucche, illuminate su ogni davanzale del Paese, scolora in fretta nel rosso delle perdite. Nell'immaginario collettivo degli investitori statunitensi, ottobre appare davvero come un periodo stregato. È in questo mese, nel 1929, che Wall Street vide cedere l'indice Dow Jones, per due giorni consecutivi, oltre il 10% e sempre in ottobre, ma nel 1987, archiviare una caduta superiore al 20% in una sola seduta. Record ancora ineguagliato senza contare la perdita del 24% riportata dal mercato il 12 dicembre 1914 al ritorno agli scambi dopo la sospensione di quattro mesi decretata dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale.

Tramontata l'ipotesi Leach, si rafforza la candidatura del manager austriaco al posto di Giancarlo Boschetti

Cambio a Fiat Auto: Demel in pole position

Giuseppe Morchio vola negli Stati Uniti a colloquio con i vertici di Gm

TORINO Si infittiscono le voci su un imminente cambio della guardia al vertice di Fiat Auto, con l'arrivo di Herbert Demel al posto di Giancarlo Boschetti, ed intanto, la scorsa settimana, l'amministratore delegato del Gruppo, Giuseppe Morchio, è volato negli Stati Uniti per incontrare i vertici di Gm. Sul viaggio americano dell'amministratore delegato, che era accompagnato dal direttore finanziario Ferruccio Luppi, non si hanno particolari, ma si può ipotizzare che il cambio della guardia all'Auto sia stato oggetto dell'incontro, oltre alla consueta analisi sull' andamento di Fiat Auto, di cui Gm ha il 20%, e ai problemi ancora aperti e ad esso collegati: la partecipazione degli americani all' aumento di capitale deciso nei mesi scorsi e la clausola put in mano al Lingotto per vendere il restante 80%.

Tramontata l'ipotesi Leach, secondo il settimanale americano *Automotivenews*, l'arrivo dell'austriaco Demel, ex amministratore delegato di Volkswagen Brasile, potrebbe essere annunciato già questa settimana. L'ipotesi Demel, attualmente presidente e amministratore delegato di Magna Steyr, braccio europeo Magna International, azienda canadese di componenti automobilistici della quale è entrato a far parte nell'ottobre del 2002, è definita «credibile» da manager vicini a Fiat Auto. Si tratta, fanno notare, di persona con un notevole bagaglio di esperienza nei due mercati principali di Fiat Auto: quello dell'Europa occidentale e quello dell'America Latina.

Ma sempre ieri il *Wall Street Journal* è apparso più prudente. Il Lingotto, scrive, «sta considerando la scelta dell'ex numero uno di Audi e Volkswagen», ma l' azienda ha ancora aperti colloqui con tre o quattro candidati. La scelta di Fiat di puntare su Demel - segnalano sia il *Wsj* che *Automotivenews* - segue la difficoltà dell'azienda di arruolare Martin Leach, ex responsabile di Ford Europa, bloccato da una clausola di non concorrenza biennale presente nel suo contratto con la casa di Detroit. Comunque il lavoro in Fiat auto procede senza intoppi. Anche ieri Boschetti - il cui cambio è legato solo a motivi anagrafici (nel 2004 compirà 65 anni), ha partecipato a una riunione con i suoi più stretti collaboratori per analizzare progetti e strategie. Gli ordini per le ultime nate - la nuova Panda e la Lancia Ypsilon - sono assai soddisfacenti e fanno ritenere raggiungibile l'obiettivo del 30% di quota sul mercato italiano. A conferma che il lavoro non si ferma, in un'intervista al mensile *Quattroruote*, Morchio ha parlato anche di due progetti a più lungo termine: nel 2007 vi dovrebbero essere la riedizione della mitica «500» (un prototipo sarà presentato al Salone dell' auto di Ginevra del 2004) e una nuova vettura del segmento B.

Giuseppe Morchio

Greco: non ci imbarazza la quota di Piazza Cordusio nel capitale di Generali

Ras: via al piano industriale Unicredito partner strategico

MILANO Per il momento su tempi e modi di uscita di Unicredito da Generali «in cda non sono state fatte proposte». Lo ha detto Mario Greco, amministratore delegato di Ras e consigliere di Piazza Cordusio. In ogni caso, quella di Unicredito in Generali è una presenza che «non imbarazza affatto» Ras, socio di Unicredito con il 5 per cento. Il gruppo Ras, ha sottolineato Greco, è azionista di Unicredito da 10 anni e il rendimento medio annuo, considerando il capital gain, i dividendi e i risultati della joint-venture di bancassurance è pari al 16,1%. Per questo l'amministratore delegato di Ras lo definisce «un investimento estremamente importante, di cui siamo soddisfatti e su cui contiamo anche per il futuro».

Come ha detto in occasione della presentazione del piano industriale 2003-2006, «abbiamo seguito Unicredito in tutta la sua crescita degli ultimi anni, dall'acquisizione di Rolo Banca in poi, e siamo contenti dell'investimento e della relazione con quella banca: pensiamo di continuare a creare valore insieme anche nei prossimi anni». Greco, che in passato si era detto d'accordo con le posizioni dell'a.d. di Unicredito Alessandro Profumo anche riguardo agli assetti di Mediobanca, non ha però voluto commentare la situazione attuale, limitandosi a confermare l'appuntamento con gli altri membri del patto per venerdì prossimo alle 15.

I target indicati dal nuovo piano industriale di Ras, approvato ieri dal cda della compagnia, prevedono un utile netto al 2006 di 820 milioni di euro (quello atteso per il 2003 è tra i 520 e 550 milioni), un Roe del 16,5% (contro 13% atteso per il 2003) e un ritorno sul capitale di rischio al 17,5% (14,8%).

Ras si prefigge di raggiungere nel 2006 nel settore del Vita una raccolta premi di 11,2 miliardi di euro (+34% rispetto al 2002). Nei Danni la compagnia punta a una raccolta premi di 8,1 miliardi nel 2006 (+21% rispetto al 2002) e a un combined ratio (il rapporto tra sinistri e altri oneri rispetto ai premi) pari al 98% (contro il 101,5% atteso per la fine del 2003).

Cogli l'occasione con la nuova MSC Lirica.

Paghi 1 salpi in 2*!

Quest'anno MSC riscalda il vostro autunno: al costo di una sola persona, potrete partire in due per undici indimenticabili notti in completo relax. MSC Lirica e MSC Monterey vi accompagneranno attraverso mete ricche di fascino ed emozioni. Il cordiale e sempre disponibile equipaggio e la rinomata cucina tutta italiana renderanno la vostra vacanza ancora più indimenticabile. Non fatevi sfuggire l'occasione, iniziate il viaggio!

* La tariffa promozionale si intende per persona con sistemazione in cabina doppia interna a letti bassi. Sono escluse le quote d'iscrizione. Per maggiori informazioni consultare il catalogo MSC 2003 Mediterraneo e Oceano Atlantico o rivolgersi nelle migliori agenzie viaggi. www.msccruises.com

MSC LIRICA DA € 760* A PERSONA
* RAGAZZI FINO A 18 ANNI GRATIS IN CABINA CON I GENITORI.

·PANORAMA D'ORIENTE
EGITTO, CIPRO, TURCHIA, GRECIA, MALTA
PARTENZE DA GENOVA, NOVEMBRE: 13 - DICEMBRE: 5
PARTENZE DA NAPOLI, NOVEMBRE: 13 - DICEMBRE: 5

·VERSO CASABLANCA
SPAGNA, MADEIRA, CANARIE, MAROCCO
PARTENZE DA GENOVA, NOVEMBRE: 2 - 24 - DICEMBRE: 16

MSC MONTEREY DA € 625* A PERSONA
* RAGAZZI FINO A 18 ANNI GRATIS IN CABINA CON I GENITORI.

·SEGRETI MEDITERRANEI
GRECIA, TURCHIA, CIPRO, EGITTO, CRETA
PARTENZE DA GENOVA, OTTOBRE: 27
PARTENZE DA NAPOLI, OTTOBRE: 27

CROCIERE msc ITALIANE

BORSA

MIBTEL

-0,532%
18876

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,141	10,303	Marengo Svizzero	58,200	66,360
Argento (per Kg.)	128,459	134,924	Marengo Italiano	59,390	67,400
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,260	66,110
Sterlina (n.C.)	73,440	87,020	Marengo Francese	58,310	66,110
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,200	65,590
Krugerrand	317,100	350,670	20 Marchi	72,820	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2117,36	1,314	Lisbona	1742,84	-0,277	Seul Kospi	723,13	1,103
Dj Euro Stoxx	222,81	-0,469	Londra	4270,1	-0,091	Singapore Straits T.	1717,89	2,849
Dj Euro Stoxx 50	2497,1	-0,77	Londra Eurotop 100	1981,37	-0,759	Stoccolma (aff.Gen.)	174,01	0,023
Dublino	4556,52	0,584	Madrid Ibex 35	6894,2	-0,406	Tech All Sha Price	611,86	-0,126
Euronext Bas Ret.	14593,2	0,039	Mosca	1040,3	1,085	Tokio Nikkey	10740,1	0,288
Euronext Belgian	14060,6	0,007	Nasdaq Comp (prov.)	1894,06	0,717	Toronto Tse300 (prov)	7547,76	0,375
Francoforte Dax Xetra	3404,91	-0,412	New York (prov.)	9620,46	0,503	Vienna Atx	1363,07	0,361
						Zurigo Smi	5161,5	-0,799

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1579	Corona Norvegese	8,1640
Yen Giapponese	128,6600	Corona Danese	7,4287
Sterlina Inglese	0,6952	Dollaro Canadese	1,5589
Franco Svizzero	1,5468	Dollaro Australiano	1,7013
Corona Svedese	8,9710	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,915%	-0,714%	-0,487%	0,001%	0,00%
1,1579	0,6952	128,660	236,300	7,4593

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,560	6,560	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,840	3,607	6,46
A.S. Roma	1,726	1,796	-3,90
Acea	4,124	4,115	0,22
Acegas	4,566	4,608	-0,91
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2593	0,2574	0,74
Acque Potabili	19,710	20,000	-1,45
Acquedotto Nicolay	2,360	2,360	0,00
Acsm	1,724	1,728	-0,23
Actelios	6,809	6,800	0,13
Aedes	3,211	3,208	0,09
Aem	1,343	1,333	0,75
Aem To 08 W	0,2525	0,2556	-1,21
Aem Torino	1,222	1,219	0,25
Aeroporto Firenze	11,361	11,480	-1,04
Alerion	0,5243	0,5232	0,21
Alitalia	0,2768	0,2793	-0,90
Alleanza Ass	8,360	8,397	-0,44
Amga	0,9133	0,9136	-0,03
Amplifon	20,49	20,44	0,24
Arquati	0,4903	0,5000	-1,94
Asm Brescia	1,693	1,691	0,12
Astaldi	2,476	2,370	4,47
Autogrill	10,548	10,657	-1,02
Autostrada To-mi	11,085	11,012	0,66
Autostrade	12,155	12,169	-0,12
B.Bilbao Viz Arg	9,072	9,072	0,00
B.P.Cremona	19,032	19,138	-0,55
B.P.Intra	13,378	13,298	0,60
B.P.Lodi	8,852	8,824	0,32
B.Santander C.H.	7,420	7,554	-1,77
Banca Antonveneta	14,740	14,929	-1,27
Banca Lombarda	9,922	10,116	-1,92
Banca Lombarda 04 W	0,0235	0,0249	-5,62
Banca Profilo	1,581	1,534	3,06
Banche Pop Unite	13,470	13,362	0,81
Basicnet	0,7128	0,7116	0,17
Bastogi	0,1462	0,1443	1,32
Bayer	18,512	18,229	1,55
Bca Carige	2,705	2,705	0,00
Bca Carige Risp.	3,190	3,187	0,09
Bca Fideuram	5,259	5,210	0,94
Bca Finnat	0,3248	0,3245	0,09
Bca Finnat R	0,3225	0,3192	1,03
Bca Intermob 04 W	0,0953	0,0935	1,93
Bca Intermobiliare	5,033	5,037	-0,08
Bca Intesa	2,772	2,732	1,46
Bca Intesa R	2,095	2,055	1,95
Bca P.Milano	4,130	4,104	0,63
Bca Pop Etruria	17,685	17,799	-0,64
Bca Pop Spoleto	6,583	6,600	-0,26
Bco Chiavari	6,216	6,296	-1,27
Bco Desio Br Rnc99	2,393	2,404	-0,46
Bco Desio E Brianza	3,447	3,441	0,17
Bco Pop Vr E No	12,814	12,841	-0,21
Bco Sardegna Rnc	11,779	11,728	0,43
Beghelli	0,6857	0,6871	-0,20
Benetton	9,235	9,208	0,29
Beni Stabili	0,4493	0,4478	0,34
Biesse	2,071	2,046	1,22
Bipielle Investime	3,270	3,254	0,49
Bnl	1,869	1,832	2,02
Bnl Rnc	1,560	1,546	0,91
Boero Bartolomeo	13,800	13,500	2,22
Bon.Ferraresi	12,880	12,934	-0,42
Bpl Bcrl Put W	0,9309	0,9309	0,00
Bpu 04 W	0,3553	0,3491	1,78
Bpu 99-04 W	0,0189	0,0190	-0,53
Brembo	5,272	5,278	-0,11
Brioschi	0,2451	0,2504	-2,12
Brioschi 06 W	0,0271	0,0274	-1,09
Bulgari	7,208	7,106	1,44
Buzzi Unicem	9,248	9,230	0,20
Buzzi Unicem Rnc	6,263	6,195	1,10
Caltagirone	5,378	5,369	0,17
Caltagirone Editore	6,801	6,856	-0,80
Caltagirone Rnc	5,311	5,442	-2,41
Camfin	1,735	1,716	1,11
Campari	35,42	35,65	-0,65
Capitalia	2,228	2,211	0,77
Carraro	1,889	1,865	1,29
Cassa Risp Firenze	1,278	1,283	-0,39
Cattolica Ass	25,21	25,29	-0,32
Cembre	2,308	2,295	0,57
Cementir	2,519	2,486	1,33
Centenari & Zinelli	0,8066	0,8007	0,74
Centrale Latte To	2,404	2,418	-0,58
Ceramiche Ricchetti	0,3393	0,3395	-0,06
Cir	1,322	1,280	3,28
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,643	1,610	2,05
Coats Cucirini	0,8900	0,8950	-0,56
Cofide	0,5553	0,5321	4,36
Cred.Bergamasco	16,933	16,508	2,57
Cred.Valtellinese	8,494	8,498	-0,05
Credito Artigiano	3,205	3,176	0,91
Credito Emiliano	5,638	5,711	-1,28
Cremonini	1,637	1,597	2,50
Crespi	0,6557	0,6543	0,21
Csp International	1,373	1,400	-1,93
Danieli	2,531	2,444	3,56
Danieli Rnc	1,671	1,642	1,77
De Longhi	3,549	3,537	0,34
Ducati Motor Hold	1,409	1,411	-0,14
Edison	1,341	1,340	0,07
Edison 07 W	0,5268	0,5209	1,13
Edison Rnc	1,270	1,228	3,42
Emak	3,153	3,171	-0,57
Enel	5,395	5,359	0,67
Enertad	4,070	4,097	-0,66
Eni	13,478	13,470	0,06
Erg	4,392	4,403	-0,25
Ergo Previdenza	3,291	3,170	3,82
Ericsson	20,33	20,06	1,35
Fiat	6,877	6,724	2,28
Fiat 07 W	0,2748	0,2718	1,10
Fiat Priv.	4,107	4,067	0,98
Fiat Rnc	4,274	4,192	1,96
Fiera Milano	7,656	7,622	0,45
Filatura Di Pollone	0,8969	0,9125	-1,71
Fin. Part 02 W	0,0281	0,0283	-0,71
Fin.Part.	0,2621	0,2626	-0,19
Finarte-semenzato C	1,841	1,813	1,54
Finecogroup	0,6080	0,5998	1,37
Finmeccanica	0,6013	0,5987	0,43
Fondiaria-sai	14,761	14,816	-0,37
Fondiaria-sai Rnc	8,044	8,002	0,52
Gabetti Holding	1,872	1,902	-1,58
Garboli-conicos	0,8400	0,9300	-9,68
Gefran	3,887	3,883	0,10
Gemina	0,7831	0,7666	2,15
Gemina Rnc	0,9800	0,9800	0,00
Generali Ass	19,574	19,526	0,25
Gewiss	3,590	3,532	1,64
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7010	0,6987	0,33
Gim Rnc	0,9454	0,9454	0,00
Gr.L'espresso	4,286	4,212	1,76
Grandi Navi Veloci	1,437	1,413	1,70
Grandi Viaggi	0,6379	0,6478	-1,53
Granitifiandre	7,601	7,258	4,73
Gruppo Coin	2,739	2,792	-1,90
Hera	1,249	1,256	-0,56
I Viaggi Ventaglio	2,122	2,126	-0,19
Ifi Priv	6,957	6,869	1,28
Ifil	2,502	2,481	0,85
Ifil Rnc	2,204	2,187	0,78
Ima	10,070	10,063	0,07
Imm. Lombarda 05 W	0,0109	0,0105	3,81
Immobiliare Lombard	0,1030	0,1029	0,10
Immsi	0,7941	0,7701	3,12
Impregilo	0,5462	0,5264	3,76
Impregilo 03 W	0,0347	0,0317	9,46
Impregilo Rnc	0,5923	0,5709	3,75
Intek	0,5740	0,5700	0,70
Intek Rnc	0,5719	0,5666	0,94
Interpump Group	3,308	3,242	2,04
Ipi	3,790	3,760	0,80
Irce	2,684	2,583	3,91
It Holding	2,258	2,262	-0,18
Italcementi	10,157	10,041	1,16
Italcementi Rnc	6,144	6,117	0,44
Italdesign Giugiaro	4,417	4,429	-0,27
Italmobiliare	38,03	38,34	-0,81
Italmobiliare Rnc	24,22	24,34	-0,49
Jolly Hotel	4,567	4,554	0,29
Juventus F.C.	2,003	2,004	-0,05
La Doria	2,290	2,277	0,57
La Gaiana	1,400	1,390	0,72
Laf 08 W	2,688	2,659	1,09
Lavorwash	1,992	1,979	0,66
Linificio	1,431	1,482	-3,44
Linificio Rnc	1,387	1,356	2,29
Locat	0,9573	0,9640	-0,70
Lottomatica	15,875	15,789	0,54
Luxottica Group	12,803	12,712	0,72
Maffei	1,420	1,420	0,00
Manuli Rubber	2,046	2,050	-0,20
Marcolin	1,064	1,059	0,47
Mariella Burani Fg	7,695	7,710	-0,19
Marzotto	7,000	6,994	0,09
Marzotto Risp	6,930	7,009	-1,13
Marzotto Rnc	5,667	5,730	-1,10
Mediaset	8,162	8,054	1,34
Mediobanca	8,447	8,452	-0,06
Mediolanum	5,850	5,828	0,38
Meliorbanca	4,109	4,100	0,22
Merloni	13,223	13,192	0,24
Merloni Rnc	8,417	8,476	-0,70
Meta	1,739	1,741	-0,11
Milano Ass	2,433	2,408	1,04
Milano Ass 05 W	0,0655	0,0646	1,39
Milano Ass Rnc	2,299	2,312	-0,56
Mirato	5,832	5,724	1,89
Mittel	3,650	3,650	0,00
Mondadori	6,699	6,679	0,30
Monrif	0,6613	0,6479	2,07
Monte Paschi Siena	2,437	2,424	0,54
Montefibre	0,4411	0,4323	2,04
Montefibre Rnc	0,5660	0,5650	0,18
Nav.Montanari	1,443	1,414	2,05
Necchi	0,1041	0,1046	-0,48
Necchi 05 W	0,0503	0,0515	-2,33
Negri Bossi	2,177	2,165	0,55
Olcese	0,2246	0,2274	-1,23
Olidata	1,368	1,382	-1,01
Pagnossin	1,678	1,673	0,30
Parmalat	2,620	2,668	-1,80
Perlier	0,1861	0,1702	9,34
Permasteelisa	14,233	14,026	1,48
Pininfarina	24,18	24,25	-0,29
Pininfarina Rnc	21,39	21,49	-0,47
Pirelli & C Rea Est	22,96	22,91	0,22
Pirelli & C.	0,6588	0,6583	0,08
Pirelli & C.Rnc	0,6617	0,6509	1,66
Poligrafici	1,613	1,595	1,13
Premafin	0,8398	0,8290	1,30
Premafin Hp 03 W	0,0510	0,0490	4,08
Premuda	1,213	1,209	0,33
Ras	13,543	13,677	-0,98
Ras Rnc	13,574	14,039	-3,31
Ratti	0,5047	0,4837	4,34
Rcs Mediagroup	2,638	2,606	1,23
Rcs Mediagroup Rnc	1,700	1,664	2,16
Recordati	15,353	15,522	-1,09
Reno De Medici	0,7936	0,7895	0,52
Reno De Medici Rcv	0,8669	0,8942	-3,05
Richard Ginori 1735	0,6942	0,6906	0,52
Risanamento	1,192	1,179	1,10
Roland Europe	1,414	1,407	0,50
Roncadin	0,4362	0,4253	2,56
Roncadin 07 W	0,2662	0,2524	5,47
S.S.Lazio	0,0573	0,0582	-1,55
Sabaf	13,761	13,829	-0,49
Sadi	1,621	1,548	4,72
Saeco Group	3,337	3,340	-0,09
Saes Getters	9,253	9,300	-0,51
Saes Getters Rnc	5,662	5,713	-0,89
Saiag	4,000	4,000	0,00
Saiag Rnc	2,695	2,695	0,00
Saipem	6,475	6,512	-0,57
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,943	8,934	0,10
Schiapparelli 1824	0,1310	0,1283	2,10
Seat Pag Gialle Rnc	0,7233	0,7236	-0,04
Seat Pagine Gialle	0,8059	0,8080	-0,26
Sias	7,031	7,075	-0,62
Sirti	1,205	1,177	2,38
Smi	0,3064	0,3051	0,43
Smi Metalli Rnc	0,3849	0,3849	0,00
Smurfit Sisa	1,851	1,801	2,78
Snai	2,094	2,088	0,29
Snam Rete Gas	3,293	3,335	-1,26
Snia	1,687	1,682	0,30
Socotherm	3,525	3,539	-0,40
Sogefi	2,478	2,453	1,02
Sol	3,429	3,409	0,59
Sopaf	0,2682	0,2643	1,48
Sopaf Rnc	0,2568	0,2568	0,00
Stayer	0,0474	0,0445	6,52
Stefanel	1,239	1,243	-0,32
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	22,39	22,13	1,17
T.I.M.	3,996	3,975	0,53
T.I.M. Rnc	3,873	3,848	0,65
Targetti Sankey	2,958	2,990	-1,07
Tel It Ex Ol 04 W	0,0392	0,0395	-0,76
Telecom It Media	0,4156	0,3811	9,05
Telecom It Media R	0,3600	0,3500	2,86
Telecom Italia	2,158	2,129	1,36
Telecom Italia Rnc	1,501	1,482	1,28
Tenaris	2,373	2,299	3,22
Tod's	33,94	33,45	1,46
Trevi Finanz Indust	1,027	0,9232	11,24
Unicredito	4,092	4,088	0,10
Unicredito Rnc	4,037	4,034	0,07
Unipol	3,353	3,346	0,21
Unipol 05 W	0,1378	0,1395	-1,22
Unipol Priv	1,670	1,667	0,18
Unipol Priv 05 W	0,1193	0,1197	-0,33
Vemer Siber	0,9160	0,8985	1,95
Vianini Industria	2,740	2,718	0,81
Vianini Lavori	5,495	5,368	2,37
Vittoria Ass.	4,773	4,698	1,60
Volkswagen	40,59	39,69	2,27
Zignago	11,655	11,555	0,87
Zucchi	4,243	4,208	0,83
Zucchi Rnc	3,880	3,910	-0,77

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,203	17,252	-0,28
Aisoftware	1,929	1,936	-0,36
Algol	4,700	4,641	1,27
Art'e'	26,95	26,89	0,22
Bb Biotech	44,20	44,25	-0,11
Cad It	9,056	9,040	0,18
Cairo Communication	25,40	25,41	-0,04
Cdb Web Tech Invest	2,299	2,302	-0,13
Cdc	6,877	6,976	-1,42
Chl	0,7668	0,7688	-0,26
Cto	1,001	1,080	-7,31
Dada	4,737	4,753	-0,34
Datalogic	11,837	11,816	0,18
Datamat	4,917	4,911	0,12
Data Service	25,02	25,12	-0,40
Digital Bros	3,380	3,373	0,21
Dmail Group	3,063	3,092	-0,94
E.Biscom	34,12	33,70	1,25
Eplanet	0,4925	0,4996	-1,42
Eplanet 2 03 W	0,0313	0,0337	-7,12
Eplanet 3 04 W	0,1643	0,1691	-2,84
El.En.	16,028	16,179	-0,93
Engineering	17,717	17,717	0,00
Esprinet	15,727	15,815	-0,56
Euphon	6,671	6,649	0,33
Fidia	6,150	6,223	-1,17
Finmatica	9,292	9,253	0,42
Nts-network Systems	10,897	10,945	-0,44
Gandalf	1,0000	1,0000	0,00
Gandalf 04 W	0,0980	0,1010	-2,97
Inferentia Dnm	7,138	7,347	-2,84
I.Net	49,28	48,99	0,59
It Way	4,001	4,021	-0,50
Mondo Tv	34,04	33,93	0,32
Novuspharma	24,75	24,71	0,16
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,400	2,407	-0,29
Pol San Faustino	44,36	46,61	-4,83
Prima Industrie	6,864	6,892	-0,41
Reply	8,917	8,778	1,58
Tas	24,04	23,99	0,21
Tc Sistema	7,808	7,797	0,14
Tecnodiffusione Ita	3,977	3,998	-0,53
Tecnodiffusione 04 W	0,1845	0,1768	4,36
Tiscali	5,361	5,345	0,30
Txt E-solutions	28,95	29,85	-3,02
Vicuron Pharma	15,896	15,762	0,85
Buongiorno Vitamini	2,188	2,196	-0,36

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,059	1,91
Alboino Re	6,267	0,66
Apulia Az It.	10,067	1,71
Arca Azioni It.	18,051	1,53
Artigianc Az It.	4,808	1,71
Aureo Azioni It.	16,734	1,57
Azimut Crescita It	20,742	1,81
Bim Az Small Cap It.	6,003	0,91
Bim Az. It.	6,635	1,45
Bipielle Fon It.	20,982	1,52
Bipielle Fon Sm Cap	10,755	0,74
Bipiemme It.	13,650	1,55
Bpb Prumerica Az It.	4,546	1,2
Bpb Tiziano	14,689	1,24
Bpvi Az. It.	3,995	1,47
Ca-am Mida Az. It.	17,716	1,6
Capitalgest It.	15,355	1,86
Credit Suisse Az It.	10,719	1,94
Ducato Geo It.	11,857	1,65
Dws Az It.	10,619	1,65
Dws It.N Eq Risk	15,705	1,68
Effe Az It.	5,702	1,57
Epta Azioni It.	10,467	1,54
Epta Mid Cap It.	3,772	1,02
Euroconsult Az It.	9,940	1,56
Eurom Azioni It	20,136	1,69
F&f Gestione It.	18,917	1,51
F&f Lagest It.	3,531	1,44
F&f Select It.	11,258	1,53
Fineco Am Az It.	11,947	1,62
Fineco Am Small Cap Ita	3,735	1,16
Fineco It. Opport.	11,669	1,61
Fondersel It.	17,115	1,61
Fondersel P.M.I.	12,505	1,08
Fonditalia Eq It.	9,574	0,72
Gen Prime Capital	44,571	1,6
Gen Prime It.	16,345	1,62
Gestielle It.	12,057	1,68
Gestifondi Az It	12,574	1,51
Gestnord Az It.	9,533	1,72
Grifoglobal	10,938	1,67
Imi It.	18,126	1,58
Ing Az.	20,193	1,37
Investire Az.	17,350	1,59
Italf It.N Eq	80,040	0,02
Leonardo Az It	7,692	1,56
Leonardo Small Caps	7,517	1,29
Nextam P Az It.	4,477	1,24
Nextra Az It. Din	15,555	1,78
Nextra Az Pmi It.	4,133	0,95
Nextra Azioni It.	10,795	1,73
Optima Az.	5,077	1,5
Optima Small Cap It.	4,889	0,85
Padano Indice It	10,218	1,71
Primavera Trad Az It.	4,462	1,83
Ras Capital	19,503	1,56
Ras Piazza Affari	8,106	1,58
Risparmio It Crescita	14,690	1,25
Romagest Az It.	26,050	1,64
Romagest Sel Az Ita	3,595	1,52
Rominvest It Eq Index	11,236	1,6
Sai It.	17,013	1,51
Sanpaolo Az It.	24,378	1,61
Sanpaolo Ital Equit Risk	11,045	1,64
Sanpaolo Opp It.	3,996	1,47
Symphonia C Az It.	10,018	1,73
Unicredit Az It Cl A	15,161	1,72
Unicredit Az It Cl B	15,032	1,72
Unicredit Crescita Cl A	12,483	1,75
Unicredit Crescita Cl B	12,363	1,72
Vegagest Az It.	5,708	1,57
Zenit Az.	9,566	1,49
Zeta Az.	17,110	1,68
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,542	1,48
Alto Az.	14,546	1,22
Aureo E.M.U.	8,797	2,76
Bipielle Fon Euro	8,817	2,45
Bipielle Fon Medit	11,729	2,37
Bpb Prumerica Az Eu	4,042	2,12
Bsi Az Euro	3,787	2,82
Ca-am Mida Az. Euro	4,329	2,49
Capitalgest Ff Euro Sec	3,771	3,2
Dws Az Euro	3,600	2,48
Epsilon Qequity	3,498	1,98
Eurom Euro Eq Fund	3,014	2,31
Fineco Euro Growth	10,440	2,16
Fineco Euro Value	4,334	2,29
Fonditalia Eq Europe	8,243	2,09
Gen Pr Euro Innovation	2,260	1,71
Leonardo Euro	4,299	1,87
Mc Fdf Megatrend High	5,446	1,36
Mc Fdf Megatrend Wide	5,472	0,94
Primavera Euro Blue Chip	4,096	2,66
Prime Lipper Europe	184,190	0,51
Rominvest French Index	517,244	2,52
Rominvest German Index	386,349	3,15
Sanpaolo Euro	12,603	2,41
Symphonia C Az Area E	4,467	2,67
Symphonia C Az Euro Nm	3,469	2,66
Unicredit Az Mk Eu Cl A	7,007	2,56
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,934	2,57
Vegagest Az Area Euro	6,063	2,87
Zenit Eurostoxx 50	3,915	2,95
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	4,993	2,09
Anima Europa	3,579	1,39
Arca Azioni Europa	7,916	2,04
Artigianc Euroazioni	2,908	2,04
Astese Euroazioni	4,366	2,27
Azimut Europa	11,862	1,72
Bim Az. Europa	7,422	2,8
Bipielle Hend Conv Eur	4,461	0,77
Bipielle Hend Europa	5,573	1,99
Bipiemme Europa	10,697	1,87
Bipiemme Iniz Europa	4,508	0,78
Bpvi Az. Europa	3,345	1,95
Capitalgest Europa	5,675	1,92
Consultinvest Az.	7,807	1,75
Ducato Geo Europa	7,573	1,87
Ducato Geo Europa A P	1,353	2,27
Ducato Geo Europa Bc	5,130	1,95
Ducato Geo Europa Cr	4,876	2,05
Ducato Geo Europa S C	12,025	1,2
Ducato Geo Europa Val	5,234	2,01
Effe Az Europa	2,435	1,88
Epsilon Qvalue	4,026	1,74
Epta Selez Europa	4,154	2,21
Euroconsult Az Europa	4,381	1,98
Eurom Europe Eq	12,681	1,85
Europa 2000	13,743	1,85
F&f Lagest Az Europa	18,397	1,91
F&f Potenziale Europa	5,295	1,87
F&f Select Europa	15,304	1,9
F&f Top 50 Europa	2,851	2,3
Fineco Am Az Europa	9,898	2,07
Fineco Put Europe Equity	6,974	1,74
Fondersel Europa	10,286	2,11
Fonditalia Eq Britain	7,141	-0,07
Fs Best Of Europa	4,011	0,43
Gen Pr Funds Europa	19,799	1,84
Gen Prime Europa	3,396	2,07
Geo Eur An Equity	3,222	-
Geo Eur An Ethical	3,395	-
Gestielle Europa	9,940	2,1
Gestnord Az Europa	7,321	1,95
Gestnord Az Nuovi M	3,934	2,13
Grifoeurope Stock	5,027	2,38
Imi Europe	14,859	1,96
Ing Europa	14,610	2,2
Ing Sel Europa	10,366	2,04
Interf Eq Britain	4,231	-0,19
Investire Europa	9,653	1,95
Investitori Europa	4,014	2,37
Laurin Eurostock	2,922	2,2
Mc Fdf Europa	5,009	1,36
Nextam P Az Europa	4,259	1,55
Nextra Az Europa	3,159	2,33
Nextra Az Europa Din	14,761	2,19
Nextra Az Pmi Europa	5,233	1,36
Open Fund Az Europa	3,049	0,63
Optima Europa	2,547	1,72
Primavera Trad Az Euro	3,760	2,2
Ras Europe Fund	12,540	2,28
Ras Lux Eq Europe	33,375	2,22
Ras Multieuropa	5,644	0,73
Rominvest Brit Ind Gbp	5,941	1,23
Rominvest Swiss Ind Chf	16,486	1,92
Sai Europa	8,778	2,09
Sanpaolo Europe	6,720	1,93
Symphonia Ms Europa	4,104	0,42
Unicredit Az Euro Cl A	13,090	2,06
Unicredit Az Euro Cl B	12,950	2,06
Vegagest Az Europa	3,897	2,61
Zeta Eurostock	3,765	2,14
Zeta Medium Cap	4,525	1,09
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,543	0,64
America 2000	10,160	1,12
Anima Amer.	4,831	1,07
Arca Azioni Amer.	16,674	1,05
Artigianc Az Amer.	3,261	1,18
Aureo Americhe	3,093	0,62
Azimut Amer.	9,800	0,95
Bim Az. Usa	5,690	0,6
Bipiemme Americhe	8,869	0,92
Bpb Prumerica Az Usa	3,553	1,37
Capitalgest Amer.	7,994	0,78
Cristoforo Colombo	13,595	1,26
Ducato Geo Am S C	13,692	1,96
Ducato Geo Amer.	4,601	0,9
Ducato Geo Amer. Bc	4,850	0,96
Ducato Geo Amer. Cr	4,785	1,16
Ducato Geo Amer. Val	5,524	0,84
Effe Az Amer.	2,533	0,72
Epta Selez Amer.	4,091	1,26
Euroconsult Az Amer.	4,658	0,71
Eurom Amer. Eq	14,532	0,78
F&f Lagest Az Amer.	3,768	0,83
F&f Select Amer.	10,385	0,76
Fineco Am Az Nord Am	10,490	0,83
Fineco Put Us Cap Value	5,191	1,37
Fineco Put Us S Cap Gro	5,511	1,21
Fineco Put Usa Growth	5,971	0,9
Fineco Put Usa Value	4,010	0,58
Fondersel Amer.	10,686	0,6
Fonditalia Eq Blue Chips	9,459	1,18
Fonditalia Eq Small C	7,759	1,93
Fs Best Of Amer.	3,568	0,62
Gen Pr Funds Amer.	16,378	1,24
Gen Prime Usa	2,521	1,69
Geo Us Equity	2,655	-
Gestielle Amer.	11,841	1,14
Gestnord Az Amer.	12,590	1,22
Imi West	16,801	1,14
Ing Amer.	13,818	1,19
Investire Amer.	15,877	1,23
Investitori Amer.	3,651	1,16
Kairos Us Fund	5,300	0,59
Mc Fdf Amer.	5,255	0,46
Nextam P Az Amer.	3,673	0,6
Nextra Az N Amer.	5,737	1,22
Nextra Az N Amer. Din	17,566	1,23
Nextra Az Pmi N Amer.	16,803	2,15
Open Fund Az Amer.	2,916	1,14
Optima Americhe	4,237	0,67
Primavera Trad Az N.Ame	3,481	1,43
Ras Amer. Fund	13,415	1,11
Ras Multiamerica	5,287	0,8
Rominvest North Am Ind $	18,555	0,78
Sai Amer.	12,578	1,42
Sanpaolo Amer.	8,612	1,1
Symphonia Ms Amer.	4,064	0,27
Unicredit Az Am Cl A	7,891	1,43
Unicredit Az Am Cl B	7,814	0,89
Vegagest Az Amer.	3,730	0,92
Zenit S&p 100	3,842	0,76
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,489	0,81
Anima Asia	5,164	0,56
Arca Az Far East	5,284	1,15
Artigianc Az Oriente	3,123	1,2
Aureo Pacif.	3,195	0,92
Azimut Pacif.	5,910	0,7
Bipielle Hend Giap.	4,764	0,63
Bipielle Hend Oriente	3,314	0,45
Bipiemme Pacif.	3,970	1,2
Bpb Prumerica Az Pacif	4,815	1,37
Capitalgest Pacif.	3,030	0,9
Ducato Geo Asia	4,022	0,78
Ducato Geo Giap.	3,241	1,28
Effe Az Pacif.	2,980	0,37
Epta Selez Pacif.	6,146	1,07
Eurom Tiger Far East	8,589	0,63
F&f Select Pacif.	6,680	0,48
F&f Top 50 Oriente	3,320	0,67
Ferdinando Magellano	5,450	1,7
Fineco Am Az Pacif.	4,275	0,99
Fineco Put Pacif Equity	4,277	0,52
Fondersel Oriente	3,961	1,02
Fonditalia Eq Jap.	2,768	1,17
Fs Best Of Jap.	4,595	1,35
Gen Pr Funds Pacif.	12,413	1,08
Geo Jap.Ese Equity	2,480	-
Gestielle Giap.	4,543	1,34
Gestielle Pacif.	8,029	0,72
Gestnord Az Pacif.	5,876	0,93
Imi East	5,549	1,17
Ing Asia	4,018	0,9
Interf Eq Jap.	3,038	1,2
Investire Pacif.	5,422	1,21
Investitori Far East	4,277	1,18
Mc Fdf Asia	5,439	1,17
Nextra Az Asia	5,716	0,85
Nextra Az Giap.	3,807	0,82
Nextra Az Pacif. Din	3,424	1
Open Fund Az Pacif.	2,930	0,93
Optima Far East	2,960	0,95
Oriente 2000	7,617	1,51
Primavera Trad Az Giapp	5,134	0,94
Ras Far East Fund	4,740	1,2
Ras Multipacifico	6,016	1,95
Rominvest Jap.. Ind $	63,090	0,81
Sai Pacif.	3,328	0,91
Sanpaolo Pacific	4,566	0,95
Symphonia Ms Asia	5,070	1,32
Unicredit Az Giapp Cl A	4,383	1,01
Unicredit Az Giapp Cl B	4,337	1
Unicredit Az Pacif Cl A	3,976	0,84
Unicredit Az Pacif Cl B	8,273	0,64
Vegagest Az Asia	4,845	0,41
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,358	0,6
Arca Az Paesi Emerg	4,659	1,06
Aureo Mercati Em	3,847	0,89
Azimut Emerging	3,901	1,56
Bipielle Hend Am Lat	4,817	1,01
Bipielle Hend P Emerg	8,120	1,32
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,509	1,49
Capitalgest Eq Em Mkt	12,511	0,85
Ducato Geo Am Latina	5,976	1,41
Ducato Geo Paesi Emg	3,178	1,15
Dws Az Em	3,716	0,95
Epta Mercati Em	6,519	1,42
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,721	0,68
F&f Select Nuovi Mkt	4,961	0,79
Fineco Putnam Em Mkt	4,115	0,69
Fonditalia Em Am Lat	7,270	0,35
Fonditalia Em Mkt Asia	2,111	0,67
Fonditalia Em Mkt Eu	5,226	-
Gen Prime Em Mkt	5,569	0,69
Gestielle Em Mkt	6,835	1,14
Gestnord Az Paesi Em	4,923	0,88
Ing Emerg Mkt Equity	4,978	0,75
Interf Em Mkt Lat Am	7,490	0,31
Investire P Emerg.	4,680	1,56
Leonardo Em Mkt	3,626	0,67
Mc Fdf Paesi Emerg	5,726	0,72
Nextra Az Emg Amer.	6,885	1,43
Nextra Az Emg Europa	7,190	1,41
Nextra Az Paesi Emg	4,300	1,25
Primavera Trad Az Emerg	5,581	1,27
Ras Emerging Mkt Eq	5,128	1,14
Sai Paesi Emerg.	3,469	0,96
Sanpaolo Economie Em	5,079	1,11
Symphonia Ms P Emerg	6,461	0,95
Unicredit Am Lat Cl A	6,084	0,88
Unicredit Am Lat Cl B	6,174	0,82
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,300	1,38
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,271	1,15
Unicredit Svi Euro Cl A	7,245	1,03
Unicredit Svi Euro Cl B	7,229	0,74
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,352	0,68
Alto Int. Az	3,922	1,24
Anima Fondo Trading	11,849	0,94
Apulia Az Int.Ionali	6,038	1,51
Arca 27 Az.Estere	10,924	1,49
Arcacinquestelle D	3,606	0,53
Arcacinquestelle E	3,176	0,73
Arcamultifondo Com F	3,851	0,55
Aureo Blue Chips	3,611	1,18
Aureo Global	8,502	1,15
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,148	1,4
Azimut Borse Int	10,620	1,19
Azimut Multif Accrescit	5,000	-
Bancoposta Az.Int.	3,113	1,24
Bds Arcobaleno Cresc	5,354	0,71
Bim Az. Glob	3,478	1,28
Bipielle Hend Glob	15,414	1,25
Bipiemme & Co Comp90	3,627	1,2
Bipiemme Glob.	18,420	1,16
Bpb Prumerica Az Glb	3,929	1,5
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,735	1,61
Bpb Rubens	6,911	1,45
Bpvi Az. Int.	3,318	1,41
Bsi Az Int.	4,384	1,06
Bussola Gl Growth	2,590	0,74
Bussola Gl Value	3,420	0,77
Ca-am Mida Az. Int.	2,753	1,1
Capitalgest Ff Glob Sec	3,920	2,03
Carige Az.	5,474	1,45
Consultinvest Global	3,617	1,34
Credit Suisse Az Int	6,538	1,41
Ducato Geo Glob.	18,542	1,27
Ducato Geo Glob. Cr	5,006	1,5
Ducato Geo Glob. Val	2,863	1,24
Ducato Geo Tendenza	2,612	1,36
Ducato Port Glob Eq	3,245	1,06
Ducato Port Megatrend	3,268	0,77
Dws Paniere Borse	5,026	1,47
Effe Az Glob.	2,699	1,31
Effe Linea Aggressiva	3,526	0,37
Effe Top 100	2,625	1,31
Epta Carige Equity	2,483	1,51
Epta Exe Red	3,546	0,77
Eptainternational	9,531	1,52
Euroconsult Az Int	4,815	0,94
Eurom Blue Chips	10,710	0,95
Eurom Growth Eq Fund	6,239	1,05
F&f Gestione Int	11,943	1,32
F&f Lagest Az Int	10,288	1,3
F&f Top 50	4,814	1,26
Fideuram Az.	11,340	1,37
Fineco Am Az Int.	10,828	1,22
Fineco Put Gl Growth	6,387	0,95
Fineco Put Gl S Cap Core	4,833	1,26
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,477	1,16
Fineco Put Glob Value	3,733	1,08
Fonditalia Global	98,060	0,81
Gam Equity Sel Fund	5,244	0,38
Gen Pr Alloc Service A	3,405	0,65
Gen Prime Global	11,705	1,46
Gen Prime Special	8,193	1,75
Gen Prime World Top 50	2,851	1,46
Gener Alloc Service A	3,391	0,65
Gestielle Int.	9,617	1,32
Gestifondi Az Int	9,126	1,34
Grifoglobal Int	7,496	1,97
Ing Az. Glob.	10,550	1,17
Ing Wsf - Comp Glob.	3,187	0,54
Ing Wsf - Comp Tematico	3,427	1,36
Investire Int.	8,500	1,48
Italf Global Eq	20,990	0,53
Leonardo Equity	2,729	0,85
Magna Graecia Az	4,930	1,46
Mediolanum Elite 95 L	4,979	1,12
Mediolanum Elite 95 S	9,859	1,06
Ml Ms Equities	3,648	1,25
Multi Comp D 10/90	3,903	1,38
Nextam P Az Int	3,927	0,95
Nextra Az Int.	13,294	1,47
Nextra Az Pmi Int.	11,295	1,81
Nextra Blue Chips Int	17,261	1,46
Nextra Port Multim	3,206	0,82
Open Fund Az Alto R	3,948	1,18
Open Fund Az Int	2,839	0,92
Optima Int	4,395	1,17
Padano Equity Int	3,571	1,48
Pantalia Orch C Az Int	53,560	-0,06
Pantalia Orch L Az Int	-	-
Primavera Blue Chips Int	4,069	1,52
Ras Blue Chips	3,264	1,3
Ras Global Fund	11,274	1,49
Ras Multi90	3,369	1,11
Ras Research	2,976	1,19
Risparmio Az Top 100	11,041	1,39
Risparmio Borse Int	13,991	1,35
Romagest Az Int	7,653	1,16
Romagest Sel Az Int	2,970	1,3
Rominvest Universal Ind	32,215	1,13
Sai Glob.	9,486	1,21
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,724	1,17
Sanpaolo Sol 7	6,676	1,43
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,664	0,44
Sg Ventaglio Agg	4,162	0,24
Sofid Sim Blue Chips	5,030	1,78
Symphonia C Az Int	6,460	1,27
Symphonia Ms Vivace	4,436	0,45
Unicredit Az Glob Cl A	11,859	1,36
Unicredit Az Glob Cl B	11,723	1,27
Zenit Etico & Ricerca	4,731	1,39
Zeta Growth	2,642	1,46
Zeta Stock	11,634	1,53
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,298	3,35
Dws Londra	4,860	1,38
Dws New York	8,457	0,68
Dws Parigi	11,045	2,64
Dws Tokyo	4,923	0,76
Eurom Jap Eq Fund	2,957	0,96
F&f Select Germ.	8,277	2,68
Gen Prime Jap.	2,660	1,22
Gestielle East Europe	7,108	0,65
Interf Blue Chips	5,481	1,18
Interf Em Mkt Asia	3,058	0,72
Interf Em Mkt Europe	4,766	-0,19
Interf Eq Europe	5,418	2,15
Interf Eq It.	7,394	0,75
Interf Small Cap	8,833	1,67
Zeta Swiss	20,083	1,56
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,595	1,58
Aureo Ff Aggressivo	3,155	0,54
Aureo Multiazioni	6,768	1,27
Bipielle Fon Profilo 5	3,649	1,33
Bipielle Hend Crescita	3,492	1,72
Bipielle Hend Valore	3,816	1,46
Bussola Eur N Front	2,828	0,83
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,242	1,19
Capital It.	64,640	2,05
Capitalgest Small Cap	5,383	1,13
Ducato Etico Glob.	3,207	1,52
Ducato Geo Glob. Sc	2,966	1,64
Ducato Port Small Cap	3,788	1,07
Eurom Risk Fund	27,702	1,62
Fineco Put Int Opport	4,327	1,12
Gestielle Etico Az	4,811	1,28
Ing Iniziativa	16,525	1,74
Kairos Part Small Cap	6,274	0,66
Ml Ms Spec Equities	3,668	1,61
Primavera Az Pmi	5,140	1,72
Sanpaolo Az Int Etico	5,915	1,39
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,899	1,27
Azimut Energy	4,466	1
Bipiemme Ris Base	4,304	1,44
Ducato Port Commodity	3,856	1,05
Ducato Set Energia	4,973	1,16
Ducato Set Mat Prime	8,884	1,94
Gestnord Az Energia	4,099	1,21
Italf Raw Mat & Energy	4,090	0,49
Nextra Az En Mat Prime	5,679	1,45
Rominvest Global Ener	4,014	1,06
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,580	1,61
Unicredit Ris Nat Cl A	4,821	1,26
Unicredit Ris Nat Cl B	4,718	1,24
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,861	1,6
Nextra Az Industriali	4,986	1,82
Rominvest Glob Indust	3,113	1,17
Sanpaolo Industrial	9,144	1,51
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,804	0,85
Azimut Consumers	4,393	0,48
Ducato Set Consumi	0,830	0,85
Ducato Set Consumi Alfa	5,253	1,57
F&f Select Fashion	4,229	0,79
Gestielle World Cons	4,111	1,16
Gestnord Az Tempo Lib	3,505	1,39
Nextra Az Beni Di Cons	6,142	1,2
Ras Consumer Goods	5,557	1,09
Ras Luxury	3,173	1,57
Rominvest Global Cons	3,321	1,25
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,382	0,72
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,395	1,68
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,661	0,22
Capitalgest Cons Goods	10,900	0,04
Ducato Set Farmaceutico	4,698	0,53
Epta Health Care Fund	3,507	0,52
Eurom Green Eq Fund	8,746	0,31
Gen Pr Health Europa	3,546	1,63
Gestielle Pharmatec	2,924	0,55
Gestnord Az Biotec	3,532	0,77
Gestnord Az Farmac	3,608	0,64
Ing Qualita' Della Vita	4,336	0,18
Italf Healthcare	4,070	0,74
Nextra Az Pharmabio	6,316	0,69
Ras Individual Care	6,232	0,32
Rominvest Glob H Care	3,144	0,13
Sanpaolo Salute E Amb	14,321	0,41
Unicredit Pharma Cl A	10,849	0,94
Unicredit Pharma Cl B	10,715	0,94
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,901	0,72
Azimut Real Estate	5,440	0,61
Bipiemme Finanza	3,837	1,08
Ducato Set Finanza	3,423	1,15
Epta Finance Fund	4,076	1,49
F&f Select Nuova Finanza	3,849	1,18
Fonditalia Euro Fin	6,177	2,17
Fonditalia U.S. Fin	7,700	0,88
Gen Prime Fin Europa	3,435	2,02
Gestielle World Financ	3,700	1,04
Gestnord Az Banche	9,132	1,29
Interf Euro Financials	6,956	2,07
Interf Us Financials	7,352	0,86
Italf Bank & Ins	5,870	0,86
Nextra Az Finanza	5,805	1,26
Ras Financial Services	4,482	1,06
Rominvest Global Finan	3,625	0,89
Sanpaolo Finance	21,809	1,15
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,833	2,57
Ducato Port High Tech	2,849	0,85
Ducato Set Tecnologia	1,507	2,87
Epta Technology Fund	1,892	2,71
Euroconsult Tecnol	3,869	2,68
Eurom H Tech Eq Fund	11,526	2,58
Gestielle High Tech	1,938	2,59
Gestnord Az Int.	2,581	1,45
Gestnord Az Tecnologia	1,127	3,11
Ing Comm Technology	0,995	1,43
Ing I.T. Fund	4,554	1,97
Ing Internet	2,296	1,1
Kairos Part Hi Tech Fund	2,480	1,43
Nextra Az Tecn Avanz	3,504	2,76
Primavera Trad Az Ht	3,629	2,92
Ras High Tech	2,252	3,07
Rominvest Global Tech	1,984	2,32
Sanpaolo High Tech	4,361	2,68
Zenit Internet Fund	1,666	2,4
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,921	1,69
Gen Prime Tml Europa	2,755	3,07
Gestielle World Comm	5,448	1,58
Gestnord Az Telecom	3,580	1,7
Italf T.M.T.	4,010	0,5
Nextra Az Telecomunic	7,535	1,48
Rominvest Global Serv	2,029	1,35
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,109	0,89
Epta Utilities Fund	2,996	1,01
Gen Prime Util Europa	3,994	1,09
Nextra Az Utilities	4,007	0,91
Sanpaolo Utilities	8,263	0,81
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,842	2,11
Azimut Generation	4,805	1,12
Azimut Multi Media	3,048	2,11
Bipiemme Benessere	4,022	0,4
Bipiemme Innovazione	7,216	2,12
Bipiemme Tempo Libero	3,939	1,39
Ducato Set Immobiliare	6,644	0,41
Effe Best Sector	2,495	1,55
Eurom Real Es Eq Fund	4,620	0,24
F&f Select H T Europa	1,544	2,59
Fonditalia Euro Cyclic	7,056	2,65
Fonditalia Euro Defen	7,326	1,69
Fonditalia Euro T.M.T.	5,332	3,07
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,906	1,41
Fonditalia U.S. Defens.	7,097	0,37
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,894	2,26
Fs Info Technology	3,474	0,9
Gestielle World Net	1,432	1,92
Gestielle World Utilit	3,596	0,95
Gestnord Az Ambiente	5,774	1,03
Gestnord Az Edilizia	4,431	1,33
Ing Global Brand Names	4,249	1,12
Ing Real Estate	4,921	0,47
Interf Euro Cyclicals	7,549	2,53
Interf Euro Defensive	7,514	1,66
Interf Euro Tmt	6,680	2,9
Interf Us Cyclicals	7,238	1,46
Interf Us Defensive	6,912	0,33
Interf Us Tmt	6,470	2,41
International Sec Fund	34,045	1,48
Nextra Az Immobiliari	5,875	0,72
Nextra Az Nasdaq 100	1,818	2,89
Optima Tecnologia	2,816	1,99
Ras Advanced Service	2,308	2,08
Ras Energy	5,282	1,17
Ras Multimedia	4,571	2,26
Unicredit Servizi Cl A	11,320	1,04
Unicredit Servizi Cl B	11,155	1,04
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,064	0,35
Aureo Ff Dinamico	3,376	0,45
Azimut Multif Equilibr	5,000	-
Bancoposta Prof Sviluppo	4,994	0,67
Bds Arcobaleno Energia	5,333	0,4
Bipielle Fon Profilo 4	4,452	0,86
Bipiemme & Co Comp70	3,957	1,02
Bipiemme Valore	4,017	0,7
Bpb Prumerica Port Agg	4,159	1,61
Bussola Sviluppo	3,066	0,79
Ducato Mix 75	3,968	1,02
Ducato Port Eq 70	3,752	0,67
Dws Bil. 50-90	3,293	1,17
Epta Exe Green	3,805	0,48
F&f Lagest Portfolio 3	4,403	1,06
Fineco Am Prof Dinam	3,945	1,26
Gen Pr Alloc Service B	3,726	0,46
Gener Alloc Service B	3,654	0,44
Imi Industria	10,962	1,04
Ing Wsf - Comp Aggr	3,607	0,33
Multi Comp C 30/70	4,098	1,09
Ras Multi70	3,831	0,79
Sanpaolo Sol 6	17,581	1,01
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,508	0,24
Vitamin Long Term Plus	5,296	0,19
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,683	0,79
Arca Bb	27,780	0,65
Arcacinquestelle A	4,871	-0,02
Arcacinquestelle B	4,467	0,18
Arcacinquestelle C	4,092	0,32
Arcamultifondo Com D	4,282	0,19
Artigianc Mix	4,080	0,94
Aureo Bil.	21,511	0,62
Azimut Bil Int	6,099	0,54
Azimut Bil.	18,526	1,08
Bancoposta Prof Crescita	4,996	0,38
Bds Arcobaleno Equil	5,256	0,15
Bim Bil.	18,051	0,81
Bipielle Fon Profilo 3	11,084	0,45
Bipiemme & Co Comp50	4,283	0,45
Bipiemme Int	10,993	0,58
Bn Iniziativa Sud	11,187	0,81
Bnl Skipper 3	4,308	0,68
Bpb Prumerica Port Din	4,435	1,07
Bussola Crescita	3,978	0,35
Bussola Dinamica	3,456	0,55
Capitalgest Bil	16,837	0,61
Ducato Geo Europa Est	5,025	0,8
Ducato Mix 50	4,274	0,56
Ducato Port Cap Plus	4,054	0,45
Ducato Port Eq 50	4,067	0,47
Dws Bil. 30-70	4,407	0,78
Effe Linea Dinamica	4,035	0,2
Epsilon Longrun	4,323	0,63
Epta Exe Blue	4,130	0,29
Eptacapital	12,571	0,92
Etif Etico Bil.	4,891	-
Euroconsult Bil Int	5,166	0,39
Eurom Capitalfit	26,434	0,79
F&f Eurorisparmio	19,148	1,04
F&f Lagest Portfolio 2	4,560	0,71
F&f Prof.	48,468	0,88
Fideuram Performance	10,678	0,88
Fineco Am Prof Attivo	4,796	0,84
Fineco Equilibrio Euro	16,449	1,5
Fineco Put Glob Balance	4,572	0,48
Fondersel	39,586	0,71
Fondersel Trend	7,977	0,61
Gen Pr Alloc Service C	4,216	0,31
Gen Primerend	22,924	0,86
Gener Alloc Service C	4,098	0,27
Geo Glo Balanced 1 G8	5,420	-
Gestielle Global Asset 3	10,461	0,75
Gestnord Bil Euro	12,119	1,19
Gestnord Bil Int.	11,334	0,72
Grifocapital	16,970	0,9
Imi Capital	27,093	0,77
Ing Portfolio	28,414	0,96
Ing Wsf - Comp Moderato	3,917	0,15
Interf Global	49,856	0,84
Investire Bil.	12,493	1,02
Mc Fdf Bil.	5,404	0,2
Mediolanum Elite 60 L	4,959	0,61
Mediolanum Elite 60 S	9,817	0,59
Multi Comp B 50/50	4,339	0,72
Nagracapital	16,741	0,71
Nextam P Bil.	4,898	0,64
Nextra Bil Euro	30,063	0,99
Nextra Bil Int.	8,242	0,67
Nextra Port Diamante	3,552	0,42
Nextra Port Smeraldo	4,132	0,19
Open Fund Bil Int	3,935	0,56
Open Fund Gestnord	3,875	0,86
Pantalia Orch C Adagio	75,320	-0,09
Pantalia Orch L Adagio	-	-
Primavera Bil Euro	4,881	1,29
Ras Bil.	22,490	1,05
Ras Multi Fund	10,817	0,87
Ras Multi50	4,304	0,42
Sai Bil.	3,435	0,53
Sanpaolo Sol 4	5,375	0,34
Sanpaolo Sol 5	22,107	0,54
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,388	0,04
Sg Ventaglio Bil	4,525	-0,02
Symphonia C Pat Glob	4,689	0,8
Symphonia Ms Largo	4,863	0,19
Unicredit Bil Eur Cl A	18,842	0,9
Unicredit Bil Eur Cl B	18,678	0,9
Unicredit Bil Glob Cl A	12,971	0,53
Unicredit Bil Glob Cl B	12,843	0,52
Valori Resp Bil.	5,187	0,86
Vitamin Long Term	5,237	0,04
Zeta Bil.	15,491	0,88
Zeta Growth Income	3,619	1,2
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,382	0,24
Arcamultifondo Com B	4,724	-0,08
Arcamultifondo Com C	4,464	0,07
Aureo Ff Ponderato	4,515	-0,15
Azimut Multif.Conserv	5,000	-
Azimut Protezione	6,585	0,09
Bancoposta Prof Opport.	4,996	0,16
Bds Arcobaleno Oppor	5,175	0,02
Bipielle Fon Divers	4,898	-
Bipiemme & Co Comp30	4,566	0,22
Bipiemme Mix	4,820	0,29
Bipiemme Visconteo	27,780	0,31
Bnl Skipper 1	5,204	0,21
Bnl Skipper 2	4,650	0,43
Bpb Pru Bil Eu Ris Contr	4,804	0,67
Bpb Prumerica Port Mod	4,812	0,54
Bussola Evoluzione	4,547	0,11
Ducato Mix 25	4,790	0,21
Ducato Port Eq 30	4,347	0,21
Dws Bil. 10-50	5,027	0,36
Epta Exe White	4,427	0,05
Epta Multif 2 Cap	5,165	-0,14
Epta Multif 3 Cap	4,374	0,23
F&f Lagest Portfolio 1	5,252	0,31
Fineco Am Prof Moder	10,377	0,34
Fineco Am Val Prot 85	4,641	0,3
Fineco Am Val Prot 90	4,981	0,26
Fs High Yield	5,159	0,16
Fs Prudent	5,130	-
Gen Pr Alloc Service D	4,861	-0,04
Gener Alloc Service D	4,748	-0,04
Geo Glo Balanced 3	5,112	-
Gestielle Etico Bil 30	4,989	-0,08
Gestielle Global Asset 2	11,055	0,31
Mediolanum Elite-30 L	4,945	0,14
Mediolanum Elite 30 S	9,840	0,14
Multi Comp A 70/30	4,520	0,2
Pantalia Orch C Piano	78,739	-0,16
Ras Multi20	5,075	-0,06
Sanpaolo Sol 2	6,063	0,1
Sanpaolo Sol 3	6,310	0,08
Sg Ventaglio Pru	4,920	-0,16
Symphonia Ms Adagio	5,082	0,02
Vitamin Medium Term	5,150	-0,16
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,286	-0,06
Arca B.T.Breve Term	7,789	-0,03
Arca Mm	12,677	-0,21
Artigianc B T	5,523	-0,16
Astese Mon.	5,465	-0,13
Aureo Mon.	5,716	-0,14
Bancoposta Mon.	5,354	-0,09
Bim Obbl Br Term	5,649	-0,07
Bipielle Fon Monet	12,852	-0,12
Bipielle Fon Tasso Var	8,464	-0,07
Bipiemme Mon.	10,553	-0,06
Bipiemme Tesoreria	5,997	-0,02
Bpb Prumerica Euro Bt	5,303	-0,11
Bpvi Breve Term.	5,498	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,157	-0,07
Carige Mon.	10,156	-0,09
Cr Cento Monet Plus	5,091	-0,04
Cr Cento Valore	6,141	-0,11
Credit Suisse Mon It	6,959	-0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,544	-0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,405	-0,08
Dws Famiglia	6,590	-0,02
Dws Mon. Euro	8,543	-0,08
Effe Obbl Euro B.T.	5,554	-0,09
Epsilon Lowcostcash	5,481	-0,02
Epta Carige Cash	5,610	-0,11
Euroconsult Obbl Bt	7,715	-0,1
Eurom Contovivo	10,924	-0,06
Eurom Liquidita'	6,458	-0,05
Eurom Rendifit	7,456	-0,11
F&f Lagest Mon Euro	7,339	-0,1
F&f Moneta	6,369	-0,09
F&f Riserva Euro	7,446	-0,09
Fideuram Security	6,686	-0,02
Fineco Am Mon.	11,727	-0,07
Fineco Breve Term.	7,963	-0,16
Fineco Put Eu Short Term	5,856	-0,09
Fondersel Redd.	12,484	-0,15
Fonditalia Euro Curr	7,097	-0,03
Fonditalia Euro Short	6,788	-0,29
Gen Pr Mon. Eur	14,616	-0,07
Geo Eur Sh T B 1	5,857	-
Geo Eur Sh T B 2	5,869	-
Geo Eur Sh T B 3	5,849	-
Geo Eur Sh T B 4	5,834	-
Geo Eur Sh T B 5	5,906	-
Geo Eur Sh T B 6	5,885	-
Gestielle Bt Euro	6,633	-0,15
Gestifondi Moneta	8,888	-0,08
Grifocash	6,044	-0,1
Imi 2000	15,375	-0,02
Ing Eurobond	7,947	-0,14
Interf Euro Currency	5,984	-0,02
Interf Euro Short	5,980	-0,3
Investire Euro Bt	6,424	-0,14
Laurin Money	6,132	-0,13
Leonardo Mon.	5,082	-0,14
Magna Graecia Monet	8,543	-0,08
Nextra Euro Mon.	13,650	-0,1
Nextra Euro T Var	6,231	-0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,875	-0,09
Optima Redd.	5,797	-0,22
Padano Mon.	6,427	-0,09
Passadore Mon.	6,218	-0,1
Perseo Rend.	6,229	-0,14
Ras Cash	6,101	-0,1
Ras Mon.	13,886	-0,07
Risparmio It Corrente	12,034	-0,1
Romagest Sel Short Term	5,566	-0,05
Rominvest Euro S Term	221,923	-0,02
Sai Euromonetario	15,119	-0,07
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,820	-0,16
Sanpaolo Sol 1	5,292	-0,15
Sanpaolo Sol Cash	8,779	-0,14
Sicilfondo Mon.	8,287	-0,1
Teodorico Mon.	6,452	-0,08
Unicredit Monet Cl A	11,543	-0,11
Unicredit Monet Cl B	11,493	-0,12
Valori Resp Mon.	5,082	-0,12
Vegagest Obb Euro Bt	5,054	-0,1
Zenit Mon.	6,595	-0,06
Zeta Mon.	7,445	-0,08
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,809	-0,09
Apulia Obbl Euro Medio T	6,733	-0,36
Arca Rr	7,462	-0,43
Artigianc Eurobbl	5,864	-0,41
Astese Obbl	5,358	-0,33
Aureo Rend.	17,123	-0,31
Azimut Fixed Rate	8,653	-0,4
Azimut Redd. Euro	13,447	-0,27
Bancoposta Obbl Euro	5,673	-0,35
Bancoposta Prof Protez.	4,996	-0,14
Bim Obbl. Euro	5,590	-0,43
Bipielle Fon Cedola	6,432	-0,31
Bipielle Fon Obb Euro	13,615	-0,31
Bipielle Fon Obb L Term	5,861	-0,44
Bipiemme Europe Bond	6,014	-0,17
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,480	-0,33
Bpvi Obbl. Euro	5,660	-0,32
Bsi Obbl Euro	5,352	-0,28
Ca-am Mida Obbl Euro	15,811	-0,53
Capitalgest B Euro	9,141	-0,22
Carige Obbl	9,187	-0,2
Club A Class B Euro	5,437	-0,42
Credit Suisse Obbl It	7,596	-0,24
Ducato Fix Euro Mt	6,421	-0,4
Dws Euro Risk	11,443	-0,14
Dws Obbl Euro	6,004	-0,08
Dws Obbl Europa	12,487	-0,13
Effe Obbl Eu M/L Term	6,482	-0,29
Epsilon Qincomeeuro	5,929	-0,42
Epta Carige Bond	5,755	-0,29
Epta Lt	7,456	-0,65
Epta Mt	6,871	-0,55
Eptabond	19,054	-0,27
Euroconsult Obbl Mlt	5,136	-0,17
Eurom Euro Long Term	7,004	-0,19
Eurom Redd.	13,183	-0,22
Euromoney	6,867	-0,2
F&f Bond Europa	8,560	-0,09
F&f Euroreddito	11,550	-0,13
F&f Lagest Obbl Euro	16,158	-0,15
Fineco Am Euro Bond	7,858	-0,3
Fineco Am Eurobbl Mt	5,433	-0,22
Fineco Cedola	5,417	-0,39
Fineco Redd.	13,296	-0,41
Fondersel Euro	6,659	-0,3
Fonditalia Euro Long	5,729	-0,5
Fonditalia Euro Medium	8,925	-0,59
Gen Prime Bond Euro	8,364	-0,32
Gestielle Etico Obbl	5,180	-0,37
Gestielle Lt Euro	6,484	-0,64
Gestielle Mt Euro	12,456	-0,44
Imi Rend	8,725	-0,17
Ing Redd.	16,373	-0,49
Interf Euro Long	6,492	-0,52
Interf Euro Medium	6,682	-0,61
Interf Free Bond	11,456	-0,22
Investire Euro Bond	5,819	-0,36
Italf Euro Bond	7,250	-0,41
Italmoney	6,764	-0,21
Leonardo Obbl It.	6,048	-0,33
Nextra Bond Euro	6,324	-0,36
Nextra Bond Euro M/T	8,875	-0,18
Nextra Long Bond Euro	7,607	-0,31
Nextra Sr Bond	5,067	-0,26
Nordfondo Obb Euro M T	14,585	-0,34
Nordfondo Obb Europa	7,318	-0,3
Open Fund Obb Euro	5,252	-0,47
Optima Obbl	5,882	-0,31
Padano Obbl	8,463	-0,19
Primavera Bond Euro	4,895	-0,35
Ras Lux Bond Europe	49,106	-0,34
Ras Obbl.	26,714	-0,49
Romagest Euro Bond	7,904	-0,34
Rominvest Euro Bonds	13,378	-0,38
Sai Eurobbligaziona	11,026	-0,23
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,356	-0,4
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,695	-0,67
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,798	-0,4
Teodorico Obbl Euro	5,592	-0,21
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,884	-0,39
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,853	-0,39
Unicredit Obb Eur Cl A	5,918	-0,42
Unicredit Obb Eur Cl B	5,891	-0,42
Vegagest Obb Euro	5,449	-0,2
Vegagest Obb Euro Lt	5,084	-0,45
Zeta Obbl	15,751	-0,15
Zeta Redd.	6,733	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,133	-
Aureo Corporate Europa	5,092	-0,37
Bipiemme Corp Bond	6,062	-0,25
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,854	-0,49
Capitalgest B Corp	6,081	-0,36
Ducato Fix Imprese	5,656	-0,41
Effe Obbl Corporate	5,600	-0,39
Epta Europa	6,185	-0,42
Epta Tv	6,186	-
F&f Corp Eurobond	6,455	-0,28
Gen Pr Corp Bond Euro	5,671	-0,37
Gestielle Corp. Bond	5,589	-0,34
Nextra Bond Corp Euro	6,063	-0,44
Nextra Corp Bt	7,087	-0,15
Nordfondo Obb Eu Corp	6,074	-0,39
Primavera Bond Corp Eur	5,006	-0,5
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,100	-0,39
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,000	-
Zeta Corporate Bond	6,017	-0,27
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,610	0,04
Gestielle High Risk Bond	4,442	-0,05
Nextra Bond H Y Europa	4,858	0,1
Nordfondo Obb Alto R	4,546	-0,18
Rominvest Euro H Y Bd	4,506	-0,07
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,766	-0,04
F&f Riserva Doll. $	7,906	-0,1
Gen Prime Bond Doll.	5,965	0,2
Geo Usa Sh T B 2	6,130	-
Gestielle Cash Dollars	5,556	0,36
Nextra Cash Dollaro	12,495	0,35
Nextra Cash Dollaro $	14,529	-0,18
Rominvest North Am S T $	64,947	-0,13
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,024	-0,36
Artigianc Area Doll	5,030	-0,3
Aureo Dollaro	5,455	-0,73
Azimut Redd. Usa	5,652	-0,32
Bipielle Hend Amer.	7,026	1,3
Bipielle Hend Obb Am	7,258	-0,23
Bipiemme Us Bond	4,712	-0,06
Capitalgest B Doll.	6,521	-0,73
Club A Class B Usd	4,736	-0,69
Ducato Fix Dollaro	6,890	-0,4
Eurom North Am Bond	8,312	-0,47
Fineco Put Usa Bond	6,287	-0,52
Fondersel Dollaro	8,078	-0,77
Fonditalia Bond Usa	7,867	-0,46
Gestielle Bond Dollar	7,871	-0,57
Interf Bd Usa	6,730	-0,47
Investire North Am Bd	5,620	-0,3
Nextra Bond Dollaro	7,597	-0,37
Nextra Bond Dollaro $	8,834	-0,89
Nordfondo Obb Doll.	12,927	-0,51
Ras Us Bond Fund	5,685	-0,37
Rominvest North Am Bd $	28,282	-0,97
Sanpaolo Bd Doll.	6,532	-0,43
Unicredit Obb Am Cl A	5,755	-0,78
Unicredit Obb Am Cl B	5,740	-0,78
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,653	-0,34
Rominvest North Am C B $	6,332	-0,83
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,534	-0,49
Alto Int. Obbl	5,479	-0,22
Arca Bond	10,929	-0,11
Arcamultifondo Com A	5,094	-0,29
Artigianc Obbl Int	5,066	-0,04
Aureo Bond	7,043	-0,17
Aureo Ff Prudente	5,152	-0,27
Azimut Rend. Int	8,301	-0,29
Bim Obbl Glob	5,446	-0,35
Bipielle Hend Ob Glob	10,066	-0,11
Bipiemme Pianeta	7,939	-0,04
Bpb Prumerica Obb Glb	4,901	-0,06
Bpb Rembrandt	7,444	-0,05
Bpvi Obbl. Intern.	5,121	-0,12
Ca-am Mida Obbl Int	11,029	-0,38
Capitalgest B Europa	8,918	0,13
Capitalgest Global Bond	8,034	-0,14
Credit Suisse Obbl Int	7,362	-0,19
Ducato Fix Glob.	7,736	-0,18
Ducato Port Risk	4,850	-0,12
Dws Bond Risk	9,558	-0,16
Dws Obbl Int	10,895	-0,06
Effe Obbl Glob.	5,336	-0,21
Epta 92	10,701	-0,2
Euroconsult Obbl Int	6,527	-0,21
Eurom Int Bond	8,727	-0,13
F&f Lagest Obbl Int	11,305	-0,28
F&f Redd. Int	7,370	-0,27
Fineco Am Bond Tot Ret	7,105	-0,21
Fineco Am Global Bond	13,085	-0,14
Fineco Put Glob Bond	7,835	-0,15
Fondersel Int	12,134	-0,21
Gen Prime Bond Int	12,802	-0,03
Gestielle Bond	9,350	-0,19
Gestielle Bt Ocse	6,377	0,05
Gestielle Obbl Int	5,554	-0,18
Gestifondi Obbl Int	7,888	0,05
Imi Bond	13,615	-0,06
Intermoney	6,978	-0,06
Investire Global Bond	7,880	0,04
Italf Global Bond	13,060	0,08
Laurin Bond	5,347	-0,11
Leonardo Bond	5,204	-0,5
Ml Ms Bonds	5,163	-0,25
Nextra Bond Int.	7,907	-0,1
Nextra Bond Top Rating	7,558	-0,12
Nordfondo Obb Int.	11,546	-0,12
Optima Obbl High Yield	5,861	-0,36
Padano Bond	8,324	-0,12
Primavera Bond Int.	4,863	-0,12
Ras Bond Fund	14,081	-0,11
Romagest Bd Bond	5,228	-0,19
Rominvest Brit S T Gbp	26,801	-0,15
Rominvest British B Gbp	13,934	-0,44
Sai Obbl Int	7,773	-0,14
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,179	-0,04
Sofid Sim Bond	8,509	-0,11
Unicredit Obb Glob Cl A	10,715	-0,32
Unicredit Obb Glob Cl B	10,674	-0,31
Vegagest Obb Intern	4,924	-0,38
Zeta Bond	13,576	-0,15
Zeta Income	5,184	-0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,839	-0,55
Bipielle Hend Cor Bond	4,343	-0,55
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,549	-0,63
Italf Corp Bond	14,160	-0,28
Zenit Bond	6,661	-0,33
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,952	0,13
Mc Fdf High Yield	5,641	-0,19
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,447	0,32
Capitalgest B Yen	5,211	0,31
Ducato Fix Yen	4,505	0,56
Eurom Yen Bond	8,284	0,25
Fonditalia Bond Jp	9,038	0,59
Interf Bd Jap.	5,323	0,6
Investire Pacific Bd	4,565	0,59
Rominvest Pacific B $	199,232	0,09
Sanpaolo Bd Yen	5,699	0,56
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,400	-0,01
Aureo Alto Rend	6,257	-0,06
Bipielle Hend Obb P Emg	7,100	0,18
Capitalgest B Em Mkt	6,974	-0,03
Club B Class B Euro	5,641	-0,16
Club B Class B Usd	5,095	-0,18
Ducato Fix Emerg.	9,796	-0,05
Dws Obbl Emerg.	5,156	0,02
Effe Obbl Paesi Em	5,576	-0,04
Epta High Yield	5,866	0,38
F&f Em Mkt Bond	7,560	0,01
Fonditalia High Yield	11,075	-0,19
Gestielle Em Mkt Bond	7,297	0,19
Ing Emerg Mkt	15,650	0,25
Interf High Yield	6,124	-0,21
Investire Emerging Bd	16,180	0,24
Nextra Bond Emg Val Att	9,183	0,44
Nextra Bond Emg Val Cop	7,997	0,03
Nordfondo Obb Paesi Em	6,270	0,14
Optima Obb Emerg Mkt	5,602	-0,04
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,892	0,08
Rominvest Em Mkt B $	16,148	-0,11
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,553	0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,486	0,01
Vegagest Obb High Yield	5,393	0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,162	-0,14
Anima Convertibile	5,214	0,35
Aureo Gestiob	8,927	-0,26
Azimut Floating Rate	6,819	-0,01
Azimut Trend Tassi	7,840	-0,23
Bn Redd.	6,151	-0,03
Bpb Prumerica Obb Doll	4,418	-0,36
Bsi Obbl Int.	4,733	-0,34
Bussola Gl H Yield	4,625	0,37
Ducato Fix Convert	7,637	0,37
Eurom Euro Bond	5,802	-0,21
Eurom Risk Bond	5,333	0,04
Fineco Am Prof Cons	5,652	-0,11
Fineco Put Gl High Yield	5,527	-0,09
Fonditalia Infl Linked	11,170	-0,71
Fs Short Term Opt	5,118	-0,02
Gam Bond Sel Fund	5,133	-0,27
Gen Pr Conv B Europa	5,015	0,44
Gestielle Global Conv	5,951	0,66
Ing Bond	14,083	-0,25
Interf Infl Linked	10,984	-0,72
Magna Graecia Obbl	6,573	-0,27
Nordfondo Obb Conv	4,915	0,76
Primavera Obbl Misto	4,891	0,37
Ras Cedola	6,281	-0,33
Ras Lux Sh Dollar	111,830	0,4
Ras Lux Sh Dollar $	130,156	-0,02
Ras Lux Sh Europe	60,361	0
Ras Spread Fund	5,170	-0,14
Risparmio It Redd.	12,503	-0,01
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,021	-0,58
Sanpaolo Currency Risk	7,705	0,12
Sanpaolo Glob High Yield	6,004	-
Sanpaolo Obbl Est Et	6,254	-0,35
Sanpaolo Obbl Etico	5,501	-0,34
Sanpaolo Vega Cp	6,051	-0,08
Symphonia C.Obbl Area E	7,652	-0,3
Vasco De Gama	10,822	-0,18
Vegagest Solidita	5,061	-0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,424	-0,09
Alleanza Obbl	5,415	-0,28
Alto Obbl.	7,218	-0,04
Anima Fondimpiego	16,662	0,03
Arca Obbl Europa	6,973	-0,09
Artigianc Obbl	5,571	0,07
Azimut Multif Prudente	5,000	-
Azimut Solidity	6,981	-0,03
Bancoposta Prof Rendim.	4,995	-0,08
Bim Global Convert.	4,924	0,41
Bipielle Fon 80/20	8,697	0,02
Bipielle Fon Profilo 1	4,710	-0,02
Bipielle Fon Profilo 2	7,414	0,18
Bipielle Fon Roma Cap	9,846	-0,09
Bipiemme Plus	5,197	-0,04
Bipiemme Sforzesco	8,159	0,15
Bnl Per Telethon	4,917	0,24
Bpb Prumerica Port Pru	5,096	0,1
Bpb Tiepolo	7,387	-0,03
Cr Cento Misto Best	5,155	0,29
Cr Trieste Obbl	5,230	-0,21
Dws Bil. 0-20	5,244	0,08
Effe Linea Prudente	4,592	-0,04
Epsilon Limited Risk	5,241	-0,04
Epta Multif 1 Cap	5,326	-0,19
Epta Protezione 95	5,001	-
Euroconsult Obb Misto	6,083	0,1
Fineco Am Prof Prude	5,488	0,09
Fineco Am Val Prot 95	5,214	-
Fineco Impiego	5,973	-0,18
Gen Primecash	5,671	0,04
Geo Glo Convert Bond	4,998	-
Gestielle Global Asset 1	7,809	-0,05
Gestielle Obbl Misto	9,595	-0,25
Grifobond	6,888	-
Griforend	7,683	-0,08
Investire Obbl	19,301	0,08
Leonardo 80/20	5,211	0,06
Magna Graeci Obbl Din	3,986	0,15
Nagrarend	8,563	-0,02
Nextam P Obbl Misto	5,181	0,02
Nextra Equilibrio	7,006	0,18
Nextra Rend.	6,118	0,33
Nextra Sr Equity 10	5,086	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,150	0,06
Nordfondo Etico Obb M	5,560	-0,05
Padano Equilibrio	5,100	0,2
Ras Long Term Bond	5,771	-0,14
Symphonia C Pat G Redd	6,278	0,13
Teodorico Misto Int	5,182	0,08
Unicredit Ob Misto Cl A	7,664	-0,05
Unicredit Ob Misto Cl B	7,632	-0,05
Valori Resp Obbl Misto	5,031	-0,04
Vitamin Short Term	5,094	-0,27
Zenit Obbl	7,116	-0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,584	-0,18
Bipiemme Risp Cedola	5,098	-0,2
Bipiemme Risparmio	7,630	-0,07
Ca-am Mida Dinamico	5,020	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,309	0,29
Consultinvest H Yield	4,898	-0,02
Consultinvest Redd.	6,867	-0,04
Ducato Fix Rend.	18,325	-0,11
Gener Inst Equity	5,536	1,26
Geo Glo B T R 1	5,655	-
Geo Glo B T R 2	5,572	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,635	-0,05
Arca Bt Tesoreria	5,041	-0,04
Artigianc Liquidita'	5,343	-0,02
Aureo Liquidita'	5,056	-0,02
Azimut Garanzia	11,143	-0,02
Bipielle Fon Liq	7,207	-0,04
Bnl Cash	19,733	-0,01
Bnl Mon.	9,058	-
Ca-am Mida Mon.	10,938	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,432	-
Ducato Fix Liquidita'	5,935	-0,03
Ducato Fix Mon.	7,546	-0,03
Dws Crescita Risp	7,337	-0,01
Dws Liquidita'	6,609	-0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,386	-0,01
Effe Liq Area Euro	6,002	-0,03
Eptamoney Classe A	12,542	-0,01
Eptamoney Classe B	12,534	-0,02
Eptamoney Classe C	12,568	-0,02
Euganeo	6,601	-0,03
Eurom Tesoreria	10,070	-0,03
Fideuram Moneta	13,163	-0,02
Fineco Am Cash	5,566	-
Fineco Am Liquidita'	5,460	-
Fondersel Cash	8,081	-0,01
Gen Prime Liquidita'	5,840	-0,02
Gestielle Cash Euro	6,318	-0,02
Ing Eurocash	5,914	-
Nextam P Liquidita'	5,146	-
Nextra Tesoreria	6,798	-0,01
Nordfondo Liquidita'	5,491	-
Optima Money	5,499	-0,04
Perseo Mon.	6,628	-0,02
Risparmio It Mon.	5,424	-
Sai Liquidita'	10,127	-0,04
Sanpaolo Liq Cl A	6,584	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,625	-
Symphonia C Mon.	6,483	-0,05
Unicredit Liq Cl A	7,429	-0,03
Unicredit Liq Cl B	7,397	-0,03
Vegagest Mon.	5,257	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,722	0,43
Columbus Int Bond $	8,979	-0,1
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,327	-
Agora Flex	5,423	0,02
Alarico Re	4,050	1,55
Anima Fondo Attivo	12,458	0,7
Aureo Flessibile	4,645	1,2
Azimut Trend	17,338	1,2
Azimut Trend It.	13,518	1,91
Bim Flessibile Cap	3,969	1,56
Bipielle Fon Free	3,854	1,1
Bipiemme Trend	2,824	0,97
Bnl Trend	18,380	1,78
Ca-am Mida Opportunita'	5,033	-0,06
Capitalgest Risk	6,983	1,84
Club It.N Opp	4,486	1,47
Ducato Etico Civita	4,302	0,66
Ducato Flex 100	9,777	0,7
Ducato Flex 30	16,097	0,16
Ducato Flex 60	5,004	0,34
Ducato Geo Glob. Sel	2,727	1,3
Ducato Port Strategy	3,979	0,61
Dws High Risk	6,325	1,17
Dws Trend	3,709	1,26
Etra Dinamico Glob.	9,912	0,05
Eurom Strategic	3,848	0,58
Fineco Attivo	3,093	1,71
Formula 1 - Low Ris	6,028	-0,02
Formula 1 Balanced	6,119	0,2
Formula 1 Conservative	6,085	-0,02
Formula 1 High Risk	5,699	0,89
Formula 1 Risk	5,722	0,85
Fs Aggressive	5,549	0,76
Fs Global Theme	3,829	0,79
Fs Trend & Global Opp	3,975	0,91
Gen Prime Medium Risk	5,012	0,08
Gen Prime Risk	5,007	0,24
Gener Insl Bond	5,105	-0,08
Geo Eur An Eq T R	4,256	-
Gestielle Flessibile	11,400	0,2
Gestielle Tot Ret Ame	4,697	0,38
Gestielle Tot Ret Giap	5,221	0,89
Gestnord Asset Alloc	4,904	1,28
Gestnord Az Alto Rischio	3,992	0,99
Investitori Flessibile	5,431	0,37
Kairos Part Fund	4,757	0,46
Kairos Part Income	5,736	-0,16
Leonardo Flex	2,018	0,35
Mc Fdf Flex Best Funds	5,531	0,38
Nextra Obb Redd.	7,342	-0,07
Nextra Portfolio 1	5,373	-0,11
Nextra Portfolio 2	4,861	-0,02
Nextra Portfolio 3	4,268	0,14
Nextra Portfolio 4	3,603	0,36
Nextra Portfolio 5	5,054	0,56
Nextra Top Approach	5,431	-0,13
Nextra Top Dynamic	5,315	0,97
Nextra Trend	2,965	1,09
Pantalia Orch C Allegro	66,795	0,02
Pantalia Orch L Allegro	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,679	0,99
Profilo Best Funds	5,109	0,08
Ras Opportunities	4,600	-0,09
Sai Investilibero	6,112	0,56
Sanpaolo High Risk	4,035	-0,17
Symphonia C Fortissimo	2,019	1,2
Unicredit Opp Cl A	3,902	0,77
Unicredit Opp Cl B	3,862	0,76
Vegagest Flessibile	5,619	0,9
Zenit Target	5,985	0,76
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,774	-
Alleanza Fix	4,827	-
Alleanza Mix	4,929	-
Alleanza Stock	3,927	-
Alleanza Top	4,261	-
Alleanza Crescita	5,499	-
Alleanza Dinamica	4,237	-
Cisalpina Prev Att	4,822	-
Cisalpina Prev B-em	11,037	-
Cisalpina Prev Bil	7,565	-
Cisalpina Prev G-gl	7,680	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,858	-
Cisalpina Prev R-at	4,669	-
Cisalpina Prev R-bi	7,100	-
Cisalpina Prev R/I	9,156	-
Cisalpina Prev Y/E	11,431	-
Fondo Aggressivo	3,189	0,06
Fondo Conservativo	5,818	-0,28
Fondo Equilibrato	4,335	-0,09
Fondo Ina Eq Amer.	2,846	0,89
Fondo Ina Eq Europa	2,787	2,35
Fondo Ina Eq Pacif.	3,548	1,14
Ina Life Energy Aggr.	3,306	0,33
Ina Life Energy Cons.	5,233	-0,27
Ina Life Energy Equil.	4,217	0,07
Ina Valore Attivo	3,434	-0,17
Ina Valute Est.	1,033	-
Ing Ins Balanced	4,660	0,22
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,360	0,9
Ing Ins Europe Click F	25,310	-
Ing Ins Europe Equity	4,000	0,5
Ing Ins Global Bond	4,860	-
Ing Ins Global Equity	4,130	0,73
Ing Ins Jap. Click F	24,850	-
Ing Ins Prestige Eq	3,840	0,26

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.10.2003 5,25%	100,060	100,060
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,450	101,470
BTP 1.2.2004 3,25%	100,360	100,370
BTP 15.2.2004 5%	101,010	101,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,050	101,080
BTP 1.4.2004 8,5%	102,960	102,990
BTP 15.4.2004 3,25%	100,600	100,600
BTP 1.7.2004 4,5%	101,710	101,790
BTP 15.7.2004 4%	101,420	101,490
BTP 1.8.2004 8,5%	104,680	104,710
BTP 1.10.2004 4%	101,760	101,790
BTP 1.1.2005 9,5%	108,330	108,410
BTP 1.3.2005 4%	102,280	102,300
BTP 1.4.2005 10,5%	111,420	111,570
BTP 15.5.2005 4,50%	103,230	103,360
BTP 1.7.2005 4,75%	103,820	103,910
BTP 15.7.2005 4%	102,590	102,700
BTP 1.9.2005 10,5%	114,570	114,740
BTP 15.9.2005 3,5%	101,780	101,850
BTP 15.12.2005 5,25%	105,470	105,560
BTP 1.2.2006 9,5%	115,070	115,140
BTP 1.2.2006 2,75%	100,100	100,230
BTP 15.3.2006 4,75%	104,700	104,880
BTP 15.5.2006 2,75%	99,860	99,980
BTP 1.7.2006 8,75%	115,350	115,450
BTP 1.9.2006 2,75%	99,550	99,720
BTP 1.11.2006 7,75%	113,900	114,060
BTP 1.2.2007 6,75%	111,540	111,760
BTP 1.3.2007 4,50%	104,580	104,670
BTP 1.7.2007 6,75%	112,460	113,080
BTP 15.10.2007 5%	106,430	106,680
BTP 1.11.2007 6%	110,220	110,430
BTP 15.1.2008 3,5%	100,600	100,720
BTP 1.5.2008 5%	106,660	106,960
BTP 15.9.2008 3,50%	100,000	100,050
BTP 15.9.2008 IND	100,130	100,240
BTP 1.5.2009 4,5%	104,370	104,680
BTP 1.11.2009 4,25%	102,820	103,100
BTP 1.11.2010 5,5%	109,710	109,930
BTP 1.8.2011 5,25%	108,100	108,460
BTP 1.11.2011 1,90%	95,200	94,960
BTP 1.2.2012 5%	106,250	106,480
BTP 1.2.2013 4,75%	104,030	104,380
BTP 1.8.2013 4,25%	99,750	99,960
BTP 1.8.2017 5,25%	106,690	106,860
BTP 1.2.2019 4,25%	95,260	95,460
BTP 1.11.2023 9%	153,250	153,780
BTP 22.12.2023 8,5%	147,940	147,940
BTP 1.11.2026 7,25%	131,500	131,880
BTP 1.11.2027 6,5%	120,850	121,360
BTP 1.11.2029 5,25%	103,090	103,060
BTP 1.5.2031 6%	114,060	114,390
BTP 1.2.2033 5,75%	110,540	110,440
BTP 1.8.2034 5%	98,970	99,080
CCT 1.11.2003 IND	100,020	100,020
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,070	100,070
CCT 1.3.2004 IND	100,140	100,150
CCT 1.5.2004 IND	100,170	100,170
CCT 1.9.2004 IND	100,280	100,280
CCT 1.5.2005	100,520	100,530
CCT 1.7.2005	100,690	100,540
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,650
CCT 1.1.2006 IND	101,580	101,410
CCT 1.1.2006 2 IND	101,370	101,380
CCT 1.3.2006 IND	100,580	100,580
CCT 1.12.2006	100,690	100,680
CCT 1.2007 CR IMP	101,930	101,910
CCT 1.7.2007	101,230	101,250
CCT 1.8.2007 IND.	100,750	100,750
CCT 1.4.2008	100,830	100,830
CCT 1.9.2008	100,910	100,910
CCT 1.7.2008	101,060	101,160
CCT 1.4.2009	100,930	100,920
CCT 1.7.2009	100,930	100,930
CCT 1.8.2009	100,960	100,950
CCT 1.10.2009	100,950	100,960
CCT 1.02.2010	100,960	100,950
CCT 1.06.2010	100,970	100,970
CTZ 31.12.2003	99,532	99,527
CTZ 31.03.2004	99,024	99,024
CTZ 30.06.2004	98,496	98,502
CTZ 31.12.2004	97,282	97,292
CTZ 29.04.2005	96,340	96,427
CTZ 31.08.2005	95,325	95,396

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,0788	-0,18
Bpu 04 1,5%	99,5782	0,33
B.P.Intra 03.3%	129,59	0,29
B.P.Intra 06 3%	116,608	-0,30
Bpu 04 Cv	134,16	0,69
B.P.Lodi 10 4,75%	103,556	0,18
B.P.E.Rom. 05 4%	106,3	0,34
B.P. Vr No 06 1,5%	115,51	-0,56
B.P. Vr No 05 2,125%	99,2735	0,05
Cr.Valtel.04 2%	108,67	-0,02
Cred.Artig 04 Tv	118,764	1,23
Enertad 06 Cv	106,049	0,30
Telecom It 04 1,5%	104,748	0,04
Telecom It 10 1,5%	117,313	0,61
Vittoria Ass 16 5,5%	116,125	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,71	26,75
B.P.Emilia Romagna	32,60	32,62
B.P.Sondrio	12,318	12,500
Banca Ifis	9,444	9,400
Borgosesia	4,430	4,327
Borgosesia Rnc	2,500	2,500
Cia	0,1095	0,1080
Cit	2,679	2,782
Elios Holding	0,4393	0,4500
Ferrovie Nord Mi	1,330	1,341
Ngp	0,6337	0,6581
Sicc	0,9400	0,9400

GRANDE CONCORSO FRIULADRIA · CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI · GRANDE CONCORSO FRIULADRIA · CON PAGOBANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

CON Pago BANCOMAT ACQUISTI VINCENTI

PIÙ LO USI, PIÙ VINCI, PIÙ TI CONVIENE

CONVIENE SEMPRE. PUOI FARE ACQUISTI ANCHE PER PICCOLI IMPORTI.
NESSUNA COMMISSIONE NÉ COSTI AGGIUNTIVI... E IN PIÙ VINCI!
Con solo 25 operazioni, entro il 29 febbraio 2004, puoi vincere la nuova Lancia Ypsilon e tanti fantastici premi.

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Sottoscritto ieri un accordo tra il ministero della Sanità e la Regione Istria: i lavori cominceranno tra un anno

Pola avrà nel 2007 il nuovo ospedale

Jakovcic: «La più grande sfida per questa giunta». Costerà 30 milioni di euro

POLA Entro il 2007 la città istriana avrà finalmente un ospedale tutto nuovo, in grado di soddisfare le esigenze sanitarie della popolazione della penisola. Il sogno, lungamente accarezzato dal presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic, sta dunque assumendo sembianze reali, dopo l'accordo sulla realizzazione dell'importante e atteso progetto siglato ieri. Il documento è stato firmato dal ministro della Sanità Andro Vlahusic, dallo stesso Jakovcic e dal direttore dell'ospedale Lems Jerin.

I lavori dovrebbero iniziare tra circa un anno e concludersi dunque in tempi relativamente brevi per opere del genere. La nuova struttura verrà costruita vicino all'edificio che ospita il reparto maternità per cui Pola avrà nuovamente tutto l'ospedale in un unico punto della città. Ricordiamo che da qualche anno numerosi reparti sono dislocati nel rione di Veruda, precisamente in quello che era l'ospedale della marina militare jugoslava. Situazione questa che presenta numerose lacune e scompensi sia sul piano degli standard ospedalieri che di ordine infrastrutturale.

Ma parliamo un po' dei costi del nuovo ospedale: il valore del progetto ammonta a 221 milioni di kune (circa 30 milioni di euro), di cui il 30 percento sarà stanziato dal ministero della Sanità nell'ambito del programma di sviluppo del sistema sanitario ospedaliero varato dal governo, nel quale è prevista anche la costruzione del nuovo nosocomio fiumano. Il resto della somma necessaria, come ha dichiarato Ivan Nino Jakovcic, verrà coperto dalla Regione, dai Comuni, dai comuni, dalle imprese più grandi e da donazioni.

Jakovcic ha sottolineato che la realizzazione del nuovo nosocomio rappresenta «la sfida più grande per la giunta regionale nell'attuale mandato. Una sfida imposta dalla necessità di adeguarsi ai tempi e soprattutto di uscire da certi ambienti ospedalieri che non sono più degni di questo nome».

Il presidente Jakovcic.

Che ne sarà dell'ex ospedale della marina militare e delle strutture obsolete nel vecchio nosocomio? Il ministro Vlahusic ha annunciato che l'impiego futuro sarà deciso dalle autorità regionali. La soluzione più logica appare la concessione in affitto a terzi con i proventi destinati alla sanità. Vlahusic ha anche parlato del futuro dell'ospedale «Martin Horvat» di Rovigno che dovrebbe diventare un centro pilota di turismo sanitario.

p.r.

CAPODISTRIA Il sindaco dovrà chiarire ai giudici aspetti riguardanti l'evasione fiscale

Popovic, ancora sotto torchio

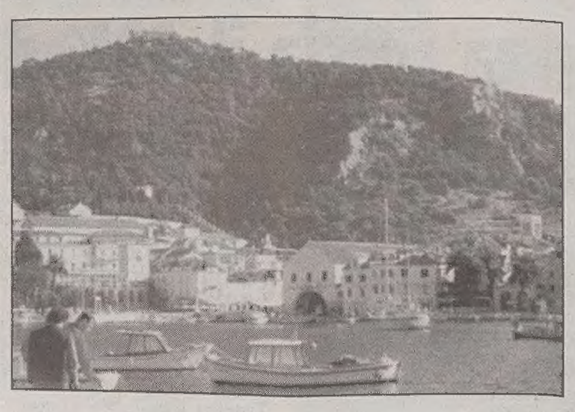
CAPODISTRIA Sarà interrogato nuovamente oggi il sindaco Boris Popovic, in carcere dall'11 settembre scorso con l'accusa di abuso d'ufficio, evasione fiscale e riciclaggio di denaro. L'interrogatorio non sarebbe collegato con le ipotesi di reato che coincidono con la carica istituzionale di Popovic. Come precisato dal suo avvocato Franci Matoz all'udienza verranno chiariti alcuni aspetti riguardanti la presunta evasione fiscale che Popovic avrebbe commesso in veste di imprenditore, ossia di titolare delle aziende «Bps» e «Food Party» che comprendevano diversi bar e negozi di sua proprietà nel capoluogo costiero. Si tratta del comune iter procedurale, ha detto Matoz, che si svolge entro i termini prestabiliti dalla legge. Concretamente Popovic è sospettato di aver violato gli articoli 240 e 254 del codice penale sloveno. Secondo fonti non confermate nel 2001 avrebbe evaso al fisco una somma pari a 56 milioni di talleri, circa 230 mila euro. Parallelamente, ricorderemo, entro questa settimana il tribunale di Capodistria dovrebbe decidere se prorogare o interrompere la custodia cautelare chiesta per Popovic dalla procura in merito alle ipotesi di reato riconducibili al suo incarico istituzionale di sindaco nonchè di presidente del Koper Calcio. Il termine dei trenta giorni della custodia scade, infatti, giovedì.

c.r.

Il sindaco Boris Popovic.

SPALATO L'azienda che doveva essere comperata dagli sloveni costretta ad alienare le strutture per pagare i debiti

«Suncani Hvar», alberghi in svendita



Lesina: la «Suncani Hvar» vende per pagare i debiti.

SPALATO L'affaire Suncani Hvar torna alla ribalta a poco più di un mese dalle elezioni parlamentari. La dirigenza del complesso alberghiero dalmata ha deciso in assoluto segreto di approvare il piano di consolidamento che prevede la vendita di ben cinque dei dieci alberghi in possesso. Decisione presa per far fronte al credito di 3,4 milioni di euro richiesto qualche anno fa alla Privredna banka, che deve essere restituito il prossimo anno. Gli alberghi Dalmacija, Delfin, Bodul, Slavija e Galeb, nonché il campeggio Vir, dovrebbero fruttare circa 10 milioni di euro.

Dunque, a distanza di pochi mesi dalla decisione del governo di non vendere la Suncani Hvar alla slovena Terme Catez, i nodi sono arrivati al pettine. Ricordiamo che la coalizione governativa si è quasi sfasciata, poiché il partito contadino (Hss) aveva bloccato il processo di privatizzazione affermando che non può essere svenduto il patrimonio nazionale, nonostante l'esecutivo avesse già approvato l'offerta dell'azienda slovena. Il premier Racan aveva deciso di tornare sui suoi passi per accontentare l'Hss. Ante Markov, rappresentante dei contadini giudica la singola vendita degli alberghi «una soluzione ai problemi».

«Nonostante l'ottima stagione turistica della Suncani Hvar - ha detto - la situazione resta allarmante e la dirigenza cerca una via d'uscita per far fronte ai debiti che assillano il complesso alberghiero». Va ribadito che i 10 milioni di euro che dovrebbero entrare nelle casse della Suncani Hvar, rappresentano la valutazione effettuata sul valore di dieci anni fa. Ma il tempo è passato e le strutture, senza manutenzione, si sono deteriorate, per cui è difficile spuntare quella cifra. La dirigenza del complesso alberghiero vuole vendere questi impianti e pagando la rata del credito dovrebbero restare circa 6 milioni di euro per la modernizzazione degli altri cinque impianti. La ricostruzione prevede un investimento di circa 14 milioni di euro e in questo momento è difficile affermare in che modo la Suncani Hvar riuscirà a reperire gli altri mezzi necessari.

b.l.

NOVO MESTO Sospeso il processo a carico di Ermin Brkic, accusato di aver ucciso tre giovani

Triplice omicidio, giudici ricusati

Sull'istanza del difensore deciderà la Corte d'appello di Lubiana

NOVO MESTO È durato appena 30 minuti il dibattimento al tribunale della città slovena dove ieri mattina è ripreso il processo a carico di Ermin Brkic, trentunenne di Kocevje, sospettato del triplice omicidio di Gorjancih, nel quale, il 6 maggio scorso, furono brutalmente uccisi tre ventenni. Il giudice Milojka Gutman ha deciso di sospendere il dibattimento in seguito alla richiesta dell'avvocato di Brkic, Iiga Klun, di trasferire il processo a un'altra sede giudiziaria. Due le motivazioni che hanno spinto dell'istanza: il tribunale di Novo Mesto sarebbe eccessivamente «influenzato» dalla tragicità di questo orrendo delitto; inoltre l'imparzialita' della corte viene messa in dubbio dal fatto che lo stesso presidente del tribunale è stato chiamato a decidere sulla proroga della deteńzione cautelativa di Brkic, in veste di presidente del consiglio del tribunale.

L'accusa si è opposta definendo la richiesta «inopportuna e priva di argomentazioni». La questione sarà decisa dalla Corte d'appello di Lubiana che si esprimerà nei prossimi giorni. Secondo alcune anticipazioni, se la richiesta di trasferimento del processo sarà respinta, il dibattimento al tribunale di Novo Mesto potrebbe riprendere già giovedì prossimo al più tardi lunedì.

Tutto cominciò il 6 maggio scorso con un annuncio su Internet, con cui Brkic aveva messo in vendita la sua automobile. Letto l'annuncio, i ragazzi fissarono un appuntamento il pomeriggio stesso a Novo Mesto. Saliti a bordo della vettura, una Golf, fecero un giro di prova, cadendo in una trappola. Brkic infatti li consusse in un bosco non lontano dalla città per rapinarli dei 6 mila euro che avevano portato per pagare l'auto. La reazione di uno dei ragazzi probabilmente scatenò la follia omicida. Brkic sparò e uccise Cavic, allievo poliziotto di 23 anni. Poi fuggì e gli altri due, la Erak e Drinic, chiamarono il 113. La polizia arrivò dopo venti minuti, ma nel frattempo l'assassino l'aveva fatta finita anche con gli altri due. L'uomo venne arrestato 48 ore più tardi grazie alle «tracce» lasciate dalle chiamate sui cellulari.

c.r.

FIERA DI LEVADE

Tartufi rarissimi e preziosi: toccati i 4400 euro al chilo

LEVADE La devastante siccità della scorsa primavera-estate ha avuto effetti negativi anche sui tartufi. Alla terza Fiera regionale del tartufo bianco allestita nella località in comune di Portole, ne erano esposti soltanto sei sette chilogrammi che però hanno raggiunto prezzi piuttosto consistenti, arrivando ai 4400 euro al chilo. Proprio causa le avverse condizioni del tempo la stagione sarà magra, hanno rilevato i 60 tartufai di Levade, località che conta in tutto 200 abitanti.

Per i numerosi visitatori arrivati anche da Slovenia, Italia e Germania, è stata fornita dimostrazione nelle campagne circostanti, della «caccia» al prelibato e prezioso tubero. Per i cani appositamente addestrati, scovare la «preda» è stato facilissimo. Nell'ambito della Fiera di Levade, un apposito stand è stato dedicato al vino: presenti 23 produttori dell'Istria, dell'area litoraneo montana, della Slavonia, della Dalmazia e della vicina Slovenia. Ricordiamo ancora che nei prossimi weekend, fino alle feste di novembre, continueranno a Levade le iniziative gastronomiche legate al tartufo.

Segnaliamo infine che oggi e domani all'albergo «Kastel» a Montona si svolge un corso per degustatori di tartufi, tenuto da esperti del Centro nazionale del tartufo di Torino.

p.r.

FIUME Impegno dell'amministrazione comunale che ha affidato il progetto allo Studio Zoppini di Milano

Priorità alla piscina di Costabella

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1341 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,90 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 183,70 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,84 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 163,40 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME La costruzione della piscina coperta a Costabella è uno dei progetti prioritari della municipalità fiumana che verrà costruita a prescindere dall'ottenimento o meno dell'organizzazione dei Giochi del Mediterraneo 2009, ai quali Fiume è candidata per la terza volta. Il progetto è stato presentato ai consiglieri comunali dall'assessore all'Urbanistica e Ambiente Milorad Milosevic e dall'architetto e progettista Alessandro Zoppini, in rappresentanza dell'omonimo Studio di Milano al quale è stata affidata la realizzazione del progetto della nuova piscina coperta con dimensioni olimpiche e della ristrutturazione dell'impianto scoperto preesistente. Costo dellopera 10 milioni di euro.

Lo Studio Zoppini, fondato nel 1961 a Milano da Pino Zoppini, si occupa di progettazione architettonica, urbana e paesaggistica con un'esperienza specifica riguardante i settori sportivo e ricreativo. Ha già nel suo curriculum tra l'altro la costruzione dello stadio di Ryad (Arabia Saudita), del centro sportivo di Genova e del palazzetto che ospiterà le gare di velocità su ghiaccio a Torino, per le Olimpiadi invernali del 2006.

Ritornando alla futura zona sportivo-ricreativa, da rilevare che dovrebbe comprendere un lungomare che collegherebbe la baia di Preluca fino al cantiere «3 Maggio». Prevista la ristrutturazione dell'attuale stadio di Cantrida destinato all'atletica, mentre il porticciolo diverrebbe un marina. Nella zona dovrebbero sorgere inoltre due parcheggi. Il piano dettagliato della ristrutturazione dell'area di Cantrida sarà sottoposto a dibattito pubblico in novembre e dovrebbe essere approvato entro la fine dell'anno.

v.b.

IN BREVE

LUBIANA Accordo sul piccolo traffico

Aperti altri due valichi di seconda categoria sul confine sloveno-croato

LUBIANA Tra Slovenia e Croazia sono stati aperti ieri al traffico altri due valichi di confine di seconda categoria. Si tratta dei valichi Krmacina-Vivodina e Planina v Podbocju-Novo Selo iumberacko. Con questi due, tra Slovenia e Croazia sono ora operativi 11 dei 27 valichi secondari, quanti dovrebbero essere aperti entro la fine dell'anno, così come previsto dall'Accordo sloveno-croato sul piccolo traffico di confine e la collaborazione transfrontaliera. I due nuovi valichi, entrambi nella parte settentrionale del confine sloveno-croato, saranno aperti dalle 6 alle 22 dal lunedì al sabato e dalle 7 alle 21 la domenica. Vi potranno transitare i possessori dei permessi per il piccolo traffico e, con dei permessi che potranno essere rilasciati sul posto, anche tutti gli altri cittadini sloveni e croati. In Istria è previsto un solo valico di seconda categoria, quello di Gradin-Brezovica. La sua apertura è prevista entro la fine dell'anno.

Migliaia questa sera in centro città a Fiume per partecipare alla gara «Andemo tuti corer»

FIUME Si preannuncia più massiccia che mai l'adesione all'edizione di quest'anno della gara podistica denominata «Homo si tec» (Andemo tuti corer) che avrà luogo questa sera in centrocittà, in appoggio alla candidatura quarnerina ad ospitare l'edizione 2009 dei Giochi del Mediterraneo. I promotori dell'iniziativa prevedono che lungo le vie del centro fiumano siano dalle 5 alle 10 mila le persone che parteciperanno alla manifestazione: personalità del mondo della politica, dello sport, dello spettacolo e non solo del capoluogo quarnerino ma anche delle città e comuni limitrofi. Alla gara podistica preannunciata anche la partecipazione degli studenti di tutte le facoltà dell'ateneo fiumano. La manifestazione si avvale del sostegno del comune, della regione, delle varie società sportive e di un lungo elenco di sponsor. L'iniziativa viene promossa a undici giorni dal tanto atteso 18 ottobre quando ad Almeria si deciderà a quale città affidare l'organizzazione dei Giochi mediterranei in programma tra sei anni. Fiume che si candida per la terza volta avrà quale avversarie, lo ricordiamo, l'italiana Pescara e la greca Patrasso. I «Giochi del Mediterraneo» sono un evento sportivo, ma anche un'occasione di sviluppo economico e turistico senza paragoni per l'intera regione di Fiume e non solo. Il via alla corsa di stasera verra' dato alle 18. Al termine della gara prevista una parentesi musicale all'aperto che vedrà l'esibizione di noti complessi e cantanti.

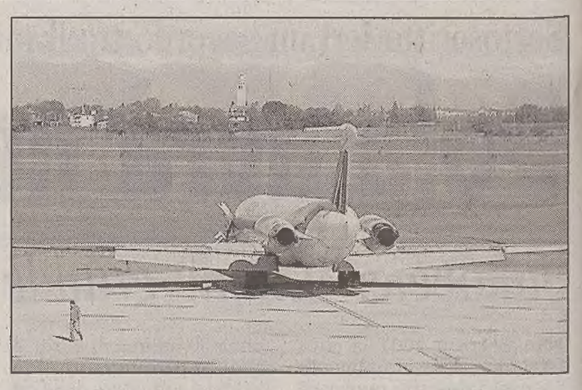
Icici, avviati i lavori del nuovo acquedotto: approvvigionamenti assicurati per vent'anni

ABBAZIA Annunciato ieri a Icici l'avvio dei lavori di costruzione della rete idrica della località dell'area liburnica che dovrebbero concludersi entro maggio dell'anno prossimo. A riferirlo ai giornalisti è stato il sindaco di Abbazia, Ranko Vlatkovic, il quale ha tenuto a rilevare che si tratta del progetto più importante mai realizzato nell'area di Icici che assicurerà l'approvvigionamento idrico in detta zona per i prossimi vent'anni. Il sindaco Vlatkovic ha spiegato che è stata la municipalità abbaziana assieme al Demanio idrico a stanziare 18 milioni di kune per la costruzione della rete idrica di Icici. La «Perla del Quarnero» ha messo a disposizione 12,6 milioni di kune e i restanti 5,4 milioni sono stati assicurati dal Demanio idrico. I lavori riguarderanno la costruzione dell'acquedotto della lunghezza di circa sette chilometri e mezzo e di due chilometri e mezzo del sistema di canalizzazione. L'opera di costruzione è stata affidata all'impresa Modul di Mattuglie. Sempre nel corso della conferenza stampa di ieri a Icici, il sindaco di Abbazia ha annunciato che entro la fine del 2003 prenderanno il via i lavori di ricostruzione della strada statale «D 6» e precisamente del tratto che va da Abbazia a Medea nonchè della rete dell'illuminazione pubblica lungo la fascia costiera da Icici a Laurana.

L'aeroporto regionale ha vissuto una due-giorni da brivido: quasi impossibili i collegamenti da e per Roma e Milano

Voli cancellati e ritardi: Ronchi in tilt

Tra guasti agli aerei e maltempo, una vera escalation di disagi per i passeggeri



I tecnici di Alitalia scendono dall'Md80 che si è guastato.

Il presidente De Anna: «Se un vettore decide di annullare un collegamento siamo spettatori impotenti». Si spera nei nuovi Embraer dell'Alitalia

RONCHI DEI LEGIONARI Due giorni di «passione» a Ronchi. Tutto inizia domenica mattina, quando il volo Az 1356 per Roma Fiumicino viene cancellato a causa di un guasto al Mc Donnell Douglas Md80 di Alitalia che avrebbe dovuto coprire la tratta. Restano a terra un centinaio di passeggeri, il personale tecnico dello scalo cerca di metterci mano, ma nonostante lo sforzo il guasto, che interessa l'impianto elettrico, richiede la presenza degli operatori della compagnia di bandiera. Così l'Md 80 «Aosta», marche I-Daws, consegnato ad Alitalia il 2 aprile 1985, viene messo in disparte sul piazzale di sosta. Nella tarda serata di ieri era ancora oggetto delle mille «attenzioni» dei tecnici.

Il caos è appena iniziato. Sono le 10.45 di domenica: un altro velivolo Alitalia sta per decollare alla volta della capitale (volo Az 1358), ma appena imboccata la pista deve far marcia indietro per una segnalazione di guasto che s'accende dinnanzi agli occhi del comandante. Almeno in questo caso, bastano pochi minuti per far riprendere al velivolo la via di una nuova partenza.

Intanto il maltempo imperversa in tutto il Nord Italia. Alle 10.15 è atteso il volo Minerva Airlines N4333 proveniente da Milano Malpensa. Ma sull'hub lombardo il Dornier 328 non riesce ad atterrare e il successivo decollo per il Friuli Venezia Giulia viene sospeso.

Stessa «musica» nel pomeriggio e così ai passeggeri non resta altro che accettare un passaggio a bordo di un pullman che arriverà a Ronchi dei Legionari appena nel tardo pomeriggio. Il vento paralizza, invece, l'aeroporto di Fiumicino e i ritardi non si contano. Ronchi dei Legionari è uno degli scali a farne le spese e l'ultimo collegamento della sera da Roma, invece che alle 23.05, arriva in regione all'1.30. A bordo c'è l'equipaggio che avrebbe dovuto assicurare il collegamento per Roma delle 14.40 di ieri, che però per contratto deve godere di un monte ore ben definito di riposo: capita così che i passeggeri debbano attendere le 16 per decollare.

Insomma, due giorni di passione e di disagi, con guasti e ritardi a catena. Quarantotto ore dove azzeccare l'aereo giusto e poter finalmente volare è stato improbabile come vincere un terno al lotto. A pagare le conseguenze di questa situazione sono stati naturalmente i passeggeri, con il personale sotto pressione, costretto a farsi in quattro per attenuare rabbia e rassegnazione. Naturalmente, lo scalo di Ronchi non è stato l'unico in Italia a dover fronteggiare l'emergenza climatica. Ma è forse quello che ha più di altri «accusato ilc olpo».

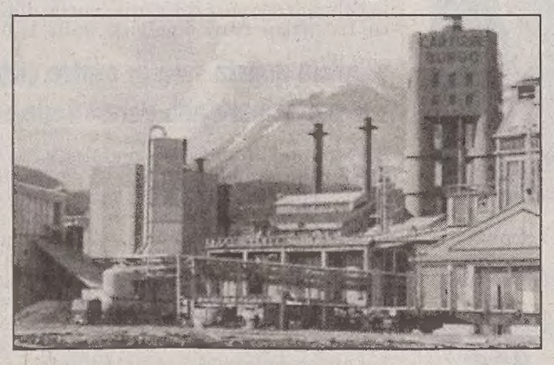
«Possiamo pensare di lenire i disagi, di aumentare la qualità dei servizi — afferma il presidente della Spa, Elio De Anna — ma se un vettore cancella un volo o se un aereo porta un grave ritardo siamo davvero spettatori impotenti. Non c'è dubbio, però, che Ronchi dei Legionari paghi il prezzo di essere un aeroporto periferico, servito da pochi collegamenti. Ecco perché l'unica cosa che possiamo fare è agire nei confronti di Alitalia in questo caso, perché siano aumentate le tratte. Se il numero dei voli fosse maggiore, se non si dovessero attendere ore e ore tra un volo e l'altro, ecco che il passeggero sopporterebbe di più certi incidenti di percorso. A questo punto non possiamo far altro che sperare di riuscirvi. Con Alitalia — conclude De Anna — abbiamo intrapreso un percorso collaborativo che potrebbe sfociare nell'utilizzo di aerei meno capienti (i nuovi Embraer Erj 170 da 72 passeggeri, ndr) ma con frequenze maggiori».

Luca Perrino

IL CASO

Gli ecologisti contestano «silenzi e omissioni» sull'impianto di Tolmezzo

Cartiera, Legambiente contro Illy «Sbaglia come il suo predecessore»



La cartiera di Tolmezzo: molte incognite sul suo futuro.

UDINE «Sulla Burgo assistiamo alla conferma di una gestione confusa». Secondo Legambiente-Fvg, giunta Tondo e giunta Illy, nell'affrontare il caso della cartiera tolmezzina, pari sono. Constatazione più volte emersa tra le righe dell'intervento di ieri a Udine del presidente regionale Elena Gobbi e del referente della Carnia Marco Lepre, che hanno parlato senza mezzi termini di «silenzi e omissioni» di cui si sarebbe reso colpevole anche l'attuale esecutivo. Proseguendo, contrariamente alle attese, in quella procedura d'emergenza che nulla avrebbe da spartire con un caso, spiega la Gobbi, «risolvibile attraverso la semplice applicazione di quanto previsto dalla legge Merli del 1976».

Alla vigilia del pronunciamento del Consiglio di Stato sulla richiesta della Regione di sospendere la decisione del Tar di annullare il commissariamento della Burgo (oggi è previsto l'esame dell'istanza), Legambiente ribadisce tutte le sue preoccupazioni. Muovendo dalla sentenza del Tar del 18 luglio scorso («Punto fermo e imprescindibile, che ha determinato imbarazzati silenzi. Difficile, a meno di convergenze politiche bipartisan, che il Consiglio di Stato ne ribalti il contenuto») l'associazione sottolinea che gli interventi sulla linea produttiva per una riduzione del livello di inquinamento non hanno alcun bisogno di «straordinarietà». Perché sarebbe sufficiente, appunto, seguire il dettato sulla «disciplina degli scarichi e tutela dell'ambienta» della legge Merli «E invece - prosegue il presidente regionale - siamo alla stessa situazione opaca di prima e con la stessa voglia di commissario. Tra l'altro la motivazione della necessità di abbreviare in questo modo le procedure amministrative non corrispondono alla realtà. Quello a cui si assiste, infatti, è un allungamento dei tempi delle procedure d'appalto per la realizzazione dell'atteso depuratore».

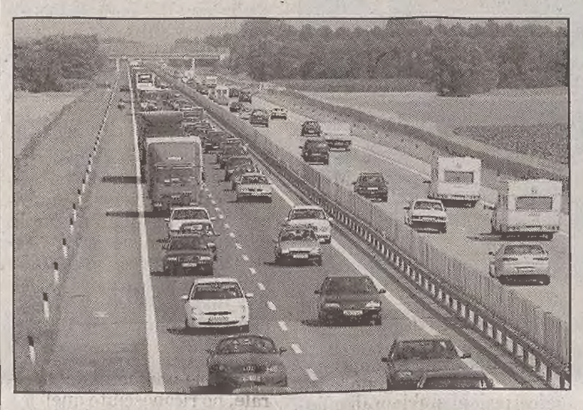
Il Consiglio di Stato esaminerà oggi il ricorso presentato dalla Regione: in ballo la possibilità o meno di commissariare l'azienda

Contemporaneamente Legambiente denuncia l'«assenza» della proprietà, che avrebbe approfittato della gestione commissariale per non esporsi sul futuro dello stabilimento tolmezzino e sull'assunzione degli oneri per la messa in sicurezza della cartiera. «Il costo dei lavori previsti - precisano Gobbi e Lepre -, a differenza di quanto affermato negli ultimi giorni, ammonta a qualche decina di milioni di euro, con un'esecuzione che non potrà durare solo qualche mese e che dovrà anche prevedere i successivi tempi di messa a regime e collaudo». Proprio di fronte a dubbi e tempi lungi, Legambiente ha proposto all'onorevole Ermete Realacci un'interrogazione, depositata ieri ai ministeri dell'Ambiente e dell'Industria, per conoscere quale strada vuole avviare il governo nazionale «per porre fine all'emergenza occupazionale nel pieno rispetto della salvaguardia ambientale».

m.b.

Lo anticipa la Provincia di Treviso che oggi ospiterà un incontro pubblico sulla grande opera e illustrerà il progetto di allargamento dell'A4

«Con la terza corsia il 40% di incidenti in meno»



In Veneto si discute sul progetto della terza corsia in A4.

TRIESTE La terza corsia autostradale, quella che deve allargare la A4 da Quarto d'Altino sino a Sistiana, «ridurrà di circa il 40% gli incidenti attuali». E provocherà benefici ecologici diretti «perché gli ossidi di azoto scenderanno del 20% nel 2006 e del 50% nel 2011, nonostante l'aumento del traffico che nel 2006 sarà pari al 20% e nel 2011 al 32%».

I dati inediti sulla grande opera - il cui progetto preliminare, realizzato da Autovie Venete, è sin da marzo nelle mani romane del Cipe - filtrano dalla Provincia di Treviso. Quella che si appresta ad ospitare oggi alle 17, nel «suo» Palazzo, la presentazione del progetto stesso: parteciperanno, assolvendo ad un obbligo previsto da una legge regionale del Veneto, i tecnici di Autovie Venete. Non il presidente Dario Melò o il consiglio d'amministrazione.

In vista dell'incontro pubblico sulla terza corsia, che non è nemmeno il primo, giacché una settimana fa un'analoga iniziativa si è tenuta a Venezia, la Provincia di Treviso ricorda intanto che la A4 è stata divisa - a causa della lunghezza dell'infrastruttura - in tre comparti: il primo va da Quarto d'Altino al Tagliamento; il secondo dal Tagliamento all'Isonzo e il terzo dall'Isonzo al Comune di Duino Aurisina. «Il tracciato dell'autostrada - continua la Provincia - non viene modificato. L'allargamento è simmetrico sui due lati, ad eccezione di un leggero disassamento a nord alla sezione dei ponti sul Piave e sul Tagliamento e di leggere modifiche sul raggio di curvatura in alcuni tratti del Carso». Quanto all'iter del progetto, dopo l'invio al Cipe, si attende ora il parere del nucleo di valutazione ambientale.

I capigruppo della maggioranza ricompongono i dissidi e annunciano: «Stiamo preparando una leggina ad hoc»

In Consiglio l'incompatibilità si allarga

Zvech (Ds): «Doppia carica vietata ai sindaci e a chi siede in Comune»

TRIESTE Il Centrosinistra smorza le tensioni interne. Di sicuro, ed è una prima annotazione importante, non andrà in crisi sulla vicenda dei sindaci incompatibili con l'eventuale carica di consigliere regionale. La riunione dei capigruppo di maggioranza di ieri mattina, infatti, ha scodellato uno di quei classici escamotage fatti apposta per rasserenare l'ambiente e traghettare la coalizione fuori dal «cul de sac» nel quale si stava infilando. Comunque meno insidioso, giurano i diretti interessati, di quanto si potesse recepire all'esterno. «Assodato che quello dell'incompatibilità è un criterio condiviso da tutti nella coalizione – racconta il diessino **Bruno Zvech** – stiamo ragionando attorno a una legge ad hoc che la regolamenti e sancisca, non solo per quanto concerne i sindaci ma anche per altre cariche elettive, come ad esempio quella di consigliere comunale». «Servono formulazioni più corrette e prudenti – incalza **Cristiano Degano** della Margherita – e sta a noi, adesso, decidere se far partire questa riforma dalla prossima legislatura regionale o in coincidenza con i prossimi mandati dei sindaci. Di sicuro non sarà, né potrebbe esserlo, retroattiva».

Nelle intenzioni, la maggioranza, che oggi si confronterà col resto dell'aula nella Conferenza dei capigruppo, vorrebbe arrivare all'approvazione della leggina prima che inizi la maratona della legge finanziaria. Non preoccupa, in tal senso, nemmeno il parere recentemente espresso dalla giunta delle elezioni, che ha giudicato incompatibili ben otto consiglieri-sindaci (sette del Centrosinistra e **Roberto Molinaro** dell'Udc). «A questo punto – ricorda Zvech – di fronte al fatto nuovo della proposta di legge sarà l'aula a decidere».

I capigruppo di maggioranza non si sono comunque intrattenuti soltanto sulla querelle di stagione. Per la prossima settimana, e più specificatamente per il 14 ottobre, è previsto un incontro col presidente **Riccardo Illy** per confrontrarsi sulle linee che caratterizzeranno la prossima Finanziaria. «Stiamo arrivando alla 2.a fase del percorso – sintetizza Zvech – nella quale bisogna tradurre i contenuti del programma in legge, tenendo conto quelle che sono le nostre linee-guida: sviluppo economico e coesione sociale».

Anche questo discorso più specificatamente finanziario non si sotrarrà però a una serie di confronti nati apposta per coagulare sul documento finale il massimo dei consensi e, soprattutto, per ottenere la piena convinzione di chi quella legge dovrà votarla. Le ipotesi operative verranno quindi dapprima eleborate dai singoli gruppi politici del Centrosinistra, quindi sintetizzate in un testo comune e poi portate davanti a una sorta di assemblea generale dei consiglieri di Intesa democratica per l'avvallo finale. Un meccanismo complesso ma che dovrebbe cogliere l'obiettivo. Che poi sarebbe quello di portare in Consiglio un documento praticamente «blindato».

Furio Baldassi

An avverte il Centrosinistra: niente sotterfugi

TRIESTE «Che intende fare, dopo la sconfessione chiara di Riccardo Illy, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini?». La Casa delle libertà, con il capogruppo di An Luca Ciriani, incalza la maggioranza sul terreno «scivoloso» dell'incompatibilità tra le cariche di consigliere regionale e sindaco. Oggi a Trieste, prima della conferenza dei capigruppo, l'opposizione si ritrova per definire una linea comune e Ciriani anticipa la sua richiesta di chiarezza sul destino degli otto colleghi giudicati incompatibili: «La giunta delle elezioni ha sancito che un consigliere regionale non può essere sindaco. E il regista principale, il grande padre di quel voto, è stato Tesini. Successivamente Illy l'ha smentito. Bene, alla luce di tutto ciò, vorrei sapere che succederà. E quando l'aula discuterà di incompatibilità». L'ipotesi di una leggina ad hoc? «Mi fa ridere - replica Ciriani - perché non cambia il parere già espresso sull'incompatibilità». Il capogruppo di An chiede inoltre che il ddl sul terzo mandato dei sindaci sia «congelato» finché non si scioglie il rebus dell'incompatibilità: «Chiunque capisce che il legame politico c'è ed è forte».

Incontro a Palazzo Torriani: «Lo statuto è la priorità. Vedrò La Loggia»

Tesini promette agli industriali un Cnel in versione regionale

«Palazzo Telecom non acquistato ma solo in affitto»

TRIESTE Se non è polemica, è quantomeno un «distinguo». Ironico, provenendo dal recordman di interrogazioni e interpellanze in consiglio regionale, Adriano Ritossa (An), che stavolta esterna le sue perplessità sotto forma di lettera aperta al presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini. Oggetto del contendere, il palazzo ex Telecom, attiguo a quello che ospita l'assise in piazza Oberdan. Ritossa si preoccupa di sapere se è vero che l'immobile, che comunque ospiterà nuovi uffici regionali, sia stato effettivamente comprato «perché in tempo di vacche magre sarebbe stato ben più opportuno attendere qualche mese e fruire dei nuovi uffici di via Giustiniano o di quelli vuoti da anni sull'altro lato della piazza, in via del Lavatoio».

Ritossa si dice inoltre egualmente preoccupato sia dall'ipotesi di un collegamento aereo tra i due palazzi, architettonicamente da censurare che sotterraneo, geologicamente discutibile.

Tesini risponde secco: «L'Ufficio di presidenza non ha mai preso decisioni del genere. Vero è che quegli uffici, disponibili in affitto, serviranno a risolvere l'annoso problema degli spazi per i gruppi consiliari. Sofferto soprattutto dalla maggioranza, va detto, ma comunque necessità comune».

Il presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, nel corso dell'incontro con il leader degli Industriali di Udine, Marco Fantoni, ha lanciato l'idea di un Cnel regionale.

UDINE Gli industriali friulani chiedono riforme e il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, replica con l'«impegno massimo» per la più importante di tutte, quella dello Statuto. «La necessità di una doppia lettura parlamentare - ha detto, ieri, Tesini ai vertici dell'Assindustria di Udine - ci mette fretta e purtroppo, al momento, siamo ancora al palo dal punto di vista dei contenuti». Per questo, anticipando anche un incontro di fine ottobre con il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia, Tesini ritiene necessario procedere in tempi brevi «a redigere una bozza costruita con adeguati strumenti di consulenza tecnico-giuridica, a discuterla con la società regionale, in primis enti locali e forze economiche, e infine a presentare il testo in Parlamento».

Il grande compito delle riforme è il primo comandamento, «perché - ha detto ancora Tesini - una Regione incapace di percorrere la via del cambiamento non è di nessuna utilità». Ma la strada delle riforme deve essere molto ben «pensata»: «Ogni riflessione è benvenuta, anche quella che porti a chiederci se la specialità regionale sia ancora un vantaggio o meno».

Tesini offre a piene mani al mondo dell'economia spazi d'intervento fino ad auspicare un confronto costante tra Regione e categorie socio-economiche attraverso l'individuazione di un' adeguata sede istituzionale, una specie di Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (Crel), sulla falsariga del nazionale Cnel, «che non sia un carrozzone, ma un luogo dove rivitalizzare il dialogo sociale in Friuli Venezia Giulia. Una volta si chiamava concertazione - dice ancora Tesini -, forse oggi è meglio chiamarla dialogo sociale».

Il presidente del Consiglio risponde quindi alle specifiche richieste del presidente dell'Assindustria udinese Giovanni Fantoni e dei membri del direttivo dell'associazione, raccontando la sua «buona impressione» a proposito del lavoro delle direzioni in materia di opere pubbliche finanziate e cantierabili ma non ancora avviate, promettendo la sburocratizzazione del sistema e infine spiegando che l'autonomia di Trento e Bolzano «è un modello difficilmente attuabile in assenza di risorse». Nell'intervento di Fantoni, infine, l'invito «a non parcellizzare il territorio, a evitare esasperazioni localistiche e a non cedere a nuovi centralismi regionali». Un possibile siluro al progetto di istituire la Provincia regionale della Montagna voluta dagli imprenditori della Carnia.

m.b.

Dopo il seminario di Villacaccia il presidente dell'Upi torna all'attacco: «Avevo visto giusto già a settembre. La giunta rispetti le promesse»

Autonomie locali, Scoccimarro al fianco di Cecotti

TRIESTE Riconosce a Ezio Beltrame, l'assessore alle Autonomie Locali che ha dato il nome alla bozza di riforma federalista, «la correttezza dell'approccio istituzionale». Nega di voler usare penne rosse «perché in questa fase è preferibile un confronto privo di pregiudiziali». Ma rivendica il merito d'aver contestato per primo quella bozza che dovrebbe ridisegnare la mappa dei poteri in Friuli Venezia Giulia.

Fabio Scoccimarro, presidente dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, torna in campo. E, alla luce del seminario di Villacaccia di Lestizza che ha visto i sindaci Sergio Cecotti e Sergio Bolzonello, nonché il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin criticare e riscrivere la bozza Beltrame, ricorda «che già agli inizi di settembre, quando decisi di portare all'attenzione della cittadinanza i contenuti a mio parere largamente inadeguati dello schema del disegno di legge, avevo visto giusto». «Il fatto stesso che, a differenza di Cecotti, Bolzonello e Brandolin, non posso certo venire etichettato come politicamente affine alla giunta regionale dimostra in termini difficilmente contestabili che il problema esce completamente dalle consuete logiche d'appartenenza. I dubbi che accomunano le quattro amministrazioni provinciali e la stragrande maggioranza di quelle comunali - continua Scoccimarro - sono invece determinati dalla consapevolezza che decenni d'immobilismo hanno determinato il paradosso che, pur trovandosi in una Regione speciale, gli enti locali dispongono di funzioni amministrative e strumenti finanziari di gran lunga inferiori a quelli degli enti omologhi delle Regioni ordinarie».

E allora, definendo scaduto il tempo dei «dibattiti accademici», Scoccimarro sollecita Riccardo Illy e la sua giunta a rispettare, «attraverso sostanziali modifiche al testo in discussione», le promesse elettorali: «Ovvero l'intenzione di trasferire al più presto alle amministrazioni provinciali tutte le competenze amministrative e gestionali che i Comuni non possono espletare autonomamente, nonché prevedere la compartecipazione delle Province al gettito tributario in misura proporzionale a quanto da loro versato».

DELITTO CAUZ Daniela Nadin rompe il silenzio in cui si era rinchiusa dal giorno del massacro del ventenne a Palse di Porcia. Dell'omicidio è accusato il padre

La mamma di Fabio: «La mia vita è un incubo»

«Mi manca mio figlio, mi hanno tolto il marito e la casa. Carlo un padre-padrone? Una vera assurdità»

La donna mantiene la famiglia facendo l'operaia. Preoccupazione per il bimbo più piccolo: «Ha bisogno di serenità». In aula un bacio all'imputato

PORDENONE «La vita della mia famiglia è diventata un incubo. Ci manca Fabio, mi hanno tolto il marito, la casa, il lavoro. L'unica cosa che non ci potranno togliere è l'amore per i nostri figli. Di certo non ce la facciamo più». Parla per la prima volta, dopo oltre un anno e mezzo, Daniela Nadin, madre di Fabio Cauz, il ventenne che il 2 marzo 2002 venne trovato massacrato nella la sua Fiat Punto nelle campagne di Palse di Porcia. Daniela Nadin è anche moglie di Carlo Alberto Cauz, il piccolo imprenditore in carcere dal 14 marzo dello scorso anno e ora sotto processo con il pesante sospetto di essere, a giudizio dell'accusa, l'autore di quell'efferato delitto.

La donna, appena può, partecipa alle udienze in Corte d'assise a Udine. Quando può perché deve provvedere, assieme al figlio Diego, un anno più grande del fratello morto, al sostentamento della famiglia. Ora lavora come operaia in un'azienda del Pordenonese per mantenere il terzo figlio, il più piccolo, che oggi ha 10 anni.

Daniela Nadin è una donna semplice e magra, il viso scavato dalla sofferenza di questa terribile storia cominciata un anno e mezzo fa. È magra, ma forte e determinata quando si tratta di difendere la famiglia, tutta intera. Anche ieri ha assistito all'udienza, seduta tra il pubblico, dietro il marito piantonato da due agenti della polizia penitenziaria.

Quando la Corte sospende l'udienza per cinque minuti, eccola lì, che scatta in piedi, si avvicina all'imputato, lo bacia sulle guance. I due si scambiano qualche parola. Poi lei torna, con compostezza e umiltà, a sedersi.

La parte civile (rappresentata dall'avvocato Carla Panizzi) chiede ancora una volta il dissequestro della fabbrica di San Giovanni di Livenza: con la liberatoria, la donna potrebbe pagare il leasing e i debiti nel frattempo accumulati dall'impresa e risolvere almeno questo problema. Invece no, la Corte si riserva ancora una volta di decidere. E per Daniela Nadin è di nuovo il buio. Parla con la stampa per la prima volta, con franchezza e senza rancore.

«La nostra vita - comincia con gli occhi arrossati dalle lacrime - è diventata un incubo. Ogni giorno lo è. Speriamo di poter andare avanti senza impazzire. Ma speriamo di farcela, purché emerga tutta la verità e alla svelta». Daniela Nadin smonta il ritratto sociale del marito emerso nel corso del dibattimento: «Ma quale padre-padrone... Non esiste, anzi è sempre stato troppo permissivo. Stiamo insieme da 25 anni e questo lo posso dire».

Come è cambiata la sua vita dopo quel 2 marzo? «Abbiamo dovuto cercarci un lavoro, pensare di pagare i debiti, ecco cosa ho dovuto fare. E questo, togliendo spazio alla memoria di Fabio. Otto mesi senza poter rientrare a casa: immagina cosa vuol dire? Che devo fare istanza al giudice anche per prendere un vestito per il mio bambino, che se aveva un libro di scuola in casa devo fare istanza al giudice, che se vuole un giocattolo devo fare istanza al giudice».

Una pausa e riprende lo sfogo: «Sono i miei figli che mi fanno vedere ancora un po' di sole al mattino e Fabio, che ci sta proteggendo tutti, è un angelo in paradiso». Un pensiero per il figlio più piccolo che oggi ha 10 anni, ma quando il fratello venne assassinato ne aveva otto e mezzo: «Il bambino ha bisogno di un clima tranquillo, più sereno. Quanto successo è stato un trauma per tutti, per lui in particolare». Ma come si comportano adesso gli amici, i conoscenti, quelli per i quali fino al 2 marzo 2002 eravate la famiglia Cauz e basta? «Quelli che ci volevano bene - spiega senza esitare - ci sono rimasti vicini, hanno fatto tutto il possibile per aiutarci e li ringrazio. Ringrazio anche mio cognato e mia sorella che ci hanno ospitati in casa per otto mesi. Mio cognato, in particolare, doveva dormire sul divano per dare un letto a noi. Otto mesi, capite?».

Per tanto, infatti, la villetta di Tamai di Brugnera è rimasta sotto sequestro. Adesso, di inaccessibile, resta solo l'officina. Daniela Nadin esce dal Tribunale con l'avvocato di parte civile. Saluta gentilmente, ma neppure ieri dal Palazzo di giustizia sono giunte notizie confortanti. Passerà il secondo Natale senza marito e senza figlio, prima che lei torni a Udine per la prossima udienza.

Enri Lisetto

Daniela Nadin e Carlo Alberto Cauz il giorno del funerale.

IL PROCESSO

I periti dovranno rispondere a dieci domande Nel collegio un esperto del delitto di Cogne

Dopo l'esumazione 90 giorni. Prossima udienza il 15 gennaio

UDINE Tre mesi decisivi per «inchiodare» Carlo Alberto Cauz o per scagionarlo, in una vicenda che, sotto molti aspetti, s'avvicina a quella di Cogne. Un compito davvero gravoso quello che aspetta il collegio peritale nominato dalla Corte di assise di Udine nell'udienza di ieri. I giudici si aspettano la risposta a 10 «perché», quesiti scaturiti nel corso delle udienze celebrate finora nel tribunale di Udine. I tre giurati sono di calibro, segnale che il processo è davvero tra i più difficili.

Il collegio peritale annovera il professor Carlo Torre di Torino - già incaricato dall'avvocato Grosso, allora difensore di Anna Maria Franzoni per il delitto di Cogne e che permise la scarcerazione della donna - per la parte medico-legale, Sara Gino di Torino per la parte genetica, Pietro Benedetti di Brescia per la parte balistica; consulenti di parte Giovanni Del Ben (che eseguì la prima autopsia sul cadavere di Fabio Cauz) e il perito balistico Domenico Compagnini per l'accusa; Paolo Cortivo, Daniele Rodriguez (i due consulenti che hanno clamorosamente riaperto la partita con le loro analisi) e l'esperto balistico goriziano Alessandro Franco per la difesa.

Avranno 90 giorni di tempo per dare risposta alle domande formulate dall'accusa ovvero: la natura e gli elementi costitutivi dei frammenti metallici trovati sul corpo e sui vestiti di Fabio sia in sede di primo esame autoptico che a seguito della riesumazione; se i frammenti siano riferibili a proiettili o armi da sparo e a quale modello; se sui vestiti del giovane sia riscontrabile l'esistenza di particelle di polvere incombusta; se i frammenti metallici rinvenuti siano compatibili con i materiali utilizzati nell'azienda del padre; quale siano causa e mezzo del decesso di Fabio; se siano reperibili sul cadavere altri frammenti metallici (con eventuale recupero); se Fabio sia stato raggiunto da proiettili o cacciaviti sul corpo e se i primi possano essere stati deviati una volta raggiunto lo stesso corpo; se sia riscontrabile un rilassamento delle fibre muscolari dell'ano della vittima e, in caso positivo, per causa naturale o patologica, ante o post mortem; a chi debbano essere attribuite le tracce ematiche rinvenute dentro un guanto.

Carlo Alberto Cauz si è rifiutato di effettuare un prelievo di sangue e di saliva perché, ha spiegato l'avvocato difensore Maurizio Miculan, «ci sono già agli atti campioni a lui riferibili». Il collegio peritale si riunirà il 14 ottobre alle 10 nel laboratorio di Scienze criminologiche dell'Università di Torino (dove sono stati trasferiti tutti i reperti conservati comprese le tre videocassette che il pm Pietro Montrone ha depositato ieri e che contengono le intercettazioni ambientali effettuate nella caserma dei carabinieri di Pordenone quando la famiglia venne interrogata) e in quell'occasione saranno stabilite le date della riesumazione e dell'autopsia.

Ieri la Corte ha sentito tre testimoni d'accusa. Bruna Basso, residente a Tamai, ha raccontato di aver visto un uomo il pomeriggio di quel 2 marzo mentre puliva le finestre, «sotto la pioggia, senza ombrello e a passo svelto, con una faccia sconvolta. È ripassato alla sera, in direzione contraria, sempre sotto la pioggia. Guardando alla televisione le immagini del funerale, ho riconosciuto quell'uomo e sono rimasta male».

Poi è toccato al marito Dino Speretta: «Verso sera pioveva e sono andato a prendere mia moglie e mia figlia in azienda; ho visto quell'uomo sotto la pioggia, ma credevo fosse un camionista. Aveva le mani in tasca e lo sguardo assente, poi l'ho riconosciuto dalla tv». Infine Elena Speretta, la figlia, che vide «una persona pensierosa, sembrava un matto: io non sono in grado di dire però se fosse o meno Carlo Alberto Cauz». Prossima udienza il 15 gennaio 2004, in attesa delle conclusioni del collegio peritale.

Intanto a Brugnera si è costituito un comitato spontaneo di sei imprenditori della zona, vecchi amici e compagni di classe, che, credendo nell'innocenza di Carlo Alberto Cauz, attiveranno una sottoscrizione per aiutare l'imputato e la sua famiglia a sostenere le spese tecniche che stanno affrontando con la nomina dei consulenti di parte per la superperizia.

e.l.

IN BREVE

Patto contro la criminalità tra la Regione e il Viminale

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia sta lavorando a un protocollo d'intesa con il ministero dell'Interno «per arrivare a un maggiore coordinamento tra i corpi di polizia municipale e le forze dell'ordine». Lo ha annunciato il governatore Riccardo Illy, incontrando il comandante regionale dell'Arma dei Carabinieri, generale Mario Basile. Il protocollo d'intesa - ha spiegato Illy - dovrebbe vedere «un forte coinvolgimento degli Enti locali» e dovrebbe avere come obiettivo finale «il miglioramento della sicurezza per i cittadini». Il generale Basile ha evidenziato che «dappertutto nel Friuli-Venezia Giulia vi è un positivo rapporto di collaborazione sia tra le stazioni dei Carabinieri e i sindaci, sia fra i diversi organi di polizia, oltre che fra le forze dell'ordine e i cittadini, con percentuali di successo più alte che nel resto d'Italia».

La Consulta dei costruttori edili va all'attacco: «Stop alle leggi che minano la concorrenza»

GORIZIA «Stop ai provvedimenti legislativi tesi a rafforzare posizioni dominanti sul mercato dei lavori pubblici e a minare le leggi della vera concorrenza». A sostenerlo, durante il meeting del Triveneto in corso a Gorizia, la Consulta del Nordest degli imprenditori aderenti all'Ance (Associazione Nazionale dei Costruttori Edili). «In tutto il Paese - commenta il presidente dell'Ance Friuli-Venezia Giulia, Massimo Pettarin - proliferano modelli inediti di società miste a paternità regionale per la gestione e realizzazione diretta di opere pubbliche, con un pretestuoso gigantismo degli appalti, a discapito della normale attività del mercato delle costruzioni». Fenomeni che Pettarin definisce «il sintomo preoccupante del riaffiorare di antiche tentazioni centraliste-dirigistiche evidentemente mai sconfitte in Italia».

Accordo tra il Friuli Venezia Giulia e il Veneto per scongiurare una nuova emergenza alluvioni

PORDENONE Le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto sono pronte a farsi carico di un piano di collaborazione in caso di emergenza alluvioni e a realizzare, là dove si può, opere per la messa in sicurezza del territorio, in attesa che lo Stato completi le grandi opere di sua competenza. È quanto emerso, ieri a Pordenone, nel corso di un incontro tra l'assessore all'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton e quello ai Lavori Pubblici del Veneto, Massimo Giorgetti, cui hanno preso parte anche i sindaci dei Comuni del bacino del Livenza che hanno manifestato preoccupazione per lo stato di «sofferenza» del territorio. Moretton e Giorgetti si sono impegnati, tra l'altro, a creare un tavolo comune di concertazione tecnica permanente.

Continuaz. dalla 4.a pagina

†

«Hai lasciato la vita, non la nostra vita. Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori»?

Il cuore buono e generoso di

Gioconda Fontanot

madre esemplare

ha smesso di battere.

Vivremo sempre nel tuo esempio di onestà e rettitudine.

Le figlie GABRIELLA, GRAZIELLA e CLAUDIA BORDON, i generi ROBERTO, FULVIO, GIANFRANCO e i parenti tutti.

Ciao

Nony

Con amore CRISTINA, VALENTINA, MORRIS, CHRISTIAN e la piccola FLORA.

I funerali seguiranno giovedì 9 alle ore 9 dalla chiesa del cimitero.

Trieste, 7 ottobre 2003

NERINA, NICOLA, MASSIMILIANO, SANDRO e SANDRA si associano al grande dolore per la perdita di

Gioconda

Trieste, 7 ottobre 2003

Il 6 luglio è mancata a Varese Ligure

Mariagrazia Cusma

La cugina GRAZIA VASCOTTO la ricorda con grande affetto a quanti la conobbero e stimarono

Trieste, 6 ottobre 2003

†

Giorgio Bevilacqua

Troppo presto il Signore ha voluto accanto a sé l'anima buona e generosa di un marito e papà straordinario che resterà sempre nei nostri cuori.
- LILLI, ERICA e ENRICO

Lo salutano con immenso dolore la mamma, la sorella CLARA con FABIO, i nipoti PAOLO, DANIELA con FABIO e MARCO.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 ottobre, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'AIRC

Trieste, 7 ottobre 2003

Si associano al lutto ROBERTO con MARISA, SILVIO con MARIA.

Trieste, 7 ottobre 2003

Partecipano al dolore di LILIANA ed ERICA la cognata MARIA PIA GREGORETTI, i nipoti DIEGO, FULVIO, LAURA e famiglie.

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Giorgio

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto.
- Zia MARIA, i cugini GIOCONDA dall'America, PIETRO e NEREA con le rispettive famiglie

Trieste, 7 ottobre 2003

Affettuosamente vicini ad ERICA e famiglia: CRISTIANA, FLAVIA, GABRIELLA, LORENZO, MAURIZIO, MITJA, RICCARDO, ROBERTO, ROMANO, SABRINA e SILVA.

Trieste, 7 ottobre 2003

†

È mancato al nostro affetto

Giovanni Vassilà

Lo annunciano profondamente addolorati la moglie LEA con ALESSANDRO e RAFFAELLA, la cognata MARGHERITA con la mamma MIRANDA, la cugina ELETTRA con LORIS e ROBERTO, unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor SOMMARIVA per la sua professionalità ed umanità.

I funerali saranno celebrati giovedì 9 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2003

GIORGIO e GABRIELLA con ALESSANDRO, FRANCESCO e RICCARDO ricordano con affetto

Zio Gianni

Londra, 7 ottobre 2003

FRANCA, ENRICO, GIULIA, CORINNA partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Zio Gianni

Udine, 7 ottobre 2003

Partecipano al grande dolore della famiglia MARIOLINA GALATI, PINO CARLONI e SERGIO BELTRAMINI.

Trieste, 7 ottobre 2003

ANNIVERSARIO

Anita

sei nata per farti amare e donarmi il tuo amore, ti ringrazio d'essere esistita.

RENZO

Trieste, 7 ottobre 2003

†

Si è spenta serenamente

Gloria Quazza ved. Dobrina

Ne danno il doloroso annuncio i familiari ALDO, ANNA, EMANUELA, FRANCESCO, CATALINA, e RAFFAELLA.

Il funerale avrà luogo mercoledì 8 ottobre, alle ore 11, nel cimitero di Grado.

Trieste, 7 ottobre 2003

Si uniscono le nipoti AMELIA, ISABELLA e ROBERTA con GIOVANNI, GIACOMO e i pronipoti tutti.

Trieste, 7 ottobre 2003

Gloria

Ti ricorderò sempre per la tua bontà.
- IRIDE FRAGIACOMO

Trieste, 7 ottobre 2003

Sono vicini ad ALDO ed EMANUELA:
- KIKI e FRANCO

Trieste, 7 ottobre 2003

†

«Segui la Luce».

Aristide Formentin

si è spento dopo lunga malattia.

Ne danno l'annuncio i figli SUSANNA, CLAUDIO e MASSIMILIANO.

I funerali seguiranno giovedì 9 ottobre, alle ore 11, in via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni

Trieste, 7 ottobre 2003

†

I familiari di

Valeria Manassero ved. Marzini

comunicano che le esequie avranno luogo oggi, 7 ottobre, alle ore 10.30 partendo dal Cimitero centrale per la chiesa del Sacro Cuore.

Gorizia, 7 ottobre 2003

Ciao

Valeria

adesso tu sei in paradiso, ma per noi non sei morta, perché la nostra amicizia di tutta una vita, il tuo affetto e la nostra comunione nei migliori sentimenti triestini resteranno per ogni giorno e per ogni ora, sempre, nei nostri cuori.

LILIANA e FLORIANO.

Bologna, 7 ottobre 2003

MARCELLO ed ESTER MILANI sono vicini ai fraterni amici PIERPAOLO ed ADRIANO in questo triste momento.

Trieste, 7 ottobre 2003

†

È mancato

Pietro Campi

Lo annuncia la moglie RENATA e i parenti.

I funerali seguiranno domani mercoledì alle ore 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 7 ottobre 2003

Si associa la famiglia SURACI.

Muggia, 7 ottobre 2003

†

Si è spento serenamente il

CAVALIER

Livio Manzin

Lo piangono la moglie LICIA ed il figlio ALESSANDRO con BIANCA ed i diletti nipoti MAURO e MORENA; parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno venerdì 10 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Nonno

MAURO e MORENA.

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Livio

amico carissimo.
- MARIELLA, DARIO, GIANNA, LINA e FULVIO

Trieste, 7 ottobre 2003

Il 5 ottobre è improvvisamente mancato

Renato Flego

Ne danno l'annuncio i figli ROBERTO e GIORGIO.

I funerali si svolgeranno mercoledì 8, alle ore 12.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2003

Ciao

Renato

- Gli amici del Sansovino

Trieste, 7 ottobre 2003

RINGRAZIAMENTO

Fausto Tomasini

Ringraziamo i partecipanti al nostro cordoglio.

GIORDANO TOMASINI

Trieste, 7 ottobre 2003

†

È mancato improvvisamente

Giuseppe Peralta (Pino)

Ne danno l'annuncio la moglie MARINA, la figlia MANUELA, il fratello con la moglie, la cognata TERESA, parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 9 ottobre alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia-Torino, 7 ottobre 2003

Ciao

Pino

non ti dimenticheremo.
- Zia ROMANA con NIRVANA.

Muggia, 7 ottobre 2003

†

Si è spenta serenamente

Teresa Motta ved. Giuffrida

Lo annunciano con dolore i figli ANITA e ENRICO, gli adorati nipoti BARBARA e FLAVIO.

I funerali avranno luogo giovedì 9 ottobre, alle ore 13.30, dalla chiesa parrocchiale di via Prosecco a Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 ottobre 2003

†

Si è spento

Ubaldo Bonomo

anni 95

Ne danno il triste annuncio la figlia ELETTRA, i nipoti ARRIGO e PAOLO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 8 ottobre, alle ore 11.20, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 7 ottobre 2003

†

«Io sono la via, la verità la vita».

Il Signore ti ha ricongiunto al tuo ANGELO

Amelia Sergi ved. Stor

di anni 92

Mamma, sei sempre viva nei nostri cuori.

Con infinto amore ti ricorda la figlia GRAZIELLA con LUCIANO, il nipote GIOSUÈ, parenti e amici.

Si ringraziano i medici e personale tutto della Clinica Medica di Cattinara.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di S. Giusto.

Trieste, 7 ottobre 2003

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Scarpa

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie e la figlia.

I funerali saranno celebrati mercoledì 8 ottobre alle ore 10 nella chiesa di Farra d'Isonzo partendo dalla Cappella del cimitero locale.

Successivamente seguirà la cremazione a Trieste.

Farra d'Isonzo, 7 ottobre 2003

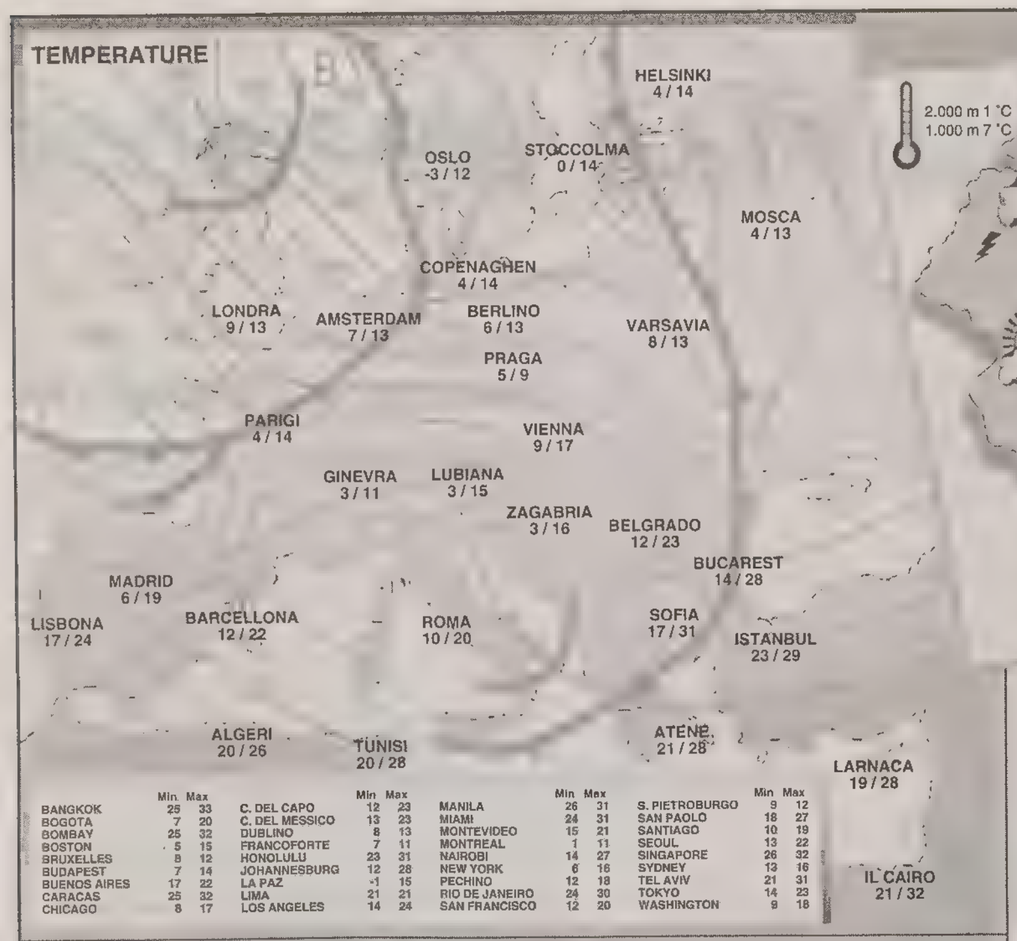
L'ASSOCIAZIONE dei TITOLARI di FARMACIA della Provincia di GORIZIA appresa la notizia della morte del

DOTTOR

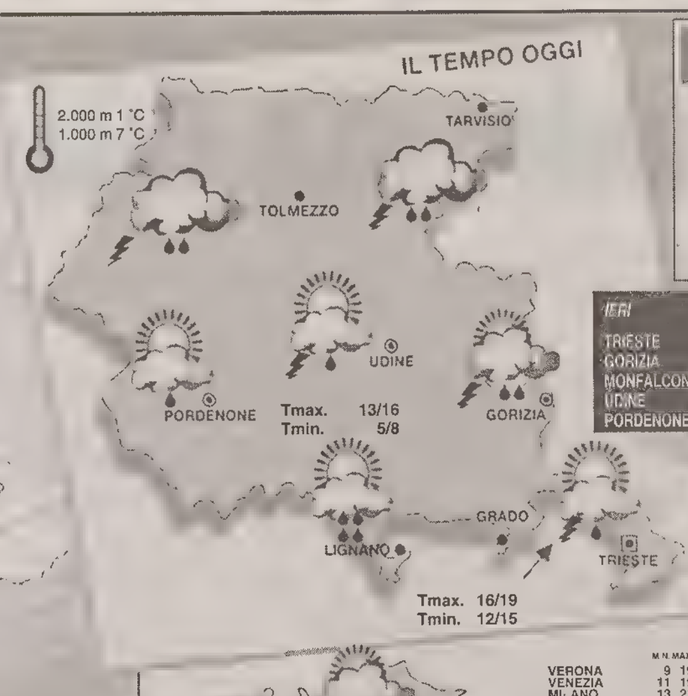
Vasco Pascolutti

partecipa al dolore dei familiari lamentando la perdita di un collega che ha dedicato la sua vita alla categoria.

Gorizia, 7 ottobre 2003

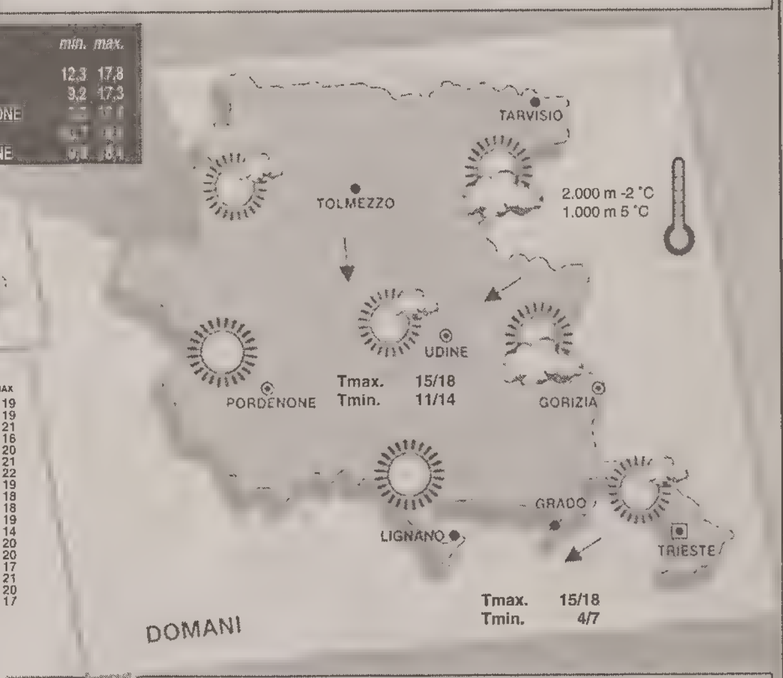


	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	12	23	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	9	12
BOGOTA	7	20	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	24	31	SAN PAOLO	18	27
BOMBAY	25	32	DUBLINO	8	13	MONTEVIDEO	15	21	SANTIAGO	10	19
BOSTON	5	15	FRANCOFORTE	7	11	MONTREAL	1	11	SEOUL	13	22
BRUXELLES	8	12	HONOLULU	23	31	NAIROBI	14	27	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	7	14	JOHANNESBURG	12	28	NEW YORK	6	16	SYDNEY	13	16
BUENOS AIRES	17	22	LA PAZ	-1	15	PECHINO	12	18	TEL AVIV	21	31
CARACAS	25	32	LIMA	21	21	RIO DE JANEIRO	24	30	TOKYO	14	23
CHICAGO	8	17	LOS ANGELES	14	24	SAN FRANCISCO	12	20	WASHINGTON	9	18



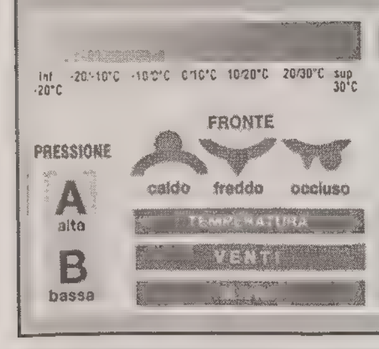
OGGI (attendibilità 80%). Al mattino, sulla pianura e lungo la costa, cielo in prevalenza poco nuvoloso, sui monti variabile. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità. Nel pomeriggio probabili piogge da deboli a localmente moderate, specie sulle zone orientali. Dalla serata le piogge potranno essere anche temporalesche. Lungo la costa vento da sud-ovest moderato, in intensificazione nella serata. La quota inferiore delle nevicate sarà inizialmente attorno ai 1800 m, ma nella nottata si abbasserà fino a 1300 m
DOMANI (attendibilità 70%). Di primo mattino cielo variabile con possibili precipitazioni e temporali residui. Successivamente rapido miglioramento con vento da nord-est lungo la costa. I venti saranno da moderati a temporaneamente forti al mattino, in attenuazione nel corso della giornata.
TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,3	17,8
GORIZIA	3,2	17,3
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	[illegible]	[illegible]
PORDENONE	[illegible]	[illegible]



	M	N	MAX
VERONA	9		19
VENEZIA	11		19
MILANO	13		21
TORINO	2		16
GENOVA	12		20
BOLOGNA	8		21
FIRENZE	8		22
PISA	6		19
ANCONA	12		18
PERUGIA	8		18
PESCARA	12		19
L'AQUILA	8		14
CIAMPINO	10		20
FIUMICINO	10		20
CAMPOBASSO	10		17
BARI PALESE	13		21
NAPOLI	14		20
POTENZA	11		17

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	21	23
R. CALABRIA	23	26
PALERMO	20	23
MESSINA	20	28
CATANIA	19	27
CAGLIARI	16	21
ALGHERO	16	19



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia

Nord: aumento della nuvolosità a iniziare dalle zone alpine con precipitazioni in estensione a tutto il settentrione dalla serata. Centro e Sardegna: graduale aumento della nuvolosità a iniziare dalle regioni tirreniche e Sardegna con prime precipitazioni sulle zone appenniniche e Sardegna in estensione a tutte le regioni dalla serata. Sud e Sicilia: cielo inizialmente poco nuvoloso; tendenza dalla serata a peggioramento su Campania, Calabria tirrenica e Basilicata.

in lieve aumento al centro-sud.

moderati dai quadranti occidentali tendenti a forti lungo le coste della Sardegna occidentale, della Toscana e del Lazio.

molto mossi tendenti ad agitati il mar Ligure, il Tirreno centrale e il mar di Sardegna.

GOETHE ZENTRUM TRIEST
Centro culturale italo-tedesco
Filiale del GOETHE INSTITUT INTER NATIONES
IMPARARE IL TEDESCO A TRIESTE
via del Coroneo, 15 Trieste 040 635764
Willkommen!

BIBLIOMANIA

Uno fra i primi e più raffinati cataloghi della stagione autunno-inverno

Raccolta di edizioni pregiate Da Sant'Agostino a Oscar Wilde

Comincia la distribuzione dei cataloghi autunno-inverno, e fra i primi, e più raffinati, segnaliamo come consuetudine quello della libreria Rovello di Milano (via Rovello 1, telefono 02-86464661). Nella nuova «Raccolta di edizioni pregiate dal XVI al XX secolo» troviamo una straordinaria scelta di quasi duecento libri, dalla A, con la prima edizione in volgare di un'opera di Sant'Agostino («Il Libro del Beato Agostino Vescovo hipponense: De la predestinatione de i sancti. Di latino in volgare nuovamente tradotto», Venezia 1547), alla W di Oscar Wilde con una splendida edizione numerata (qui è offerto l'esemplare numero 31 di 200) della «Salomè» («Salomè. Vingt eaux-fortes originales gravées par Lobel-Riche», Parigi 1930) «arricchita - si legge nel catalogo - da incisioni erotiche di possente drammaticità che ben su adattano al clima morboso e violento della fosca tragedia». Vanno poi segnalate una raccolta di edizioni del Boccaccio (c'è anche il «Laberinto amoroso detto Corbaccio», stampato a Venezia dai torchi di Bernardino Benalio, senza anno di stampa ma 1515, edizione definita rarissima), l'immancabile catalogo di esemplari danteschi, con una rarissima edizione di Bernardino Stagnino de Monferrato (Venezia 1520), nobilitata da «100 incisioni in legno nel testo di squisita fattura».

Incisione da «Salomè» di Oscar Wilde.

A chiudere la segnalazione di questo catalogo da collezione e restando fra i classici italiani non si può non menzionare il «Libro della Arte della Guerra di Niccolo Machiavegli cittadino et segretario fiorentino», seconda edizione (Firenze 1529) della celebre opera del Machiavelli. L'esemplare in catalogo ha una rilegatura settecentesca in piena pergamena e un ex libris di Giacomo Manzoni.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Un collaboratore vi farà una proposta di lavoro allettante e originale, ma dal futuro incerto. Non vi pentirete di aver rifiutato. Maggiori attenzioni per voi.

Toro 21/4 20/5
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona simpatica.

Gemelli 21/5 20/6
Se avete intenzione di cambiare casa è il momento più adatto per realizzare tale progetto. Durante la mattinata incontratevi con una persona influente.

Cancro 21/6 22/7
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problema.

Leone 23/7 22/8
I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie a un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

Vergine 23/8 22/9
Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Positiva la situazione privata.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un po' movimentata.

Scorpione 23/10 21/11
Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati, a certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la sapete cavare meglio del previsto.

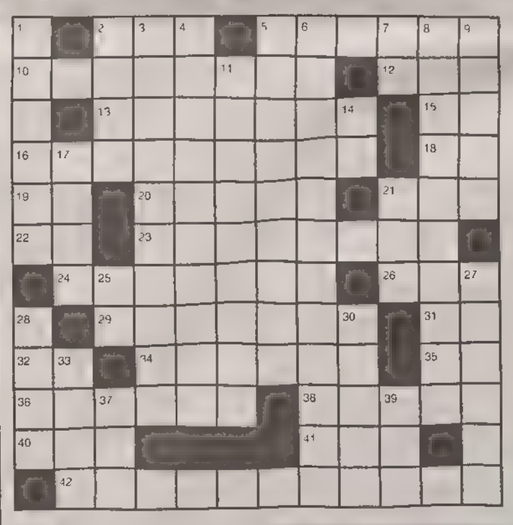
Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi richiedono un maggiore impegno nel lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non verrà in vostro soccorso.

Capricorno 22/12 19/1
Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

Aquario 20/1 18/2
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una sensazione di disorientamento e confusione di idee.

Pesci 19/2 20/3
Qualcuno di voi potrebbe decidersi a fare un breve viaggio. Staccare dai soliti impegni vi caricherà di energia positiva. Disponibilità all'amore.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 L'attore Roth - 5 Una minaccia per il re - 10 Stirpe, casata - 12 Una moderna musica - 13 Una forma di gotta - 15 Un po' di perfidia - 16 Rallegrato, divertito - 18 Coda di condor - 19 La provincia di Lanusei (sigla) - 20 Luogo di adunanza nella Grecia antica - 21 Celebre Villa romana - 22 Arrivar in testa o in coda - 23 Astiosamente avverso - 24 Un isolante termico - 26 Piacevolezze della vita - 29 Accaparramento - 31 Il cuore di Aldo - 32 Iniziali della Fallaci - 34 Mettere a punto una bilancia - 35 Il sottoscritto - 36 Assale in apprensione - 38 Un gas nobile - 40 Ungono e condiscono - 41 Le rose più pallide - 42 Pittori come Lega e Fattori.

VERTICALI: 1 A stento - 2 Animali che temono gatti e gufi - 3 Dura punizione carceraria - 4 Una grandissima isola dell'Africa - 5 Si spegne nel posacenere - 6 L'adopera il falegname - 7 La città del Torrazzo (sigla) - 8 Cetaceo che dà gli spermaceti - 9 Si può rappresentare alla Scala - 11 Scrive testi per canzoni - 14 La provincia di Cervinia (sigla) - 17 Uno sport sull'onda - 21 Arto pennuto - 25 Sono comuni al tait e al saio - 27 Tutt'altro che negati - 28 Fu un celebre comico partenopeo - 30 Salgono quando tutti sono saliti - 33 Si vede solo se è girato - 37 La Farrow del film «Assassinio sul Nilo» - 39 La Terra nei prefissi.

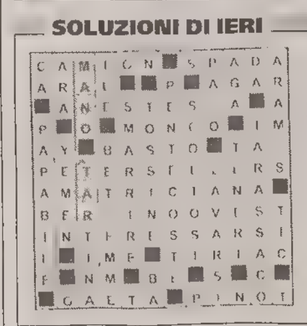
INDOVINELLO
L'orchestrale
Quella che tu professi è un'arte nobile.
Dunque sta in guardia, suonator, perché
anche se prendi male una battuta,
c'è qualcuno che conta su di te!

Mig

ANAGRAMMA (3/4=7)
Porto la pistola solo per timidezza
Confesso: in ristrettezze mi ritrovo
perché non ho coraggio e son meschino
anche se quando armato poi mi muovo
c'è chi mi prende per un... brigantino.

Clang

SOLUZIONI DI IERI



Zeppa sillabica: *conto, convento.*

Indovinello: *la penna a sfera.*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OTTICA
aut. com. del 24.9.2003
...punti di vista
50%
MONTATURE VISTA COMPLETE E SOLE
VIA PIRANO 12 TRIESTE

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 16 (103), 58 (65), 89 (50), 45 (42), 23 (41).
Cagliari: 56 (102), 74 (64), 90 (53), 89 (49), 13 (47).
Firenze: 78 (70), 67 (61), 44 (61), 12 (59), 54 (56).
Genova: 11 (66), 34 (65), 73 (64), 25 (63), 54 (61).
Milano: 21 (89), 81 (60), 53 (48), 50 (42), 41 (38).
Napoli: 28 (86), 37 (78), 24 (64), 43 (47), 20 (44).
Palermo: 68 (67), 85 (66), 8 (60), 90 (55), 10 (49).
Roma: 44 (104), 80 (79), 57 (67), 7 (66), 55 (52).
Torino: 4 (104), 24 (58), 34 (52), 62 (52), 74 (50).
Venezia: 20 (69), 84 (68), 41 (57), 2 (49), 66 (48).
Le previsioni
Bari: le terzine 18 - 45 - 63, 45 - 54 - 81, 45 - 46 - 62, 16 - 58 - 89. Cagliari: la cadenza del 9,9 / 89, favoriti 9 - 19 - 29 - 39 - 49 - 89. Firenze: per ambo 2 - 52 - 82,8 - 48 - 78,7 - 47-67, 78 - 67 - 44. Genova: per ambo 31 - 34 - 38, 24 - 34 - 54, 54 - 58 - 84,11 - 67 - 69. Milano: per ambo 6 - 60 - 66 - 69 e i ritardatari 21 - 81 - 53 - 50 - 41. Napoli: le quartine 28 - 66 - 82 - 86, 37 - 73 - 81 - 87, 28 - 37 - 24 - 43. Palermo: le terzine 11 - 51 - 61, 5 - 8 - 10,14 - 44 - 74, 68 - 85 - 8. Roma: i ritardatari 44 - 80 - 57 - 7- 55, in particolare 44 - 55 - 57. Torino: le quartine 47 - 74 - 75 - 77, 14 - 41 - 34 - 74 e 13 - 31 - 14 - 41. Venezia: le quartine 67 - 76 - 38 - 83, 75 - 57 - 48 - 84, 41 - 14 - 47 - 74.
La smorfia. Il fatto del giorno. Sulle Alpi è apparsa la prima neve: 37 - 48 - 89
Superenalotto. Le previsioni: 23 - 24 - 44 - 54 - 68 - 70.

Paola Galli

Limes
L'EUROPA AMERICANA
il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. Duino lato mare. Villa costruzione 2000. Eleganti rifiniture. 200 mq, garage doppio, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Restaurato, arredato. Saloncino, cottura, camera, bagno, poggiolo, posto auto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Soggiorno, cucina, due camere, due bagni, terrazza, taverna, mini giardino proprio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa restaurata signorilmente 260 mq con giardino di 800 mq. 040/371361. (A00)

ALFIERI ottime condizioni soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio. € 80.000 rif. 12603. Rabino 040/368566. (A00)

COMMERCIALE bassa ristrutturato arredato soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno. € 140.000 rif. 13103. Rabino 040/368566. (A00)

ECONOMO mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimognale, bagno. € 115.000 rif. 9003. Rabino 040/368566. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Perugino primi ingressi composti da zona giorno camera bagno riscaldamento autonomo aria condizionata porta blindata. € 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 Raffineria stabile signorile ristrutturato, luminosissimo ultimo piano, ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo. € 69.000. (A00)

GIULIA buone condizioni soggiorno due camere cucina bagno poggiolo luminosissimo. € 104.000 rif. 11903. Rabino 040/368566. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento in palazzo di pregio mq 90 arredato, posto auto interno, posizione splendida centrale, giardino. Tel. 333/9778229. (C00)

GRETTA: appartamento con cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, terrazza, posto auto in garage. Casaffari 040/213366. (A00)

PRIVATO vende casetta via Zanella ottime condizioni. € 186.000 trattabili. 348/3014628 040/567805. (A5764)

PRIVATO vendo 300.000 Sistiana vende villa 250 mq più cantina e giardino 900 mq. 347/4761530. (A5805)

REVOLTELLA occupato uso investimento camera camerino cucina € 29.000 rif. 4303. Rabino 040/368566. (A00)

RIVE adiacenze signorile vista mare salone due matrimoniali cucina doppi servizi camerino terrazzini. € 297.000 rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)

ROMA buone condizioni uso ufficio 278 mq all'ultimo piano con ascensore soffitta 50 mq luminosissimo. € 310.000 rif. 11803. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Vito ottimo appartamento, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina semiarredato. 348/7790201 privato. (A5788)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALTURA / Borgo San Sergio soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, poggiolo. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. CERCHIAMO attico con terrazzo, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Massimo € 250.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ZONA Fiera / Rossetti soggiorno, due camere, cucina, bagno, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI zona Giardino Pubblico - Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO attico Romagna-Gretta panoramico definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in acquisto appartamento 100-130 mq, zona residenziale: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni. L'Equipe 040/764666. (A00)

CERCHIAMO villa o appartamento prestigioso, ampia metratura. Garantiamo massima riservatezza nelle trattative. L'Equipe 040/764666.

CERCHIAMO zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, arredato, centrale, massimo € 700. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.

CANOVA saloncino cucina camera cameretta bagno anche studenti. € 650 + spese rif. 12003. Rabino 040/368566. (A00)

DONOTA zona giorno cucina matrimoniale bagno aria condizionata porta blindata superaccessoriato € 826 + spese, rif. 11603. Rabino 040/368566. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALDAISTA patente generatori a vapore classe 2 società siderurgica, sede Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432/574941. (Fil47)

CERCASI con urgenza lavorante finita, mezza lavorante e apprendista per nuovo salone. Tel.040/827598, ore serali 040/2176856. (A5751)

CERCASI coordinatrice di call center ottimo trattamento. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI AD 9816731. (A5813)

CERCASI giovane ragazza primo impiego perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste CI AD 9816731. (A5813)

CERCASI personale part-time per sondaggi telefonici in nostra sede a Cervignano. Ottimo trattamento economico. Telefonare per selezioni 18-20 tel. 0434/370434. (FIL47)

CERCHIAMO traduttore/traduttrice turco/italiano/inglese con esperienza in uffici commerciali per collaborazione immediata inviare curriculum fax 040/3220548 e-mail: sergio@k-service.info. (A5810)

ONDISSIMA «I parrucchieri» cerca apprendista-mezza/o lavorante, max 25 anni. Tel. 040/390340. (A5754)

RICERCHIAMO apprendista con patente di guida max 24enne per lavoro manutenzione cabine telefoniche in Fvg. Presentarsi c/o Servicom, via F. Severo 29, Ts, dalle 8.30 alle 12.30. (A5781)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/tori autominite per lavori da eseguirsi al mattino dalle 6 e alla sera dopo le 18. Richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

SOCIETÀ nuova sede seleziona operatrici telemarketing e pensionati per facili consegne. Tel. 040/3481053. (A5817)

SOFTWARE House ricerca programmatori da inserire nella propria struttura. Costituisce titolo preferenziali conoscenza Oracle PI9QI, Cobol, Java. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste centrale C.I. AG6697836. (A5808)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SIGNORA referenziata assisterebbe anziani Monfalcone. 0481/711323 orario 9-30-10.30. 3405185228. (C00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/4892380. (A5779)

A.A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima fotomodella, veramente da scoprire. Chiamami 320/3732685. (A5797)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima mora super super maggiorata dominatrice 040/425061. (FIL47)

A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex ballerina venezuelana molto focosa ti aspetta 329/3373941. (A5837)

A.A.A.A. TRIESTE Veronica nuovissima, trasgressiva, tacchi spillo, super dotata. 339/7144866. (A5797)

A.A.A. MASSAGGI orientali. 8-20. Tel. 333/278531. (A5607)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5643)

A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A5850)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5849)

A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. 349/1201903. (A5839)

A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19 340/9116222. (A5768)

ALESSIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A5840)

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne, bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760. (A5834)

APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile. 346/2194130. (A5852)

ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068. (A5789)

GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A5848)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Tel. 10-24 al 333/3250298. (A5776)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)

PER massaggi di tutti i tipi chiama dalle 9 alle 17.30. 00386/41527377. (A5767)

SHANTAL... bella prosperosa molto dotata ti aspetta per farti impazzire. Grossa sorpresa 338/4130182. (FIL47)

SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

STUPENDA 26 formosa, occhi azzurri, mora, conoscerebbe uomo per avventura. 347/9976224. (Fil60)

TRIESTE, trasgressiva, esplosiva, enorme sorpresa. Unica nel suo genere. Pamela. 340/6820674. (FIL47)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

39ENNE semplice forse carino cerca ragazza pari requisiti per convivenza eventuale matrimonio. Fermoposta 34071 Cormons Doc. 443543. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

AEROPORTO di Ronchi dei legionari capannoni nuovi di 350 mq e di 700 mq vendesi o affittasi. Ag. Imm. Paulin 0432/511950. (Fil47)

CERCO nucleo familiare per gestione trattoria bene avviata centro città. Tel. 040/824685 ore ufficio. (D00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201. 339/7800315. (A5644)

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. a) con il criterio disposto dall'art. 23 c. 1 lett. b) - offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ad elementi prestabiliti - per il servizio di copertura assicurativa del rischio incendio al patrimonio immobiliare di proprietà e/o gestito dall'ATER di Trieste - quinquennio 2004-2008

Importo a base di gara: € 1.000.000,00 (tasse ed imposte escluse).

Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 11.00 del giorno 25.11.2003 con le modalità indicate nel bando di gara e allegato disciplinare che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta CEE (data spedizione 03 10.2003) e sul sito informatico www.ater.trieste.it

Trieste, lì 03 ottobre 2003 **IL DIRETTORE** *(Arch. Fabio Assanti)*

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione regionale dell'Agricoltura e della Pesca

Avviso di pubblicazione del Decreto del Direttore Regionale dell'Agricoltura e della Pesca n. 973

In applicazione della misura "e) - Zone svantaggiate", prevista dal Piano di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia redatto ai sensi del Regolamento (CE) n. 1257/1999 e approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000, e del regolamento applicativo della misura approvato con Decreto del Presidente della Regione del 17 giugno 2003 n. 0200/Pres. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 23 luglio 2003, sono stata stabilite le modalità per la presentazione delle domande rivolte all'ottenimento dell'aiuto previsto dalla misura "e) - Zone svantaggiate" ("indennità compensativa" del Piano di Sviluppo Rurale.

Con proprio Decreto n. 973 del 16 settembre 2003 pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2003, è stato dato avviso dei termini per la presentazione delle domande per l'anno 2003.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 7 del regolamento applicativo della misura, la data di scadenza per la presentazione delle domande **è stata fissata al 31 ottobre 2003**. Le domande, i cui modelli sono disponibili presso gli Organismi attuatori della misura (Comprensori montani della regione e Provincia di Gorizia e Provincia di Trieste per la zona omogenea del Carso), dovranno essere inoltrate agli stessi secondo le modalità di cui all'articolo 7 e all'articolo 8 del regolamento applicativo.

Il regolamento applicativo della misura, il modello regionale integrativo della misura, nonché le istruzioni aggiuntive per la compilazione delle domande, saranno consultabili presso il sito Internet della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia all'indirizzo: http://www.regione.fvg.it, alla voce "Agricoltura", "Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006".

IL DIRETTORE REGIONALE
- dott. Luigino Maravai -

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 6 c. 1 lett. a) con il criterio disposto dall'art. 23 c. 1 lett. b) - offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ad elementi prestabiliti - per il servizio di copertura assicurativa del rischio responsabilità civile verso terzi e prestatori d'opera nell'attività dell'ATER di Trieste - quinquennio 2004-2008.

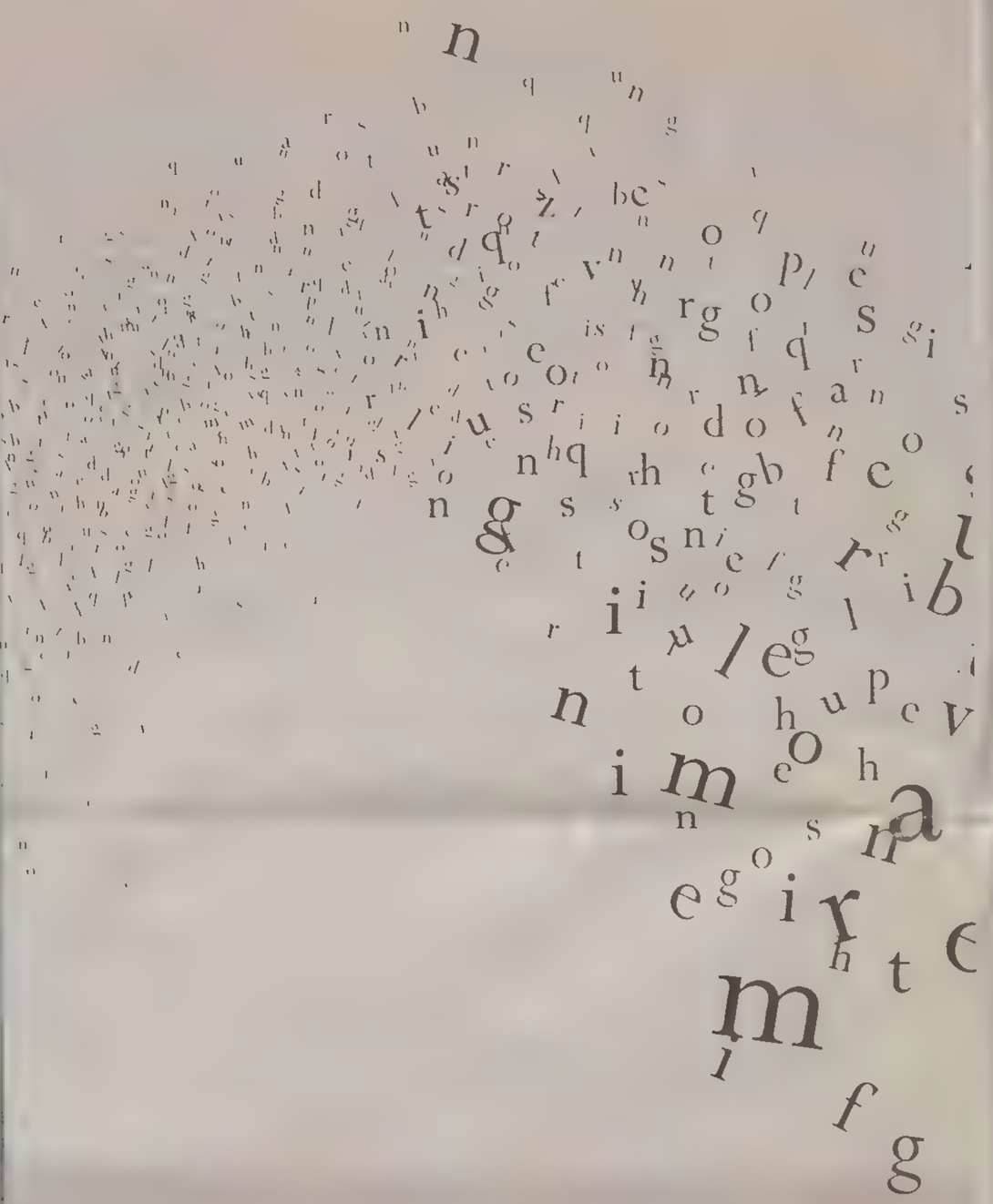
Importo a base di gara: € 1.000.000,00 (tasse ed imposte escluse).

Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 11.00 del giorno 25.11.2003 con le modalità indicate nel bando di gara e allegato disciplinare che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio.

Il bando stesso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla Gazzetta CEE (data spedizione 03.10.2003) e sul sito informatico www.ater.trieste.it.

Trieste, lì 03 ottobre 2003 **IL DIRETTORE** *(Arch. Fabio Assanti)*

LOWE PIRELLA



Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati 040 3733253

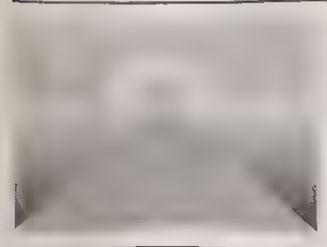
IMPETUOSA, FORTE, TRAVOLGENTE COME IL VENTO. LA NOSTRA LETTERATURA.

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE CON IL PICCOLO "MATERADA" DI FULVIO TOMIZZA.

Pubblicato nel 1960 "Materada" è il primo romanzo scritto da Fulvio Tomizza, considerato uno dei più grandi "scrittori di frontiera" europei del Novecento. Le vicende e i destini di una famiglia di esuli istriani, costretta a lasciare la propria terra assegnata alla Iugoslavia nel 1954, si intrecciano a tessere una trama di mirabile intensità e realismo.

TRIESTE D'AUTORE. OGNI GIOVEDÌ A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.10**
	tramonta alle	**18.35**
La Luna:	si leva alle	**17.54**
	cala alle	**3.43**

41.a settimana dell'anno, 280 giorni trascorsi, ne rimangono 85.

IL SANTO

N.S. del Rosario

IL PROVERBIO

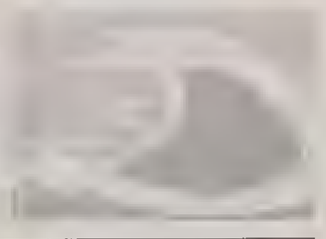
Non c'è uomo che abbia diritto di disprezzare gli uomini.

MAREE

Alta:	ore	9.14	**+49**	cm
	ore	20.57	**+30**	cm
Bassa:	ore	2.37	**-49**	cm
	ore	15.21	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.36	**+53**	cm
Bassa:	ore	3.03	**-50**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,3** minima
	17,8 massima
Umidità:	**40** per cento
Pressione:	**1017,0** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** km/h da S-W
Mare:	**20,6** gradi



Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS®
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Dopo la violenta libecciata di domenica, nell'area colpita dalla furia del mare si valutano le conseguenze e il bilancio è peggiore del previsto

Barcola, danni ai circoli velici e alla passeggiata

Spazzati via dalle onde i cubetti di porfido sul lungomare. Lesionate il 30 per cento delle imbarcazioni

Barcola il giorno dopo la mareggiata. Una scena di danni e devastazioni. Dalla pineta, alla passeggiata per finire al porticciolo e alle altre strutture. La furia dell'acqua spinta dal libeccio non ha risparmiato nulla. E ora, nel day after, si contano i danni.

«Questa mareggiata ci ha messo in ginocchio. Le onde hanno provocato danni ingenti alla diga. Molte barche si sono riempite d'acqua e le cime degli ormeggi si sono strappate. Chi avrebbe dovuto intervenire non l'ha fatto. E ora ci ritroviamo in queste condizioni. Almeno il 30 per cento delle imbarcazioni ha subito avarie rilevanti». È arrabbiato Luciano Brunello, uno dei responsabili della società velica di Barcola Grignano. A una settimana dalla Barcolana questa mareggiata non ci voleva. Aggiunge: «La forza delle acque ha spostato i massi della scogliera». Ma non solo: uno scoglio del diametro di oltre due metri e del peso di qualche tonnellata è stato spinto sul molo del porticciolo. Altri massi sono scivolati verso il fondo del mare in tempesta consentendo ai cavalloni di scavalcarli come fosse un trampolino. Le masse d'acqua si sono poi infrante sulle imbarcazioni. «Ho visto le barche volare come era accaduto nel novembre del 1969», ricorda Elio Parladori, uno dei soci più anziani.

I danni alla «passeggiata»

E ora chi dovrà rimettere a posto i moli? «Per risistemare la struttura dovrà impegnarsi la Regione. Certo è che se una mareggiata come quella di domenica si dovesse ripetere potrebbe avere conseguenze ancora più gravi. Non si può aspettare», risponde Brunello. Poi cammina nervosamente nell'area del porticciolo e ripete: «Bisogna fare qualcosa per le protezioni a mare. Qui ci stanno oltre 200 barche...»

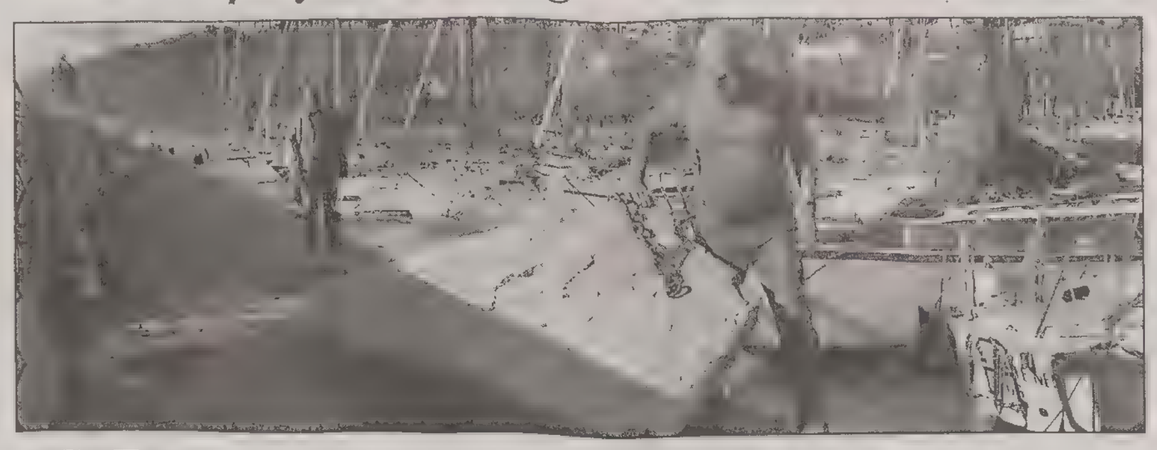
A pochi metri dall'ingresso della Società velica di Barcola e Grignano c'è il cancello che delimita l'area del «Club del gommone». Anche lì sono ben chiari i segni della violenza del mare. «Le onde hanno abbattuto la scogliera sotto il nostro terrapieno. Se la mareggiata dovesse ripetersi rischiamo di essere spazzati via». Allarga le braccia Giorgio Franco, presidente del club nautico. «Speriamo di riuscire a sistemare prima dell'inverno il terreno. In questa situazione è necessario un intervento pubblico».

«Le onde hanno sollevato il pontile e distrutto una zattera di 12 metri quadri. La struttura è stata spaccata in due. Molte barche dei nostri soci sono state danneggiate. È stato poi completamente rovinato il pavimento della sede. Ci tireremo su le maniche, ma questa proprio non ci voleva», dice Fulvio Rizzi presidente del Circolo Marina mercantile.

Paolo Salviato, gestore del bagno «Sticco», ieri mattina si è messo al lavoro con due squadre di operai per ripulire il suo stabilimento dalla sabbia e dagli altri detriti. Con questi detriti sono stati riempiti cinque camion. Il bar è semidistrutto, le cabine sono state fatte a pezzi assieme ai tavoli, alle sedie, alle sdraio. Anche le strutture in cemento armato hanno patito i colpi di maglio delle onde. «Per rimettere a posto lo stabilimento saranno necessari almeno 80 mila euro. Servirà anche l'intervento di un pontone perché nella scogliera si sono aperti alcuni varchi. Per questi lavori sarà necessario attendere le basse maree di febbraio ma per domenica prossima in occasione della Barcolana voglio rendere nuovamente agibile la zona del bar».

«Abbiamo quantificato i danni per quanto è di competenza comunale. Arriviamo a 175 mila euro», dice l'assessore Giorgio Rossi che ieri ha effettuato un sopralluogo lungo la costa. La passeggiata di Barcola è stata pesantemente lesionata. «Le onde l'hanno sollevata facendo saltare i cubetti di porfido», spiega Rossi. Sono stati sollevati i cubetti persino dentro la pineta. Rossi annuncia: «Presto inizieremo i lavori di restauro dei Topolini: ora è necessario un intervento radicale...»

Corrado Barbacini
Claudio Ernè



Sopra, uno scoglio di due metri fatto volare dalle onde sul molo. A sinistra i danni al terrapieno del «Club del gommone». A destra i cubetti di porfido sollevati nella pineta. (Foto Lasorte)

Le Rsu dei due stabilimenti decidono di saldare le vertenze. Da oggi i lavoratori impegnati in nuove forme di sensibilizzazione della cittadinanza

Ferriera, la mobilitazione si allarga alla Sertubi

E domani l'ex city manager Gambardella sarà a Trieste per un primo giro di incontri

Si profilano giornate importanti per il futuro della Ferriera. Al ministero dell'Ambiente sono programmati due incontri per domani e giovedì. Entro il termine di giovedì stesso il gruppo Lucchini potrà presentare contro il sequestro dello stabilimento quel ricorso già annunciato la scorsa settimana.

Intanto i lavoratori vogliono mantenere alta l'attenzione della città sulla questione: in queste ore, oltre a proseguire con banchetti e volantinaggi, si discute l'ipotesi di un'assemblea aperta a tutta la cittadinanza. E i sindacati di categoria rilanciano coinvolgendo sì nella vertenza Sertubi, ma tentando pure di allargare la rete dell'allerta alle tante aziende triestine la cui difficoltà - sottolineano - rischia di trasformarsi in emergenza per l'intero comparto.

Nel frattempo sta per entrare ufficialmente in scena l'ex city manager Giovanni Gambardella, incaricato dalla Regione (il contratto, conferma l'assessore all'Industria Enrico Bertossi, è in via di formalizzazione) di seguire come consulente la vicenda per individuare le soluzioni tecnicamente più adeguate a realizzare quel piano di riconversione che andrà messo a punto a livello istituzionale. Domani Gambardella sarà a Trieste, dove avrà una prima serie di incontri con le varie realtà interessate alla questione.

Sul fronte dei lavoratori

Giovanni Gambardella

Fim, Fiom e Uilm hanno organizzato ieri due assemblee alla Sertubi, azienda del gruppo Duferco legata a filo doppio alla Ferriera, dalla quale riceve la ghisa necessaria per la produzione. Nella riunione, partecipata tanto da lavoratori di Sertubi quanto da quelli della Ferriera, è stata esaminata l'ipotesi del ricorso alla cassa integrazione per circa 130 operai (poco meno della metà della forza lavoro complessiva) messa nero su bianco in una lettera riservata inviata nei giorni scorsi ai vertici di Comune Provincia e Regione dal presidente di Sertubi Gianluigi Carella: una prospettiva - come sottolineato dai sindacati - che ha colto di sorpresa le maestranze. Le rispettive Rsu hanno deciso di saldare le due vertenze operando d'ora in poi in stretto contatto. Ieri sera intanto una delegazione di operai si è presentata in consiglio comunale.

Dopo quelle già avviate nei giorni scorsi gli operai della Ferriera pensano ora a nuove iniziative. Da oggi proseguiranno i banchetti ai quali i cittadini che lo volessero potranno apporre delle firme di solidarietà ai lavoratori, firme considerate dagli operai molto importanti quale testimonianza dell'attenzione di Trieste al problema. Questa mattina le Rsu incontreranno i responsabili della Barcolana per chiedere «visibilità» nel corso dell'affollatissima regata (senza alcuna volontà di inceppare la manifestazione, precisano le Rsu). Tra le altre forme di mobilitazione ci sarà la richiesta di disponibilità ai negozianti per poter affiggere volantini nelle vetrine del centro cittadino.

Sul fronte istituzionale, domani i rappresentanti di Lucchini presenteranno al ministro dell'Ambiente Altero Matteoli uno schema di lavoro sulla cui base arrivare a quell'accordo volontario che dovrebbe impegnare l'azienda a un consistente investimento sugli impianti in grado di ridurne l'impatto ambientale consentendo al contempo la dismissione graduale dello stabilimento. Sempre che naturalmente l'esito del ricorso al Tribunale del riesame sia favorevole.

Giovedì invece, sempre da Matteoli, l'incontro istituzionale che secondo quanto riferito dal sindaco Dipiazza dovrebbe vedere presenti i vertici di Comune e Provincia accanto al prefetto Goffredo Sottile. Nessun invito ufficiale invece è giunto da parte del ministero alla Regione.

Paola Bolis

RENAULT

Anno nuovo, auto nuova.
Brinda oggi alla tua nuova auto
e comincia a pagare nel 2004.

OTTOBRE 31 S.Silvestro

Renault Clio fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la **prima rata il 31/01/2004.** Oppure da € 8.950,00**.

Renault Twingo fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la **prima rata il 31/01/2004.** Oppure da € 7.550,00**.

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse, a € 8.750,00, 48 rate da € 182,29 con prima rata il 31 gennaio 2004; Tan 0%; TAEG 0,99%. Renault Clio Access 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse a € 10.350,00, 48 rate da € 215,63 con prima rata al 31 gennaio 2004; Ta[illegible] pratica € 140,00, imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo di listi[illegible] vi in mano IPT esclusa IVA e messa su strada incluse per chi ha un usato da rottamare anche catalitico. È una nostra iniziativa valida fino al 31 ottobre 2003. Emissioni CO2 143 GR/KM, e[illegible]

Concessionaria Renault Progetto3000
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
Via 3ª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via Aquileia, 108 - Cervignano (UD) - Tel. 0431 32620

Dopo la drammatica flessione al terminal contenitori, l'Autorità portuale ha aperto un'istruttoria per verificare l'andamento della concessione alla Tict

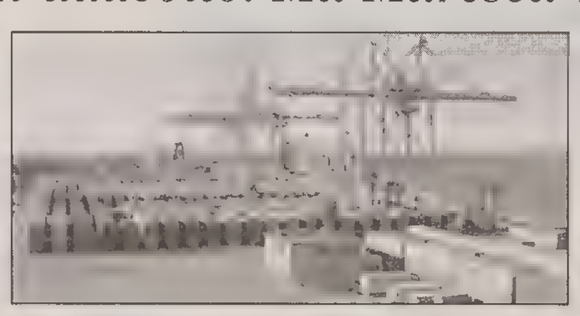
Molo VII, l'Authority «indaga» sul calo dei traffici

Luka Koper respinge ogni addebito. Ma Maresca minimizza: «Normale azione di controllo interna»

L'Autorità portuale ha avviato una procedura per accertare eventuali responsabilità da parte della Tict, il terminalista italosloveno del Molo VII, in merito alla drammatica flessione dei traffici, che nei primi otto mesi del 2003 ha raggiunto quota - 42 per cento.

Con due missive dello scorso settembre, si chiede alla società controllata da Luka Koper (il porto di Capodistria guidato da Bruno Korelic) di fornire spiegazioni sul tracollo delle movimentazioni, che entro la fine dell'anno dovrebbe attestarsi attorno ai 120 mila teu, esattamente le metà dei traffici che la Tict (Trieste international container terminal) si era impegnata a sviluppare all'atto della stipula della concessione nel gennaio del 2001. Ed è proprio la concessione che, secondo la normativa vigente, potrebbe essere sospesa o addirittura revocata, se venisse accertato che il calo non è dovuto a fattori esterni. E ciò in funzione delle prerogative di controllo che la legge attribuisce alle autorità portuali. Nel mirino ci sarebbe il contestuale boom di traffici registrato da Capodistria nell'ultimo anno, in contraddizione con gli impegni presi che prevedevano la graduale dismissione del terminal contenitori sloveno.

Maurizio Maresca



Il Molo VII, gestito da Tict e al centro del «caso».

Bruno Korelic

Ma la Tict non ci sta, contesta ogni addebito, e nega che vi siano i presupposti per interrompere la concessione. In una missiva inviata, oltreché all'Authority, anche a tutti i membri del comitato portuale (fra cui il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Lodovico Sonego), il terminalista focalizza l'attenzione sul supposto trend negativo dei traffici che si dovrebbe realizzare a fine anno. «Le previsioni di traffico - si sostiene nella missiva - richieste al concessionario non rappresentano l'obbligazione obiettiva e immediata cui questi dovrà adempiere, quanto piuttosto il parametro alla stregua del quale valutare se le misure organizzative e le attività poste in essere siano state o meno idonee a perseguire, e non già a conseguire, i predetti volumi di traffico».

«Nel caso in specie - prosegue la Tict - è del tutto evidente come, per espressa ammissione del presidente di codesta Autorità, se vi è stato mancato avveramento dei livelli di traffico indicati nelle proiezioni contenute nel programma delle attività, esso deve essere dipeso da circostanze non attribuibili a fatti o omissioni dell'esponente, bensì dal significativo calo dei volumi da parte del principale cliente del terminal». Il riferimento è al Lloyd Triestino, che lo scorso anno aveva deciso di dirottare le navi oceaniche su Taranto, continuando a servire il Molo VII con delle navi più piccole (*feeder*). Da tutto questo trasparirebbe, a detta di Tict, «che il lamentato calo dei traffici al Molo VII non è in alcun modo ascrivibile a fatti o atti del terminalista».

Minimizza il presidente dell'Ap Maresca, anche se non nasconde una punta di rammarico, per la divulgazione di «atti riservati interni». «Si tratta - specifica - di una normale azione di controllo del comportamento del terminalista condotto dalla struttura dell'Ap nell'adempimento di un obbligo d'ufficio». «Infatti - prosegue Maresca - ogni anno va verificato che ciascun terminalista produca i volumi di traffico presi in considerazione al momento della concessione. Confido tuttavia che vi saranno ragioni sufficienti, come è avvenuto in passato, per archiviare la questione». «Mi preoccupa molto - spiega ancora il numero uno del porto - che venga agitata una nuova polemica sul Molo VII proprio in coincidenza con l'annuncio del Lloyd Triestino di realizzare una linea diretta, anche grazie all'impegno dell'Ap. Non vorrei che ciò abbia una grave ripercussione su questa iniziativa». «L'Authority - rileva inoltre Maresca - sta facendo il suo lavoro con la massima discrezione, nel principio della massima riservatezza, ed è rammaricata che invece, notizie riservate relative a procedure interne siano divulgate da terzi».

Cauto anche il giudizio del sindaco Dipiazza. «Avevamo votato in comitato portuale - ricorda il primo cittadino - a favore dell'ingresso di Evergreen in Tict, e quindi credo che individuare il colpevole del calo dei traffici sia inutile: dobbiamo piuttosto lavorare tutti assieme per cercare di venirne fuori».

«Quando si va per avvocati - gli fa eco l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego - il ruolo della politica si riduce. Mi pare invece che la questione strutturale sia cercare di dare un futuro al Molo VII. E questo, a prescindere dagli avvocati, è un problema dell'Ap, della Regione e del Comune, ma anche della Tict e di Luka Koper». «Siccome - sottolinea Sonego - le questioni strutturali non lasciano scampo, tanto vale che vengano affrontate subito e con trasparenza».

a.r.

L'INTERVENTO

In gioco l'identità della città

Più voce al Comune sul Porto Vecchio

Forse è partito il riuso del Porto Vecchio superando il veto dei «salinari» di oggi (storicamente erano coloro che nel '700 si opponevano alla costruzione del Borgo Teresiano). C'è stato però un grido d'allarme del presidente dell'Autorità portuale e, pochi giorni dopo, l'annuncio del primo ricorso.

Un piccolo richiamo alla cronaca può aiutare, forse, a capire come dribblare gli agguati.

Cito: il 25 giugno 1990 la giunta regionale mi autorizzò ad avviare l'intesa fra le amministrazioni interessate per la realizzazione del primo stralcio del progetto di riuso del Porto Vecchio progettato dall'architetto Gino Valle. Doveva essere realizzata la nuova sede delle Assicurazioni Generali e il «Centro direzionale» con la nuova viabilità e i parcheggi.

Il 25 ottobre 1991 la giunta regionale approvò le intese raggiunte con il Comune e il Porto e autorizzò il presidente di allora a firmare l'accordo che fu siglato l'8 novembre 1991. L'accordo era una variante sia al piano regolatore del Comune che del Porto e specificava" le funzioni d'uso consentite, i parametri urbanistici ed edilizi le urbanizzazioni necessarie.

Gianfranco Carbone

Dal punto di vista giuridico, tecnico, finanziario e progettuale tutto era pronto per iniziare ma non se ne fece nulla. Perché? Ho alcune risposte, forse parziali. Nel 1992 ci furono le elezioni comunali e la Lista per Trieste (da sempre contraria al riuso del Porto Vecchio) riconquistò la carica di sindaco, il Porto si stava avviluppando in una crisi di gestione e di scontro interno che lo avrebbe portato al commissariamento e soprattutto la delegittimazione progressiva dei partiti di allora afflosciò l'iniziativa anche perché i privati sospesero ogni decisione di fronte al progressivo sfarinamento del sistema politico.

Ho richiamato il ricordo del passato per trarne un suggerimento banale, ma, credo, coerente con l'esperienza vissuta: il riuso del Porto Vecchio può partire non solo se c'è credibilità e volontà da parte delle amministrazioni ma se le stesse sono in grado di seguire le non facili tappe burocratiche e se gli investitori, rassicurati, spendono i loro capitali, raccordandosi con le pubbliche amministrazioni.

C'è una differenza però fra allora e oggi. La «damnatio memoriae» susseguente al 92/93 ha cancellato persone (e ciò è ininfluente) e atti. Negli ultimi anni molti hanno pensato di agire ex novo; se avessero recuperato le informazioni e le deliberazioni del recente passato, forse, avrebbero speso meno soldi e avrebbero evitato alcuni errori. Ma, allora, l'accordo di programma approvato nasceva all'interno di una visione unitaria di trasformazione del fronte mare di Trieste e ne era una prima parte (un giorno qualcuno forse avrà voglia di andarsi a rivedere i 5 progetti del «piano Bonifica»).

In qualche modo linee generali indicate dagli enti pubblici cercavano di trovare compatibilità con le esigenze dei privati. Oggi - forse per forzare i tempi - attraverso il rilascio di concessioni sembrano venir approvati singoli francobolli con una ricostruzione a posteriori dell'insieme.

Il Comune e il Porto potevano valutare, con i privati, la costituzione di una società di «trasformazione urbana» oggi prevista. Non l'hanno fatto per loro buoni motivi ma la strada prescelta ha aperto un contenzioso che può rinviare ulteriormente l'avvio di ogni iniziativa.

Credo però che il vero protagonista del riuso debba essere il Comune che non può appagarsi delle concessioni rilasciate dal Porto. In fin dei conti riutilizzare il fronte mare è aggiornare l'identità della città senza smarrire quella esistente e nella storia le grandi trasformazioni urbane sono sempre state realizzate da chiare volontà politiche che, a seconda delle epoche, hanno utilizzato gli strumenti giuridici esistenti.

Mi auguro, anche per non sprecare il lavoro fatto più di dieci anni fa, che il Comune ce la faccia.

Gianfranco Carbone

Il viceministro Tassone interviene in merito alle nomine dei nuovi presidenti delle Ap

Porto, rispunta il commissario

«E' un diritto del governo, in caso di diniego della Regione»

Si profila il commissario al porto di Trieste. Lo si evince da una dichiarazione resa ieri a Genova dal viceministro ai Trasporti Mario Tassone, durante una manifestazione dell'Udc. Il vice di Lunardi non lo dice esplicitamente, ma fa intendere che per alcune località, come Trieste, l'ipotesi di un «esterno» non sarebbe da escludere. «L'indirizzo del governo - ha spiegato Tassone - non deve essere mai né filtrato né condizionato, né marginale. Il governo, rispetto a un diniego della Regione, ha il diritto di nominare un commissario che non ha limiti temporali». E l'ipotesi sembra essere proprio quella dell'Ap di Trieste, dove il mandato di Maurizio Maresca scade lunedì prossimo 13 ottobre. Entro quella data, e cioé entro questa settimana, potrebbe giungere la decisione di Lunardi. Il Centrodestra (Comune, Provincia) e la Camera di commercio hanno indicato per due volte consecutive Marina Monassi, dirigente portuale vicina al senatore forzista Giulio Camber. Ma il presidente della Regione Riccardo Illy l'ha respinta seccamente. E nemmeno «l'outsider» Giuliano Alberghini (ex amministratore delegato del Lloyd Triestino) sembra avere raccolto proseliti. Si profila quindi una soluzione temporanea, costituita da un commissario, che potrebbe essere la Monassi stessa, oppure, un dirigente del ministero (si era parlato di Silvio Di Virgilio). Intanto, dal 14 ottobre se non ci saranno novità, scatterà la fase di «prorogatio» di Maresca, che dura 45 giorni.

E come ha aggiunto ieri Tassone, che segue con grande attenzione la questione delle nomine, «il ministero non sarà soltanto il terminale di ricezione delle missive. Cercheremo di offrire un dinamismo diverso per accompagnare lo sforzo e le scelte, e per evitare un mercanteggiamento che non offre mai soluzioni positive». Tuttavia, il viceministro ha ricordato che in questi ultimi giorni vi sono state situazioni in cui le proposte del ministero non sono state accolte dai presidenti delle Regioni, come «Livorno, Ancona e Trieste con una situazione più complessa e articolata», ha detto Tassone. «Io sono per decentrare, ma sotto una visione strategica e programmatica articolata, e una pianificazione».

a.r.

Accordo tra Romania, Serbia Montenegro e Croazia

Oleodotto Costanza-Siot L'Unione europea finanzia lo studio di fattibilità

Romania, Serbia Montenegro e Croazia hanno concluso alla fine di settembre scorso un accordo, ma è stato reso noto solo ieri a Bucarest, per l'avvio di un sistema interstatale di trasporto del petrolio che sbocchera a Trieste, ed hanno ricevuto da parte dell'Unione europea un credito di 2,1 milioni di euro per lo studio di fattibilità.

L'oleodotto della Siot

Secondo un comunicato stampa reso noto ieri pomeriggio nella capitale dal ministero romeno dell'Economia, il credito europeo sarà usato per valutare il costo totale dell'investimento per questo oleodotto e per identificare i potenziali finanziatori del progetto. Secondo le perizie preliminari, l'oleodotto partirà dal porto di Costanza sul Mar Nero, attraverserà Pancevo (Serbia) e Omisalj (Croazia, sull'isola di Veglia) e arriverà fino a Trieste. Da Trieste continuerà con la Trans Alpine Pipeline, l'oleodotto transalpino che porta il greggio verso Austria e Germania. L'oleodotto Costanza-Trieste avrà una capacità di trasporto di 40 milioni di tonnellate all'anno. La firma dell'accordo tra i tre paesi balcanici è avvenuta nell'ambito delle riunioni che il Comitato Interstatale per l'oleodotto Costanza-Trieste ha deciso di organizzare su base trimestrale.

La Romania è l'attuale presidente di turno del comitato e resta in carica fino a giugno 2004.

Genova e Trieste, «waterfront» delle due città a confronto

La Fiera Trieste e l'Autorità portuale organizzano, in occasione della Barcolana, un evento dedicato all'economia «capace di dare risalto nazionale - si legge in una nota - alla città». Obiettivo è quello di focalizzare l'attenzione sullo sviluppo di centri come Genova e i ritorni ottenuti grazie riutilizzo del Porto Antico, nonché grazie all'organizzazione di eventi di portata mondiale (come le Colombiadi e l'Expo), eventi cui anche Trieste si candida.

L'incontro, intitolato «La riqualificazione del waterfront», si svolgerà sabato alla Sala Illiria della Stazione Marittima, con inizio alle 15.

A parlare dell'esperienza ligure è stato chiamato il sindaco di Genova, Pericu, e l'assessore provinciale al Commercio e turismo, Monteverde. Tutte le autorita triestine sono state chiamate a confrontarsi sul tema nel corso dell'incontro. I politici triestini e genovesi si confronteranno nel dettaglio sul tema dell indotto derivato dall'utilizzo in senso urbanistico dei rispettivi Porto Vecchio e Porto Antico. Il convegno sarà anche l'occasione per presentare Genova nella veste di «Città della Cultura 2004», ulteriore evento assegnato alla città ligure in virtù della riqualificazione degli spazi del Porto Antico.

«Trieste - dichiara il commissario della Fiera Riccardo Novacco - deve approfittare di questa occasione per analizzare in maniera concreta il ritorno economico del riuso di Porto Vecchio».

Nella seduta in municipio sul diessino, esponente della minoranza slovena, confluiscono i voti della maggioranza

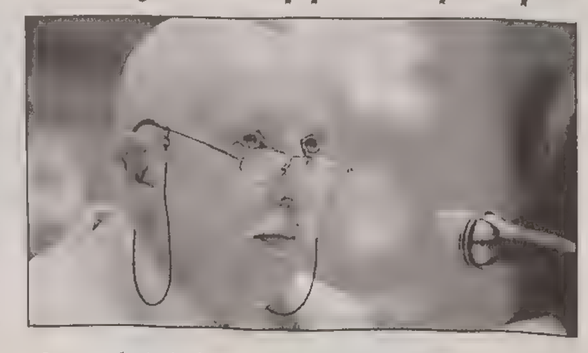
Consiglio, Dolenc vicepresidente a sorpresa

L'opposizione tuona: «Una scelta fatta apposta per provocare»

Blitz degli esponenti di Azione giovani che, dopo aver esposto uno striscione in piazza, volevano riempire di bandiere tricolori la sala

Un vicepresidente del consiglio esponente della minoranza slovena, diessino, eletto con i voti della maggioranza di Centrodestra. È accaduto anche questo ieri sera in consiglio comunale. «Un fatto mai accaduto nella storia di questa assemblea e di una gravità inaudita» è stato l'immediato commento del Centrosinistra, che ha deciso in blocco, per protesta, di non esprimersi al momento del voto).

Igor Dolenc, peraltro assente al momento della votazione, è l'involontario protagonista di questa situazione che pare avere una spiegazione sul filo della provocazione. Dolenc è anche consigliere regionale, carica compatibile con quella parallela comunale, ma all'interno del Centrodestra ci sarebbe la convinzione che, al di là dei regolamenti, un doppio incarico di questo tipo possa mettere in imbarazzo più d'uno fra i Ds. Da ciò la decisione di votare Dolenc. «Proprio perché stanno mettendo il naso in casa d'altri, con il solo scopo di cercare di strumentalizzare un voto che dovrebbe invece essere espressione di democrazia - hanno detto Roberto Decarli e Fabio Omero per il Centrosinistra - non accettiamo la loro scelta e d'ora in poi il sindaco Dipiazza si potrà scordare la collaborazione che talvolta abbiamo offerto».



In una nota diffusa in tarda serata il capogruppo forzista Piero Camber definisce la nomina di Dolenc «un riconoscimento sia al ruolo dell'opposizione in quanto espressione di una parte della cittadinanza sia alla figura del consigliere stesso».

La seduta si era anche aperta in maniera piuttosto concitata, per la presenza degli esponenti di Azione giovani, l'organizzazione studentesca di Alleanza nazionale, che dopo aver esposto in piazza uno striscione con la scritta «Trieste non si piega, bilinguismo mai», hanno chiesto di poter appendere bandiere tricolori sul balcone della sala del consiglio. Glielo ha impedito il presidente dell'assemblea, Bruno Sulli. L'intenzione era di protestare contro la decisione del Comitato paritetico di inserire Trieste nella lista dei Comuni nei quali si applicherà la legge 38 di tutela della minoranza slovena.

u. sa.

"Barcolana" 2003:
NOI CI SIAMO.
Venite a trovarci al Punto Pasta Station di fronte alla Stazione Marittima

Partner Ufficiale del Teatro La Contrada

PICK MARF snc
BANQUETING

Il Comune licenzia le insegnanti non abilitate che oggi protestano in piazza Unità. «Vogliamo incontrare il sindaco» dicono

Materne, trenta maestre senza lavoro

Secondo il Tar può avere una classe solo chi ha superato l'esame di Stato

La giunta municipale aveva deliberato l'abilitazione d'ufficio delle docenti. Ma un ricorso ha rimesso tutto in discussione

«Io ho perso il lavoro a scuola e mio marito alla Ferriera: come faremo? Peggio di così come periodo...». Sandra Striscia lavora alla materna Pollitzer di via dell'Istria. Meglio, lavorava fino a ieri.

Non bastasse la riforma Moratti, adesso ci si mette anche il Tar con il Comune a fare da «spalla». Per farla breve, una trentina di maestre delle scuole materne comunali non ha più da ieri pomeriggio una classe dove insegnare e uno stipendio a fine mese. E tutto per una «leggerezza» della giunta.

«Siamo insegnanti non abilitate, cioè non abbiamo mai partecipato al classico concorso di Stato» spiega la maestrina. «E questo semplicemente perché lavorando per il Comune non era proprio necessario. Poi c'è stata la parificazione e lo scorso anno il Municipio ha abilitato d'ufficio tutte noi con una delibera di giunta».

A questo punto alcune maestre - abilitate - presentano, vincendolo, ricorso al Tar. «Il giudice ha dato loro ragione» ammette la Striscia. «Per ottenere l'abilitazione, ha affermato il Tar, è fondamentale il concorso pubblico specificando poi che noi non avevamo alcun diritto a insegnare».

Secondo atto del Municipio: rifacendosi ad una circolare ministeriale del 2000, il Comune stabilisce che chi sia in servizio in quella data ha comunque diritto all'abilitazione. Maggio 2003: il Comune presenta una nuova graduatoria «mista» (cioè di maestre metà abilitate dallo Stato e metà abilitate dallo stesso Comune).

Altre insegnanti ricorrono per la seconda volta al Tar. Tar che ribadisce: il Comune non ha nessun diritto di ritoccare quella graduatoria, bisogna ripristinare quella del marzo 2002. E si prendono in considerazione soltanto le maestre abilitate sì ma tramite concorso statale. Al Comune, ed è storia di ieri, non rimane altro che attuare la sentenza: tutte a casa.

«Abbiamo presentato ricorso al Consiglio di Stato, lascio immaginare i tempi biblici della giustizia italiana» dice sconsolata la Striscia. «Forse lavoreremo con qualche supplenza temporanea. Ma si può vivere con cinque giorni al mese di stipendio? Io ho un diploma di istituto magistrale e vent'anni di esperienza eppure ieri era il mio ultimo giorno. Voglio incontrare il sindaco e l'assessore al Personale, Gregoretti, perché deve sapere che molte di noi sono sole e con figli a carico. Chi li mantiene?».

Alba Delise è la più «anziana» delle maestrine. Insegna ai «Giochi delle stelle», in via gli Archi, e ha 24 anni di esperienza alle spalle e un enorme groppo alla gola. «La cattiveria di altre colleghe ci ha messo in questa situazione» si arrabbia.

«È da anni che viviamo con questi contrattini: ci assumono al 13 settembre e ci licenziano il 31 agosto. Non rubiamo nulla a nessuno però siamo a casa, senza un futuro certo. Abbiamo pagato di tasca nostra senza avere colpe, siamo amareggiate, deluse, defraudate. Questa giunta ci ha ascoltato, ci è venuta in aiuto ma questa delibera che era partita per dare una mano ci ha in realtà danneggiato irreparabilmente. Lasciare i bimbi è stato straziante, ci sono affezionati. Anche ai genitori non è andato giù il cambio di docenti tanto che oggi non porteranno a scuola i loro figli».

Niente scuola e niente bimbi anche perché, a partire dalle 9, maestre e genitori manifesteranno in piazza Unità. Tanti striscioni e una richiesta: che il Comune possa «riparare» in qualche modo. Ma senza delibere.

Donatella Tretjak

I finanzieri in via Milano

Giochi d'azzardo tramite Internet: perquisita una ditta

La società «Anima flash srl» con sede in via Milano 15, è stata perquisita dalla Guardia di Finanza su ordine della Procura distrettuale di Catania. Un computer è stato sigillato e il sito Internet «Casino222.it» è stato oscurato e posto sotto sequestro.

L'intervento degli investigatori della Tributaria è direttamente collegato all'operazione «Black Jack» che ha coinvolto 45 province italiane dove sono stati oscurati 129 siti Internet e contemporaneamente i nomi di 80 persone che li gestivano sono finiti sul registro degli indagati per concorso di intermediazione in gioco d'azzardo.

Un casinò reale.

L' inchiesta, la prima in Italia sui tavoli verdì dei casinò virtuali raggingibili via Internet, ha ricostruito la mappa del gioco d'azzardo on-line seguendo i pop-up, i banner e i link che conducevano, durante la navigazione nella rete, a dei casinò virtuali. Uno di questi casinò virtuali era «domiciliato» a Trieste perché la società «Anima flash srl» aveva aderito all'iniziativa che le ha assicurato negli ultimi due anni introiti considerevoli. I conti correnti degli «indagati» sono all'esame degli investigatori anche dal punto di vista fiscale e del riciclaggio.

Nel corso delle indagini è stato infatti accertato che molti proprietari dei siti che davano in affitto gli spazi pubblicitari utilizzati su internet, ricevevano percentuali sulle perdite dei giocatori. Le percentuali di guadagno andavano dal 10 al 57 per cento del totale delle perdite che i giocatori lasciavano sul tavolo verde virtuale, collegato al sito dato in affitto. Non è detto che i giocatori che transitavano per il computer di via Milano fossero triestini: paradossalmente potevano essere anche giapponesi o kuwaitiani.

Le fiamme gialle dopo avere accertato il meccanismo di ripartizione dei guadagni, hanno operato contestualmente in tutta Italia utilizzando la rete intranet di cui sono in possesso: in questo modo i 500 investigatori delle 150 pattuglie della guardia di finanza, coordinate dal Comando della polizia tributaria di Catania, hanno operato simultaneamente al sequestro dei siti e alle perquisizioni domiciliari compiute nelle 45 province della penisola.

I clienti, acquisiti tramite banner e pop up che permettevano di rendere il proprio computer un «casinò virtuale», versavano i soldi con dei prepagati o con carte di credito o dei vaglia internazionali. Il giocatore aveva accesso al gioco attraverso un nome identificativo e una password personale. Nella registrazione era necessario fornire il nome, cognome, data di nascita, occupazione.

c.e.

Incontro annuale

Alla Marittima la conferenza dei servizi fa il punto sulla sanità

Migliorare la sanità triestina è l'obiettivo della «Conferenza dei servizi sanitari», a cui dalle 9 di oggi presso la Stazione Marittima, interverranno il direttore degli Ospedali Riuniti Nicolai, il commissario straordinario del Burlo Garofolo Terpin, il direttore dell'Ass Zigrino e l'assessore regionale alla sanità Cominotto.

Intanto, è partito ieri a Cattinara il convegno internazionale promosso dalla clinica urologica di Trieste «Malattie del pene, diagnosi e terapia» su tumori e sclerosi penieni e deficit d'erezione, tema trattato più a fondo dalla sessuologa Graziottin martedì pomeriggio, nella conferenza moderata dal direttore della clinica Belgrano.

Un furioso incendio è scoppiato in un alloggio in via Milano 18 mentre la proprietaria stava dormendo

Salvata nell'appartamento in fiamme

La donna è stata raggiunta dai pompieri avvisati da un vicino di casa

Mentre le fiamme divampavano lei stava dormendo sul suo letto. A pochi metri dal fuoco. Se l'è cavata per miracolo Elda Bressi, 74 anni, la proprietaria dell'appartamento di via Milano 18 devastato l'altra notte da un violento rogo. L'incendio è scoppiato verso le 4 e sono stati attimi di paura.

La fortuna è stata che un abitante di una casa vicina che ha visto i bagliori del fuoco attraverso una finestra, ha telefonato ai vigili del fuoco. Sul posto sono subito arrivate due squadre.

La donna è stata raggiunta all'ultimo minuto dai soccors. I pompieri hanno battuto alla porta. E Elda Bressi è riuscita a scappare per le scale. Illesa. Ha appena fatto in tempo a fuggire prima che le fiamme si diffondessero verso la porta dell'appartamento bloccandola. Pochi istanti dopo le fiamme hanno devastato l'intero alloggio.

I pompieri hanno lavorato fino alle 10 di ieri nella casa. I danni sono ingenti. Come detto, dai primi accertamenti, è risultato che all'origine dell'incendio è stato un corto circuito provocato da una lampada o da un altro elettrodomestico lasciato acceso. E' divampato proprio nella camera da letto dell'abitazione. Sul posto una pattuglia della squadra volante che ha effettuato un sopralluogo.

Un'immagine dell'appartamento di via Milano 18 devastato dalle fiamme. (Lasorte)

Pauroso incidente in via Costalunga risoltosi però senza gravi conseguenze

In motorino contro il cassonetto

Lo scooter a terra dopo che il giovane è finito all'ospedale.

Paura, apprensione, ma per fortuna conseguenze non gravi ieri sera per un incidente avvenuto poco prima delle sette in via Costalunga, all'altezza dell'incrocio con via Santa Maria Maddalena.

Un giovane è uscito di strada in sella al proprio scooter ed è andato a concludere la corsa finendo a sbattere contro un cassonetto delle immondizie. Trasportato all'ospedale di Cattinara con un'autoambulanza del «118», il giovane se l'è cavata con una semplice medicazione delle leggere ferite riportare. Per i rilievi, i carabinieri di Muggia.

Drazen Miljic, bloccato al confine con esplosivo e armi, sarà interrogato da investigatori svizzeri che lo sospettano di aver messo delle bombe

«Implicato in attentati un uomo arrestato a Fernetti»

Lo avevano catturato a Fernetti con sei pistole, mezzo chilo di esplosivo plastico e due detonatori nascosti nella sua vettura. Era l'8 agosto e da quel giorno Drazen Miljic, 19 anni, cittadino bosniaco, è rinchiuso in una cella del Coroneo. Il pm Federico Frezza lo sta «indagando» come trafficante d'armi ma non ha mai smesso di sospettare che il giovane sia in qualche modo collegato a un'organizzazione che con le bombe e le armi finanzia la propria attività criminale.

Su Drazen Miljic che lavorava in Svizzera, si è concentrata in queste settimane l'attenzione delle autorità federali elvetiche e in particolare della Procura di Berna. Fra un paio di giorni gli inquirenti svizzeri saranno a Trieste per interrogare al pm Federico Frezza il giovane bosniaco rinchiuso al Coroneo. Hanno ottenuto via libera attraverso una «rogatoria internazionale» conclusasi favorevolmente davanti ai giudici della Corte d'appello di Trieste.

Miljic è sospettato di essere collegato a due attentati messi a segno contro altrettante sedi delle Poste. La prima bomba di circa un chilo scoppiò a Littau il 6 giugno e provocò danni per centomila franchi, circa 65 mila euro. La seconda, peso almeno un chilogrammo e mezzo, a Horw il 2 agosto, con danni ancora maggiori. Entrambe le località prese di mira si trovano nel Cantone di Lucerna.

Secondo gli inquirenti svizzeri nei due attentati sono stati usati esplosivo e micce di produzione slovena, uscite dallo stabilimento Kik di Kamnik. Questo dicono le analisi chimico-fisiche. Ma non basta, gli investigatori elvetici hanno chiesto alla nostra magistratura copie degli interrogatori resi dall'arrestato.

«Volevo vendere le pistole in Svizzera. Studio e lavoro a Zurigo e so che ne avrei ricavato dei bei soldi» aveva detto piangendo il giovane appena arrestato. Poi aveva spiegato che in certe zone di quella città tempo addietro aveva visto passare di mano anche qualche consistente carico di droga. A suo dire non gli sarebbe stato difficile trovare un acquirente.

Tutti gli appunti del giovane erano stati passati al setaccio, così come le memorie del suo telefonino. Cosa sia emerso non si sa, certo è che i sospetti sono pesanti e le giustificazioni addotte piuttosto puerili. Una delle pistole sequestrate, una calibro 7,65 uscita dalla fabbrica «Stella Rossa», aveva la matricola abrasa. Sulle altre invece i numeri di serie erano facilmente leggibili.

Secondo i finanzieri che stanno indagando, l'esplosivo plastico costituisce la prova indiretta del fatto che il giovane sia collegato a un'organizzazione. «Solo a chi gode della fiducia del venditore viene consegnato questo materiale. Posto che la fiducia si acquista un po' alla volta dimostrandosi affidabili in traffici via via più significativi, è certo che Miljic non è un delinquente occasionale, ma è collegato a criminali, sia a monte che a valle».

Claudio Ernè

Appuntamenti

Centro Benessere Ayurveda Lakshmi

I benefici della scienza Ayurvedica attraverso le tecniche del massaggio

Si eseguono Massaggi Ayurvedici
Trattamenti per il benessere psico-fisico
Trattamenti di bellezza viso e corpo

Centro Benessere Ayurveda Lakshmi
34100 Trieste, Via Milano, 35
Tel. n° 040.362320 - e-mail: centrolakshmi@supereva.it
- si riceve su appuntamento -

CALIFORNIA PALESTRE
CONTINUA ESAGERA
CON UNA PROMOZIONE UNICA
OTTOBRE + NOVEMBRE + DICEMBRE +
ISCRIZIONE ANNUALE 2003 E 2004
A SOLO 105 EURO !!!
... E CON LA TESSERA CALIFORNIA PUOI FREQUENTARE 4 PALESTRE DIVERSE, USUFRUIRE DELLA PISCINA, DEI 1000 CORSI ORGANIZZATI E DELLE TANTISSIME AGEVOLAZIONI DEL "MONDO CALIFORNIA"
1 - VIA BELLOSGUARDO 21 - TEL. 040/368215 (CAMPI ELISI)
2 - VIALE RAFFAELLO SANZIO 27 - TEL. 040/578084 (SAN GIOVANNI)
3 - VIA DEI GIACINTI 2 - TEL. 040/4261066 (ROIANO)
4 - STRADA PER LAZZARETTO 2 - PORTO S. ROCCO - TEL. 040/3363750 (MUGGIA)

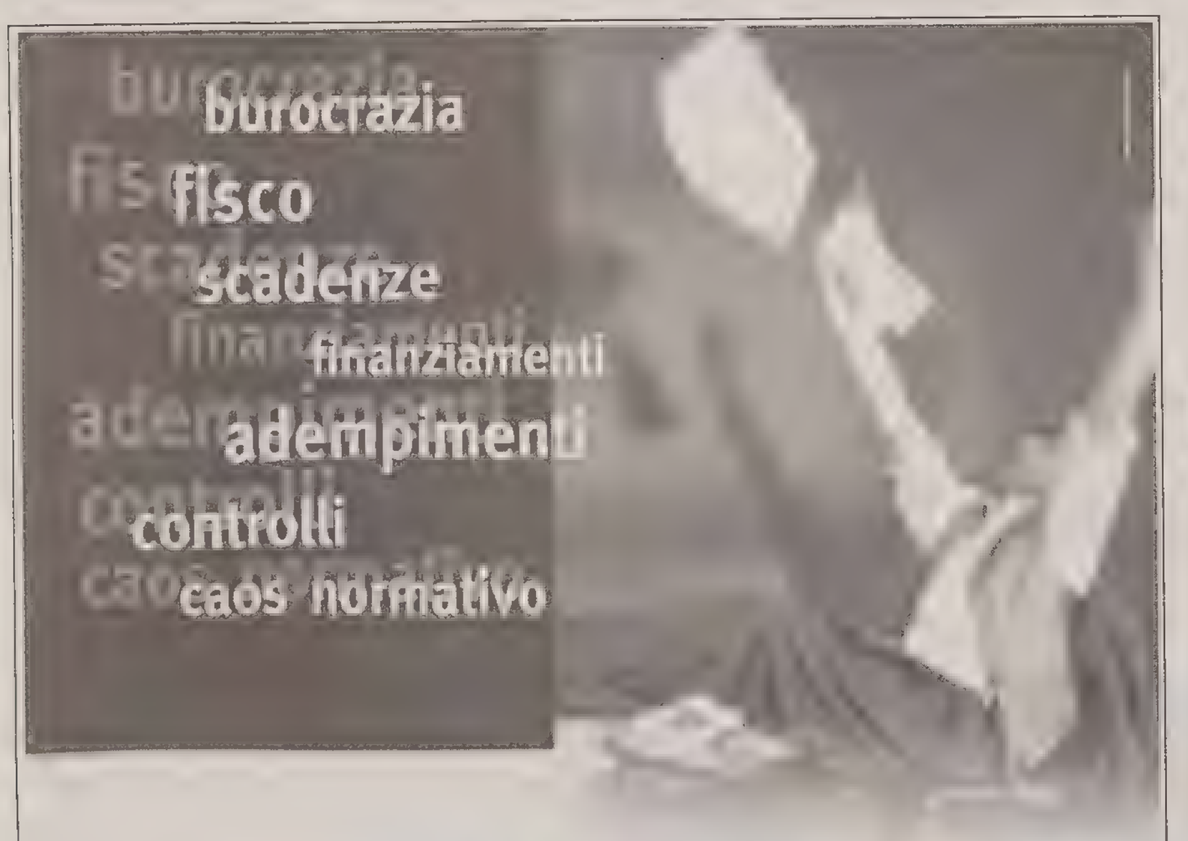
Nuovissimo a Roiano...
NON SOLO SOLE
centro abbronzatura
NON SOLO SOLE
I più accoglienti e "freschi" centro sole di Trieste, le abbiamo pensate tutte per rendere più piacevole la vostra abbronzatura... Provare per credere...
NON SOLO SOLE - Roiano V. dei Giacinti 6 - Trieste - Tel. 040 415056
NON SOLO SOLE - Corso Italia in galleria Rossoni - 34121 Trieste - Tel. 040 3728615

A LA FEMME CHIC
Istituto di Bellezza
Tutti i Trattamenti Estetici
Solarium e
Servizio Parrucchiere
OFFERTA
Fai una PULIZIA del VISO, in OMAGGIO una Manicure oppure un Massaggio Viso
P.zza Goldoni, 5 - Trieste
040 636776
Mercoledì chiuso - Orario Continuato

A cura della A. Manzoni e C.

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI TRIESTE
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it



Dentro l'Associazione. Fuori dai guai.

L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste – Confartigianato" è un'organizzazione datoriale fondata sul principio di libera adesione aperta a tutte le componenti dell'artigianato e della piccola e media impresa della provincia di Trieste.
L' "Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste" aderisce alla Confartigianato che è la massima organizzazione del comparto a livello nazionale con oltre 520.000 imprenditori, 1.200 sedi, 14.000 funzionari, tecnici e consulenti.
L'Associazione è rappresentata ai massimi livelli nella Camera di Commercio, nel CON.GA.FI. (Consorzio Garanzia Fidi), nell'E.Z.I.T. (Ente Zona Industriale) e in molti altri organismi ed enti che si occupano dei vari problemi legati alla vita delle imprese.

I nostri servizi

- Assistenza all'impresa per le pratiche di iscrizione camerale
- Tenuta contabilità ed elaborazione dichiarazioni fiscali
- Assistenza fiscale e tributaria
- Assistenza elaborazione libri paga
- Caaf imprese, dipendenti e pensionati
- Consulenza sindacale datoriale
- Consulenza legale
- Assistenza per acquisizione aree e immobili per l'insediamento delle aziende
- Servizio ambiente e sicurezza del lavoro
- Ambulatori medicina del lavoro
- Servizio credito e finanziamento alle imprese
- Assistenza pratiche pensionistiche (patronato Inapa)
- Consulenza e assistenza alla Certificazione Qualità UNI EN ISO 9000/2000
- Consulenza e assistenza per il conseguimento dell'attestazione SOA (Nuovo sistema unico per la Qualificazione delle imprese per gli esecutori di lavori pubblici)
- Servizio consulenza tecnica su patrimonio immobiliare, appalti e pratiche edilizie

Vuoi aprire un'impresa?

Ti invitiamo in Associazione allo sportello dedicato all'attivazione di nuove imprese dove troverai personale attento e qualificato in grado di consigliarTi le soluzioni tecniche e contabili ottimali per il raggiungimento del Tuo obiettivo.
Le proposte pianificate assieme ai nostri esperti potranno ottenere immediata realizzazione attraverso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie all'apertura dell'attività.

Le nostre sedi

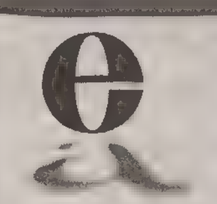
LE NOSTRE SEDI

SEDE CENTRALE: TRIESTE
via Cicerone n.9 tel. 040/3735111 - fax 040/3735224

CENTRO PICCOLA IMPRESA: ZONA INDUSTRIALE (Valle delle Noghere - Muggia)
Strada delle Saline n.30 tel. 040/9235097 - fax 040/9234340

Ebiart: Strumento di lavoro

Ebiart, l'Ente Bilaterale Artigianato Friuli Venezia Giulia, è un aiuto indispensabile per le imprese artigiane e per i loro dipendenti. Promuove e sviluppa le relazioni sindacali, avvia iniziative volte a sostenere il reddito, arricchisce la formazione professionale ed imprenditoriale, assiste su temi delicati quali la sicurezza sul lavoro e la salute. Uno strumento prezioso, dunque, sempre a disposizione degli artigiani del Friuli Venezia Giulia.



ebiart
Risorse per l'artigianato

Ebiart
Ente Bilaterale
Artigianato del Friuli
Venezia Giulia
Largo dei Capuccini, 1
33100 Udine
tel. 0432 299938
fax 0432 299954
www.ebiart.it
e-mail: info@ebiart.it

Tra le preoccupazioni emerse nell'assemblea annuale la crisi di liquidità, la caduta della domanda e la sfiducia nel Paese

Un grido d'allarme dall'artigianato

Sangalli: «Consumi bloccati da una psicosi collettiva, favoriamo l'accesso al credito»

Per l'assessore regionale Cosolini «Trieste deve accrescere la qualità e la competitività delle imprese. La Regione sarà loro vicina per uscire dall'impasse».

Crisi di liquidità diffusa («sia fra i consumatori che da parte degli enti erogatori»), caduta verticale della domanda, sfiducia complessiva del Paese. E a Trieste in particolare, per le piccole e medie imprese, «l'incubo rappresentato dalla caduta del confine con la Slovenia».

Non è certo un quadro confortante per il settore dell'artigianato quello dipinto ieri pomeriggio dai rappresentanti della Cna, il presidente provinciale, Gianfranco Granara e il segretario nazionale, Gian Carlo Sangalli oltre che dal consigliere regionale Roberto Cosolini, nel corso dell'assemblea annuale dell'organizzazione di categoria delle imprese artigiane.

«Dovessi rileggere la relazione che ho proposto esattamente dodici mesi fa - ha esordito Granara - potrei adattarla molto agevolmente anche alla situazione attuale, perché purtroppo le cose non sono cambiate e i problemi, semmai, sono ulteriormente aumentati. Credo però che adesso abbiamo proprio toccato il fondo - ha aggiunto - e se il commercio triestino pochi giorni fa, per bocca del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, ha lanciato un grido di allarme, possiamo fare lo stesso noi dell'artigianato».

Granara ha poi evidenziato alcune delle «malattie del sistema», come lo «scadimento della qualità dei servizi bancari e telefonici», ma ha puntato soprattutto sul «timore per quel primo maggio 2004, data d'ingresso della Slovenia nella Ue».

Il presidente della Cna provinciale ha comunque parlato a questo proposito di «necessità di immaginare forme di supporto particolari come modalità di contributo per l'internazionalizzazione verso la Slovenia o di attività di tutoraggio per le microimprese che decidessero di investire o cercare nuovi spazi di mercato nella vicina repubblica».

Granara ha concluso il suo intervento rammentando il «bisogno di favorire l'accesso al credito, come strumento per alimentare un volano economico benefico per tutti».

Di grido d'allarme «ma dell'intera città» ha parlato Cosolini che, prima di diventare assessore regionale, è stato per anni alla guida della Cna. «Basta guardare alla Ferriera - ha precisato - per capire che è l'industria quella che soffre maggiormente oggi. Trieste a questo punto della sua storia deve definire nel complesso la sua vocazione - ha proseguito - e accrescere la qualità e la competitività delle imprese che qui operano. In questo processo, la Regione sarà certamente loro vicina per aiutarle a uscire dalla crisi».

Sangalli ha invece allargato il discorso sul piano politico complessivo: «È stata generata nel Paese una psicosi collettiva che blocca la domanda - ha sottolineato - e il reddito prodotto va essenzialmente nelle banche, nelle varie forme di risparmio, anziché alimentare virtuosamente i consumi. C'è una instabilità economica diffusa - ha rilevato poi il segretario nazionale della Cna - e le famiglie vivono con apprensione tutta la negatività di notizie, come per esempio quella recentissima sul taglio alle pensioni, che si riverberano sulla disponibilità di spesa». Sangalli ha infine denunciato il «dramma delle imprese costrette a chiudere perché arrivano troppo in ritardo gli aiuti statali».

Ugo Salvini

L'intervento di Cosolini al convegno del Cna. (Lasorte)

All'Area di ricerca il 13 e 14 ottobre convegno con i massimi esperti

Mobilità, quando idee e persone «circolano» in nome della scienza

Convegno sulla mobilità all'Area di ricerca.

La presidente Maria Cristina Pedicchio.

Un convegno che per qualità di relatori e attualità dei contenuti è destinato a rappresentare un momento importante per la definizione di uno dei concetti più articolati e densi di risvolti, quella mobilità che anche per studenti e ricercatori può rappresentare la chiave di volta per lo sviluppo di nuovi ambiti e sinergie in comprensori territoriali sempre più vasti.

A promuovere la «Mobilità internazionale: situazione attuale e prospettive future», che sarà ospitato il 13 e 14 ottobre al centro congressi dell'area Science Park di Padriciano, Maria Cristina Pedicchio, docente universitario ma soprattutto presidente di quell'Area che rappresenta uno dei luoghi chiave della Trieste scientifica. Accanto a lei Paola Narducci, vicepresidente dell'ente partner Erdisu e Raffaella Agosti, responsabile dell'evento.

«Il convegno – ha spiegato la Pediccchio in conferenza stampa – ha salutato come un avvenimento di rilievo nel novero delle diverse proposte che la Trieste della ricerca va a proporre durante il semestre italiano nella Ue».

«Ricerca, educazione e formazione – ha affermato la presidente dell'Area – sono sempre più esaltate dalla mobilità. Un concetto operativo in grado di favorire gli enti di ricerca, le aziende e quelle persone, studenti, tecnici, ricercatori ed esperti che per primi si trovano a beneficiare di un dialogo di uno scambio altrimenti impossibili. Un'opportunità di crescita, di informazione e di conoscenza, ma anche di condivisione delle diversità e delle posizioni altrui. Un modo di essere che per molti versi è già bagaglio e parte dell'impostazione scientifica e che è suscettibile di ulteriori aperture».

Il convegno prevede la partecipazione di almeno trenta dei massimi esperti a livello internazionale della mobilità, tra i quali il premio Nobel per la medicina nel 1981 Torsten Wiesel, del Rockefeller University di New York. Un'occasione – è stato detto – per esaminare sotto i diversi punti di vista la mobilità come opportunità di libera circolazione di idee e di persone, per avvicinare l'università all'impresa e per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

Nella prima giornata del convegno sarà presentato il progetto di cui è responsabile la stessa Pedicchio, «Valutazione della gestione dei programmi di nobiltà studentesca negli atenei italiani» promosso dal comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario. Alla presentazione dei diversi progetti seguiranno altrettante tavole rotonde dove esperti di chiara fama nazionale e internazionale si cimenteranno in ulteriori approfondimenti sui temi evidenziati.

Maurizio Lozei

Ricevuto dal sindaco, Fabio Venzi Gran maestro della Gran loggia regolare che cerca il rilancio dopo la crisi

«No a logge femminili o multietniche»

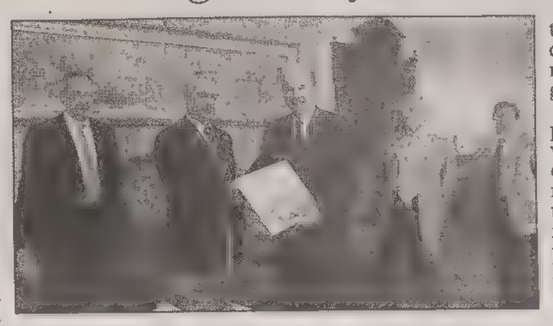
A primavera in città un convegno di «fratelli» da ogni parte d'Italia

E' il terzo Gran maestro italiano che arriva a Trieste nel giro di poco più di tre mesi. Fabio Venzi, 42 anni, sociologo romano è dal 2001 il Gran maestro della Gran loggia regolare d'Italia.

Ieri è stato ricevuto in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza al quale ha chiesto ospitalità per allestire in una sala comunale a fine primavera una mostra filatelica di soggetto massonico. Saranno visibili solo francobolli stranieri perché l'Italia non ha mai celebrato in questo modo un massone famoso come ad esempio è avvenuto in Inghilterra e negli Stati Uniti dove, per fare solo due nomi, Winston Churchill e Abramo Lincoln erano massoni.

Contemporaneamente, oltre a una raccolta di fondi a scopo benefico, si svolgerà in città, in un albergo cittadino, una Gran loggia nazionale con delegazioni di tutta Italia e anche dall'estero e la probabile partecipazione del marchese di Northampton, Gran maestro della Gran loggia madre d'Inghilterra.

In questo modo tenta di rilanciarsi a Trieste l'obbedienza massonica che faceva capo a Giuliano Di Bernardo il quale sarebbe uscito (ora guida una fondazione culturale) per la contrarietà dei fratelli di aprire le logge alle donne. Di Bernardo aveva tentato di fare di Trieste una capitale della massoneria e aveva aperto, facendovi svolgere anche cerimonie aperte al pubblico, un'ampia e sfarzosa sede in via Dante, poi chiusa per mancanza di fondi. Una delle vecchie logge, la «Prometeo» ha resistito e ha in Paolo Kulterer il nuovo Maestro venerabile. Le altre due, la «Lògos» e la «Harmonia universalis» si sono fuse nella «Concordia universalis». Di Bernardo aveva definito la «Harmonia universalis» la prima loggia multirazziale d'Italia con la presenza di italiani, tedeschi e sloveni di religione cattolica, protestante e ebraica. Quattordici affiliati sarebbero stati invitati o spinti alle dimissioni dopo aver protestato per l'entrata, evento storico, di uno sloveno in una loggia triestina.


La stretta di mano fra il Gran maestro e il sindaco.

Ora però ha probabilmente vinto la linea di questi ultimi. Venzi infatti non vuol nemmeno sentir parlare di loggia multietnica anche se sottolinea i continui contatti che intercorrono con le logge straniere, così come sostiene che «l'ingresso delle donne non sarà mai nemmeno preso in considerazione». Ha solo 42 anni, ma ha qualcosa da dire anche al giovanismo del Gran maestro del Grande oriente d'Italia, Gustavo Raffi, che talvolta sfoggia i jeans. «Io non li mettevo nemmeno da ragazzo - sottolinea - massoneria significa anche stile e non so quale stile ci sia a fare le riunioni al palasport di Rimini come ha fatto il Goi.»

Raffi è stato a Trieste per l'ultima volta a giugno, così come Luigi Danesin, Gran maestro della Gran loggia d'Italia di piazza del Gesù, l'unica delle principali obbedienze ad ammettere le donne che anche a Trieste si erano palesate. Recentemente il Goi ha aperto un nuovo tempio in corso Saba in un grande appartamento preso in proprietà. La Gran loggia di piazza del Gesù, di conseguenza si è insediata nello storico tempo di via San Nicolò dove prima c'era il Goi e paga l'affitto alla comuità ebraica. La Gran loggia regolare d'Italia tiene invece le riunioni in alberghi o case private. «Ora il nostro obiettivo - conclude Venzi - è di avviare pure a Trieste una serie di iniziative culturali per far avvicinare anche i 'profani' alle nostre idee.»

Silvio Maranzana

Novecento lotti tra dipinti, gioielli e preziosi oggetti d'arredamento saranno battuti venerdì e sabato alla Stadion

Opera di Kollmann e schizzi di Timmel all'asta

Mobili, dipinti e oggettistica d'altri tempi. L'asta di venerdì e sabato alla casa Stadion avrà come protagonisti novecento lotti tra dipinti, gioielli e vari oggetti d'arredamento risalenti all'epoca austroungarica.

Una saletta è dedicata agli oggetti marinari: vi sono presenti strumenti di navigazione, globi terrestri, modellini di barche, ma anche quadri e stampe di navi e velieri nonché un curioso scafandro con tanto di casco che sembra uscito da un'illustrazione di «Ventimila leghe sotto i mari».

Tra gli oggetti di maggior rilievo presenti nello showroom, una tempera su carta di De Simone che ritrae lo yacht Rowenska ordinato ai cantieri scozzesi dall'arciduca d'Austria Carlo Stefano e che sarà offerta con una base di duemila euro. Più o meno sulla stessa cifra, partirà l'asta per il dipinto di Renzo Kollmann «Trieste meravigliosa», risalente al 1951 e raffigurante personaggi storici della Donaumonarchie nella nostra città, come Piero Slocovich, Mirko Drek, il professor Rutteri, il prefetto Palutan, il soprintendente Franco e il sindaco Bartoli.

All'asta anche una riproduzione dell'Elettra di Marconi.

Nel ricco catalogo della mostra, compaiono anche disegni e schizzi che recano firme nostrane come Crali, Mascherini, Timmel e Fonda, un ritratto di Gabriele d'Annunzio e varie rarità di Leontina Von Littow, Rietti, De Vetta e Wostry. All'asta una veduta di «Trieste dall'alto» con la firma di Ugo Flamiani.

Tra le «chicche» una vasta collezione di nature morte, nudi femminili e paesaggi, che, a detta degli organizzatori, rappresentano «un genere che non ha mai conosciuto flessioni di mercato».

L'esposizione avrà luogo nella sede di Riva Nazario Sauro 6/a e resterà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 da domenica a mercoledì, e dalle 10 alle 17 solo il giovedì mentre le vendite vere e proprie (il cui catalogo è visionabile su *www.stadionaste.com*) si terranno come detto venerdì e sabato, rispettivamente dalle 15 alle 20.30 e dalle 9.30 alle 15.

Elezioni, appuntamenti di oggi

Gli appuntamenti elettorali di oggi. Alle 18 al circolo culturale Fran Venturini di Domio il candidato di Intesa democratica, Ettore Rosato interviene all'incontro pubblico sui problemi del rione.

Il candidato della Casa delle libertà, Renzo Codarin alle 8.30 sarà nel bar di piazzale Cagni da dove inizia gli incontri denominati, «Un caffé con Renzo», alle 15.30 sarà al Villaggio del Pescatore accompagnato dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, alle 17.30 a Borgo San Nazario.

Christina Sponza candidata dei Riformatori presidenzialisti incontra alle 7.30 gli operai della Wartsila e dalle 17 alle 19.30 i cittadini di San Giovanni davanti al supermecato Coop di viale Sanzio.

Sostituito da autobus

Tram di Opicina fermo per lavori

Fino a venerdì le corse della linea 2, il tram di Opicina, sono sospese. Lo stop è necessario per lavori di manutenzione all'impianto funicolare. Sono previste corse sostitutive di autobus con gli stessi orari.

Oggi in via Filzi

Smilitarizzazione un convegno

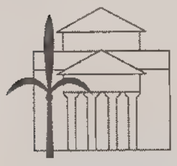
Si tiene oggi un convegno internazionale sulla smilitarizzazione. L'appuntamento è per le 18 nell'auditorium della scuola interpreti di via Filzi 14. Interviene tra gli altri Franco Juriex sottosegretario Esteri della Slovenia.

BVLGARI

LA MONTRE
TRIESTE

trieste - via roma 6 - tel 0403721510

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ



camera di commercio / informa

industria artigianato e agricoltura di trieste

Per tutte le informazioni: 040 6701111 · www.ts.camcom.it · e-mail: info@ts.camcom.it

Decalogo di buona pratica nell'immobiliare

"Patto Sicuro": tutelati i professionisti e i consumatori

Nell'ottica delle nuove competenze attribuite dalla L. 580/93 alle Camere di Commercio nel campo della regolazione del mercato, è stata di recente messa a punto per il settore della mediazione immobiliare l'iniziativa denominata "Patto Sicuro", alla cui realizzazione hanno collaborato le Camera di Commercio e le Associazioni di categoria dei mediatori e dei consumatori delle quattro province del Friuli Venezia Giulia.
"Patto Sicuro" è un decalogo di buona pratica della mediazione immobiliare nel quale sono stati fissati obblighi e prescrizioni negoziali che costituiscono un passaggio essenziale per dar vita agli accordi tra agenzie immobiliari e consumatori improntati alle regole di trasparenza e correttezza contrattuale.
Il decalogo, che non sostituisce in alcun modo gli adempimenti di legge previsti nel codice civile e nella normativa specifica della mediazione, costituisce un impegno ulteriore degli agenti d'affari in mediazione, volto a promuovere la tutela del consumatore e la professionalità degli agenti immobiliari.

Centinaia di micro imprese a rischio di chiusura

Consulta per la Finanza e il Credito

Centinaia di micro imprese a rischio di chiusura entro l'autunno? E' il grido di allarme lanciato alla Camera di Commercio dal presidente Antonio Paoletti, al tavolo della Consulta per la Finanza e il Credito, riunita d'urgenza ed allargata anche ai vertici delle Associazioni di categoria.
La stretta creditizia, indotta dalla concentrazione degli Istituti bancari in pochi grandi gruppi, e le nuove regole di Basilea che sostituiscono al valore di tradizionale rapporto personale con il imprenditore i freddi algoritmi del rating aziendale, si stanno traducendo in queste settimane in una drastica riduzione degli affidamenti, con richieste di rientro immediato dei fondi, sovrapponendosi alla grave carenza di liquidità delle imprese, soprattutto del commercio al dettaglio, prodotta dalla stasi del mercato, dalla caduta dei consumi e dall'esubero di scorte.
Persino "uscire" onorevolmente dal mercato, in queste condizioni risulta arduo o impossibile; dunque c'è il rischio di fallimenti a catena e di un dilagare dell'usura.
Cosa fare? Secondo la Consulta camerale, un Fondo di Solidarietà, con lo sforzo congiunto dei Consorzi di Garanzia Fidi della provincia e, auspicabilmente, della Regione e delle Camere di Commercio.
Il Fondo, interagendo col settore bancario, dovrebbe aiutare le PMI a consolidare a condizioni ragionevoli i debiti a breve, portandoli a scadenze di medio periodo (7 - 10 anni) così da consentire i necessari processi di ristrutturazione o riconversione aziendale.
Per le micro imprese rassegnate, o destinate irrimediabilmente a cessare l'attività, il Fondo dovrebbe agire da ammortizzatore, dosando le garanzie in modo da consentire un rientro ragionevolmente graduale dalle esposizioni debitorie.
Sarebbero alcune centinaia le situazioni a rischio.
Non meno seria è la situazione delle piccole imprese import-export, penalizzate - oltre che dal nuovo assetto internazionale del mercato che premia i grandi gruppi – anche dalla persistente carenza di strumenti di supporto finanziario e per la copertura dei rischi sui crediti all'esportazione.
Un documento della Camera di Commercio su queste emergenze è già pronto per essere consegnato all'assessore regionale all'Industria, Artigianato, Cooperazione, Commercio, Turismo e Terziario, Enrico Bertossi, con l'obiettivo di ottenere risposte precise e adeguate risorse dalla Regione.

Zagabria

79ª Fiera Internazionale d'Autunno

La 79ª edizione della Fiera Internazionale d'Autunno di Zagabria, il maggiore evento fieristico collettivo dell'Europa sud-orientale, ha visto quest'anno la partecipazione di 1.700 espositori, provenienti da 37 Paesi.
Una dozzina le imprese triestine coinvolte, tra espositori nello stand collettivo della Camera di Commercio e partecipanti agli incontri bilaterali con operatori croati.
Da sottolineare la partecipazione in veste di espositore del complesso del Terminal Intermodale di Trieste – Fernetti.
L'info-point curato dall'Ente camerale presentava un'illustrazione dei servizi per l'internazionalizzazione offerti dal Centro Estero ed una promozione del settore commerciale al dettaglio triestino sotto l'insegna "Trieste Shopping".

Celje

Fiera dell'Artigianato MOS

Con 1.703 espositori ufficiali, di cui 467 provenienti da 30 Paesi stranieri, e con un'affluenza di pubblico consolidata intorno a 175.000 visitatori, la Fiera dell'Artigianato MOS di Celje si è riconfermata, oltre che la principale rassegna espositiva della Slovenia una delle maggiori rassegne nell'area Centroeuropea Trieste ha partecipato con uno stand collettivo allestito dalla Camera di Commercio per ospitare alcune qualificate imprese nei settori del mobile e dell'arredamento, grafica industriale, elettrodomestici e apparecchiature per la climatizzazione.
Tra le iniziative collaterali, da ricordare la visita conoscitiva che una cinquantina di imprenditori della nostra provincia, coordinati dall'Associazione Artigiani, dall'URES e dalla CNA col patrocinio della Camera di Commercio, ha compiuto per valutare e cogliere possibili opportunità di cooperazione economica.

Zeps 2003

10ª Fiera generale di Bosnia Erzegovina

La Camera di Commercio ha partecipato alla decima edizione della Fiera generale di Bosnia Erzegovina ZEPS 2003 che si è conclusa domenica 5 ottobre. La manifestazione fieristica è il più importante evento espositivo del Paese a cui hanno preso parte circa 600 espositori provenienti da 29 nazioni.
L'Ente camerale ha allestito uno stand collettivo nel quale erano presenti quattro imprese triestine espositrici, unitamente a due loro rappresentanti e distributori in Bosnia Erzegovina.
Nel corso della manifestazione le imprese hanno partecipato ad incontri di affari organizzati dalle Camere per l'Economia bosniache.
Incontri operativi si sono avuti anche con i funzionari dell'ICE di Sarajevo e con i direttori delle agenzie per il turismo. Con questi enti, la Camera di Commercio di Trieste ha in corso rapporti di partenariato in progetti, finanziati o presentati a valere sulla Legge 84/2001, disciplinante l'intervento italiano per la stabilizzazione e lo sviluppo dell'area balcanica.

Nuovo call-center

Registro delle Imprese

Dal 1.o ottobre 2003 è attivo il call center del Registro delle Imprese di Trieste.
Il numero da contattare (al costo di una telefonata urbana) è **848800144.**
Vengono fornite informazioni sugli argomenti attinenti le attività del Registro delle Imprese.

Progetto "Growing together with Europe"
Attività 2: "Qualificazione e sviluppo delle strategie delle pmi"

Bando per l'affidamento della realizzazione di azioni di accompagnamento e sostegno alle imprese in vista dell'allargamento dell'UE

La Camera di Commercio di Trieste, per tramite della sua Azienda Speciale ARIES, intende sostenere l'organizzazione di specifiche attività di orientamento, assistenza e consulenza alle PMI provinciali. A tale scopo, è stato sviluppato un bando che intende affidare un incarico a raggruppamenti di soggetti che operano nella provincia di Trieste per la realizzazione di attività di animazione economica finalizzate all'internazionalizzazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) verso i Paesi in pre-adesione.
Il raggruppamento dovrà essere costituito da almeno due soggetti che assumeranno rispettivamente la responsabilità per l'organizzazione di attività di qualificazione (working groups e workshops) ed erogazione di servizi di consulenza su tematiche connesse alle finalità del Progetto.
Il bando, esposto dal 29 settembre 2003 presso l'Albo Camerale, rimarrà aperto sino al 29 ottobre 2003.
Per ulteriori informazioni nonché per ottenere copia del bando, contattare l'ufficio Progetto Europa - piazza della Borsa 14 (3° piano) - tel. 040/6701361/405 - fax. 040/365001 - e-mail: progeur@aries.ts.camcom.it.

"Giornata di Trieste a Praga"

Per il prossimo 20 novembre 2003, la Camera di Commercio, in collaborazione con la Camera Italo-Ceca, l'ICE e l'Istituto Italiano di Cultura a Praga, organizza la "Giornata di Trieste a Praga", evento che si propone di presentare le molteplici componenti economiche, turistiche, tecnico-scientifiche e artistico-culturali che costituiscono l'offerta della città e che meglio si prestano all'internazionalizzazione.
Per qualsiasi ulteriore informazione, si prega di rivolgersi al Centro Estero della Camera di Commercio di Trieste (tel. 040 6701510, fax: 040 6701321).

Convegni e conferenze

"LA CONCILIAZIONE: UNO STRUMENTO A VANTAGGIO DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI"
È il titolo del convegno organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste con l'Istituto per lo studio e la diffusione dell'arbitrato e del diritto commerciale internazionale (Isdaci) che si svolgerà **mercoledì 8 ottobre (inizio ore 14.30)** nella Sala Maggiore dell'Ente camerale. L'appuntamento organizzato in collaborazione con il Consiglio Notarile, l'Ordine degli Avvocati e quello dei Dottori Commercialisti punta a sensibilizzare i professionisti sull'importanza della conciliazione che, difronte alla complessità delle procedure giudiziali con le formalità, i ritardi e i costi spesso eccessivi che le accompagnano, vuole offrire un mezzo sicuro, rapido, poco dispendioso, che consenta alle imprese di conservare i propri rapporti commerciali e ai consumatori di ottenere la tutela necessaria anche per le controversie di modico valore.

PROGETTO COMUNITARIO NEXUS
Ai fini di illustrare gli esiti di metà percorso del progetto comunitario Nexus, approvato dalla Regione e finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa comunitaria EQUAL, **venerdì 17 ottobre (inizio ore 15.00)** e **sabato 18 ottobre 2003 (inizio ore 9.30)** si terrà nella Sala Maggiore della Camera di Commercio un convegno di presentazione, promosso e presentato da quattro Consorzi di Cooperative sociali e da 19 partner pubblici della Regione. Il Convegno sarà incentrato su due tematiche principali: **"L'innovazione nelle politiche sociali: il pubblico ed il privato sociale per l'attuazione della Legge 328/00 nel Friuli Venezia Giulia"** e **"Per l'inclusione sociale: gli attori delle politiche per l'inserimento lavorativo".**

"MARE & CANTIERI: NUOVE PROFESSIONI E NUOVE IMPRESE SUL MARE"
Il mare non solo come caratteristica di una città, dei suoi abitanti, della loro cultura ma come risorsa per un naturale e continuo sviluppo dell'economia. Questo il tema dell'incontro organizzato dall'Ente camerale in collaborazione con l'Istituto Nautico che si terrà **mercoledì 21 ottobre 2003 con inizio alle ore 15.00** nella Sala Maggiore della Camera di Commercio.

"NUOVO SECOLO, NUOVI ORIENTAMENTI NEI RAPPORTI FRA STATI UNITI ED EUROPA"
La Camera di Commercio di Trieste e il Lions Club Trieste San Giusto organizzano per **mercoledì 22 ottobre (inizio ore 17.00)** nella Sala Maggiore una conferenza del Console Generale degli Stati Uniti a Milano, Mr. Douglas McElhaney.

"IL RUOLO E LE INIZIATIVE DELLE CAMERE DI COMMERCIO NEL PROCESSO DI ALLARGAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL SETTORE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO"
È il titolo della XX Conferenza dei Presidenti delle Camere di Commercio dei Paesi membri della Comunità di lavoro Alpe Adria, che si svolgerà il **23 e il 24 ottobre** nella Sala Maggiore della Camera di Commercio. L'Ente camerale triestino quale presidente di turno per il 2003 organizza l'importante evento a seguito del mandato conferito in occasione della XIX conferenza tenutasi in Ungheria, a Bukfurdo.

"IMPRESA, RISPARMIO E INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA: ASPETTI ECONOMICI E PROFILI GIURIDICI"
Questo il tema del convegno che si svolgerà il pomeriggio di **venerdì 24 ottobre (inizio ore 15.00)** e la mattina di **sabato 25 ottobre (inizio ore 9.00)** nella Sala Maggiore della Camera di Commercio. La Camera di Commercio, in collaborazione con l'Ufficio dei Magistrati Referenti per la Formazione della Corte d'Appello di Trieste, il MIB, gli Ordini degli Avvocati e dei Dottori Commercialisti, il Collegio dei Ragionieri, ha organizzato l'importante convegno di studi in materia finanziaria. Relatori saranno noti esperti del mondo giuridico e finanziario.

MUGGIA Approvato dal consiglio comunale il pacchetto di interventi necessari per pagare il saldo del parcheggio

Caliterna, via libera ai finanziamenti

Contrarie le opposizioni: «Ci sono rischi. Manca ancora un piano economico»

Il consiglio comunale di Muggia ha approvato ieri il pacchetto di interventi finanziari volti a reperire quasi un milione 800 mila euro per pagare il saldo del parcheggio di Caliterna. Le opposizioni hanno votato contro, definendo gli interventi, tra l'altro, «non privi di rischi, mancando ancora un piano economico del parcheggio».

La cospicua cifra sarà reperita riunendo una serie di entrate: un mutuo da 650 mila euro nell'arco di vent'anni, 199 mila euro dalla vendita di undici parcheggi (quelli finora prenotati), quasi 453 mila euro di anticipo sulla vendita delle azioni Acegas del Comune (restituibile in due anni), 378 mila euro derivanti dall'avanzo di gestione, 60 mila da oneri di urbanizzazione e 50 mila dall'anticipo sulle rimodulazioni dei mutui del Comune (tecnicamente, l'operazione è definita «swap»).

«Attendendo la vendita di ulteriori posti auto (altri due in questi giorni) e l'individuazione di forme di gestione più idonee della struttura, questa operazione finanzia l'ultima spesa per entrare in possesso diretto del parcheggio» ha dichiarato l'assessore al Bilancio Paolo Volsi (Fi). Un intervento che, è stato assicurato, non graverà sul patto di stabilità, con un indebitamento ridotto al minimo possibile e bassissimi interessi (3 per cento) sul prestito relativo alle azioni Acegas.

Il capogruppo di Cittadini per Muggia, Andrea Mariucci, ha replicato: «Due anni fa è stato approvato un mio emendamento al bilancio che chiedeva di trovare fondi alternativi alla scarsa vendita dei parcheggi. Ma nulla è stato fatto, e ora ci si dà all'improvvisazione. Caliterna darà frutti sul lungo periodo, ma lo si compra con fonti finanziarie perlopiù di breve periodo. Si rischia lo squilibrio, come già fatto presente dal caposervizio ragioneria. Lo stesso anticipo sulle azioni Acegas comporta spese per gli interessi, mantenendo i rischi di fluttuazione sul mercato azionario».

Mariucci ha quindi chiesto: «Dateci le cifre di gestione e il quadro di rientro. Ma anche chiarezza sui danni alle case, sul ritardo della ditta e sul futuro della piazza». Il consigliere si è inoltre lamentato come una petizione con quasi 400 firme del comitato Sos Muggia, che chiedeva tra l'altro la riparazione di tutti i danni recati alle case, presentata in Comune il 28 agosto, non abbia ancora avuto riscontro.

Anche il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa ha lanciato accuse di poca chiarezza nella vicenda: «Danni, ritardi, penali, progetti cambiati, risarcimenti. Nessuno parla di questo, neanche nel redigere questa delibera. È un atto incompiuto, che dimostra l'incapacità di questa amministrazione. Senza dimenticare che il Comune ha già pagato e sta per pagare l'acquisto di un'area che è ancora ipotecata dalla ditta a favore di una banca».

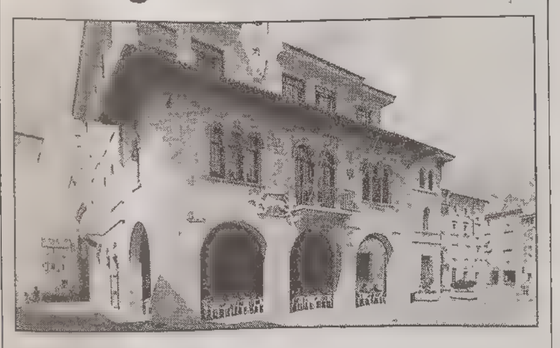
Nella maggioranza un'unica voce perplessa, quella del consigliere Italico Stener, da sempre sostenitore dell'idea di acquistare in prima persona il parcheggio. Ma anche lui critico sulla mancanza di un piano economico per la vendita dei parcheggi: «Si conta su incassi futuri – ha rilevato Stener – e ciò è rischioso. Perché non incaricare un professionista esterno, come suggerito dai revisori dei conti, che dia una consulenza economica riguardo la vendita degli stalli?».

Come detto, il piano è stato approvato con i soli voti della maggioranza (anche quello di Stener), ma in parte riapproderà in aula già il prossimo 22 ottobre, per l'esame di ulteriori dettagli tecnici.

Sergio Rebelli

L'area in superficie del discusso parcheggio di Caliterna.

Muggia, battesimo in aula del segretario comunale



Insediato al Comune di Muggia il nuovo segretario.

Si chiama Gabriella Lugarà, 36 anni a dicembre. Sposata, originaria di Reggio Calabria. È la nuova... segretario del Comune di Muggia. Aggettivo e sostantivo non concordano per genere, ma lei ci tiene a non farsi chiamare «segretaria».

Sostituisce Gaetano Reggio, improvvisamente scomparso lo scorso maggio, e ha iniziato a prestare servizio ieri, potendo così assistere al suo primo consiglio comunale muggesano (di cui riferiamo a fianco).

Da dieci anni Gabriella Lugarà svolge questa attività, sempre in provincia di Gorizia. Prima di Muggia, infatti, era in servizio a San Canzian d'Isonzo e a Turriaco, su incarico congiunto dei due Comuni legati da una specifica convenzione.

Una presenza femminile in più, dunque, in consiglio comunale, dove finora l'unica donna era l'assessore all'Assistenza Adriana Carbonera.

Ma anche nella categoria dei «segretari comunali» non ci sono molte donne: «È una delle professioni soprattutto maschili – spiega Gabriella Lugarà – ma le donne, negli ultimi anni, sono aumentate. Ne conoscono già qualcuna, che lavora proprio in enti locali di questa regione».

Il nome della Lugarà a Muggia è emerso solo il mese scorso, visto che, a seguito del bando emesso dal Comune, inizialmente era stata scelta un'altra donna, Maria Teresa Miori, che però poi aveva rinunciato per motivi personali.

s.re.

MUGGIA Il Comune coinvolge i più giovani in laboratori teatrali e per il Carnevale

Piccoli artisti al doposcuola

Largo ai giovani. Il nuovo doposcuola promosso dall' Assessorato alla cultura del Comune di Muggia organizzerà laboratori artistici per allestire scenografie e confezionare costumi e addobbi vari, dove i muggesani in età scolare avranno modo di sfogare la loro creatività. Quanto alla realizzazione del progetto, supervisionato dal nuovo direttore didattico, il Comune di Muggia fornirà strumenti e materia prima come stoffe e cancelleria, con il contributo della Fondazione Crt. I primi «risultati» saranno gli addobbi che a Natale orneranno l'abete cittadino.

In questo percorso partirà a dicembre anche la rassegna «Teatro ragazzi», che vedrà gli allievi protagonisti in uno spettacolo scritto, diretto e realizzato da loro stessi, su un argomento suggerito dal Comune. L'iniziativa sarà portata a termine in estate con la messa in scena della pièce, che presumibilmente verterà sulla storia e le tradizioni della cittadina istroveneta.

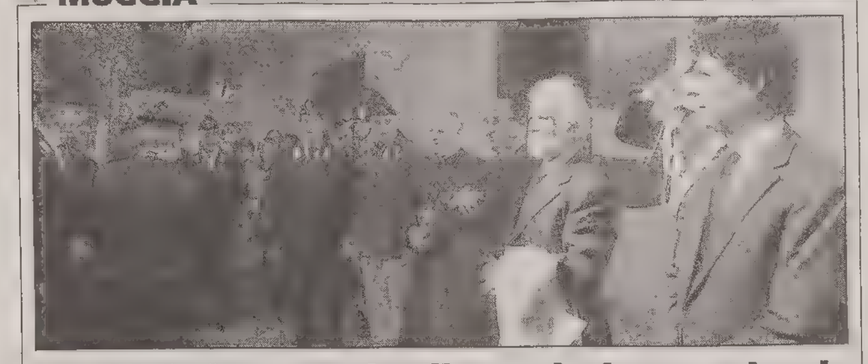
Il momento clou arriverà comunque a Carnevale, dove nella tradizionale sfilata muggesana gli alunni indosseranno le maschere e i costumi che, seguiti dagli educatori, avranno realizzato con le loro mani.

Il sindaco Gasperini si è infine reso disponibile a incontrare i genitori per accogliere esigenze, proposte, critiche e aspettative. «Attivarsi dov'è più necessario – commenta Gasperini – mi sembra un obbligo dell'amministrazione nei confronti dei cittadini».

Un servizio di sorveglianza al doposcuola sarà infine istituito in collaborazione con l'Associazione Arcobaleno, da sempre impegnata nella tutela dei più piccoli.

w.s.

MUGGIA



Carabinieri, una sede all'associazione nazionale

Con una semplice ma significativa cerimonia domenica scorsa è stata inaugurata a Muggia, in via Dante, la sede dell'Associazione nazionale carabinieri, alla presenza di numerose autorità civili a militari, oltre che del vescovo di Trieste mons. Ravignani. All'apertura della sede hanno infatti partecipato il prefetto Sottile, il procuratore generale presso la Corte d'appello Brignoli, il sindaco di Muggia Gasperini e il vicesindaco Prodan, nonchè il comandante provinciale dei Carabinieri Pedrazzi e l'ispettore regionale dell'Associazione nazionale gen. Ladislao. (foto Andrea Lasorte)

DUINO AURISINA Il voto in comitato sulle zone di tutela della minoranza

Turrini: «L'assessore Lenarduzzi ha tradito tutti i suoi elettori»

Volano parole pesanti, a Duino Aurisina, e le polemiche non tarderanno ad arrivare. Il capogruppo di An in consiglio comunale, Maurizio Turrini, polemizza con particolare enfasi con l'assessore Maurizio Lenarduzzi, in merito al suo voto sulla perimetrazione delle aree in cui è presente la minoranza slovena, come richiesto dalla legge di tutela della comunità linguistica, avvenuto nei giorni scorsi in seno al comitato paritetico.

«Crediamo - scrive in una pesante nota Turrini - che la recente votazione e dunque l'inserimento di tutti i Comuni di Duino Aurisina, Trieste e Muggia nella perimetrazione d'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena, rappresenti un fatto particolarmente grave. Un fatto avvallato anche dall'assessore Maurizio Lenarduzzi, che ha votato a favore».

Secondo Turrini il voto di Lenarduzzi - chiamato nella giunta di Duino Aurisina come assessore esterno - rappresenta un tradimento: «Lenarduzzi non ha tradito i partiti, ma ha tradito tutti i cittadini di Duino Aurisina che lo hanno votato, e che votandolo credevano di aver scelto una persona coerente con le idee e i programmi della Casa delle Libertà, ma così non è stato».

Maurizio Lenarduzzi, consigliere dell'Udc, era entrato in consiglio comunale un anno e mezzo fa con i propri voti, ma poi, per una serie di patti incrociati all' interno della maggioranza guidata da Giorgio Ret, all' indomani del voto aveva rinunciato al suo posto di consigliere accettando quello di assessore chiamato per nomina dal sindaco, con delega alle tematiche del commercio e dell'economia, strettamente connesse al suo lavoro.

Il feeling con An non è mai stato di tipo idilliaco, I rapporti si sono inaspriti in seguito all'ingresso di Lenarduzzi nel comitato paritetico chiamato a dare strumenti concreti alla legge di tutela della comunità slovena, attivandosi in primo luogo per la perimetrazione delle zone in cui tale legge va applicata.

Il voto favorevole all'inserimento dell'intero comune di Duino Aurisina nel perimetro di tutela della comunità slovena ha fatto scatenare un putiferio: Turrini sostiene infatti di non ritenere necessario l'utilizzo della legge di tutela, poiché a Duino Aurisina nell'ultimo anno i rapporti tra la comunità slovena e quella italiana sono risultati ottimi, anche senza l'applicazione della normativa: «Il sindaco Ret, il vicesindaco Romita e gli assessori Pross e Svara - conclude la nota di Turrini - con il loro impegno quotidiano hanno dimostrato con onestà e serietà che non servono leggi di tutela per garantire i diritti di tutti i cittadini italiani e di lingua slovena. Servono buona volontà, amore per il proprio Comune, e, come dimostrato quotidianamente dall'attuale giunta di Centrodestra, sani principi di democrazia».

Parere negativo all'unanimità da parte del consiglio della Quinta circoscrizione alle concessioni edilizie

«No» a tre nuovi ripetitori per cellulari

Due di questi impianti previsti sul tetto di uno stabile in via dell'Istria

Franco Lesa (Cittadini per Trieste): «In poche centinaia di metri ci sono la chiesa, scuole italiane e slovene, il ricreatorio e tante abitazioni»

Nascoste da strutture posticce, oppure tranquillamente installate senza veli di sorta, le stazioni radiobase per la telefonia cellulare crescono in città con una rapidità e capillarità cui è difficile stare dietro. E nel giro di qualche anno saranno oltre 250 a irradiare, invisibili, onde che circondano e oltrepassano corpi e strutture ventiquattro ore su ventiquattro.

Giungono dal parlamentino di San Giacomo-Barriera Vecchia gli ennesimi pareri negativi alle concessioni edilizie per la realizzazione di tre nuovi impianti radiobase, di cui due previsti su uno stesso edificio.

«Troveranno spazio sul tetto dello stabile sito al civico n.5 di via dell'Istria – spiega il capogruppo di Cittadini per Trieste nella Quinta circoscrizione, Franco Lesa – in una zona dove nello spazio di poche centinaia di metri quadri si trovano una chiesa, scuole italiane e slovene, ilricreatorio e tante abitazioni. Altro che rispetto per gli obiettivi sensibili!».

La Quinta circoscrizione, al pari della altre sei «sorelle» che gestiscono il decentramento sul territorio comunale, continua a dire no all'unanimità – e quindi con le componenti di maggioranza e opposizione concordi – alla proliferazione degli impianti che consentono la comunicazione cellulare.

«Le nostre preoccupazioni – continua Lesa – sono le stesse di tutti i nostri colleghi delle altre circoscrizioni, ma soprattutto della maggior parte dei concittadini. La domanda è sempre la stessa: le emissioni di questi impianti, così concentrate e ravvicinate, possono provocare danni alla nostra salute e a quelle dei nostri figli? Nessuno ne parla, nessuno ne sa nulla. E noi, intanto, a subire sulla nostra pelle la folle corsa di una civiltà che parla e straparla senza offrire contenuti. Che si deve fare? Noi – sottolinea Lesa – abbiamo chiesto a questa giunta, già dal suo insediamento, di mappare il territorio sotto il profilo della localizzazione di questi tralicci. L'ex assessore Maurizio Bradaschia ci aveva assicurato in tal senso, ma non se ne fece nulla. Stesso discorso per quel che riguarda il suo successore, Franco Frezza, che inoltre assicurava di aver parlato con la giunta regionale per un impegno nel regolamentare la presenza e la messa a punto di tali impianti».

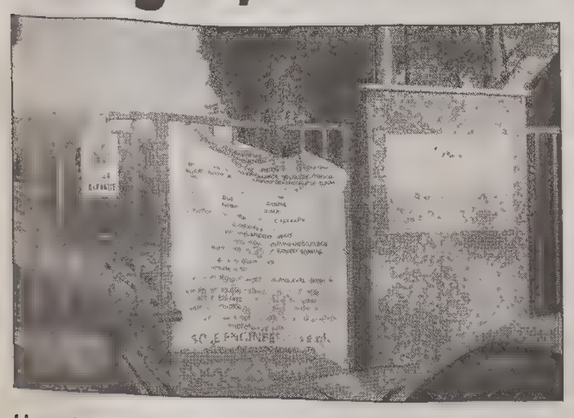
Ma Frezza, silurato di recente, non potrà esaudire le richieste di Lesa e degli altri consiglieri. È il sindaco, ora, ad avere competenza a riguardo. «Da lui – continua il capogruppo – aspettiamo risposte. Il Comune di Trieste, rispetto a quello di Bologna, per fare un esempio, non possiede alcun regolamento su questa complessa materia. A Bologna non sorgono antenne vicino a scuole e ospedali, per dirne una, e si cerca di collocare gli impianti in zone lontane da obiettivi sensibili. Noi siamo forse meno civili e meritevoli dei cittadini del capoluogo emiliano, per rassegnarci a essere persone di serie B esposte a eventuali e futuri malanni causati dall'elettrosmog?».

ma. loz.

Una delle tante stazioni radiobase spuntate sui tetti.

I residenti si oppongono ai lavori in corso al campo sportivo. E in un sopralluogo il sindaco e l'assessore Rossi sono di opinione diversa

Cologna, «maretta» sulla copertura delle tribune



I lavori al campo di Cologna contestati dagli abitanti.

«Coprire le nuove tribune del campo sportivo di Cologna? Non fatelo assolutamente». Così i residenti di via Amendola hanno reagito a quel cartello che dallo scorso agosto informa della prossima realizzazione di un progetto che sembrava accantonato. «Il cartello di inizio lavori – spiega il consigliere circoscrizionale Marco Toncelli (Ulivo) – ha colto di sorpresa un po' tutti, soprattutto quei residenti di via Amendola che da tempo avevano manifestato contrarietà alla copertura dei nuovi spalti del campo sportivo, copertura "rea" di impattare eccessivamente sull'ambiente e di limitare notevolmente la vista ai condomini sovrastanti. Proteste e contrarietà che anche la nostra Circoscrizione avevano sottoscritto esprimendo un parere negativo al progetto».

Proteste che nei giorni scorsi i residenti non hanno lesinato al sindaco che, assieme all'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi e al presidente della circoscrizione Lorenzo Giorgi, si è recato in sopralluogo al campo per verificare la costruzione del nuovo parcheggio che servirà l'impianto.

«Di fronte alle invettive – afferma Toncelli – sindaco e assessore non si sono trovati concordi. Mentre il primo manifestava l'intenzione di fermare i lavori, l'assessore ribadiva l'impossibilità di bloccarli. La gente intanto ha affermato di voler intraprendere nuove forme di protesta per impedire o ridimensionare i lavori in corso».

«Dobbiamo cercare di conciliare le esigenze dei cittadini con quella del mondo sportivo – spiega l'assessore Rossi –. Il progetto non ce lo siamo certamente inventato noi. Devo incontrare una rappresentanza di residenti per sottoporre loro alcune novità che prevedono una notevole riduzione dell'impatto sul territorio rispetto al progetto precedente».

m. lo.

Un progetto della Provincia per la formazione di dirigenti e amministratori

Cooperative sociali, corso al Mib

Un progetto triennale di formazione e aggiornamento per amministratori e dirigenti delle cooperative sociali, realizzato in collaborazione con il Mib, School of management.

«Si tratta di un'iniziativa – ha spiegato durante la presentazione l'assessore privinciale agli Affari sociali Claudio Grizon – che potrà portare notevoli benefici alle imprese sociali, sia per quanto attiene la loro attività sia per i loro progetti di sviluppo, grazie a un programma di formazione specifico, teso a esaltare le potenzialità insite in ogni cooperativa e fornendo le conoscenze necessarie per gestirne lo sviluppo e le specificità istituzionali, economiche, organizzative, fiscali e legislative».

Alla presentazione sono intervenuti anche il professor Claudio Sanbri ed Elisabetta Gregoric per il Mib, e Francesco Auletta in rappresentanza della Camera di commercio. Grizon ha evidenziato l'importanza di un progetto che ha visto 44 proposte da parte di 22 delle 32 cooperative sociali presenti nella nostra provincia, rimarcando inoltre l'importanza di un lavoro impostato su base triennale e che potrà essere esteso ai dirigenti e ai funzionari delle pubbliche amministrazioni.

«Il progetto – ha sottolineato Sambri – realizzato nell'ambito del regolamento provinciale per l'incentivazione della cooperazione sociale, si avvarrà anche di un necessario e opportuno confronto con i soggetti direttamente interessati alla sua attuazione. In questa prospettiva – ha aggiunto – una volta illustrata la bozza del programma di formazione, saranno accolte proposte integrative sui temi inseriti nel piano formativo e verranno distribuiti questionari, finalizzati a perfezionare ulteriormente il programma in base ai profili degli interessati».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi presentazione del volume della settima edizione del premio letterario «Carlo Ulcigrai».

Festa della Patrona

Oggi, la chiesa-cappella civica del Rosario - piazza Vecchia celebra la festa della Patrona. Alle 18 il Vescovo S.e.r. mons. Eugenio Ravignani celebrerà la S. Messa, seguita da una breve processione attraverso le vie adiacenti alla chiesa. Il canto sarà sostenuto dal coro Arupinum dell'Unione degli Istriani diretto dal maestro Giorgio Cecchini.

Cappella civica

Il sindaco ha disposto le procedure per la selezione di nuovi elementi da inserire nell'elenco dei cantori della Cappella civica. Gli interessati possono chiedere l'ammissione alle audizioni contattando entro il 4 novembre la direzione della Cappella civica, via Imbriani 5, tel. 040/636263. Le audizioni avranno luogo nei giorni successivi la scadenza. Data e ora delle convocazioni saranno comunicate ai singoli candidati.

Concerto di Noa

Sono in distribuzione agli sportelli dell'ufficio informazioni turistiche dell'Aiat in piazza Unità d'Italia 4/b (sotto il municipio) gli inviti per il concerto della cantante Noa in programma il 13 ottobre alla sala Tripcovich, con inizio alle 20.15. Ogni persona potrà ritirare al massimo un invito per due posti.

Baldan alla Poliedro

Continua fino a giovedì nella galleria Poliedro in via Piccardi 1/1a la personale dell'artista Patrizia Baldan. La rassegna, che comprende opere su carta e sculture in vetro soffiato, è aperta dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

Conferenza danza terapia

Oggi alle 18.30 alla Libreria Demetra in via Imbriani, 7 conversazione introduttiva: «Danza Terapia-Movimento e Respiro: Movimento copiato o creato?» a cura di Mariella Zorzet dell'Associazione Professionale Italiana Danzamovimentoterapia. Per informazioni tel. 040/910021 cell. 328/3898690.

Allieve del Villaggio sereno

Le signore un tempo attive nelle file del Villaggio Sereno di via Belpoggio e dell'Azione cattolica della Beata Vergine del Soccorso si ritroveranno sabato 18 ottobre alle 18.30 per assistere a una messa. Il rito religioso sarà officiato nella chiesa di S. Antonio Vecchio (piazza Hortis) dal parroco don Carlo Gamberoni.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì alle 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Chiusura rifugi

La Società alpina delle Giulie informa che il rifugio «G. Corsi» ha chiuso il 1.o ottobre; i rifugi «L. Pellarini» e «F.lli Grego» hanno chiuso il giorno 18 settembre. Per informazioni rivolgersi alla suddetta società in via di Donota 2 (tel. 040/630464), ogni pomeriggio (17.30-19.30) sabato escluso.

Gita a Gardaland

Con le Acli domenica 19 ottobre in gita a Gardaland, ci sono 30 meravigliose attrazioni e da quest'anno, novità, Fuga da Atlantide. Tuffiamoci nel divertimento. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1. Tel. 040/370525.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24, tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

Uil, bandi di concorso

Nella sede Uil di via Polonio 5 si possono ritirare i bandi integrali di concorso della Sissa (scadono il 13 ottobre) e del Comune di Pordenone (scade il 31 ottobre). Per informazioni passare personalmente o telefonare allo 040/367801 il martedì con orario 17-19 e il venerdì 15-18.

Club Zyp Incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp in via delle Beccherie 14 «Incontro tra poeti». Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti a tutti coloro, anche non soci, che desiderano leggere versi, pagine di prosa o semplicemente ascoltare e commentare. Per informazioni tel. 040/365687 dalle 15.30 alle 19.

Centro Arte musicale

Al Centro d'Arte musicale di via Gallina 1 incontri gratuiti di canto ed espressività vocale tenuti da Cristina Adriani. Ricerca della relazione tra voce e movimento, esplorazione del respiro, del suono, del ritmo e della musica legati all'energia del corpo. Incontri gratuiti inoltre di musica indiana, laboratori di musica e teatro. Per informazioni Centro d'arte musicale, via Gallina 1, tel. 040/765889, 329/4873406.

Mostra collettiva

Oggi al ristorante/bar Amarcord di via Torrebianca 19 è allestita la mostra collettiva «Arcobaleno x 4». La mostra rimarrà aperta fino al 25 ottobre.

Visita a Marano Lagunare

Il Filo d'Argento Auser e il Circolo Pino Zahar di Rozzol Melara promuovono una visita alla Laguna di Marano (con la motonave «Nuova Saturno») per sabato 18 ottobre. Iscrizioni nella sede «Filo d'Argento-Auser», largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/639664, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19 o lasciare un messaggio in segreteria telefonica.

Conferenza sullo stress

Oggi con inizio alle 18 presso «L'Arnia» di piazza Goldoni 5, avrà luogo una conversazione a cura di Giorgio Crismani, medico psichiatra, su «stress buono e stress cattivo, istruzioni per l'uso».

Inner Wheel Club

Oggi alle 13 le socie si riuniranno a convivio all' l'hotel Duchi d'Aosta in vista della visita della governatrice del distretto 206 Inner Wheel, Rosa Maria Lo Torto.

«La Dante Alighieri a Villa Manin»

Il comitato di Trieste organizza una visita guidata alla mostra «Canaletto e il paesaggio veneto» sabato 11 ottobre. Informazioni e iscrizioni lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, via Torrebianca 32, tel. 040/362586. www.dantealighieritrieste.it.

Itinerario culturale

L'Associazione «Il Centro» organizza, per il 18 ottobre, un itinerario tematico-culturale a Venezia «I tesori meno conosciuti dal gotico al barocco». Iscrizioni e informazioni nella segreteria di via del Coroneo 5, martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Piscina Bianchi

La Cooperativa Atlantis comunica che la piscina Bianchi è nuovamente aperta al pubblico con orario dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9 e dalle 12 alle 15, il sabato dalle 7 alle 14 e la domenica dalle 9 alle 13.

Percussioni brasiliane

L'Arci Ragazzi, in collaborazione con l'associazione Berimbau, presenta il laboratorio di percussioni brasiliane «Sambanana» per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni. Lezioni gratuite ogni lunedì, con inizio il 20 ottobre, dalle 17.30 alle 19 alla Ludoteca dei Popoli in via Colautti 3. Informazioni e iscrizioni alla Fabbrica delle Bucce (tel. 040/566232) o Ludoteca tel. 040/300177, www.vivabrasil.it/sambanana.

Il Cerchio delle donne

Domani, alle 18, conferenza di Lucie Dejouy sul tema: «Possono le donne trovare insieme una loro identità basata sul femminile, in accordo con i loro bisogni più autentici?». L'incontro si terrà alla libreria Demetra, via Imbriani 7. Ingresso libero. Info: 040/773271 o 335/7118709.

Creatività Zen

Oggi alle 19, incontro iniziale introduttivo al laboratorio «Creare Zen: libera la tua creatività» che si terrà all'associazione Actis, via Corti 3/A. Partecipazione libera, info: 040/773271 o 335/7118709.

Mostra micologica

Oggi alle 18 nelle gallerie del centro commerciale «Il Giulia» (via Giulia 75/3) verrà inaugurata la XXVIII Mostra micologica del Carso. La mostra, ad ingresso libero, organizzata dall'associazione micologica «Bresadola» con la collaborazione del servizio civici musei scientifici, sarà visitabile fino a domenica dalle 10 alle 19.30. Anche quest'anno è stato organizzato un servizio didattico riservato alle scuole, che va prenotato telefonando allo 040/6758658, dalle 8.30 alle 13.30.

La filosofia del vino

Oggi alle 18, in via San Nicolò 18-20 si terrà la presentazione del libro di Massimo Donà «La filosofia del vino» (Edizioni Bompiani). Seguirà una degustazione di vini. L'incontro si terrà al bar Ferrari o, in caso di maltempo, nella sala della Libreria Minerva.

Per la difesa di Opicina

Con il mese di ottobre viene ripristinato all'Associazione per la difesa di Opicina l'orario di apertura della sede per il pubblico che rimane invariato, il mercoledì dalle 18 alle 19 e il sabato dalle 11 alle 12.

Al Folk Country Club danze irlandesi e artigianato

Da ben 15 anni il gruppo Robin Hood Folk Country Club svolge una intensa opera di divulgazione e ricerca nel campo della cultura musicale irlandese. Un lavoro perpetuato soprattutto attraverso l'arte della danza, attività che il club triestino alimenterà anche quest'anno con nuove e originali iniziative.

Nonostante le poche strutture adeguate a disposizione il Folk Country Club ha sempre saputo animare il cartellone delle proposte stagionali con dinamismo. Lo testimoniano i molti seminari e i corsi diretti allo studio delle varie espressioni artistiche popolari dell'Irlanda, antica e contemporanea. Oltre alla danza il Country Folk Club propone laboratori musicali e di artigianato tradizionale. La sede resta quella del Ricreatorio Padoan, di via Settefontane 2, centro dove verrà approfondito quest'anno lo studio dello Step & Ceili, una forma di danza che ha già riscosso un certo successo tra i molti appassionati triestini della cultura irlandese.

franc. card.

Il Folk Country Club di via Settefontane 2 è specializzato in danze irlandesi antiche e moderne.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Le lezioni di oggi.
Piazza Vico: ore 9-11: Shatsu, I classe (operatrice Wilma Dilena).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1: martedì e venerdì, ore 14-15 Aquagym (signora A. Furlan Veronese - signor Roberto).
Liceo Oberdan, via P. Veronese 1: ore 15-17, Biddermeier base (signora Hemala); 15-17 Modifiche e riparazioni di cucito I classe (signora Vascotto); 15-18 Pizzo all'uncinetto (signora Miniussi); 15.30-17 Francese II (professor Trovato); 17-18 Prima pagina (dr. Mannino); 17-19 Patchwork base (signora Hemala); 18-19 Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel).
Università delle Libertà - Auser, largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

PICCOLO ALBO

Ritrovata venerdì scorso collana in viale Miramare, altezza bagno ferroviario. Il proprietario può contattarmi al numero 328-9453632 Giovanni.

– – – –

Smarrito dal 25 settembre gatto maschio, manto bianco con macchia sul fianco, coda e orecchie di colore nero. Zona Roiano, vicolo delle Rose-via dei Moreri. Si prega chiunque ne avesse notizie di contattare il numero 348-2686239. Grazie.

– – – –

Prego le gentili persone che hanno assistito all'infortunio del motociclista lunedì 29 settembre alle 13.30 circa, presso la scuola di Cattinara in via Marchesetti, di contattarmi al numero 339-4979352. Anticipati ringraziamenti.

– – – –

Venerdì 26 settembre ho smarrito al Centro commerciale «Le Torri» o fuori (lato via D'Alviano) un portachiavi nero con scritto Piaggio (chiavi di uno scooter). Chi l'avesse trovato e preg[illegible]to di telefonare al n. 040-828959. Grazie.

– – – –

Smarrito nei pressi di salita di Vuardel gatto maschio giovane, docile, sterilizzato, tigrato rosso con collarino rosso, risponde al nome di Romeo. Chiunque abbia notizie per cortesia contatti il n. 339-5724794 oppure 040-568188.

FARMACIE

Dal 6 all'11 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Tasse e contributi universitari Un «manifesto» su Internet

L'Università rende noto che a partire da quest'anno accadmico, per garantire una effettiva progressività della contribuzione che tenga conto anche dei criteri di equità e solidarietà, sono state individuate nove fasce di contribuzione stabilite in base all'Insee (Indicatore situazione economica equivalente). Informazioni dettagliate sul «Manifesto tasse e contributi dei corsi di studio» per l'anno 2003/2004 (accessibile dal sito www.units.it, sezione avvisi-riduzione tasse e contributi 2003/2004) oppure rivolgendosi all'Info Point delle segreterie studenti. Tutti gli studenti che si trovano nelle condizioni economiche e di carriera stabilite dal manifesto, devono compilare esclusivamente la domanda on line (accessibile da www.units.it, sezione avvisi-riduzione tasse e contributi 2003/2004). Al termine dell'inserimento dei dati, si potrà controllare la correttezza delle informazioni indicate, dopodiché previa conferma dell'inserimento, sarà possibile stampare il modulo di domanda riportante tutte le informazioni. Questo modulo, debitamente sottoscritto dall'interessato, con allegata l'attestazione Isee (rilasciata da un Centro di assistenza fiscale convenzionato con l'Inps), andrà spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sezione didattica, dell'Università di Trieste, p.le Europa 1, 34127 Trieste, indicando sulla busta che si tratta di «domanda per adeguamento fascia di contribuzione» (allegando fotocopia fronte retro di un documento di identità in corso di validità) o consegnata a mano allo sportello nella Sala conferenze Erdisu (Edificio E3). La domanda completa di tutta la documentazione dovrà pervenire entro il 24 ottobre.

Calcio a sette

Sfida fra giudici e poliziotti

Il tradizionale torneo autunnale di calcio a sette organizzato dal Palazzo di giustizia sul campo di San Luigi diventerà una continua sfida tra contrade, dal momento che le otto squadre partecipanti (formato da magistrati, poliziotti, carabinieri, impiegati e altro personale del Tribunale e di alcuni ospiti) hanno preso il nome di vecchie vie cittadine.

Queste le squadre in corsa: Contrada del Torrente, Contrada della Fontana, Contrada del Corso, Contrada del Moro, Contrada dell'Acquedotto, Contrada Chiozza, Contrada del Farneto, Contrada della Materizza. Il torneo è cominciato ieri e si chiuderà alla fine del mese di novembre.

ELARGIZIONI

– In memoria della moglie per il compleanno (7/9) dal marito Mario 30 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria e Lucio 50 pro Astad.
– In memoria di Alfredo Redolfi Dezan dalla moglie e figlia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanna Brezigher in Molino nel I anniv. (6/10) dalla nipote Nerina e fam. 10 pro Astad, 10 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Zennari da Fulvia e Luisella 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Clotilde Durante per il compleanno (7/10) dalla figlia 25 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Sylya Cereser Kolarsky da Anita Cadore Gortani 20 pro Unicef.
– In memoria di Libero Mauro nel IX anniv. (7/10) dalla moglie Licia 30 pro Ass. Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Giovanni Norbedo nel XXXXX anniv. (7/10) dalla nipote Lionella e fam. 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Pelosi nel VIII anniv. (7/10) dalla moglie Antonietta 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Libera Reveri ved. Stein nel XIV anniv. (7/10) dalla figlia Armida Stein Carnesecchi e famiglia 25 pro Itis.
– In memoria di Maria Zavadlal Cuccagna nel I anniv. (7/10) dal figlio Adriano 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Eleonora Loser dalla sua famiglia 100 pro Biblioteca «E. Loser».
– In memoria di Livia Maffei da Camillo e Claudia Giussani 100 pro Airc Milano.
– In memoria di Giacomina Maraston ved. Bontich da Paolo e Lucia Furlan 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Gemma Marsilli Tonon dai colleghi dell'Università 455 pro casa di cura Pineta del Carso.
– In memoria di M.B. dalla figlia 50 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Gerard Montalat da Carlotta Pontoni 20 pro Enpa.
– In memoria della baronessa Polissena Economo da Elena Economo 100, da Gabriella Economo 100, da Christiane Seilern 100 pro Comunità greco orientale.
– In memoria di Claudio Rondi dai condomini di viale Campi Elisi 52, 80 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Duilio Ruzzier da Elena Antonini 50 pro Agmen.
– In memoria di Eleonora Senizza dalle famiglie Silvana, Maria, Paolo Doneggio, Sergio Filippi, Giai, Meola, Tommasi 90 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Gisella Sforzina da Elide, Oreste e famiglia 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Agmen.
– In memoria di Pina Stubel Petris da Maria e Miro Clarich e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vittorio Taucer dagli amici e colleghi di Opicina 110 pro Comunità famiglia di Opicina.
– In memoria di Bernardo Tirelli dalle famiglie Harey, Rigutti, Zennaro 150 pro Acri (missione di Iriamurai).
– In memoria di Giovanna Valencich da Orietta e Anita 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nevia Vascon da Andreina e famiglia Astuto 20 pro Aism.
– In memoria di Emma e Magda Vizzich da Sergio e Gianna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Maria Teresa Zollia 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Airc Milano.
– Pro Airc 10.
– In memoria di Piero Artico da Alberto Roatto 25 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Emilio Bandelli dall'ex pellicceria Astro 20 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Lina Cavani Longhi da Gabrio e Licia de Szombatheli 25 pro Ass. de Banfield; da Lucy D'Urso Polak 15 pro Ass. de Banfield, 15 pro Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di grafologia

Domani alle ore 18 verranno presentati i NUOVI CORSI DI GRAFOLOGIA presso l'Agi Associazione Grafologia Italiana in via Trento 11 tel. 040/364904.

Scuola di Musica 55

Scuola di Musica 55/Comune di Trieste/Area Cultura/Casa della Musica, via Capitelli 3; mercoledì 8 ottobre ore 18.30 presentazione dell'orchestra-laboratorio jazz di Marco Castelli. Per informazioni: tel. 307309.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

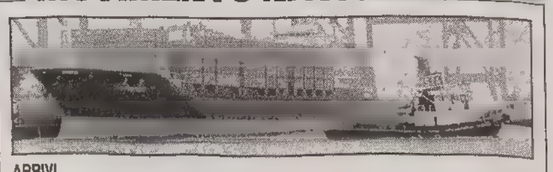
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14 00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15 05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Gr SO VENIZELOS da Igoumenitsa a orm 57, ore 7 Gb SEA PIONEER da Capodistria a molo VII, ore 9 30 Tu UND BIRLIK da Venezia a orm 31, ore 10 Tu ULUSOY 4 da Cesme a orm 47 ore 12 It S.DERCAPRI da Porto Nogaro a Afs ore 14 Li MSC ROMANIA da Capodistria a molo VII, ore 14.30 It ISTANBUL da Ambarli a orm 39, ore 16 It SOCARSETTE da Piombino a Servola, ore 16 It BRUCOLI da Piombino a Servola, ore 16 Bs ALVA STAR da Venezia a molo VII, ore 17 Po PLANET da Montalcone a Atsm
PARTENZE
Ore 7 Po PLANET da Atsm a Monfalcone ore 14 Bs VENEZIA da orm 22 a Durazzo; ore 18 Cb GHEWA B da orm 13 a CHIOGGIA ore 19 Gr EL VENIZELOS da orm 57 a Igoumenitsa ore 20 Tu UND BIRLIK da orm 31 a Istanbul, ore 21 Tu ULUSOY 4 da orm 47 a Cesme, ore 21 Li MSC ROMANIA da molo VII a Venezia, ore 23 Gb SEA PIONEER da molo VII a Venezia.
MOVIMENTI
Ore 8 OGS EXPLORA da bacino 3 Atsm a orm. K Atsm.

Aperte le adesioni al concorso cinematografico organizzato dall'Unione italiana sport per tutti

Una Scabiosa al miglior film dell'Alpe Adria

Sono aperte le adesioni al Premio «Alpi Giulie Cinema», organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti), concorso riservato alle produzioni cinematografiche di autori originari delle regioni alpine di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia dedicate alla montagna.

L'iniziativa, giunta alla decima edizione e unica nel suo genere, è diventata un punto fisso di riferimento culturale in un territorio come quello dell'Alpe Adria che ferve di piccoli e grandi produttori di filmati dedicati alla montagna che difficilmente trovano gli spazi adeguati per proporre le loro realizzazioni.

Le produzioni premiate dalla giuria, formata da autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della cultura ed esperti della montagna, verranno proiettate al Teatro Miela il prossimo febbraio, nell'ambito della Rassegna internazionale «Cinema & Montagna». Al regista del miglior video verrà assegnata la «Scabiosa Trenta», fiore alpino immaginario cercato per una vita dal grande pioniere delle Alpi Giulie, Julius Kugy. Ogni anno un artista scelto nell'ambito regionale interpreta questo fiore che costituisce il principale riconoscimento del concorso.

Per iscrizioni e informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776, e-mail: uisp-trieste@virgilio.it, sito: sport.triesteincontra.it/uisp.

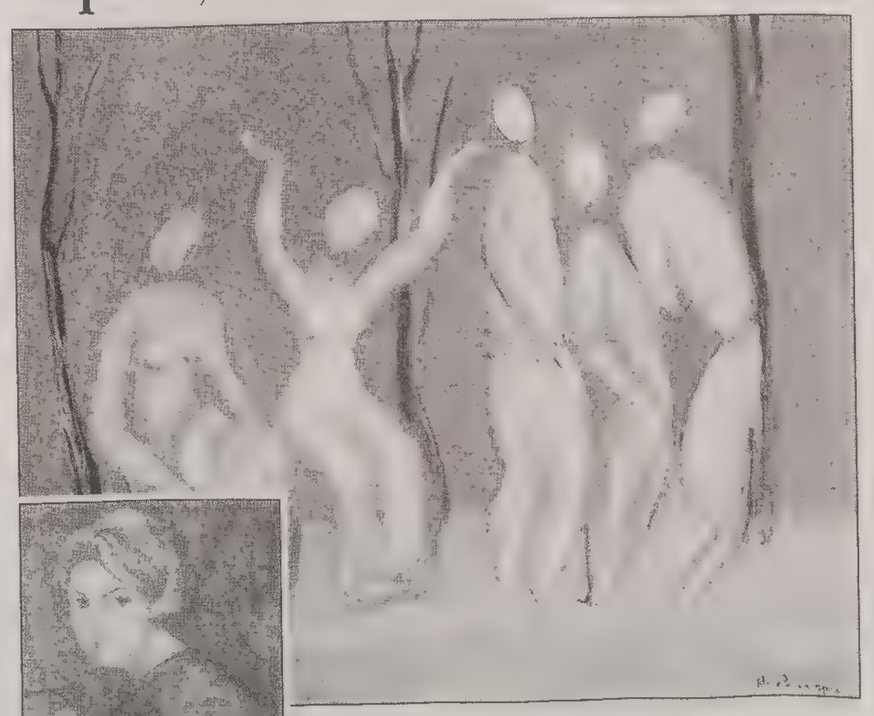
Domani alla Biblioteca statale inaugurazione della personale dell'artista triestina e presentazione della monografia a lei dedicata

Alice Psacaropulo, sessant'anni di avventura nell'arte

Sarà inaugurata domani alle 17.30 nella sala espositiva al secondo piano della Biblioteca Statale (largo Papa Giovanni XXIII) la mostra personale di Alice Psacaropulo «Lo spirito della musicalità dall'epoca cicladica alla modernità». Una ventina di opere – alcune dipinte dall'artista per l'occasione, altre, dello stesso ciclo, realizzate in periodi diversi – testimonieranno l'interpretazione data dalla pittrice triestina alla musica, vista dai suoi albori ai giorni nostri. La mostra, che rimarrà aperta fino al 25 ottobre, osserverà gli stessi orari della Biblioteca: da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30. Rimarrà chiusa le domeniche e i giorni festivi. L'ingresso è libero.

Ma la mostra vuole essere, soprattutto, una degna cornice alla presentazione del volume monografico: «Tra le esigenze dell'intelletto, le pulsioni della sensibilità e le inquietudini dell'interiorità psichica, nel fervido colloquio con la multiforme complessità del mondo degli uomini e delle cose, si svolge la traversata avventurosa dell'arte in sessant'anni di pittura di Alice Psacaropulo», curato da Sergio Molesi e pubblicato da Edizioni della Laguna, presentazione che — affidata a Sergio Molesi – si terrà nella sala convegni della Biblioteca Statale in concomitanza con l'apertura della mostra.

La pubblicazione è presentata dall'Associazione culturale «Nova Academia» con il patrocinio del Comune e della Provincia, il contributo della Fondazione CrTrieste, della Biblioteca Statale di Trieste e del Centro studi economico sociali «Luigi Einaudi» di Trieste nonché la collaborazione del Civico Museo Revoltella.



Qui sopra, «Musica nel bosco incantato» di Alice Psacaropulo. Sotto, un autoritratto della pittrice triestina. Le immagini sono tratte dalla monografia a lei dedicata a cura del critico Sergio Molesi.

Il volume, che si apre con una prefazione di Vittorio Sgarbi, attraverso i testi di Sergio Molesi, l'intervento critico di Cora Mosca Riatel, i saggi critici di Giulio Montenero e Laura Ruaro Loseri, le riproduzioni – parte a colori e parte in bianco e nero – di circa 200 opere, testimonianze critiche, gli elenchi delle quasi 600 opere censite da Manuel Staropoli e delle numerose mostre personali e collettive, le indicazioni delle presentazioni nei cataloghi delle personali, delle pubblicazioni in volume e delle citazioni in quotidiani e periodici, racconta la lunga attività di una delle più importanti presenze triestine nell'arte del secondo Novecento.

Allieva di Felice Casorati all'Accademia Albertina di Belle Arti a Torino alla metà degli anni Quaranta, laureata alla Facoltà di Lettere e filosofia di Trieste con una tesi di archeologia su Trieste Romana discussa con Mario Mirabella Roberti, Alice Psacaropulo nell'immediato dopoguerra ebbe modo di frequentare l'ambiente veneziano. Tra le sue più importanti mostre di quel periodo quella alla galleria «Lo Scorpione» di Trieste, accanto a Carlo Carrà e Filippo de Pisis, e la sua personale a Venezia, entrambe nel 1946. Ma fu il successo ottenuto alla Biennale di Venezia del 1948, quando il suo «Nudo» venne esposto contiguamente al Fronte nuovo delle arti, a consacrare l'abilità conseguita con gli studi torinesi, abilità e successo confermati dalle Quadriennali di Roma.

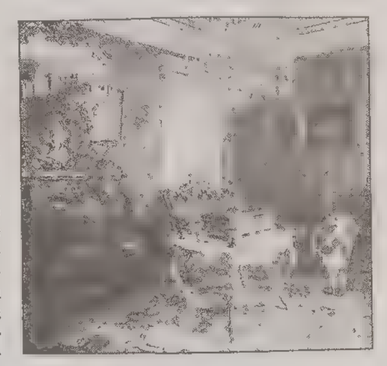
Da quegli anni Psacaropulo non ha mai smesso di dipingere, attraversando con forte personalità Espressionismo, Post-Cubismo e Neorealismo. Innumerevoli le sue partecipazioni a mostre nazionali e internazionali con dipinti i cui soggetti variavano dalle vedute alla casa isolata, dal paesaggio alla natura morta e al nudo, senza mai trascurare il ritratto. Si è dedicata anche all'arte decorativa, con particolare attenzione per la decorazione navale e l'arte sacra.

L'edizione 2003/2004 del Servizio didattico predisposto dal Comune

Scuole alla scoperta dei musei cittadini

Prende il via l'edizione 2003/2004 del Servizio didattico dei Civici musei di storia e arte e del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl». Attivo dal 1986, il Servizio opera a favore delle scuole di ogni odine e grado con il patrocinio del Centro servizi amministrativi del ministero dell'Istruzione, di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, dell'ufficio scolastico regionale e dell'Irrsae del Friuli-Venezia Giulia.

Il servizio didattico propone anche quest'anno i consueti percorsi dedicati alla Preistoria e alla Protostoria, alla civiltà greca, romana ed egizia, alla storia del Castello di San Giusto, alle ricche dimore nobiliari e mercantili ottocentesche, agli strumenti musicali e alla vita dei teatri cittadini, al fascino dell'Oriente e alle collezione «De Henriquez», alla storia del Risorgimento e alla seconda guerra mondiale, con i «percorsi» presso la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza. Le novità sono costituite dall'inserimento nell'ambito del servizio didattico delle visite alla neoinaugurata sala del civico museo di storia e arte con le ceramiche Maya da El Salvador della collezione Cesare Fabietti, e dalla nuova edizione, articolata su tre sedi museali, degli itinerari d'arte sacra per le scuole, realizzati in collaborazione con la diocesi di Trieste e con l'assessorato all'Educazione e alla condizione giovanile del Comune.



Una stanza del Museo Morpurgo. Riprendono gli itinerari didattici.

Dalla collaborazione con la diocesi, con l'assessorato all'educazione e alla condizione giovanile e con l'ufficio scolastico regionale, su proposta del Comitato promotore per le celebrazioni del 700.o anniversario della Cattedrale di San Giusto, nasce anche l'iniziativa «Trieste: la storia, le chiese, il museo». Questo nuovo itinerario è stato concepito per essere gestito autonomamente dagli insegnanti, al termine di un corso di formazione e aggiornamento gratuito proposto a realizzato dai Civici musei di storia ed arte nei pomeriggi dell'ultima settimana di ottobre (iscrizioni entro mercoledì 15 ottobre, telefonando allo 040/636969 negli orari di prenotazione del servizio didattico: lunedì 9-13, mercoledì 13-17).

Il servizio didattico presso il museo Sartorio è temporaneamente sospeso per la concomitanza di importanti interventi di ristrutturazione, finanziati dalla famiglia di mecenati triestini Costantinides e dal Comune, che renderanno fruibili nuovi spazi della prestigiosa villa-museo. Anche l'accesso agli spazi museali del Castello di San Giusto potrà essere limitato a causa dell'avvio dei lavori che prevedono la riqualificazione dell'intero comprensorio. Sono pertanto a disposizione degli insegnanti ventitrè diversi tipi di intervento, come di consueto svolti da specialisti del settore con particolare attenzione alla preparazione e alla fascia di età delle classi e dei gruppi che usufruiscono del servizio.

Il servizio di prenotazione anche quest'anno è centralizzato: con un'unica telefonata è possibile prenotare interventi in sedi museali e con operatori didattici diversi. Le prenotazioni per tutte le sedi museali si ricevono il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17 (se non festivi), a partire dal 6 ottobre, telefonando al numero 040/636969. Le richieste di prenotazione, completa di tutti i dati del richiedente (scuola, classe, numero partecipanti, insegnante accompagnatore, recapito telefonico e postale) possono essere inoltre inviate, con adeguato anticipo, all'indirizzo di posta elettronica serviziodidattico@comune.trieste.it (sarà cura della segreteria confermare la disponibilità e l'avvenuta prenotazione).

San Giusto, immagini e storia della cattedrale

Un catalogo pubblicato in occasione della mostra sui restauri

Inaugurata il 19 settembre scorso, la mostra «San Giusto, ritratto di una Cattedrale» realizzata dai Civici musei di storia ed arte ha registrato solo nei primi dieci giorni di apertura un eccezionale successo di pubblico con ben 2800 visitatori e una punta massima di 984 domenica 21 settembre.

Fin dalle prime giornate era sembrato necessario rispondere in breve tempo all'insistente richiesta di un catalogo e ciò ha sollecitato i Civici musei di storia ed arte diretti da Adriano Dugulin a compiere un'«impresa editoriale lampo». Il progetto iniziale, emerso nel corso della preparazione della mostra, era quello di predisporre un volume più ampio che contenesse, oltre ai testi dei pannelli, anche citazioni, note e approfondimenti su alcuni avvenimenti specifici e ulteriori curiosità. Invece, travolti dall'entusiasmo dei visitatori concittadini, e non solo, si è deciso di bruciare le tappe e far uscire subito questa pubblicazione che potremmo definire un'edizione pressoché «anastatica» dei pannelli, dei quali è mantenuta la composizione dei testi, delle immagini e delle didascalie, così da conservare il percorso della mostra.

Il volume curato da Marzia Vidulli Torlo (testi di Michela Messina e Marzia Vidulli Torlo con la collaborazione di Laura Oretti; consulenza storico-artistica di Grazia Bravar, Giuseppe Cuscito e Lorenza Resciniti) ha 72 pagine e 305 illustrazioni in bianco e nero e a colori. Viene offerto al pubblico al prezzo di 5 euro in mostra (piazza Piccola 2, tutti i giorni 10-13 e 17-20, ingresso libero) e nelle sedi dei Civici musei di storia ed arte.

La cattedrale di San Giusto. Visto il successo della mostra è stato realizzato un catalogo a cura di Marzia Vidulli Torlo.

Il volume utilizza come nucleo principale le illustrazioni fotografiche tratte dall'archivio dei Civici musei di storia e arte, che conserva anche una serie concessa dalla Soprintendenza ai monumenti relativa agli impegnativi restauri condotti tra 1928 e 1933. Sono stati inoltre inseriti materiali dalla fototeca di Antonio Ciana, di proprietà di Sergio Zorzon, dall'archivio di Carlo Sbisà e, per le immagini attuali, da quello del fotografo Marino Ierman.

Le fotografie, databili a partire dagli anni Ottanta del XIX secolo, raccontano i molti interventi condotti per arricchire, restaurare e indagare un edificio nato nel Trecento dall'unificazione di altre due precedenti, a loro volta sorti sui ruderi di una basilica del V secolo che aveva sfruttato i preesistenti muri di costruzioni romane. Le immagini degli scavi archeologici mostrano muri, scalini, basamenti di colonne e mosaici pavimentali.

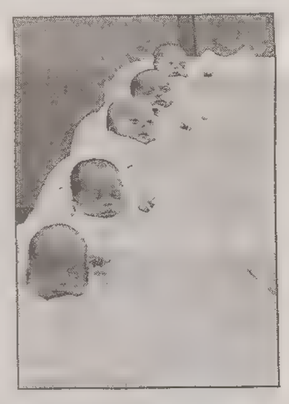
Una serie di qualificati interventi con esperti del settore, psicologi e ginecologi

Aiuto alla vita, nuovo corso per volontari

In collaborazione con il Centro di aiuto alla vita e con il contributo della Regione, il Centro di aiuto alla vita di Trieste ha organizzato a partire dal 20 ottobre il tradizionale corso per quanti desiderano diventare volontari del Centro. Il corso si svolgerà nella sede di via Marenzi 6 (telefono 040.396644) nei giorni 20 e 27 ottobre, 4, 10, 17 e 24 novembre e 1 dicembre. Gli interessati all'iniziativa possono iscriversi rivolgendosi alla sede di via Marenzi dalle 10 alle 12 da lunedì a sabato e anche dalle 16 alle 18 da lunedì a venerdì; inoltre il mercoledì dalle 10 alle 12 anche in via Stock 2.

Come sempre, i relatori del corso saranno altamente qualificati. Si comincerà il 20 ottobre quando Stefano Martinolli, medico chirurgo e bioeticista, aprirà il ciclo parlando de: «Il bambino dal concepimento alla nascita». Il secondo appunto vedrà protagonisti degli stessi volontari dal Cav che svilupperanno il tema: «Il Cav una comunità che accoglie». Aprirà gli appuntamenti di novembre Claudio Desinan, docente di pedagogia generale all'Università di Trieste, che si soffermerà sulla delicata questione dell'«Essre volontari oggi». Dario Casadei, psicologo e psicoterapeuta della divisione Ostetricia e Ginecologia di Mirano (Ve), approfondirà invece il tema: «Vissuto ed emozioni in gravidanza».

Concluderanno il mese di novembre Daniele Domini, ginecologo e presidente del Cav di Udine, e Silvia Cinti, esperta in processi formativi, che si occuperanno, rispettivamente, delle seguenti tematiche: «Il bambino negato» e «La relazione d'aiuto». Il percorso formativo per volontari volgerà al termine con le responsabile del centro di ascolto, Nicoletta Zannerini. Il sito Internet del Cav è http://www.retecivica.it/cav7; e-mail: cavtrieste@tcd.it.



Neonati, vite da aiutare.

Conferenza

Neuroscienze al San Marco

Nuovo appuntamento, giovedì alle 18 al Caffè San Marco, con «Neuroscience Cafè». Il Centro interdipartimentale per le Neuroscienze Brain dell'Università cittadina e il Comitato per la promozione delle neuroscienze organizzano una conversazione sul tema «Alla base del sistema nervoso: elettricità e ritmi». Ospiti e relatori Marco Piccolino e Laura Ballerini. Neuroscienziato e docente di Fisiologia all'Università di Ferrara, Piccolino parlerà degli studi sull'elettricità animale condotti nel Settecento da Walsh e Galvani. Laura Ballerini, neuroscienziata e docente di Fisiologia all'Ateneo triestino, tratterà dei ritmi del cervello: le manifestazioni periodiche della vita dell'uomo vanno dal ritmo sonno-veglia all'essere attivo-riposare, alla regolarità del mangiare e così via. La presenza di manifestazioni periodiche vale anche per le sequenze ritmiche di impulsi generati dal sistema nervoso.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.36)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurosta.	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 a 21.4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall 8/9
7.00	InterCity	Venezia Mestre (8.56) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.46)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.15)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall 8/9. ferma in tutte le staz
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall 8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.05)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall 8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9 sosp. 24/4 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a tutt. G. lav. fino al 21/6 escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4 30/4. dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	InterCity notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	InterCity notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. 24.12 25.12 31.12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Bucapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.18	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.06	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
0.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.28		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9 fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.56)	G. festivi ferma in tutte le staz
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (18.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4 30/4. 14/8. 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01,	
20.33	regionale	Udine (19.58)	G. lav. ferma in tutte le staz
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Ass. IBERO AMERICANA
"M. de CERVANTES"
040 300588
corsi privati adulti - bambini
english - español - português - français
italiano per stranieri
v. F. Venezian 1 - Trieste

julia viaggi
BUON VIAGGIO
Partenze in pullman da Trieste:

17-19/10	Festa d'Autunno ad Abbadia S.Salvatore Monte Amiata	€ 250.--
1-3/11	Monaco e Castelli Bavaresi	€ 270.--
1-4/11	Praga	€ 300.--
1-4/11	Costa Azzurra	€ 390.--
1-4/11	Budapest	€ 335.--
23/11	Treviso per la mostra "L'oro e l'azzurro" da Cezanne a Bonnard	€ 67.--

Richiedete i programmi per i MERCATINI DI NATALE CAPODANNO

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
• PRIMO PIANO •
Apertura 9 - 12

LLLOORRRrEEE TTTTTTAAA TANTETAGLIE
solo in via Cicerone, 10 Tel. 040 362177

Professionista indipendente

Ho letto l'articolo pubblicato sul Piccolo del 3 ottobre a pag. 19 dal titolo «Autorità portuale, spunta Alberghini (ex Lloyd)», nel quale si riporta la notizia di una mia probabile nomina a Commissario dell'Autorità portuale triestina.

Ho letto altresì l'articolo apparso il giorno seguente, a pag. 16, dal titolo «Affonda l'ipotesi Alberghini», dove si motiva il venir meno della mia candidatura con l'insorgenza di «veti incrociati», in quanto il mio «nome negli ultimi tempi era stato affiancato ad ambienti del Centrodestra, vicini al senatore forzista Giulio Camber.

Non riesco a immaginare la fonte delle vostre informazioni, né gliela chiedo.

Pur frequentando, come tutti gli uomini liberi e anche per ragioni di lavoro, persone di ogni parte politica, non ho mai messo a disposizione di una di queste la mia professionalità. Non ho legami né con il Centrodestra, né con il Centrosinistra.

In più di quarant'anni di attività manageriale ho sempre improntato il mio comportamento a scelte esclusivamente tecniche, motivate da ragioni imprenditoriali.

Sono sempre stato stimato e considerato indipendente dall'influenza di partiti e di uomini politici, sia in Italia che all'estero.

Non posso pertanto che rammaricarmi della pubblicazione di notizie non vere e per me obiettivamente dannose.

Giuliano Alberghini

«Bianchi», i motivi della demolizione

Con riferimento alla segnalazione del consigliere comunale Ds-L'Ulivo Fabio Omero, pubblicata sul Piccolo del 29 settembre scorso, con il titolo «Il futuro della Bianchi», si precisa che la demolizione della piscina Bianchi è intervento attuativo non di convinzioni esclusive del perito edile Giorgio Rossi – pur se portatore, quale assessore ai Lavori pubblici, della linea politica della giunta comunale insediata nel giugno 2001 – bensì della variante 66 al Piano regolatore generale del Comune, approvata dal Consiglio comunale con deliberazione del 15.4.1997, su mozione presentata dai consiglieri comunali Bran e De Rosa, del Centrosinistra, ora Ulivo.

Sorprende pertanto la presa di posizione dell'architetto Omero su tale decisione, sulla quale ha trovato convergenza la valutazione di entrambe le parti politiche, ma allora evidentemente l'architetto, non essendo consigliere comunale (lo è diventato con le elezioni del 27.4.97) se ne disinteressava.

L'architetto non ha preso in considerazione il problema, però – per avviare modifica al Prgc – neppure successivamente, avendo votato favorevolmente, nel maggio del 1999, quale consigliere comunale del Centrosinistra, che anche allora governava il Comune, la delibera consiliare di approvazione del Programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio (Prusst) che prevedeva, nell'ambito di una più ampia riqualificazione delle Rive, la specifica demolizione della piscina Bianchi.

Anche nel dicembre del 2001 il consigliere comunale arch. Omero – a questo punto dalla parte dell'opposizione – pur presentando in sede di approvazione di delibera consiliare di modifica del Prusst, alcuni emendamenti non accolti che richiedevano il mantenimento dei progetti di cui la delibera prevedeva l'eliminazione, non ha avviato iniziativa alcuna diretta a modificare la invece mantenuta demolizione della piscina Bianchi.

Va infine ancora chiarito che – nell'imminenza della scadenza del cinquantennio di vita della piscina, fatto di per sé sufficiente a vincolare l'edificio – il provvedimento della Soprintendenza, di avvio presso il Ministero competente di specifiche valutazioni in ordine all'eventuale conservazione dell'edificio in questione, costituisce atto dovuto, non ancora però decisione contraria alla demolizione.

Concludo. Se la piscina 50 anni fa era un gioiello, ora è un pezzo da museo. Come condiviso dagli organi di governo del Comune anche nel succedersi delle amministrazioni, la sua demolizione riqualificherebbe lo scenario del fronte mare. Nel progetto «Podrecca» inerente la riqualificazione dell'ex magazzino vini è prevista, al posto dell'attuale piscina, la realizzazione di una piazza sotto la quale troveranno collocazione un parcheggio interrato e un magazzino, sempre interrato, a disposizione per deposito delle associazioni nautiche. Finora nell'adozione degli atti che comunque hanno previsto la demolizione di questo edificio il consigliere Omero era d'accordo: a quale pro l'attuale presa di posizione?

Giorgio Rossi
assessore comunale
ai Lavori pubblici

Giuseppina, 80

Giuseppina compie 80 anni: a lei mille auguri affettuosi dai suoi cari.

IL CASO

I tempi della sanità pubblica: la denuncia di un lettore

Anni di attesa per una dentiera

Protesi dentaria, strumento indispensabile di salute: eppure i tempi della sanità pubblica sono lunghissimi.

Dieci mesi fa ho scritto per denunciare che da 42 mesi dalla clinica odontoiatrica di Trieste attendevo una protesi dentaria.

Qualche giorno fa, non avendo più notizie al riguardo, mi sono per l'ennesima volta recato alla clinica per ulteriori informazioni. Mi è stato riferito che ci vorrà ancora un anno di pazienza per tale richiesta. Lascio ai lettori, ma soprattutto ai responsabili di questa vergognosa situazione, ogni giudizio e commento.

Livio Petrina

Parcheggi in via Commerciale

Scrivo per un problema che riguarda la maggior parte degli abitanti di via Commerciale alta, nonché i genitori dei bambini che frequentano il comprensorio scolastico di Cologna: i parcheggi. Io appartengo a entrambe le categorie, e in un mese sono stata sanzionata per ben tre volte per divieto di sosta su un marciapiede, per un totale di quasi 210 euro.

Gli unici parcheggi nella zona dove abito sono quelli che si trovano nello slargo dove l'autobus 28 ha una fermata (n. civico 117), assolutamente insufficienti per i residenti della zona; altri posti macchina (comunque destinati agli sportivi) si troverebbero all'altezza del campo sportivo di Cologna. Uso il condizionale perché attualmente in tale zona sono in corso dei lavori per la costruzione di un parcheggio più grande, destinato ai frequentatori del campo e della scuola sottostante; il cantiere occupa parte dei posti auto preesistenti, diminuendone quindi il numero.

Essendo quasi tutti gli edifici residenziali sprovvisti di parcheggio proprio, perché costruiti quando la legge non ne obbligava la presenza, ed essendo i pochi posti auto in affitto tutti occupati e con una lista di attesa, risulta quindi praticamente inevitabile per i residenti il parcheggio sul marciapiede. Fino a qualche tempo fa la situazione era abbastanza tollerata, da qualche mese a questa parte sembra che la polizia municipale abbia capito che la via Commerciale può essere una buona fonte di reddito per le entrate comunali, con la conseguenza di frequenti rastrellamenti senza alcuna tolleranza.

Considerato che il problema esiste ed è alquanto grave per gli interessati, mi permetto di proporre a chi di competenza una soluzione, che è già stata adottata in via Cordaroli: visto che via Commerciale non è una via a elevato traffico pedonale, perché non adibire un marciapiede al parcheggio delle automobili, e il marciapiede opposto al passaggio pedonale?

Daniela Glavina

Stato e libere scelte

C'è chi fuma, chi gioca a carte, chi mangia troppo, chi non mangia affatto, chi beve l'aperitivo e chi corre in auto. Siamo esseri umani con libero arbitrio sulle nostre scelte, e c'è chi pensa che scrivendo necrologi sui pacchetti di sigarette il «popolo» smetterà di fumare. Se succede ben venga...

Illuminiamo anche le bottiglie di alcolici con pari necrologi così il «popolo» smetterà pure di bere, se succede ok. Intanto però per riempire i buchi delle casse statali pensano di aumentare alcolici e sigarette. Can no magna can... Ce lo dimostrano così, uno pensa alla nostra salute e l'altro aumenta i costi, dovranno pur far qualcosa con gli stipendi che si portano a casa.

Certo che per essere un «popolo» di imbecilli (leggi fumatori o amanti del bicchiere) contribuiamo fortemente all'incasso dello Stato... E se tutti un giorno smettessimo?

Cinzia Licelli

Telecom, le bollette infinite

Un anno fa ho disdetto il contratto con Telecom Italia, ma tutt'ora mi arrivano microbollette di 3, a volte 8, l'ultima di 14 euro per interessi di mora su fatture inerenti Conto 5/02 e 6/02.

Prescindendo dal fatto che ho pagato tutte le fatture Telecom e non ho sospesi, e considerando che per eventuali ritardi nel pagamento la società in questione ne addebita gli interessi nella fattura del bimestre successivo, avendo io effettuato la risoluzione contrattuale nel dicembre-gennaio 02/03, chiedo a questi amministratori come si permettono di chiedermi ancora denaro per un cliente «estinto».

Manlio Visintini

LAVORO

Due testimonianze di chi nello stabilimento ha trascorso una vita

Ferriera, tra ricordi e amarezza

Passeggio con il mio nipotino sul colle di Servola e mi soffermo a osservare la Ferriera, un baluardo ormai per una Trieste in cerca d'identità. Pensionato, mi emoziono quando osservo il carro con il carbone ardente che va a raffreddarsi sprigionando quell'enorme fumata bianca ben visibile da qualsiasi lato della città, quasi un messaggio a testimonianza della sua presenza dovuta all'impegno di noi tutti. Da quassù il mio occhio spazia sui cantieri navali e altre industrie triestine, inerti, silenziose, ferri vecchi ormai, disperato e incredulo che tanta esperienza, un tempo orgoglio della mia Trieste, sia finita nel nulla.

E quanti i compagni che non ci sono più, genuini e onesti, come onesta era la loro operosità. Una lacrima mi riga il volto. Guardandomi furtivamente attorno cerco di trattenerla, ma cade a terra, portando con sé le emozioni di una vita ormai passata. Ma dentro... dentro rimane tutto. E basta lo sprigionarsi di quel fumo a far risvegliare in me la passata stagione. Orgoglioso di aver dato il mio contributo.

Ti prego, non lasciarti andare. Combatti fiduciosa, che i tuoi operai nel rientro dalle piazze ti annuncino con gioia: «Si va avanti». Non vogliamo che tu finisca nell'album dei ricordi, ma in quello della tua progressiva e costante operosità. Esempio e sprone alla città, per sentirsi viva. Per creare posti di lavoro per i giovani. Sia sempre ardente quella fiaccola. Simbolo della tua vitalità, tramandataci, portata avanti da noi e ora presente nelle tue maestranze. Hai cent'anni ormai e fai parte della Trieste storica. Forza!

Il nipotino mi tira per la giacca, vuole camminare, me ne vado, ma ritornerò sul colle di Servola a rivedere la Ferriera. Perché qui ritrovo me stesso.

Virgilio Cirelli

Ferriera di Servola: dopo più di cent'anni di attività lo stabilimento è ormai avviato alla chiusura definitiva.

Una situazione prevedibile

Come era prevedibile si torna a parlare, in modo eclatante, della Ferriera. Prevedibile perché so benissimo io che, senza abitare proprio a Servola, vedo l'incremento delle emanazioni polverose e maleodoranti. Prevedibile perché sempre io, che ho trascorso una vita all'interno di tale stabilimento, ben lo so che la sua aria non è certamente la più salubre possibile.

Ma, come spesso succede, si contrappongono in modo conflittuale il diritto alla salute e quello al lavoro. Posso solo dire che all'epoca dell'era Pittini la situazione ambientale era accettabile, mentre con l'era Lucchini è molto peggiorata. Le autorità che manifestano la volontà di visitare lo stabilimento dovrebbero farlo all'improvviso perché altrimenti tutto viene ripulito e riassettato (strade, impianti, cumuli, perfino gli uomini).

Mi rendo conto che ora sono in agitazione anche le famiglie, ma vorrei esortare tutti i dipendenti a stare attenti. Stare attenti perché la lotta comprensibile attuata può essere utilizzata a proprio favore dalla proprietà. Ben lo sappiamo noi, che siamo scesi in piazza per due volte e per giorni, poiché con il posto di lavoro salvato abbiamo trovato una situazione occupazionale spaventosa.

Li esorto a restare vigili e a non cedere alle lusinghe della proprietà o alle sirene dei politici e dei sindacati. Ce ne siamo accorti noi che, facilitando l'avvento della Lucchini ci siamo trovati, a oltre cinquant'anni, vilipesi ed umiliati. Evitate violenze ma state accorti: le scelte future, in base alle opzioni presentate, cercate di deciderle nel modo più autonomo possibile.

Adriano Bernazza

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

7 ottobre 1953

● Si è spento all'età di 87 anni Giuseppe Marcovisi, fra i fondatori e socio più anziano della Società Alpina delle Giulie, nonché della cosiddetta squadra volante capitanata da Napoleone Cozzi. Per 57 anni impiegato presso le Assicurazioni Generali, si dedicò anche a canottaggio e scherma.

● Si è svolta una riunione di pensionati, presente il segretario della loro Federazione nazionale, Giovanni Ballanti. Alla fine è stato votato un ordine del giorno con la richiesta per la concessione dell'assistenza sanitaria completa, il pagamento mensile e a domicilio delle pensioni.

● Due gli elementi fondamentali delle nuove disposizioni previste dall'Ordine n. 119 del Gma per la patente di guida. Il certificato medico anche nel caso di patente di primo grado per automobilisti, finora richiesto solo per motociclisti e scooteristi; poi il certificato penale richiesto ora solo per le patenti dei professionisti della guida: secondo e terzo grado.

«Rovis, astio immotivato»

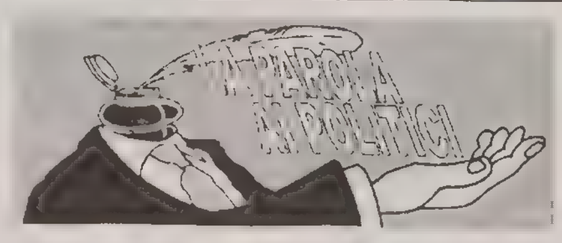
Spiace leggere nella replica di Primo Rovis, pubblicata nell'edizione del 2 ottobre, tanto astio immotivato. Bene ha fatto il sindaco a ringraziare tutti coloro che nella coalizione hanno contribuito alla vittoria elettorale, fra i quali anche Rovis, e a conferire specifica delega all'autonomia a un assessore della giunta affiancato dalla presentazione di un disegno di legge costituzionale del sen. Camber all'interno di un percorso politico realistico.

Spiace constatare la mancanza di umiltà del comm. Rovis nel riconoscere di avere sbagliato ad appoggiare una persona che viene eletta con i voti di Forza Italia e subito dopo cambia casacca rappresentando uno sgradevole esempio di moralità politica o nell'appoggiare il sen. Bordon di una Sinistra in antitesi alle sue idee di «italianità di Trieste» e di autonomia.

La politica ha bisogno di equilibrio e saggezza; lo ha dimostrato un illustre politico triestino, ritiratosi dignitosamente a vita privata in una vicina località dell'altipiano, avendo ben percepito il tempo trascorso.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
di Trieste Forza Italia

La Guardia di Finanza per gli handicappati



L'articolo 33, comma 3, della Legge 104/1992, prevede permessi speciali da concedere a favore di chi ha l'onere di avere, in famiglia, un «handicappato» di cui occuparsi. «Nessuno è perfetto», recita il titolo di un bel libro scritto da uno di essi, paraplegico dalla nascita, che ha superato positivamente le condizioni del suo stato grazie al sostegno di chi gli stava intorno.

E le istituzioni? Di recente la Guardia di finanza ha impartito, per i suoi dipendenti, nuove direttive in proposito, in particolare:

1) i militari che avevano presentato relativa istanza, dovranno riprodurne un'altra, e non basta un'autocertificazione. Sulle linee di una burocrazia che nulla ha da invidiare a quella descritta dal Premio Nobel Andric nel suo grande romanzo «Il ponte sulla Drina», sarà necessario allegare certificazione sanitaria attestante l'handicap «in situazione di gravità» resa da apposita Commissione, che non potrà essere quella per l'accertamento degli stati di invalidità civile («Melius abundare», dunque, anche se questo costa problemi e disagi a chi di problemi e disagi ne ha già tanti);

2) nell'attesa, tutti coloro che avevano usufruito di tale concessione se la vedono sospesa.

Chissà se il ministro Tremonti conosce questa situazione. Noi speriamo che voglia rivederla, in fondo il Comandante supremo del Corpo è lui.

Vincenzo Cerceo
colonnello della Guardia
di Finanza in congedo
direttore editoriale
de «Il Movimento»

Casa delle Libertà al governo

Pensando ai tanti elettori che in piena buona fede hanno votato la Casa delle Libertà nel 2001, salta all'attenzione comune il numero rilevante di delusioni e di malumori che si stanno accumulando. Quanti ormai i motivi per non votare più la Casa della Libertà, a cominciare dal più semplice e immediato, quello percepibile al contatto con il nostro portafoglio e col nostro conto corrente. Siamo dentro a una crisi economica di portata inusuale con risalita progressiva dell'inflazione, aumento incontrollato dei prezzi, lievitazione di tariffe pubbliche e imposte comunali, un calo generale delle possibilità di consumo e un generale impoverimento con cui si sta misurando la maggioranza degli italiani.

Altro motivo di «pregio» il programmato monopolio dell'informazione e della pubblicità in unico centro di potere, un fenomeno unico al mondo e pericoloso per le sorti liberali e democratiche del Paese. La libertà infatti è come l'aria, ci si accorge di essa in particolare quando minaccia di sparire. E ancora proseguendo: l'ingolfamento dell'Italia nel «pantano» politico-militare dell'Iraq, dove, in splendido isolamento rispetto alle decisioni dell'Onu, stiamo supportando, a rischio della vita dei nostri giovani soldati, un'avventura intricata e confusa, impostaci dal governo degli Stati Uniti, priva di risultati ed esposta a un'altra «intifada» senza fine e già con tanti morti da tutte le parti. Quasi un nuovo Vietnam. Un'avventura che gli stessi americani stanno criticando con la diminuzione del loro appoggio al Presidente.

Come si fa poi a tacere, tanta è l'indignazione, sul sociale precipitato in questi due anni in una sorta di gorgo inarrestabile, sottoposto a continui tagli in tutte le sue versioni scolastica, assistenziale e sanitaria, come ben sanno i cittadini delle «fasce ultime», quelle che si vedono ridurre drasticamente i contributi e i servizi con sofferenza dei settori più delicati come l'handicap, gli anziani, i minori, i disoccupati, le giovani coppie, i cittadini a basso reddito.

Silvano Magnelli
consigliere comunale della
Margherita nell'Ulivo

CULTURA & SPETTACOLI

STORIA *L'8 ottobre l'America e la Gran Bretagna decisero di porre termine al Gma e ritirare le truppe*

1953: una partita a scacchi per Trieste

La paura di un intervento dell'Urss e la speranza in una soluzione pacifica

di Corrado Belci

Si può far decorrere la fase finale della «questione di Trieste» dall'8 ottobre 1953. Fu per quel giorno che i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna stabilirono di emanare quella che nella storia viene chiamata la «Nota bipartita».

Che cos'era la «Nota bipartita», che cosa conteneva, quali effetti provocò? E per quale motivo gli alleati la emanarono?

Quel giorno il governo di Washington e quello di Londra, che condividevano dall'estate del 1945 la responsabilità di amministrare Trieste attraverso un Governo Militare Alleato, comunicarono al mondo intero la loro decisione di *«porre termine al Gma, di ritirare le loro truppe e, tenuto conto del carattere predominante italiano della zona A, di rimettere l'amministrazione di quella zona al governo italiano»*.

Era abbastanza chiaro che quella decisione esprimeva la volontà dei due governi alleati di porre alla fine alla lunga vertenza italo-jugoslava. Ma lo fecero solo perché erano stanchi delle continue tensioni che il problema provocava, sia in loco sia sullo scacchiere europeo? O per il fastidio di non riuscire a sbloccare una spinosa questione, irrisolta dalla firma del Trattato di pace?

Come avviene sempre quando un problema locale e circoscritto si innesta in un quadro internazionale, il motivo era più generale. Si collegava alla valutazione degli Stati Uniti, che consideravano ormai incompatibile il trascinarsi della questione di Trieste con gli obiettivi della politica americana in Europa, ridefiniti agli inizi del 1953 dalla nuova presidenza di Eisenhower.

La concezione della sicurezza americana assumeva come essenziale eliminare qualsiasi soluzione di continuità nella linea di «contenimento» dell'Unione Sovietica sul continente. Se la Russia avesse superato quella linea sarebbe scattata una «rappresaglia massiccia» che non escludeva il ricorso alle armi nucleari. Ciò significava che se l'Unione Sovietica avesse deciso di invadere la Jugoslavia, ne sarebbe seguita non una guerra limitata, bensì un conflitto che avrebbe impegnato l'intero potenziale Nato. La svolta strategica era chiara. Mentre la precedente politica anglo-americana era diretta a «puntellare la capacità jugoslava di resistere a un'aggressione da Oriente», con gli aiuti economici e le forniture militari, la nuova dottrina richiedeva che la Jugoslavia fosse integrata nel sistema di difesa dell'Occidente.

Per la verità il governo di Tito non sembrava chiedere di meglio, ma era la contesa di confine tra Italia e Jugoslavia a fare da ostacolo per raggiungere il risultato. Lo aveva detto il segretario di stato americano Forset Dulles con parole assai chiare, di cui forse nell'immediato si sottovalutarono le conseguenze: «Siamo convinti che le nostre relazioni militari con la Jugoslavia sono arrivate al punto che, per consentire ulteriori progressi nella programmazione e pianificazione, è imperativo che la questione di Trieste sia stabilizzata».

L'imperativo era, appunto, quello di risolvere la questione al più presto.

Ma non era facile. Dopo che la ribellione di Tito contro Stalin aveva fatto uscire il problema giuliano dalla logica della guerra fredda, americani e inglesi avevano sperato per alcuni anni che Italia e Jugoslavia trovassero un accordo diretto, premendo in tal senso, ma senza risultato.

Agli Usa e all'Inghilterra non restava altra via che prendere l'iniziativa e imporre un compromesso.

L'autunno 1953 doveva essere la stagione risolutiva e questo è il senso della Nota bipartita dell'8 ottobre. Ma la fase finale della questione di Trieste si complicò assai più di quanto gli alleati prevedessero. Si sarebbe conclusa appena un anno dopo, con il Memorandum di Londra, ma dopo una serie di tappe impreviste e drammatiche che possono ora essere ripercorse con la prospettiva più completa che il tempo trascorso e le ricerche storiche permettono di avere. Fino al fatidico 26 ottobre 1954, di cui l'anno prossimo ricorrerà il cinquantesimo, quando le truppe italiane entrarono nuovamente a Trieste.

Due momenti del confuso dopoguerra a Trieste: a sinistra, truppe alleate sfilano sul lungomare di Barcola; a destra, un gruppo di partigiani di Tito in marcia per le vie della città.

Il generale Winterton, ossessionato dall'ordine pubblico, non diede il permesso alle truppe italiane di entrare subito in città

E dalla Jugoslavia Tito minacciò l'intervento armato

Sui connazionali che vivevano nella zona B si abbattè una nuova ondata repressiva

di Raoul Pupo

L'8 ottobre del 1953 gli Stati Uniti e la Gran Bretagna emanarono la Nota Bipartita perché nella tarda estate le condizioni sembravano favorevoli per risolvere il problema di Trieste.

Già nel settembre del 1952, il premier inglese Eden, in visita a Belgrado, si era convinto che la Jugoslavia avrebbe accettato una spartizione del Tlt, purché fosse definitiva e apparisse imposta dalle circostanze. Contrario alla spartizione, che comportava la perdita delle cittadine italiane della costa istriana, era invece De Gasperi, ma le elezioni politiche del 1953 lo avevano messo fuori gioco.

Il suo successore Pella, accogliendo la tesi della diplomazia che riteneva ormai perduta la zona B, decise di puntare sul recupero della zona A, dove le posizioni italiane erano messe in difficoltà non più solo dai comunisti, ma anche dagli indipendentisti. Con un eccesso di pessimismo, il segretario generale degli Esteri, Zoppi, riteneva che Trieste «rischiava di fare la fine di Tangeri, balcanizzandosi in poco tempo».

Si puntò, dunque, sul passaggio immediato della zona A dall'amministrazione anglo-americana a quella italiana. Così l'Italia si sarebbe trovata nella stessa posizione in cui la Jugoslavia era nella zona B, senza rinunciare alle rivendicazioni oltre la linea Morgan. Se poi, come risposta, Tito avesse annesso la zona B, l'Italia avrebbe fatto la stessa cosa per la zona A e la questione si sarebbe chiusa.

Il Dipartimento di stato comprese benissimo il senso della nuova politica italiana, al di là delle mosse spettacolari di Pella, come l'invio delle truppe al confine il 29 agosto e la richiesta di plebiscito. Per arrivare alla conclusione salvando quelle che sembravano essere le esigenze delle parti in causa, venne dunque previsto un meccanismo piuttosto complesso. Inglesi e americani avrebbero dichiarato di lasciare la zona A e contestualmente avrebbero passato la sua amministrazione all'Italia. Prima però avrebbero sondato le reazioni di Roma e Belgrado. L'Italia avrebbe dovuto accettare il rischio che Tito reagisse annettendo la zona B, mentre la Jugoslavia avrebbe dovuto limitare le sue inevitabili proteste al piano diplomatico. Infine, per convincere Tito ad accettare la soluzione proposta, formalmente «de facto», come chiesto dall'Italia, ma in realtà definitiva come preteso dalla Jugoslavia, Londra e Washington non avrebbero protestato nel caso di annessione della zona B e avrebbero accompagnato la dichiarazione pubblica esprimendo riservatamente «l'intenzione dei due governi che l'accordo de facto divenisse definitivo».

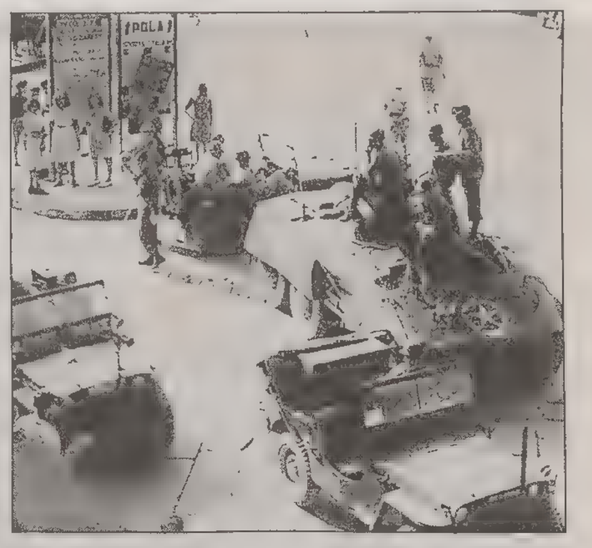
Alcide De Gasperi

Ma le cose non andarono lisce. Il generale Winterton, ossessionato dall'ordine pubblico, si oppose alla contestualità tra annuncio della cessazione del Gma ed entrata delle truppe italiane a Trieste mentre ancora vi erano quelle alleate. Il Foreign Office si oppose ai sondaggi preliminari per non permettere a Tito di «prendersi gioco delle due maggiori potenze (occidentali)». Bisognava solo notificare alle due parti il piano di spartizione del Tlt come decisione unilaterale e pubblicarlo senza attendere le reazioni italiane e jugoslave. Così Eden riteneva di manifestare «la determinazione (alleata) ad andare fino in fondo», e per meglio esprimerla Tito sarebbe stato ammonito che «qualunque reazione da parte sua non giungesse ad azioni militari contro l'Italia o la zona A, poiché ciò avrebbe compromesso le politiche che noi abbiamo seguito verso la Jugoslavia e che siamo ansiosi di continuare».

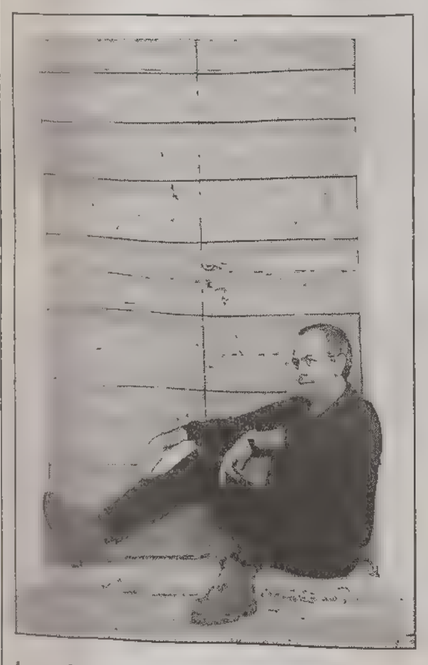
Si trattava però solo di un bluff, perché gli alleati non avrebbero mai compiuto gesti tali da risospingere la Jugoslavia nell'orbita sovietica e Tito ne era convinto. Anche senza sondaggi preliminari quindi, la Jugoslavia avrebbe potuto bloccare l'operazione, semplicemente minacciando l'intervento armato. A farlo, non rischiava molto, mentre invece accettare la Nota avrebbe significato per Tito rinunciare alla possibilità di condizionare il suo assenso alla cessione della zona A all'Italia. Per la Jugoslavia sarebbe stata una sconfitta diplomatica, viste anche le ambiguità esistenti sul nodo della definitività. Infatti gli alleati, pur comunicando di ritenere la spartizione come definitiva, precisarono anche che né il governo italiano né quello jugoslavo erano tenuti alla stessa interpretazione.

Ciò ovviamene consentì all'Italia di enfatizzare il carattere di provvisorietà della soluzione, tanto più che l'ambasciatore americano a Roma, signora Luce, aggiunse di sua iniziativa nel colloquio con Pella che «la proposta non era esplicitamente provvisoria né esplicitamente non provvisoria, ma sarebbe stata soggetta a interpretazione».

Un consenso jugoslavo sarebbe apparso quindi come una capitolazione alle pretese italiane, e la dirigenza jugoslava decise di rischiare la crisi internazionale, pur di evitarla. Dopo alcune incertezze iniziali perciò, Tito respinse pubblicamente il piano alleato e minacciò l'intervento armato. Contemporaneamente, nella zona B sulla popolazione italiana si abbattè una nuova ondata repressiva: mentre si moltiplicavano le manifestazioni anti-italiane, violenze e intimidazioni spinsero molti connazionali a cercare riparo a Trieste. Era l'inizio della crisi finale, che avrebbe portato alla scomparsa quasi totale della comunità italiana, come già era avvenuto dai territori trasferiti alla Jugoslavia in forza del trattato di pace.



Una foto che documenta l'occupazione alleata a Trieste.



Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo.

NARRATIVA *Sironi pubblicherà il 14 novembre il secondo romanzo dello scrittore pordenonese, salutato come uno dei casi letterari dell'anno in Italia*

Tullio Avoledo: dopo Atlantide vi porto in un perfetto mondo da incubo

Il primo romanzo l'ha spedito direttamente in orbita. Facendo diventare Tullio Avoledo, il bancario pordenonese che ha pubblicato con Sironi «L'elenco telefonico di Atlantide», uno dei casi letterari di quest'anno. Adesso è in arrivo un altro romanzo, il secondo, che potrebbe bissare il clamoroso successo.

«Mare di Bering», questo il titolo, arriverà nelle librerie il 14 novembre. A pubblicarlo, ovviamente, è sempre la casa editrice Sironi. E nei prossimi giorni, il fortunatissimo «Elenco telefonico di Atlantide», vincitore del Premio «Forte Village-Montblanc per lo scrittore emergente dell'anno», verrà ristampato in edizione tascabile. Questa volta, però, dalla corazzata Einaudi.

Nello specchio di «Mare di Bering» si riflette un mondo apparentemente normale. Dove c'è posto per gli esperimenti genetici. Dove i neonati vengono soppressi prima di nascere. Tutto scorre, finchè una ragazza, Amanda, che vive a Trieste, non decide di chiedersi: perchè nessuno si ribella? Quei suoi pensieri s'infilano come sabbia dentro un ingranaggio fino ad allora perfetto.

Gran parte della storia è ambientata a Trieste. Tra il Colle di San Giusto, la città vecchia e la Stazione Marittima

«"Mare di Bering" l'ho scritto mentre aspettavo che qualche editore si accorgesse di me - spiega Tullio Avoledo -. Quindi, non l'ho messo assieme dopo il successo de "L'elenco telefonico di Atlantide". Posso dire che, rispetto alla prima versione, è cambiato parecchio. L'ho rielaborato in alcune sue parti».

Ma allora di romanzi pronti ne aveva due?

«Sì, quando Giulio Mozzi mi ha comunicato che Sironi avrebbe pubblicato "L'elenco", mi ha chiesto anche: "C'è qualcos'altro di pronto?". E io ho detto: "Sì, nel frattempo ho scritto anche "Mare di Bering"».

E com'è questo «Mare»?

«È un libro che, apparentemente, racconta il nostro tempo. In realtà, si muove in una realtà parallela. È leggermente sfalsato. Per esempio, nell'Unione Europea non ci sono Germania e Francia, ma l'Ucraina sì. L'America ha avuto una serie di presidenti democratici. Che, paradossalmente, hanno scatenato un bel po' di guerre».

Ma cosa racconta?

«Tante storie. Di personaggi diversi, le cui vite vengono intrecciate dal caso. Protagonista è un ragazzo di 25 anni che procura tesi preconfezionate a laureandi inguaiati. Non voglio raccontare troppo, per non rovinare la sorpresa ai lettori. Posso dire ancora che al congresso mondiale delle "First Ladies", di gran lunga più potenti dei loro consorti, si prepara un attentato spettacolare».

Da dove è partito?

«Questo libro è stato un po' un salto nel buio. Lo spunto è stato un articolo in cui si raccontava una storia incredibile. Nel 1953 gli abbonati dell'Enciclopedia Sovietica ricevettero una lettera che diceva: buttate le pagine relative a Lavrentij Berija, l'organizzatore dei Gulag sotto Stalin, noi ve le sostituiremo con un'ampia documentazione sul Mare di Bering».

Come dire: nessuno è eterno...

«Ho cominciato a pensare quanto sia facile che una persona sparisca dal nostro mondo. E non solo nelle dittature: anche dalla quotidianità. L'ultimo giorno dell'anno scorso ero a un funerale: nessuno che parlasse del morto. Rimosso, cancellato».

Niente a che fare con l'«Elenco»?

«No. Molti mi hanno chiesto: perchè non hai scritto un seguito del tuo primo libro? Credo che non avesse senso farlo. Quella storia la trovo già conclusa così».

Tutti la lodano: questo finirà per condizionarla?

«No, credo che il mio modo di scrivere non cambierà. Sto già lavorando al terzo romanzo e mi muovo su traiettorie completamente diverse. In questo caso mi porterò dietro un personaggio del "Mare" che mi piace molto: Rabo Myskin, che richiama il protagonista dell'" Idiota" di Fedor Dostoevskij. Comunque, non voglio essere assolutamente condizionato dal giudizio dei lettori e dei critici».

Ma perchè scrive?

«Per passione, per divertimento. La scrittura non è tormento. È come girare un film che vorrei vedere sullo schermo. Per me è una gioia perfino correggere le bozze, quando arrivano dalla casa editrice. So che per altri scrittori è un tormento».

Alessandro Mezzena Lona

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Verrà messo in vendita insieme al giornale giovedì il terzo volume della Biblioteca del Piccolo*

Materada di Tomizza: un debutto di confine

Con quel romanzo pubblicato nel 1960 lo scrittore si rivelò come una voce originale

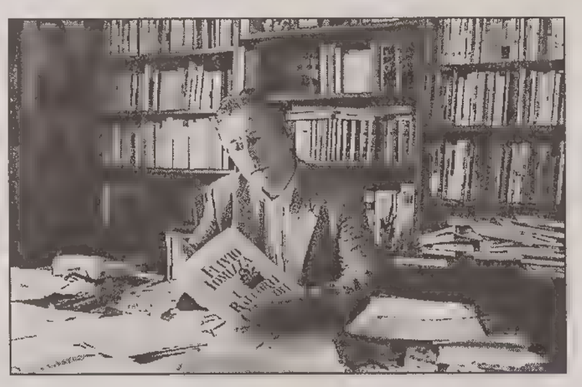
TRIESTE Terzo appuntamento con «Trieste d'autore». Il nuovo libro della Biblioteca del Piccolo, «Materada» di Fulvio Tomizza, verrà venduto ai lettori insieme al quotidiano al prezzo di 4,90 euro a partire da giovedì.

Con «Materada», il suo primo romanzo, Tomizza si affermava - nel 1960 - come una delle voci più originali della letteratura italiana del Novecento. Allo scrittore esordiente, un recensore di eccezione come Paolo Milano (in «L'Espresso» del 15 gennaio 1961) attribuiva l'etichetta di «scrittore di frontiera», confrontandone l'esperienza con quella di altri scrittori «di frontiera» di qualità come Günther Grass e Uwe Johnson.

Il romanzo rappresentava le vicende di una famiglia e di una comunità in un momento cruciale e doloroso, una nuova ondata di esodo di molti istriani dalla loro terra, dopo quel Memorandum di Londra del 1954 che assegnava definitivamente alla Jugoslavia la cosiddetta zona B del Territorio Libero di Trieste.

In questo romanzo ,serrato e coinvolgente, storia e destino di una famiglia e storia e destino di una comunità si intrecciano. E, con essi, si intrecciano anche sofferenze e interessi privati, perdita dei propri beni e privazione delle proprie radici, esigenze di giustizia ed egoismi, piccoli e grandi giochi di potere, sullo sfondo di più ampi conflitti e scenari (il rapporto tra città e campagna, tra proprietà privata e sistema collettivo; la trasformazione della civiltà patriarcale e contadina ; l'avvicendamento di modelli antropologici e sociali diversi)

Da questo ordito complesso, in un discorso narrativo asciutto e lucido, lontano da ogni retorica, in un racconto di stampo realistico nel quale gioca un ruolo adeguato anche l'impiego di elementi plurilinguistici, esce con forza tanto più drammatica il ritratto di un evento doloroso come l'esodo, realizzato in una narrazione intensa, con punte di alta commozione lirica, con un'osservazione disincantata e appassionata ma sempre di grande essenzialità e chiarezza.



Lo scrittore Fulvio Tomizza è morto nel 1999 a Trieste.

Quella di Tomizza è una presenza che ha lasciato il segno, nelle sue terre - tra l'Istria e Trieste -, in Italia e anche nei tanti Paesi dove i suoi libri sono stati tradotti e dove lo scrittore è stato presente nei diversi ruoli che svolgeva sempre con entusiasmo e passione: di autore che presentava volentieri i suoi libri e dialogava con il proprio pubblico, reale e potenziale; di conferenziere; di giornalista; di scrittore per il teatro. In tutti questi ruoli, si rivelavano in lui alcune qualità particolari. Quella di uomo curioso e attento a persone, a comunità, ad ambienti, di osservatore che annotava memorizzava e faceva tesoro di ciò che apprendeva; e quella di mediatore di cultura che cercava sempre punti di contatto tra la propria esperienza e le realtà diverse che incontrava , cercando di sottolinearne gli elementi comuni ma rispettandone la diversità.

In questo, Tomizza si mostrava un erede di quella cultura che - nel Settecento - aveva sviluppato uno spirito scientifico moderno sotto il cui patrocinio sarebbe nata la nuova ricerca etnologica e antropologica.

Nato nel 1935 a Giurizzani, in Istria (vicino a Umago), Fulvio Tomizza è morto a Trieste nel 1999. Dopo aver studiato a Capodistria, a Gorizia, a Belgrado (Università e Accademia di Arte drammatica), lavora come aiuto regista a Lubiana, poi - nel 1955 - abbandona l'Istria e si trasferisce a Trieste. Nel 1960, pubblica il primo romanzo, «Materada». Un suo dramma, «Vera Werk» (poi pubblicato in «Sipario» nel luglio 1963) viene messo in scena dal Teatro Stabile di Trieste nel 1962. Nel 1963 pubblica il romanzo «La ragazza di Petrovia»; nel 1965 «La quinta stagione»; nel 1967, «Materada« - assieme a «La ragazza di Petrovia» e a «Il bosco di acacie» - vengono pubblicati in un volume con il titolo «Trilogia istriana».

Accanto all'attività di giornalista, svolta nella sede di Trieste della Rai e a Roma, Tomizza lavora per il teatro, tiene numerose conferenze in Italia e all' estero, collabora a giornali. Di Tomizza sono noti particolarmente i romanzi e i racconti. Tra cui «La miglior vita», con cui ha vinto il Premio Strega.

PREMI *Il riconoscimento per la medicina agli studiosi americano e inglese che hanno affinato il metodo diagnostico*

Lauterbur e Mansfield, Nobel alla risonanza magnetica

Quella che oggi è una tecnica di routine affonda le radici in una scoperta del '46

STOCCOLMA Il premio Nobel 2003 per la medicina è stato assegnato a Paul Lauterbur (Stati Uniti) e Peter Mansfield (Gran Bretagna) per i loro lavori sulla risonanza magnetica. La notizia è stata data dal Policlinico del prestigioso Karolinska Institut.

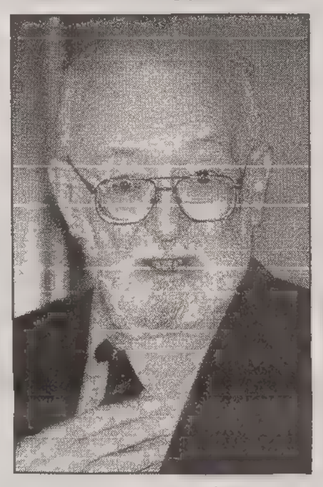
«Hanno compiuto rilevanti scoperte relative all'uso della risonanza magnetica (...), che rappresentano una svolta nella diagnostica e nella ricerca medica», ha scritto l'assemblea dell'Istituto per il Nobel nella sua motivazione. Il premio, che viene attribuito fin dal 1901, vale oggi l'equivalente di 3,1 milioni di dollari.

Con il loro lavoro i due scienziati hanno gettato le basi per ottenere, grazie all' uso della risonanza magnetica, «una migliore immagine degli organi interni del corpo umano».

Paul Laterbur, americano nato nel 1929, ha scoperto che era possibile creare una immagine bidimensionale agendo sul campo magnetico. Il britannico Peter Mansfield, 1933, ha affinato il metodo: ha stabilito le modalità del trattamento matematico e dell'analisi computerizzata dei segnali, permettendo di mettere a punto una tecnica di immagine utilizzabile. Ha anche mostrato che l'acquisizione dell'immagine poteva essere molto rapida.

È un riconoscimento alla rivoluzione nella diagnosi resa possibile dalla risonanza magnetica, il Nobel per la Medicina assegnato alle ricerche pionieristiche di Lauterbur e Mansfield, che successivamente hanno permesso di sviluppare ulteriormente la tecnica fino a tradurla in uno straordinario strumento diagnostico.

Oggi la risonanza magnetica è diventata una tecnica di routine, utilizzata nei campi più diversi, che comprendono la diagnosi di malattie del cervello, quelle di cuore e vasi sanguigni, delle articolazioni. Nell' arco di una ventina di anni, questa tecnica ha permesso di fare diagnosi un tempo impossibili. Permette infatti di ottenere immagini assolutamente precise degli organi interni in modo assolutamente non invasivo e senza dolore. Vedere che cosa accade nell'organismo senza usare bisturi né raggi X è infatti possibile grazie agli atomi di idrogeno, i componenti fondamentali dell'acqua insieme all'ossigeno. Quando un organismo viene esposto a un forte campo magnetico, gli atomi di idrogeno si allineano come microscopici aghi di una bussola. È quando il campo magnetico viene modificato attraverso un agente esterno, come una radiofrequenza, gli atomi di idrogeno si muovono; cessato l'impulso, tornano nella posizione originaria. Misurare questi movimenti (ossia il fenomeno della risonanza) è alla base della tecnica che ha rivoluzionato la diagnosi di tante malattie. I cambiamenti nella posizione degli atomi di idrogeno vengono infatti tradotti in algoritmi e quindi in punti di grigio: quello che si ottiene è l'immagine del tessuto o dell'organo che si vuole esaminare.



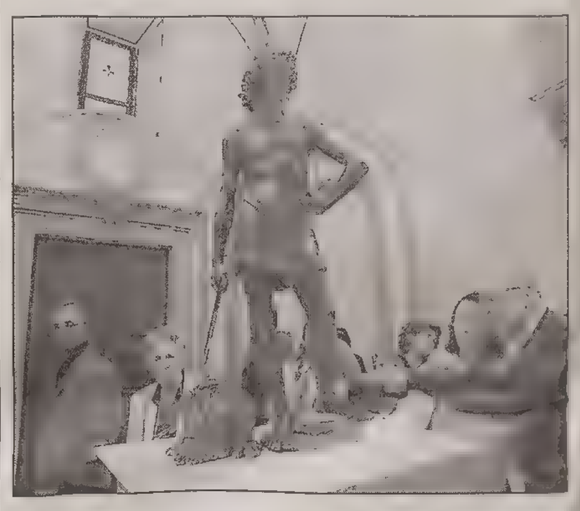
Lo studioso Paul Lauterbur.

È l'acqua, che costituisce almeno i due terzi dell' organismo umano, a rendere possibile l'uso della risonanza magnetica per diagnosticare malattie e rendere visibili lesioni in organi delicatissimi, come il cervello, senza interventi invasivi e senza dolore.

A scoprire il fenomeno della risonanza furono nel '46 i fisici americani Felix Bloch ed Edward Purcell, studiando i protoni. Entrambi i ricercatori ebbero il Nobel nel '52. Da allora la risonanza magnetica venne utilizzata prevalentemente per studiare la struttura chimica delle sostanze. Soltanto nel '73 Paul Lauterbur, quasi per caso si trovò a che fare con un campo magnetico modificato a causa dell'irregolarità in un magnete. Fu cercando di comprendere lo strano fenomeno provocato dall' incidente tecnico che aprì la strada alla diagnosi con la risonanza magnetica. Peter Mansfield perfezionò ulteriormente la tecnica introducendo variazioni più forti in campi magnetici più potenti, ottenendo così immagini molto più dettagliate.

ARTE *La statua del Verrocchio a Firenze*

Il laser riscopre l'oro nel David restaurato



La statua bronzea restaurata presentata a Firenze.

FIRENZE Cura-laser per riscoprire le dorature che ornavano in origine le superfici del David di Andrea del Verrocchio (1435-1488). Il restauro è stato presentato al Museo nazionale del Bargello di Firenze, dove la statua rimarrà esposta fino al 10 novembre, prima di volare negli Stati Uniti per due mostre; una ad Atlanta (High Museum of Art, dal 22 novembre), l'altra a Washington (National Gallery, dal 13 febbraio).

È un David rinnovato quello reso alla visione del pubblico. Il laser, tecnica già sperimentata con successo dall'Opificio delle pietre dure sulle Porte del Paradiso del Ghiberti, ha permesso di riscoprire, con lievissimo impatto, l'oro che ravvivava le superfici della statua: vesti, calzari, capelli, pupille e l'orlo delle palpebre di David. Le dorature erano sparite, a causa del tempo, sotto patinature che avevano dato al bronzo un colore molto scuro, quasi nero. L'oro fu usato dal Verrocchio, secondo il metodo «a missione», di derivazione pittorica. Con il restauro è stata cambiata la posizione originaria della testa di Golia, staccata da David con la spada, ed elemento a parte nel gruppo bronzeo. La testa non è più ai piedi di David, ma appoggiata sulla destra. Ciò grazie ad un basamento più ampio, rispetto a quello precedente. Il David in bronzo fu realizzato da Andrea del Verrocchio per i Medici; documenti attestano che nel 1476 ne erano proprietari Lorenzo e Giuliano dè Medici, allorchè la Signoria fiorentina acquistò la statua per trasferirla in Palazzo Vecchio per la somma di 150 fiorini d'oro. Nel 1870 il David del Verrocchio fu spostato al Bargello.

Vajont: Corona darà una statua a Ciampi

ROMA Giovedì, in occasione delle cerimonie per il 40° anniversario della tragedia del Vajont, lo scrittore-scultore Mauro Corona consegnerà a Ciampi, in visita in quella zona, una sua statua di legno raffigurante un volto di donna. Nel suo libro «Nel legno e nella pietra», uscito a maggio, Corona raccoglie racconti di montagna con, sullo sfondo, come indelebile insegnamento, appunto la tragedia del Vajont. Corona sarà poi alla Buchmesse, a Francoforte, domenica pomeriggio, ospite dell'Istituto Italiano di Cultura.

Nuova stranezza della Jolie, importata dalla Cambogia

Angelina mangia insetti

LONDRA Che Angelina Jolie amasse trasgredire e sperimentare sempre cose nuove non è una novità. L'ultima passione dell'attrice è culinaria: la star è diventata golosissima di insetti. Secondo quanto riportato dal Daily Mirror, la Lara Croft del grande schermo ha iniziato a mangiarli nel corso dei suoi frequenti viaggi in Cambogia, dove è nato suo figlio adottivo Maddox. «Ho mangiato scarafaggi, larve d'ape e grilli», ha raccontato la Jolie. «Si mangiano farciti di noccioline o con le interiora dentro. Mi piacciono. Sono polposi e pieni di proteine...».

Angelina Jolie

Il terzo «Signore degli anelli» esce negli Usa il 16 dicembre

LOS ANGELES Sale la febbre da «Signore degli anelli»: il terzo e ultimo episodio, «Il ritorno del Re», sarà nelle sale americane dal 16 dicembre. La New Line Cinema sta ora progettando di riportare sul grande schermo, in alcune città americane e prima dell' uscita del film, i primi due episodi che verranno riproposti nella versione estesa sinora visibile solo in dvd.

«Il Signore degli anelli».

LIBRI

Nuovo romanzo della triestina Redivo, specializzata nel genere fantasy

Vagando nelle «nebbie di Afra»

In un mondo dominato dagli Spiriti degli Elementi, l'Ombra della perfida Soth si estende per seminare discordia e terrore, soggiogando i regni di Afra e Kar-Vultan. L'unica voce che si leva contro il male è quella del mago Derbeer, l'uomo dei Mille Anni. Impegnato in una strenua battaglia contro le forze del male, a lui toccherà il compito di istruire nell'arte della magia Elias, il campione della Luce, l'unico in grado di riportare l'equilibrio e la pace in un mondo dominato dall'odio e dalla discordia.

Fabiana Redivo

Comincia così il romanzo **«Le nebbie di Afra» (Editrice Nord, pagg. 350, 14,50 euro)** di **Fabiana Redivo**, triestina, ormai consacrata una delle maggiori scrittrici del genere fantasy in Italia. Dopo aver esordito nel nel 2000 con «Il figlio delle tempeste», al quale hanno fatto seguito «La pietra degli elementi» e «Il seme perduto» (tutti pubblicati dall'Editrice Nord) formando una delle più apprezzate trilogie fantasy degli ultimi anni, Fabiana Redivo si è imposta nel mondo della fantasy tanto da venire opzionata da editori stranieri per la traduzione in tedesco, francese e spagnolo. Nel 2002 l'autrice ha ripreso la sua saga con «Il figlio del vento», aprendo un nuovo ciclo del Mago Derbeer, che continua appunto con «Le nebbie di Afra».

E in quest'ultima cosmogonia fantastica - costruita con garnde attenzione ai dettagli tratti da un medioevo reale- si narra di come, dopo dieci anni, finalmente il giovane Elias ha appreso la reale portata dei suoi poteri e oramai è pronto a tornare ad Afra per riscattare il suo popolo oppresso. Grazie al potere della magica Pietra degli Elementi, dissolve la cortina di nebbie creata per nascondere la fortezza di Sarkvendal e, una volta all'interno, Elias, attratto da una forza misteriosa, ritrova la corona di Afra. Ecco finalmente che il destino sembra dargli la possibilità di liberare la sua terra e di riprendere il trono. Ma gli eserciti fedeli ad Afra dovranno combattere duramente contro quelli della malefica Soth perché il destino possa compiersi. E la saga può continuare.

p.s.

MOSTRE *Venerdì s'inaugura a Trieste l'ottava edizione della vetrina di Art Gallery 2*

Ma l'arte non conosce confini

TRIESTE L'arte non conosce patria e neppure confini. È invece ponte ideale di conoscenza, apertura, curiosità concessa ed elettiva per chi, appunto, mette da parte categorie e frontiere. Lo sa bene l'assocazione cultrale Art Gallery 2 che giunge quest'anno all'ottava edizione della grande mostra «Un mondo senza confini». Si tratta di un percorso già praticato, ma sempre nuovo, capace di proporre prestigiose firme dell'arte contemporanea accanto a nuovi nomi di qualità. Per farlo Art Gallery si impegna da anni in un tragitto non sempre facile.

Non solo per la ricerca costante di opere ideate da artisti stranieri, ma anche per il carattere peculiare dell'esposizione: «Si tratta di una mostra itinerante - dice la presidente dell'associazione Adriana Scarizza - e perciò la responsabilità è anche quella di riuscire a promuovere le opere a prescindere dai consueti ostacoli».

Dogane, assicurazioni, trasporti, controlli specifici, per anni la grande collettiva si è spostata da un Paese all'altro con impegno ed entusiasmo: «Il fine è quello - aggiunge il vice presidente Silvano Clavora - di proporre gli artisti che si affacciano sul palcoscenico del terzo millennio e non solo italiani». E infatti oltre ai lavori di Ugo Carà, Bruno Chersicla, Sergio Altieri, quest'anno la collettiva, che sarà inaugurata venerdì alle 18 alla Sala Victoria della Stazione Marittima, ospiterà opere di pittori australiani, neozelandesi e addirittura polinesiani. In tutto saranno ottanta le tele esposte, senza contare l'antologica dedicata al grande maestro triestino Carlo Sbisà.

Da poco conclusasi la tappa di Tarcento, con sede a Palazzo Frangiapane, si propone ora a Trieste questa vetrina internazionale che gli scorsi anni ha registrato migliaia di visitatori spostandosi anche in Austria, Croazia e Slovenia. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia, è promossa inoltre dalla Regione, Comune e Provincia di Trieste, Comune di Tarcento, Duino e Aurisina, Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica e dalla Fondazione CrTrieste.

La mostra, a ingresso libero, è visitabile dal lunedì al venerdì con orario 8-12, 16-20 e il sabato dalle ore 8 alle 12. Disponibile il catalogo in edizione bilingue.

Mary B. Tolusso

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728320
MONFALCONE SALA BINGO
ore 16/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì 0481.791977
OSTERIA DE SCARPON
cucina casalinga carne e pesce aperto pranzo e cena
VINI sfusi o in bottiglia?
PINO ha riaperto
in V. CONTI 34 a 50 mt da P.zza PERUGINO Tel. 040.639582
ASSORTIMENTO VINI FRIULANI, ISTRIANI E VENETI
XIX STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Abbonamento a 9 commedie
Intero € 55,00
ridotto € 45,00
Biglietteria UTAT Point
Galleria Protti, 2 - TS
tel. 040.630063

CONCERTO *Al Palafenice di Venezia l'ex leader dei Japan ha presentato il suo nuovo album «Blemish»*

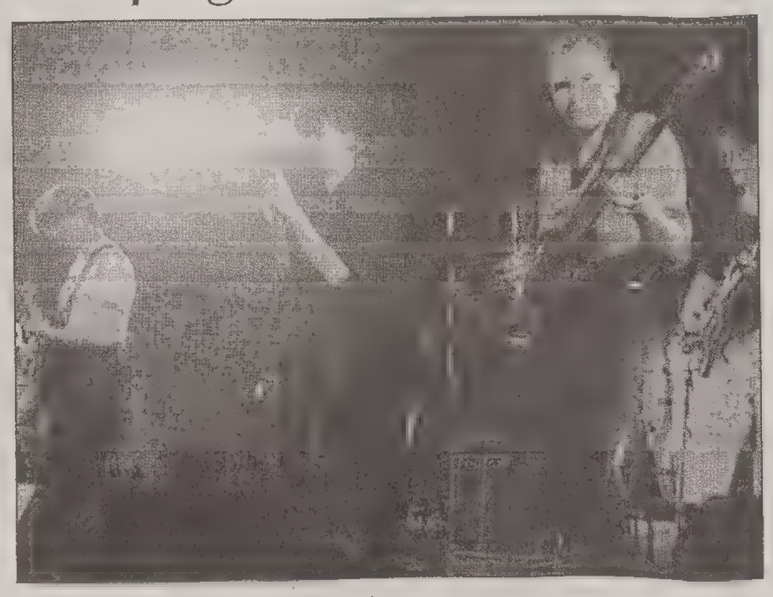
David Sylvian, imperfezioni al computer

«Memento» artistico tra preghiere indiane e nuove collaborazioni

VENEZIA L'aveva detto in un'intervista di quest'estate - David Sylvian - che il protagonista della sua nuova tournée sarebbe stato il computer. E così è stato, almeno per la prima parte di concerto. Dopo aver assaporato sempre a Venezia poco più di un paio d'anni fa un'esibizione live tradizionale per l'uscita del suo primo disco americano «Dead Bees on a Cake» l'ex leader dei Japan ha mutato nuovamente rotta per offrire al pubblico del Palafenice (ma più estesamente al suo caloroso pubblico italiano) una performance in pieno stile Sylvian.

Un nuovo album, «Blemish» che letteralmente significa «difetto», sia fisico che morale, o «imperfezione»; una nuova etichetta «Samadhisound» che rimanda alla sua ormai infallibile credenza indiana; e un nuovo percorso musicale e artistico che di imperfezione, o se volete di difetto artistico, mette in evidenza solo quello dell'anima.

Liberato finalmente dalle pastoie burocratiche della sua vecchia casa discografica, la signora Virgin - l'inevitabile segnale è stato la pubblicazione di due raccolte antologiche - David Sylvian si è spogliato di ogni sovrastruttura ornamentale per andare dritto al centro delle cose. Non una novità per chi conosca il percorso artistico di questo inglese freddino ma capace di suscitare inaspettate emozioni. Già nel precedente album si celava dietro al Dobro di Bill Frisell la più pura intenzione di Sylvian. E ancora a guardare bene un manifesto musicale ormai dimenticato come «Pop Song» non ci aveva già detto quello che di «imperfetto» poteva esistere nella musica di Sylvian.



Il cantante David Sylvian: il computer è protagonista della sua tournée.

Ecco allora che un album come «Blemish» arriva in un momento particolare, quasi un «memento» artistico, un ricordo della strada già percorsa. Diverso è parlare invece della realizzazione live che nonostante la resa visiva dei due grandi schermi operata da Masakatzu Takagi - immagini che da sempre appartengono all'universo Sylvian - ha avuto come protagonista il computer. Almeno per la prima parte del concerto.

Certo ascoltare «Blemish» tutto d'un fiato eseguito dal vivo sarebbe stata ben altra cosa che sentirlo eseguire da computer e voce. Ma anche così con i mini interventi eseguiti musicalmente lì dal vivo, con i pattern suonati su pad elettronici dal fratello Steve, ha scaldato il cuore del Palafenice.

Seconda parte di concerto più accattivante, se volete, per una bellissima versione acustica di «The other side of life» epica traccia nascosta tra i solchi del terzo vinile era Japan, a cui seguono «When the poets dream of angel», «Crie and Wispers», «Maria» e qualche altro piccolo segreto dell'alveare. Una preghiera indiana recitata alla maniera di Shree Maa; due inediti che i fan più assidui accreditano con i titoli di «Lap of God» e «Wasn't I Joe» e una nuovissima collaborazione con il vecchio amico Ryuichi Sakamoto dal titolo «World Citizen»; una vera canzone politica, di protesta contro l'attuale amministrazione americana, che sarà pubblicata domani in Giappone.

Quello che non cambia di Sylvian è la sua innata capacità di far collaborare artisti diversi tra loro e cavarne una voce unica, inconfondibile, vulnerabile, che da Robert Freep a Marc Ribot, da Bill Frisell a Derek Bailey suona sempre riconoscibile allo stesso modo: alla David Sylvian.

Teresa Bobich

Musica e letture domani al Miela

La poesia rock di Giulio Casale

TRIESTE Domani, alle 21, al Teatro Miela, è in programma «Sullo zero», concerto-reading di Giulio Casale.

Giulio Casale è il cantante, chitarrista ed autore di tutte le canzoni del gruppo rock Estra con cui si è imposto all'attenzione di pubblico e critica grazie ai quattro album - «Metamorfosi», «Alterazioni», «Nordest Cowboys», «Tunnel Supermarket» - e il recente doppio cd live «A conficcarsi in carne d'amore». E' stato definito poeta-rock per la sua capacità di attualizzare le lezioni dei maestri, tanto della letteratura quanto della canzone d'autore.

Giulio Casale

«Sullo Zero» è il suo primo libro (Premio Mariposa '02) ed è anche il titolo di questo concerto-reading dove a letture di racconti e poesie, scritte dallo stesso Casale, si alternano in versione acustica le canzoni degli Estra e cover di Jeff Buckley (www.estra.org/giuliocasale). Il libro, poemetto in versi, è costruito attorno al concetto di nulla, di vuoto, percorso di conoscenza in bilico tra richiami filosofico-spirituali e concrete esperienze quotidiane. L'opera piace e Casale è spesso invitato a presentarla e leggerla dal vivo, fino a che un vero e proprio spettacolo prende forma: il concerto-reading che alterna le letture poetiche alle canzoni degli Estra eseguite solo con voce e chitarra acustica. «E' forse la cosa più emozionante che abbia mai fatto» dirà Giulio Casale a proposito dei readings.

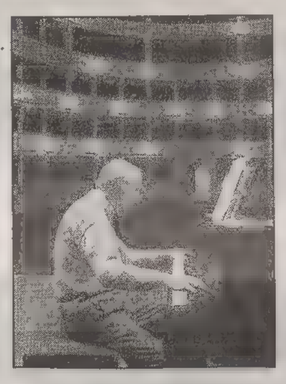
Il concerto è presentato da Studenti contro le guerre di Trieste, in collaborazione con Bonawentura, Mir Production, Gruppo Emergency di Trieste, Bottega del Mondo, Bar libreria Knulp.

RASSEGNA *Presentato a Gorizia il cartellone dell'associazione, che prende il via il 24 ottobre*

«Lipizer»: meno date, si punta su grandi nomi

GORIZIA Il violino di Stefan Milenkovich inaugura il nuovo cartellone dei concerti della sera promossi dall'associazione Lipizer. Il nome dell'ex enfant prodige, oggi ventisettenne, stella del violinismo internazionale, apre la stagione 2003-2004, l'annata che sarà ricordata per la crescita esponenziale della programmazione in città. Una stagione di prosa e una di musica firmate dal Comune, il cartellone di prosa dell'Emac, la stagione dello Stabile sloveno, il calendario musicale di Komel e Bratuz: viste l'abbondanza e la concorrenza, la Lipizer ha preso le dovute contromisure. Ha sfoltito il cartellone, tagliando i concerti della domenica. E ha puntato su alcuni nomi di assoluto richiamo.

Oltre a Milenkovich, che festeggerà il decennale della vittoria al Premio Rodolfo Lipizer il 24 ottobre insieme alla Filarmonica romena «Jora», l'associazione ha chiamato a raccolta i pianisti François-Joël Thiollier e Andrea Lucchesini per due recital solistici (il primo in novembre, il secondo in marzo), il loro collega Bruno Canino per una serata cameristica insieme al violoncello di Rocco Filippini e al clarinetto di Alessandro Travaglino in gennaio. Attesi, il 2 aprile, gli Archi della Scala che insieme al soprano Katia Ricciarelli saranno sul palco del Teatro Verdi. Dove, peraltro, si terranno altre tre serate: l'inaugurazione con Milenkovich; il concerto del 30 dicembre con la Filarmonica romena «Constantinescu» e la cinese Zhijiong Wang, Premio Lipizer 2003; l'opera mozartiana «Il ratto dal serraglio» che Severino Zannerini metterà in scena con gli artisti dell'Opera giocosa il 5 maggio.



Bruno Canino (in gennaio) e Katia Ricciarelli (il 2 aprile).

Le altre serate all'Auditorium, in uno spazio più contenuto che ben si adatta alle opere da camera - il Mozart di «Bastiano e Bastiana» e l'operina buffa «Da capo» del contemporaneo Gaetano Giani-Luporini - ancora con Zannerini e i suoi il 24 novembre, e alla versione semiscenica per «La Traviata» in febbraio. A completare la stagione, musica turca per voce e pianoforte in novembre, il tango del duo Daris-Simonetto in dicembre, il duo violino-pianoforte Maki Itoi-Juri Smirnov in marzo, il repertorio tzigano dell'Orchestra di Antal Szalai in aprile. Con una incursione nel jazz: gli standard della tradizione per il Romano Mussolini Quintet il 30 gennaio.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

Conto alla rovescia per il Barcolana Festival, da giovedì a sabato in piazza dell'Unità

Blues con James Thompson e Stefano Franco

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economo), serata blues con Stefano Franco al piano e James Thompson (collaboratore di Zucchero) al sax.

Giovedì alle 17.30, nel salone del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del libro di Anna Maria Mori «Lasciami stare».

Giovedì alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, «Serata Alpe Adria» (con il pordenonese Marco Anzovino, gli sloveni Elevators e gli austriaci Hard Bradler) e concerto de Le Vibrazioni.

Venerdì alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, concerto di Elio e le Storie tese e deglia Africa Unite.

Sabato alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, concerto di Meganoidi, Neffa, Planet Funk; interventi del dj Claudio Coccoluto.

Lunedì alle 21, alla Sala Tripcovich, concerto della cantante israeliana Noa.

UDINE Venerdì alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», recital di Manuel Tomadin.

Giovedì 23 ottobre alle 20.45, nella chiesa di San Quirino, per la rassegna «Serate d'organo», recital di Margaret Irwin-Brandon.

PORDENONE Venerdì alle 20.45, all'auditorium Concordia, si conclude la rassegna d'autunno con il Quintetto di fiati del teatro Verdi di Trieste.

Thompson e Franco

Sabato alle 22.30, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto degli Elliott (Usa).

GRADISCA Domani alle 20.30, nella sala Bergamas, l'Ottavo Giorno di Padova presenta Coreografie di danza, alle 21.30 «Il mago Paff e le sue ombre» con il Gran teatro Casa Iris di Monza.

MONFALCONE Il 26 ottobre, alle 20.45, al Comunale, si apre la stagione concertistica con l'Orchestra di Padova e del Veneto, diretta da Vladimir Ashkenazy.

VENETO Fino al 26 ottobre, a Villa Benzi-Zecchini di Caerano di San Marco (Venezia), «Mille e una notte», ottanta artisti da Europa, Africa, Asia racconteranno le loro esperienze attraverso teatro, musica, cinema e arti figurative.

Dal 9 ottobre al 25 gennaio si terrà il festival «Padova suona il jazz».

SLOVENIA Venerdì 17 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Gigi D'Alessio.

Venerdì 24 ottobre alle 22, al Park di Nova Gorica, serata con Ivana Spagna.

Venerdì 31 ottobre alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Shei Shapiro.

CROAZIA Venerdì 24 ottobre a Fiume s'inaugura la stagione di prosa del Dramma Italiano con lo spettacolo «Kren» di Francesco Randazzo. Regia di Giuseppe Liotta.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARKSÌ FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Siete tutti invitati al matrimonio dell'anno per un altro assaggio di...
AMERICAN PIE IL MATRIMONIO

GIOTTO CINEMA MULTISALA
HELEN MIRREN + JULIE WALTERS
calendar girls
CERTE SIGNORE FAREBBERO QUALSIASI COSA PER UNA BUONA CAUSA

NICOLAS CAGE in un film di RIDLEY SCOTT
IL GENIO DELLA TRUFFA

OGGI INGRESSO A SOLO 5 € RIDOTTI 4 €

CALLAS FOREVER SOLO OGGI AL NAZIONALE A SOLO 2 €

NAZIONALE CINEMA MULTISALA
LA MALEDIZIONE DELLA PRIMA LUNA
TERMINATOR 3 LE MACCHINE RIBELLI
MIO COGNATO
CONDANNATO ASSOLTO REDENTO MORGAN FREEMAN BILLY BOB THORNTON Levity

Ffellini cinema d'essai
Buongiorno notte
A solo 5 € rid. 4 €

SUPER
Un film di ALESSANDRO DI ROBILANT da un'idea di MAURIZIO COSTANZO
GIANCARLO GIANNINI FRANCESCA NERI EMILIO SOLFRIZZI
PER SEMPRE

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti e rinnovo abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi: prousione. Incontro con gli artisti domenica 12 ottobre ore **11**. Ingresso libero

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Secondo appuntamento - Concerto di Joze Kotar e Dijana Cizmok giovedì 8 ottobre ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** tavola rotonda sullo spettacolo «Mia fia». Interverranno la compagnia della Contrada, il regista Mario Licalsi e il critico Giovanni Antonucci. Salone del Circolo delle Assicurazioni Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramenti in corso.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - Il matrimonio». **A solo 5 €, rid. 4 €**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen, Cristina Ricci e Jason Biggs. Niente è come l'amore. Per fortuna. **5 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Aiviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**
Film in programmazione:
«American Pie - Il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Anything Else» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** D Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny de Vito. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Elephant» **16.50, 20.25, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia Cannes 2003. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Calendar girls» **20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Il genio della truffa» **17.40, 20, 22.20.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica **Oggi posto unico € 5,50.**
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.40, 20, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi. **Oggi posto unico € 5,50.**
«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Ballistic» **18.40.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi. **Oggi posto unico € 5,50.**
«Pimpi piccolo grande eroe» **16.50, 18.20.** L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh». **Oggi posto unico € 5,50.**

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.30, 18, 19.30, 21, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. **Oggi 5 euro.**
Ore **19.15, 22.30.** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Il film d'animazione applaudito dalle platee dei Festival di Cannes e Annecy. Durata 1 ora e 20'. **Oggi 5 euro.**
Ore **17.30, 20.45.** A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron, con Omar Sharif. Durata 1 ora e 35'. **Oggi 5 euro.**
Mattinate per le scuole: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le **17.**
I giovedì all'Azzurra: 9 ottobre «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu. Vincitore della Settimana della Critica al Festival di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. **18.30, 20.20, 22.15:** «Buongiorno, notte». Di Marco Bellocchio con Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. Un trionfo al Festival di Venezia. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Ult. giorno. **Domani** per la rassegna N. Moretti: «Caro diario ..»
FELLINI CARTOON. 17: «L'aspetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**
GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile. Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna». **A solo 5 €, rid. 4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Callas forever» di F. Zeffirelli con F. Ardant, J. Irons e G. Garko. **A solo 2 €.** Domani: «Good Bye Lenin». Giovedì: «Il pranzo della domenica».
19 e 20.35: «Mio cognato». Con Sergio Rubini e Luigi Lo Cascio. La nuova commedia made in Italy che vi sbalordirà! **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15.30, 17.15, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». **A solo 5 €, rid. 4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Levity». Un thriller formidabile con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton e Holly Hunter. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
15.30 e **17.** Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**
NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì alle **15.30, 17.45, 20, 22.20** «The dreamers» (I sognatori) di B. Bertolucci
NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040/635163
SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Scritto da Maurizio Costanzo. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto **18, 20, 22:** «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf premio della giuria al festival di Cannes
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Hulk». A € 2,70.

GORIZIA

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/550603 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.
CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything Else», di Woody Allen, con Jason Biggs.
VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Calendar girls».
Sala 2. 20, 22: «Elephant». Vincitore della Palma d'oro a Cannes 2003
Sala 3. 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: domani ultimo giorno per le riconferme; sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre, presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.
Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«American Pie 3 - Il matrimonio». **17.30, 20, 22.**
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.30, 20.10, 22.20.**
«Calendar girls»: **17.45, 20, 22.10.**
«Il genio della truffa» **17.45, 20.10, 22.20.**
«L'aspetta Giulia e la signora Vita»: **17.**
«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Dal 13 ottobre prevendita spettacoli di ottobre (anche on-line). 16/17 ottobre ore **20.45** «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij, Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel. Biglietteria (tel 0432/248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30 chiuso festivi.
CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostrade Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Film in programmazione:
«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 17.40, 18.40, 20, 20.35, 22.20, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.
«Anything Else». **18.10, 20.20, 22.25.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny de Vito.
«Elephant». **16.50, 20.35, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.
«Calendar girls». **17.40, 20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren
«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.** Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell.
«Terminator 3 - Le macchine ribelli» 17.40, 20, 22.20. Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken
«La maledizione della prima luna» **16.30, 17.15, 19, 19.50, 21.40, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«Levity» **16.45, 20.25.** Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton.
«Pimpi piccolo grande eroe» **16.30.**
«Mio cognato» **16.50, 18.45.** Con Luigi Lo Cascio, Sergio Rubini.
«Uomini & donne, amori & bugie» **20.30.** Di Eleonora Giorgi, con Ornella Muti.
«Ballistic» **18.40, 22.20.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.
«Il club degli imperatori» **16.50, 20.40.**
«Alle cinque della sera» **18.40.**
«Per sempre» **22.25.** Con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.
«Confidence» **18.55, 22.40.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

Sabrina Ferilli protagonista per Raiuno di una storia d'amore e di guerra

La partigiana e il tedesco

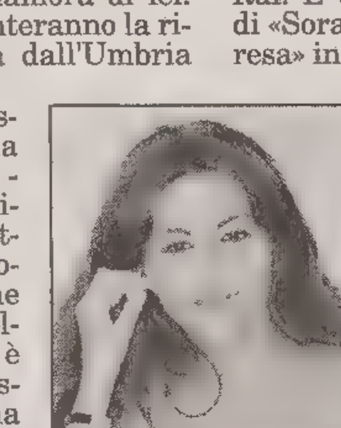
E Stefania Rocca interpreterà «Attentato a Hitler»

ROMA Sabrina Ferilli nei panni di una partigiana e Stefania Rocca in quelli di una nazista che partecipò all'attentato a Hitler: dopo Anna Valle-imperatrice Soraya, che ha avuto grande successo su Raiuno, arrivano altri personaggi realmente esistiti nella fiction Rai che sempre più intreccia storia e memoria.

Sono cominciate ad Alfero in Emilia Romagna le riprese di «Al di là delle frontiere», una miniserie in due puntate, prodotta da Angelo Rizzoli per Rai Fiction, in onda nella prossima stagione tv su Raiuno. Tratta da una storia vera e su cui la protagonista Nini Wiedemann ha scritto anche un romanzo, «Al di là delle frontiere» racconta l'innamoramento tra il settembre '43 e l'aprile '45 della partigiana Angela Ghiglino che vive ancora in Liguria e il maggiore tedesco Hans Wiedermann (interpretato da Johannes Brandrup).

«Angela e Hans - racconta Paola Pascolini che ha lavorato alla sceneggiatura con Mauro Caporiccio - si conoscono in maniera rocambolesca: lei, staffetta partigiana, viene salvata dall'arresto da un'amica sposata con un gerarca fascista che la affida alla protezione di un capitano tedesco che si innamora di lei. Insieme affronteranno la ritirata tedesca dall'Umbria al Veneto».

«È una bellissima storia d'amore vera - ha detto anticipando il progetto - è una storia forte che mi attrae moltissimo: è l'amore impossibile tra una partigiana e un ufficiale delle SS nell'ultimo periodo della guerra. Lui sarà accusato di tradimento, lei anche. Ma dopo la guerra, e questo è ciò che realmente è accaduto, si ritroveranno e si sposeranno, coronando una storia d'amore che, negli anni bestiali della guerra, sembra uscita da una fiaba».


Sabrina Ferilli

«Attentato a Hitler», le cui riprese sono appena cominciate in Germania, farà parte della collezione «XX Secolo» che la Lux Vide e altri partner internazionali stanno producendo con la Rai. È della stessa collana di «Soraya» e di «Madre Teresa» in onda il 19 e 20 ottobre. A realizzare il film tv sono per buona parte proprio i tedeschi, la cui rete principale, Ard, manderà in onda la storia che vede tra i protagonisti anche gli italiani Stefania Rocca e Remo Girone, diretti da Jo Baier.

La storia è nota. Il 20 luglio 1944 l'Europa e il mondo sono raggiunti da una clamorosa notizia: a Rastenburg nella Prussia Orientale fallisce un attentato a Hitler, che resta addirittura illeso dopo lo scoppio di una bomba fatta esplodere dentro una baracca dove stava tenendo una riunione. Il dittatore nazista ne esce senza un graffio. L'attentato è condotto da un gruppo di militari dissidenti che desiderano far finire la guerra eliminando il Furher. «È ora che si faccia qualcosa. Ma colui che oserà agire deve rendersi conto che entrerà probabilmente nella storia tedesca con il marchio del traditore.

Se tuttavia rinuncerà ad agire si ritroverà ad essere un traditore davanti alla propria coscienza», scriveva alla moglie il colonnello Claus von Stauffenberg, che guidò il complotto insieme a molti altri militari, tutti appartenenti alla tradizione aristocratica prussiana.

L'operazione Walkiria, come venne chiamata, fallì e i cospiratori uccisi o costretti al suicidio come il generale Beck (Remo Girone) o la gloriosa volpe del deserto Rommel. Sopravvisse invece Margarethe Von Oven, l' intraprendente segretaria interpretata da Stefania Rocca.

OGGI IN TV

Su La7 il film di Richard Attenborough

«Gufo Grigio», storia del primo ecologista

I film

«Qualcosa di travolgente» (1987) di Jonathan Demme, con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta (Retequattro, ore 0.10). Un agente di Borsa si lascia sedurre da una donna ambigua e affascinante, che lo coinvolge in un turbine di assurdi avvenimenti, rapina compresa.

«Grey Owl - Gufo Grigio» (1999) di Richard Attenborough, con Pierce Brosnan (*nella foto*). 1934: la vita di Archie-Grey Owl, cacciatore «indiano», che l'amore per un'indiana di città e per la natura spingono a diventare il primo ecologista. Su La7, alle 21.30.

Gli altri programmi

Raidue, ore 22.55

Il carteggio Mussolini-Churchill

L'inafferrabile carteggio Mussolini-Churchill. È questo il primo dei tre grandi misteri proposti da «Voyager - Ai confini della conoscenza». Tema principale di questa terza puntata, infatti, l'interrogativo «dove sono finiti?». Tra intrighi internazionali, servizi segreti, ex partigiani e documenti inediti, Roberto Giacobbo ripercorrerà le tracce del misterioso epistolario, di cui lo storico Marino Viganò preannuncia l'imminente ritrovamento.

Raiuno, ore 23.20

«Domenica in» a «Porta a porta»

A Paolo Bonolis e alla sua nuova «Domenica in» che ha sbaragliato in ascolti ogni concorrenza è dedicata la puntata di «Porta a porta». In studio con Bruno Vespa, oltre a Paolo Bonolis, Ignazio La Russa, Clemente Mastella, Giancarlo Magalli, Heather Parisi, Lina Sotis, Pierfrancesco Pingitore e Vanessa Kelly.

Raiuno, ore 20.55

Quattro scommesse impossibili

Terzo appuntamento con «Scommettiamo che?», condotto da Marco Columbro e Lorella Cuccarini. Le quattro scommesse italiane impegneranno i concorrenti nella costruzione di una improbabile torre, nella difficile memorizzazione di partite a scacchi, in una gara di equilibrio su di una vettura, nel bere acqua in maniera mirabolante.

Raitre, ore 20.50

«Report» sui treni

Appuntamento con il programma di Milena Gabanelli «Report». La puntata, come di consueto, sarà preceduta da una rappresentazione di Teatro Inchiesta di Marco Paolini, intitolata «Binario illegale», un viaggio autobiografico nell'Italia conosciuta stazione dopo stazione attraverso i ricordi di un bambino cresciuto sui treni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.15 CHE TEMPO FA
10.20 RECIATA DEL ROSARIO E SUPPLICA DEL PAPA
12.10 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA' - I GRANDI COMICI
20.55 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE: ALBERTO OLIVERIO. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL - GLI APPARTAMENTI REALI E LA .
2.30 RAINOTTE
2.35 LA VITTIMA DESIGNATA. Film (giallo '71). Di Maurizio Lucidi. Con Tomas Milian, Pierre Clementi.
4.10 IL COMMISSARIO FAUST. Telefilm. "Poker mortale"
5.10 CORSA ALLO SCUDETTO
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 JOSEPH IL TENORE. Telefilm. "La forza del destino"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 ART ATTACK
17.25 BRACCIO DI FERRO
17.30 TRIBUNA POLITICA
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Segreti sepolti"
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Telenovela.
22.50 TG2
22.55 VOYAGER - AI CONFINI DELLA CONOSCENZA
0.35 12. ROUND
0.50 MOTORAMA
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 METEO 2
1.30 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.00 RAINOTTE
2.02 LA PIOVRA 6. Film tv (drammatico). Con Michele Placido.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.00 SCANZONATISSIMA
3.30 CASTA DIVA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.. Documenti.
4.17 PROGETTO CAMPUS - ABITARE IL 2000 - LEZIONE 18. Documenti.
5.00 PROGETTO HAMLET

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm.
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 SCREEEN SEAVER
15.30 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 REPORT
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CICLISMO CANADA - HAMILTON
0.30 TG3 - METEO 3
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 OFF HOLLYWOOD 2003
1.20 FUORI ORARIO
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.15)
4.45 RASSEGNA STAMPA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Alberto Duval.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "Un medico a New York" (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA 4. Telefilm. "Follia omicida" "Kick Boxing"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Che fatica essere donna"
2.55 TG5 (R)
3.25 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "La vendetta della spada"
3.50 HIGHLANDER. Telefilm. "La vendetta della spada"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Il baby sitter"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e gli incubi mortali"
9.30 UN PIEDIPIATTI E MEZZO. Film (commedia '93). Di Henry Winkler. Con Burt Reynolds, Ruby Dee, Ray Sharkey.
11.30 SARABANDA - UOMO GATTO STORY
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'ultima chiamata per Los Angeles"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Rapina in maschera"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SMALLVILLE. Telefilm.
22.50 DARK ANGEL. Telefilm. "Il ciclone"
0.40 STUDIO SPORT
1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.10 MELROSE PLACE. Telefilm. "Un salto nel buio"
1.20 SUPER STAR TOUR
2.50 SPIN CITY. Telefilm. "Il look del sindaco" "L'ultimo metro'"
3.20 TALK RADIO
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.00 ZORRO IL DOMINATORE. Film (avventura '69). Di Jose' Luis Merino. Con Charles Quiney, Maria Pia Conti.
5.35 STUDIO SPORT (R)
6.00 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Partenze e arrivi"

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 ESMERALDA. Telenovela.
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Un complesso di inferiorita'"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.55 TEXAS OLTRE IL FIUME. Film (western '66). Di Michael Gordon. Con Alain Delon, Dea Martin.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Ultima chance"
21.00 CHI TROVA UN AMICO TROVA UN TESORO. Film (avventura '81). Di Sergio Corbucci. Con Bud Spencer, Terence Hill, Sal Borgese.
23.10 RECORD - STORIE DI SPORT
0.10 QUALCOSA DI TRAVOLGENTE. Film (commedia '86). Di Jonathan Demme. Con Melanie Griffith, Jeff Daniels, Ray Liotta.
1.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.35 IL RE DEGLI ZINGARI. Film (drammatico '78). Di Frank R. Pierson. Con Erik Roberts, Susan Saradon.
4.25 VIVERE MEGLIO
4.55 SHOPPING BY NIGHT
5.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.40 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.35 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann (R).
9.40 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.25 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Prova in codice"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Abito da sera"
14.15 AGENTE 4 K2 CHIEDE AIUTO. Film (commedia '67). Di B. Kulik.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. "Amore e perversione"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 GREY OWL. Film (avventura '99). Di Richard Attemborough. Con Pierce Brosnam, Annie Galipeau.
23.45 TG LA7
0.15 THE STRIP. Telefilm. "The morning after"
1.20 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
2.20 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
2.25 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.00 BUONGIORNO
8.05 60 E PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 CHARLIE CHAPLIN
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.05 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
13.30 VACANZE
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 SPORTISONTINO
14.30 BASKET
16.00 TIME OUT. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 IL CONDOMINIO
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 4 SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 SILENZIO STAMPA
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 CAMPIONE 2003
23.55 SPORTISONTINO
0.30 SAILING TIME
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 60 E PIU'
3.30 LASCIATELI VIVERE. Documenti.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 PROVINCIA APERTA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 FESTIVAL SHOW 2003
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

COMPERIAMO ORO
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL.040639006 040630037

CAPODISTRIA

15.00 ISTRIA E...
15.30 DOCUMENTARIO.
16.00 MEDITERRANEO.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ORIZZONTI INTERNAZIONALI
21.20 CRIMA STORY.
22.05 TUTTOGGI
22.20 L'UOMO TRAPPOLA. Film.
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

13.00 SURFIN'
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 EURO CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 MADE IN ITALY CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
22.00 TG WEB
22.03 PARTY IN THE PARK

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH (13.30)
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 PROMESSE E MISFATTI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
23.45 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 ONLY CARTOONS
13.35 VICHY IL VICHINGO
14.00 ENJOY TV
14.30 WILLY IL COYOTE
15.00 EMINFLEX
15.15 LA PANTERA ROSA
16.05 LO GIURO SULLA TV
16.40 MARCOLIN
17.05 MADE IN ITALY
18.00 MACOLIN
18.50 CAORLE
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 E... COME ESTATE
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 ARTE VARIA

MTV

7.00 WAKE UP!
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 PET SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 FULL METAL PANIC
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.35 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE
24.00 BRAND: NEW

TELENORDEST

7.30 ATLANTIDE (R)
7.45 GUERRINO CONSIGLIA
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 COMING SOON
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PSI FACTOR. Telefilm.
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA
20.25 LAMU'
20.55 BALTIMORE BULLET. Film (commedia '80). Di Robert Ellis Miller. Con James Coburn, Omar Sharif.
23.00 MODELS INC. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.30 DON JUAN DE MARCO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DIAVOLI VOLANTI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO...Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO. Telefilm.

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 CARO DOMANI
13.00 NOTIZIARIO
15.00 GIUBILEO DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO
23.45 VIDEO NATURA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7-8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7: GR1 (8); 7.20. GR Regione; 7.34. Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Golem; 8.50: Habitat, 9 GR1 (10-11-13), 9.08: Radio anch'io, 10.03. Questione di borsa; 10.30 GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli, 11.45: Pronto, salute, 12. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24 GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15: GR1 - Scienze; 15.06. Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16: GR1 - Affari; 16.08: Baobab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00 GR1 - Europa, 17.30 GR1 Titoli - Affari, 18 GR1 (19), 18.30 GR1 Titoli 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Societa'; 19.30: Ascolta, si fa sera, 19.36 Zapping, 21 GR1 Europa Risponde, 21.05. Zona Cesarini, 23 GR1 (20), 23.05 GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso. 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3: GR1 (4-5); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50. Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6. Il Cammello di Radio2, 6.30 GR2 (7.30-8.30-10.30), 7.53 GR Sport, 8 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.48 Mata Hari, 9 Il ruggito del coniglio, 11 La TV che balla, 12.30 GR1 (13.30-15.30) 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15 M.B. Show; 16: Atlantis, 18: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 20.56: Incantesimo - in onda media, 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24: La mezzanotte di Radio 2; 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5. Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01 Il Terzo Anello Musica Haendel musicista europeo. 6.45 GR3 (8.45 10.45) 7.00. Radio3 Mondo, 7.15 Prima pagina, 9: Il Terzo Anello Musica Le voci maschili; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica: La voci maschili; 10.51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14: Il Terzo Anello Musica: Le voci maschili; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: Victor Jara; 18. Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il suono veloce; 20.30: Il Cartellone: Jazz; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03. Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30. Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34. Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30 La fiaba; 8 Notiziario e cronaca regionale, 8.10. Eureka - dal mondo della scienza (replica), 8.40: Onde radio-attive; 10 Notiziario, 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20. Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: 1.o concorso cori giovanili; 14.25. Musica leggera; 15. Onda giovane, 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Jasna Jurečič: L'oracolo. Romanzo in 16 puntate. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verč. 2.a puntata; 17.25. Pot-pourri; 18: Globalizzazione, 18.30: Pot-pourri; 19. Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo, 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego, «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360°» con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.5 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bin e Vittorio Ferro), 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo), 7.30 Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual DJ Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

TOTOGOL

La combinazione vincente del Totogol: 3, 6, 12, 16, 19, 23, 26, 27, 36. All'unico 8+1 vanno 574.143,00 euro; all'unico 8, 1.569.592,00; ai 130 «7», 3.155,00; ai 5224 «6», 78,00. Il montepremi è stato di 3.035.433,44 euro. L'8 e l'8+1 sono stati realizzati con un'unica schedina a Milano al cui possessore saranno assegnati 2.143.735 euro, la più alta dall'avvio dei nuovi Totocalcio e Totogol.

OGGI IN TV

0.40 Italia 1: Studio Sport
0.50 Raidue: Motorama
5.35 Italia 1: Studio Sport (R)
7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
14.00 Telepadova: TG7 Sport
14.30 Telequattro: Basket: Nuova Pall. Vigevano - Nuova Pall. Gorizia
18.20 Raidue: Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Ts
19.52 Radiodue: GR Sport
20.15 Telemontecarlo: Sport 7
23.10 Rete 4: Record - Storie di sport
23.40 Raitre: Ciclismo Canada - Hamilton
23.55 Telequattro: Sportisontino

BOGHOSSIAN DICE BASTA

Alain Boghossian ha detto basta. A 33 anni l'ex centrocampista di Napoli, Sampdoria e Parma appende le scarpe al chiodo: «Smetto perchè non ho più voglia di giocare al calcio, è venuto il momento di voltare pagina. Ad agosto ho deciso di concedermi un po' di tempo per capire cosa avrei voluto. E più passava il tempo e meno mi veniva voglia di riprendere».

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

Arrestati 16 ultras napoletani dopo l'indagine di procura e squadra mobile

Manette ai violenti di Avellino

A breve il processo per lesioni, devastazione e resistenza

ROMA La cieca e violenta follia del Partenio conosce i primi responsabili. Dei 150 che hanno scatenato l'inferno, 18 ultras hanno adesso un volto, un nome, una chiara identità. E un processo che li attende. Ci sono volute due settimane di indagini di procura, squadra mobile e Digos, controlli incrociati, immagini amatoriali e centinaia di fotografie, infiniti replay di almeno una dozzina di filmati per sfilare loro passamontagna e fazzoletti e inchiodarli in base alla legge antiviolenza che consente l'utilizzo di materiale video-fotografico per documentare i fatti.

I tifosi fermati sono ritenuti gli autori degli scontri che hanno preceduto lo svolgimento del derby campano di serie B tra Avellino e Napoli del 20 settembre (segnato dalla tragica morte del giovane tifoso partenopeo, Sergio Ercolano, deceduto dopo due giorni di coma) portando al ferimento di 29 tra carabinieri e poliziotti in servizio - tra questi un funzionario fu colto da malore e picchiato dai tifosi - al danneggiamento di tre vetture delle forze dell'ordine e alla devastazione dello stadio con danni stimati in oltre 100 mila euro.

Sedici i fermati, portati in questura a Napoli e rinchiusi in celle di sicurezza (tra questi anche Ciro Marigliano, già scarcerato il 23 settembre scorso), altri due riusciti a scappare sono attualmente latitanti. Devono rispondere tutti di resistenza aggravata, lesioni, devastazione e saccheggio. Tre sotto i 18 anni sono stati denunciati al Tribunale dei minori; altri dieci, tra cui altri tre minorenni, denunciati a piede libero.

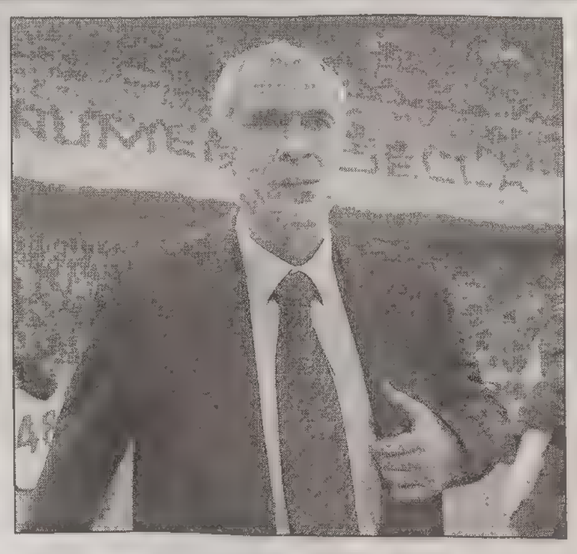
Gli inquirenti hanno tenuto conto nella formulazione dei capi d'imputazione contestati agli indagati tutti gli elementi contenuiti negli atti del procedimento «dal quale si evincono la pericolosità dei fermati e la sussistenza a carico dei medesimi di gravi indizi di colpevolezza».

Ora il governo chiede che a questa operazione coordinata dalla procura in collaborazione con la squadra mobile e la Digos, seguano subiti i processi. «Solo allora potrò dirmi pienamente soddisfatto. La nuova legge di sicuro aiuta perchè certe fattispecie di reato prima non erano presenti e ora sì» - auspica il sottosegretario Mario Pescante.

Solo l'arresto in flagranza avrebbe dato luogo a processi per direttissima ma, data la gravità delle accuse, i tempi potrebbero accorciarsi. «Sul banco degli imputati c'è tutto il calcio e la tifoseria - continua Pescante - Più si può circoscrivere la minoranza ritenuta causa degli incidenti, meglio è per tutti». Attraverso altri fotogrammi e materiale video si cercano di individuare ulteriori ultras partecipanti ai disordini dello stadio Partenio. La caccia, dunque, non è terminata.

Gli ultras violenti aggrediscono le forze dell'ordine nello stadio Partenio di Avellino.

«Può anche capitare di sbagliare una partita, ma il tecnico ha il compito di aggiustare le cose. Certo, il Milan ha anche giocato bene»



La faccia sofferente e dignitosa di Cuper dopo il derby.

Tifosi noti contestano le scelte dell'allenatore interista ma il presidente lo conferma

Moratti: «Cuper resta, rimedierà agli errori»

Simoni: «Paga sempre l'allenatore. Ma i giocatori non hanno responsabilità?»

MILANO «Cuper resta senza problemi. Cercherà di rimediare agli errori fatti, è un suo dovere. Può capitare di sbagliare una partita, ma adesso non si può più»: così Massimo Moratti, presidente dell' Inter, ha spiegato che Hector Cuper resterà alla guida della squadra nerazzurra, anche dopo la pesante sconfitta subita nel derby.

Moratti ha lasciato la sua abitazione nel centro di Milano e ha scambiato malvolentieri solo poche battute con i cronisti che lo attendevano da questa mattina: «Cosa volete che vi dica? È stata una partita riuscita male e un'analisi bisogna farla con più calma».

Moratti si è detto «deluso dal risultato, ma è difficile sapere da che parte cominciare a dare la colpa o i meriti. Certo il Milan non ha giocato male». Secondo Moratti, «nel primo tempo l' Inter ha retto bene, ma non è riuscita mai a prendere l'iniziativa. L' errore è tutto lì».

In molti hanno indicato nelle scelte di Cuper una delle chiavi per spiegare il risultato del derby, ma Moratti spiega che «Cuper è lì e cercherà di rimediare agli errori fatti. È un suo dovere, è uno dei doveri di un allenatore, può capitare di sbagliare una partita ma adesso non si può più».

«È la solita storia, in tutte le società, ma in una esigente come l'Inter più che altrove: tutti pronti a dare addosso all'allenatore. Ma quando qualcuno comincerà a chiedere conto ai giocatori del loro operato?» Gigi Simoni non vorrebbe vestire i panni del difensore di Cuper («non ne ha bisogno»), ma le difficoltà di sedere sulla panchina nerazzurra le conosce bene e sa che nemmeno vincere assicura una vita tranquilla a chi la occupa. Lui, che a maggio '98 aveva conquistato la Coppa Uefa nella finale di Parigi contro la Lazio (solo trofeo ottenuto, fin qui, dal presidente Moratti) per essere esonerato il novembre successivo, per di più dopo una partita vinta (2-1 con la Salernitana).

«Non mi sembra che Cuper sia in stato confusionale. La verità è che in questo momento il Milan è più forte. Basta. Durante la partita ha tentato qualche cambio e gli è andata male. Ha perso e allora è in stato confusionale. Avesse vinto, sarebbe un fenomeno. Indubbiamente guidare l'Inter non è un compito facile, bisogna fare sempre i conti con le critiche, con le attese dei tifosi. Da diversi anni si presenta con acquisti importanti. Gli ultimi sembravano particolarmente mirati, per sfruttare le fasce. E poi, prima di dare addosso solo a Cuper, sarebbe ora che anche i giocatori si facessero un esame di coscienza. In campo vanno comunque undici campioni, un po' di responsabilità ce l'avranno anche loro».

Ma i tifosi, alcuni anche nomi noti, danno invece ogni colpa all'allenatore. C'è chi se la prende con Cuper (Enrico Mentana), chi anche con Moratti (Enzo Iacchetti), chi con la sfortuna (Ignazio La Russa), ma un dato tutti accomuna, un filo rosso tutti unisce in una sorta di sentimento collettivo: «Abbiamo scelto un amore difficile, e lo sappiamo» (Beppe Severgnini). Anche i poeti Luciano Erba e Maurizio Cucchi sottoscrivono. Rassegnati e innamorati.

Ultimo test eliminatorio dell'Europeo

Trapattoni sceglie 7 frecce per battere l'Azerbaijan e centrare Lisbona 2004

ROMA Sette attaccanti per smantellare le difese dell' Azerbaijan. Sabato prossimo, a Reggio Calabria, l'Italia del calcio è attesa a un incontro decisivo, da vincere assolutamente per staccare subito il biglietto che porta agli Europei del 2004. Per questo un terzo dei 21 convocati da Giovanni Trapattoni sono punte o comunque giocatori dalle spiccate attitudini offensive (erano cinque per il doppio impegno con Galles e Serbia), segno che il ct della nazionale nel reparto avanzato vuole lasciarsi aperte tutte le possibili combinazioni.

Tra gli attaccanti torna Francesco Totti, assente per infortunio contro la Serbia Montenegro, mentre Marco Di Vaio prende il posto di Del Piero, a suo volta fermo già da qualche tempo per problemi muscolari. Rientra anche Miccoli, che aveva saltato la precedente convocazione per un intervento di appendicite.

In una partita che oppone gli azzurri a un avversario che non appare particolarmente temibile in avanti, Trapattoni sceglie poi di convocare un centrocampista in meno (Tacchinardi) per infoltire l'attacco. Ecco quindi la conferma di Inzaghi, che tanto bene aveva fatto contro Galles (tripletta) e Serbia (altra rete). Inizialmente chiamato per rimpiazzare la momentanea assenza di Totti dovuta a infortunio, l'attaccante rossonero si è guadagnato la conferma a suon di reti.

Tra i convocati resiste Christian Panucci. Trapattoni non lo dimentica, nonostante il difensore della Roma non sia stato titolare nelle ultime partite per un incidente stradale e per un infortunio. Contrariamente a quanto alcuni ipotizzavano, nell'elenco dei convocati non figura Antonio Cassano. L'attaccante giallorosso è tenuto sotto osservazione, ma evidentemente si è ritenuto di non rischiarlo in una sfida così importante. A qualificazione ottenuta, fino a giugno prossimo, non mancheranno le amichevoli in cui fare esperimenti.

Il ct Trapattoni

L'Azerbaijan non dovrebbe creare problemi ali azzurri, anche se la nazionale della zona del Caucaso è stata capace di togliere punti ai distratti serbi di Savicevic. Infatti il montenegrino ha dato le dimissioni da ct e ha lasciato il posto a Petrovic dopo la figuraccia. Ma l'Italia è molto più concentrata dei Plavi e non si lascerà sfuggire la vittoria che la porterebbe dritta dritta all'Europeo di Portogallo.

Magoni e Marianini dovrebbero subentrare alla coppia Boscolo-Aquilani contro i ragazzi dell'Avellino

Tesser prepara un centrocampo tutto nuovo

Non è escluso l'impiego di Ciullo in attacco per sfruttare la sua velocità

TRIESTE Attilio Tesser ha passato la domenica a visionare l'Avellino. Televisore acceso, con il videoregistratore a sparare le cassette delle partite disputate dalla squadra irpina che domani sera alle 20.30 sbarcherà al Rocco per il recupero della seconda giornata di campionato. Quella che vide l'ammutinamento della serie B, tranne Catania-Cagliari e Napoli-Como.

«Dopo una formazione navigata e pronta a gestire la partita come il Napoli, affronteremo l'Avellino che, assieme a noi, è forse la squadra con più giovani e meno esperienza della serie B. Hanno un gioco molto grintoso, veloce e offensivo, ma concedono qualcosa dietro: dobbiamo essere bravi a imporci ed entrare negli spazi» - è l'idea che l'allenatore sta trasmettendo alla Triestina. Una formazione di partenza che, rispetto a quella di sabato sera, sarà in parte rifondata. Tesser non è mai stato un amante del turn-over, ha sempre portato avanti per mentalità un gruppo di titolari, ma oggi deve fare di necessità virtù.

«Almeno dieci giocatori non hanno la stessa condizione atletica. Devo portare il gruppo su uno stesso livello». Questo è l'obiettivo del tecnico che, contro l'Avellino, giocherà la carta Marianini a centrocampo. È l'esordio in campionato per l'ex Lucchese, fermato in precedenza da un infortunio al ginocchio, che al suo fianco potrà contare su Magoni. Fuori la coppia Aquilani-Boscolo a rifiatare, per inserire due giocatori che forniscono aggressività ed esperienza in mezzo al campo. Davanti alla porta, custodita da Pinzan, è intoccabile la coppia centrale Bega-Pecorari mentre a sinistra rientrerà Sportillo e a destra dovrebbe trovare spazio Carbone (in alternativa a Ferronetti).

Le incognite riguardano tutte l'attacco: dagli esterni di centrocampo (sicuro il ritorno dello sfebbrato Baù) alle due punte (Godeas a riposo per Beretta), che un domani potrebbe vedere l'utilizzo di un solo centravanti con alle spalle il trequartista. Assieme all' esordio assoluto di Marianini, Tesser potrebbe estrarre dal cilindro anche il risanato Ciullo, per le sue doti di velocista e contropiedista.

Insomma, un bel rimescolamento della formazione nell'attesa di portare a regime l'intera rosa cui mancano i soli Parola (il versamento sotto il ginocchio lo tormenta) e Minieri (disponibile tra due partite, contro il Verona). «Sono soddisfatto per il pareggio con il Napoli. Domani sera cercheremo i tre punti contro l'Avellino, che potranno arrivare solo se manterremmo umiltà e determinazione», è il ragionamento di Tesser che non disprezza lo 0-0 contro il Napoli. Una partita che, oltre al punto, ha portato in dote 4 mila euro di multa per i cori sistematici di ingiurie contro l'arbitro Nucini e il lancio di oggetti in campo.

Pietro Comelli

Il ritorno a Trieste di Maietta ormai cresciuto

TRIESTE Il valzer degli ex è già iniziato. Saltato l'appuntamento con Zanini, domani sera al Rocco arriverà Domenico Maietta. Un ragazzo di scuola Juventus, girato a Trieste solo per qualche mese nella scorsa stagione. Dopo un'altra breve parentesi a Messina, quest'anno il difensore veste la maglia dell'Avellino di Zeman, descritto come un tecnico severo. «È un grande allenatore, molto preparato e preciso. Questa estate abbiamo lavorato tantissimo, non c'è stato proprio un attimo di pausa. In ogni caso si lavora meglio in settimana se arrivano anche i risultati, che danno morale e ti caricano, per questo verremo a Trieste a cercare punti. Dobbiamo cancellare la sconfitta casalinga contro il Vicenza».

Una battuta d'arresto al Partenio, contro una diretta concorrente della zona retrocessione, dopo la serata dei disordini nel derby campano, incidenti scatenati dai teppisti partenopei, che Maietta si ricorderà per tutta la vita. «È stata una cosa disgustosa. Non mi vergogno di dire che ho avuto paura: ero nel sottopassaggio, stavo per salire ed entrare in campo quando mi sono visto arrivare addosso i poliziotti in fuga. Subito dietro persone con bastoni in mano, a pochi metri di distanza da noi giocatori».

L'esperienza con la Triestina è ormai acqua passata, non però dimenticata, per Maietta questa stagione rappresenta l'anno della verità. «Sono qui in prestito con diritto di riscatto: significa che non sono più un ragazzino, sto diventando grande e devo conquistarmi sul campo la categoria. Avellino è la piazza giusta per giocare e maturare. Dalla nostra abbiamo l'entusiasmo del pubblico e un allenatore come Zeman».

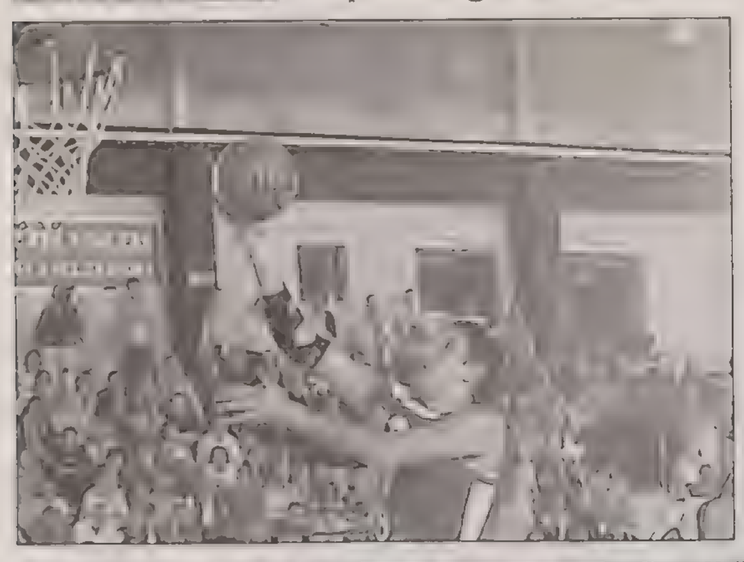
p.c.

Domenico Maietta

SERIE A Nel quintetto biancorosso allenato da Pancotto la parola torna alla difesa

Tuffi e difesa, Trieste è «tosta»

A picco gli avversari nel tiro (dal 67% del primo quarto al 45 alla fine)



Mjlan Goljovic a canestro in entrata. A Biella ha realizzato 9 punti, ma non ha ancora convinto del tutto. Sotto, altre due immagini della vittoriosa trasferta della squadra di Pancotto. (Foto Mantovan)

Dall'inviato

BIELLA Una partita alla Perry Mason. Dopo anni, nella squadra triestina di basket la parola torna alla difesa. La formazione di casa, la Lauretana Biella, ha messo a segno la miseria di 67 punti. Scorrendo il quadro dei risultati non solo non si trova alcuna squadra impegnata in turno casalingo costretta a segnare così poco, ma per identificare la penultima in questa estemporanea classifica bisogna arrivare alla Scavolini Pesaro che ha realizzato solo 81 punti, ma ha impressionato, surclassando la Breil Milano. Eppure tutte le altre hanno realizzato ancora di più.

In Piemonte il match è stato giocato underground: non ha viaggiato negli spazi siderali, ma si è concretato in molte mischie a terra. Le difese hanno prevalso sugli attacchi, l'agonismo sulla tecnica. Elevato il numero di palle perse, 22, e recuperate, 21 da parte di Trieste. Alla prova di tuffi sui palloni vaganti però non si è sottratto nessuno, nemmeno Camata, oltre 27 minuti sul parquet, con molto più fiato e molta più agilità rispetto al passato

La pressione che la difesa individuale triestina è riuscita a esercitare sul perimetro con intensità crescente nell'arco della gara ha fatto andar a picco le percentuali avversarie di tiro (del 67 per cento nel primo quarto al 45 per cento alla fine), ma ancora più efficaci e sorprendenti sono risultati gli aiuti e i raddoppi di marcatura effettuati dalle ali e dai lunghi allorché i piccoli avversari saltavano l'avversario diretto, a esempio Mitchell o Cavaliero. Di Bella non ha così potuto fare quelle razzie nell'area avversaria che gli erano riuscite al PalaTrieste, Carraretto ha segnato solo 3 dei suoi 18 punti nel secondo tempo. E sono falliti anche pressoché tutti i loro tentativi di penetra e scarica.

Di più, la difesa decisa e convinta ha favorito i triestini nei tagliafuori sotto le plance e la vittoria ai rimbalzi (33 contro 27 pur con Fajardo in tribuna) è risultata decisiva anche se va rilevato che la prova del nuovo americano, Keep, è stata penosa. Dopo Casoli, il secondo rimbalzista è stato una guardia, Sims, segno che i lunghi hanno fatto il loro dovere.

Era sull'attacco che la Pallacanestro Trieste di due anni fa basava la propria, a tratti entusiasmante, forza. La formazione dell'anno scorso quando le medie di tiro calavano perdeva di vista risultato e spettacolo (e lo si è rilevato anche con il calo degli spettatori) e quando si trattava di tuffarsi sui palloni le schiene dei giocatori erano di legno. È ora di tuffarsi in un nuovo «showtime».

Silvio Maranzana

Soragna tenta di fermare Sims, arma totale. (Foto Mantovan)

QUI UDINE

Alibegovic mastica amaro: la Snaidero ci sperava...

UDINE Teo Alibegovic mastica amaro dopo la sconfitta interna con Siena. Nel colpaccio contro una delle vip del campionato, sotto sotto, il neo coach-manager della Snaidero ci sperava proprio. «Se la buona stella ci avesse arriso al momento della compilazione del calendario, probabilmente ci sarebbe toccato un primo avversario di minor spessore - sibila l'allenatore arancione -. I miei hanno messo in mostra un grande carattere, difendendo con aggressività, ma principalmente a causa dell'emozione di molti abbiamo subito troppo nel primo tempo, ritrovandoci poi in difficoltà nel recupero. E risalire la china contro la Montepaschi non è poi facile come puo'esserlo con altri»

Quanto ha pesato l'assenza di Vujacic?

«La sua mancanza si è certamente fatta sentire nelle rotazioni - ammette Teo -. Ma che ci posso fare io se il ragazzo dice che ha mal di schiena, impedendomi di schierarlo?».

Shannon poteva forse dare di più?

«Il ragazzo era emozionatissimo alla sua prima partita nel campionato italiano. È partito in sordina ma poi si è ripreso - spiega Alibegovic -. Brown, poi, è ancora lontano dal comprendere a dovere il basket italiano e non me la sono sentita di azzardarlo sotto canestro. Kelecevic, invece, ha messo in mostra tutta la sua classe ed esperienza, siglando 22 punti, con 8/12 al tiro, 5/5 nei liberi e 6 rimbalzi. Bene anche Zacchetti». «Abbiamo dimostrato, pur perdendo, di esserci. - ha commentato lo stesso Joel - E spero che Recalcati si sia accorto di me».

Il tecnico di Montepaschi e Nazionale, premiato e applaudito prima della gara insieme al suo vice Piccin, a Galanda, Chiacig, Mian e al lituano Zukauskas, neo-campione d'Europa, dal canto proprio manifesta la calma del vincitore: «Abbiamo fatto le cose giuste in attacco ed in difesa, cominciando il campionato con due punti importanti - dice Recalcati della sua squadra -. Ci aspettavamo la reazione della Snaidero e questa è arrivata, ma a quel punto, stringendo la difesa e trovando le migliori soluzioni offensive, abbiamo condotto in porto la vittoria».

Edi Fabris

SOSTENITORI

I Dragons presenti sugli spalti con una mini pattuglia di 13 persone

A Biella a tifare biancorosso

La sparuta, ma alla fine soddisfatta, pattuglia alabardata a Biella. (Foto Mantovan)

TRIESTE Da Trieste a Biella per testimoniare la loro passione e accompagnare, grazie a un sostegno continuo e incessante, la Pallacanestro Trieste al successo. 40 minuti a sventolare bandiere e cantare per la squadra: un «sacrificio» che ha pagato e che, al termine della gara, è stato premiato dai giocatori che hanno scavalcato la recinzione e sono andati a salutarli a uno a uno. Festa per i Dragons, i tifosi organizzati della curva presenti anche sul campo della Lauretana per sostenere la Pallacanestro Trieste. «Pochi ma buoni – racconta Andrea –. Ci siamo presentati a Biella in 13 e abbiamo trovato il supporto di tre ragazzi triestini che studiano da quelle parti. Ci hanno riservato un trattamento incredibile, accolti da un applauso fragoroso e da testimonianze di rispetto e apprezzamento. Al di là di quanto è successo in campo, ce ne siamo andati con gran ricordo della gente di Biella».

Dragons che questa settimana riaprono la campagna abbonamenti per la curva McRae (unico limite, l'età inferiore ai 31 anni). Ancora oggi, giovedì e venerdì i tifosi potranno ritirare le poche tessere rimaste dalle 20 alle 21.30 nella sede della Pallacanestro Trieste in via dei Macelli.

lo. ga

SOTTOCANESTRO

Siamo una «colonia»: ogni due punti italiani, cinque della «legione straniera»

TRIESTE *Ma allora le certezze sul basket sport perfetto finiscono nel canestro o, meglio, nel cestino già all'inizio? La ripescata che affonda i campioni, le prodezze di fenomeni, carneadi e riscoperte, il vecchio che avanza o indietreggia a seconda delle circostanze, i primi casi che spuntano dalle panchine, insomma in quel pallone a spicchi ce n'è per tutti i gusti.*

Gongola Giancarlo Sarti, il grande ripudiato di Udine, che in un amen è riuscito a far parlare la stessa lingua nella babele di Messina, dove troviamo rappresentate Inghilterra, Grecia, Stati Uniti, Serbia-Montenegro, oltre alla minoranza autoctona.

L'Italia è sempre più una colonia cestistica, basta dare un'occhiata alla cruda realtà delle cifre. Facendo un po' di conti ci accorgiamo che la legione straniera batte il Bel Paese 1081-473 quanto a punti realizzati e 2508-1142 in fatto di minutaggio, ovvero agli «indigeni» rimane il 30 per cento, tenendo presente che nella nostra piccola indagine abbiamo considerato gli italiani doc, escludendo quindi i naturalizzati, a esempio Dan Gay (42 primavere) e l'ex Larry Middleton (38), che non intendono andare in pensione nemmeno dopo l'approvazione della Finanziaria. Per contro, scorrendo le formazioni troviamo tali Birindelli, Cacciola , Matteucci, De Vecchi, Priuli, Bizzotto, Di Leonardo e tante altre comparse che fanno numero, non numeri, in modo da compiacere la stanza dei bottoni che vorrebbe cinque italiani schierati per ogni club.

Ebbene, due sono le squadre che per amore o per forza sono andate in controtendenza, vale a dire Biella, che ha avuto pochi punti e minor impiego dagli extracomunitari, con i risultati che si conoscono, e Varese, la quale invece ha fatto registrare maggiori segnature e più minuti da De Pol (12 punti e 11 rimbalzi) e soci. La Metis ha presentato un vero e proprio crack, Tyrone Nesby, trascorsi Nba (e si nota). Roseto (29 punti da Recker, il quale suo malgrado ha alle spalle la fama di miracolato), Cantù (Bernard, 22, dalla Legadue via Gran Bretagna, a testimonianza che non esistono molte differenze fra le serie maggiori) e Napoli hanno lasciato complessivamente la miseria di 6 punti e 10 minuti al solo Morena. C'è da chiedersi quali bandiere dovranno sventolare i tifosi.

I motivi di alcune sorprese probabilmente vanno ricercati nella veneranda età (Milano avrà bisogno di far carburare gente che supera abbondantemente la trentina, quindi a nulla sono valsi i molti tentativi a bersaglio e ben 41 rimbalzi) e nelle scorie post-nazionali che hanno riguardato soprattutto la Benetton. Gianmarco Pozzecco, solo 8' in campo, ha evidentemente ricevuto un chiaro messaggio da Repesa, che gli ha preferito Bellinelli e Fultz, figlio d'arte. È prevedibile un trasferimento in terra spagnola?

Al di là della sensazione che al momento le forti non sembrano poi così forti, la nota tecnica più rilevante potrebbe essere individuata nella straordinaria percentuale nel tiro da tre stabilita da Napoli (63). Forse ci si meraviglia troppo per le soluzioni dalla grande distanza. Non che sia una cosa di ogni giorno fiondare con successo dal oltre la linea dei 6,25 con riscontri eccezionali ma l'abitudine a farlo dovrebbe rientrare nella normalità. Lo sostenevano il mitico Aldo Giordani e il suo amico, il maestro locale Ferruccio Ghietti. A proposito di record, nella storia recente della Pallacanestro Trieste resiste la percentuale nelle bombe di Alibegovic (43,2): chi di dovere riferisca a Billy Thomas.

Severino Baf

INTERVISTA

La squadra, pur senza l'importante «tassello» Fajardo che pure ha accompagnato i biancorossi in Piemonte, ha dimostrato carattere e di saper prendere le misure agli avversari

Casoli elogia Cusin: «Si è assunto responsabilità importanti»

TRIESTE Il ruolo di vittima sacrificale non gli si addice proprio. E così, da buon capitano, ha guidato i suoi compagni alla vittoria nella gara d'esordio in campionato. Nel successo contro la Lauretana Biella, Roberto Casoli è stato decisivo. Punti e personalità al servizio di un gruppo che ha smentito le Cassandre sorprendendo tutti.

«Tutti ma non noi stessi – racconta Roberto –. Alla vigilia della gara contro la Lauretana, come succede prima di ogni partita, c'era l'incognita del risultato ma ciò non toglie che eravamo fiduciosi di far bene. Questo è un gruppo solido, convinto delle sue potenzialità. E la vittoria di Biella ne è una prima conferma, ma già la scorsa settimana, nell'amichevole persa di misura contro la Benetton Treviso, avevamo avuto buone sensazioni».

Sensazioni che hanno trovato seguito sul campo. Ma c'è una chiave di lettura nella vittoria di Biella?

Il nostro carattere, il fatto che dopo averli subiti nei minuti iniziali abbiamo preso le misure e siamo stati capaci di reagire. A cavallo tra il secondo e il terzo quarto abbiamo piazzato un break importante e abbiamo messo le mani sulla partita.

Una bella rivincita che cancella la figuraccia dello scorso anno. L'impressione è che questa squadra sia molto diversa da quella della passata stagione e che, caratterialmente, sia più solida. È d'accordo?

Stiamo ragionando su due squadre diverse. Lo scorso anno ci è capitato di subire qualche pesante imbarcata, in questo inizio di stagione, eccezion fatta pr il derby giocato a Lignano con la Snaidero, non è ancora successo. Ma è ancora troppo presto per dare giudizi definitivi, aspettiamo almeno un mese per poter aver le prime conferme.

Ha impressionato la mentalità della squadra che ha assorbito apparentemente senza traumi l'assenza di Fajardo. Senza di lui vi siete sentite tutti più responsabilizzati?

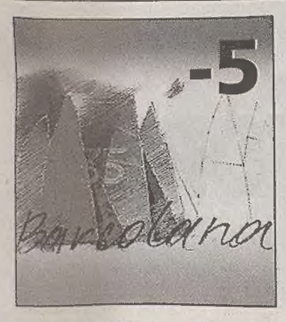
È vero che siamo scesi in campo senza un giocatore che sarà importante nell'economia di questa squadra, ma questo non ha stravolto l'impostazione della partita. Abbiamo mantenuto i nostri schemi ricevendo da tutti l'apporto necessario. Spendo volentieri una parola per Cusin. Marco mi ha sorpreso perché nei minuti in cui è rimasto in campo si è preso responsabilità importanti svolgendo bene il suo lavoro.

La vittoria contro la Lauretana può riaccendere l'entusiasmo. A una settimana dalla chiusura della campagna abbonamenti si sente di dire qualcosa ai tifosi?

Ai nostri tifosi posso solo chiedere di aver fiducia nella loro squadra. Non credo che la vittoria di domenica a Biella possa portare 1000 abbonamenti in più così come non ho mai pensato che le sconfitte del precampionato potessero rappresentare un freno. Sarà importante riuscire a creare tra la squadra e i tifosi un legame sempre maggiore ma sono convinto che dipenderà da noi. Se in queste prime partite riusciremo a far bene, sono sicuro che il pubblico di Trieste risponderà nella maniera giusta.

Lorenzo Gatto

Casoli al tiro a Biella nel vittorioso match contro la Lauretana. (Foto Mantovan)



Formalizzata ufficialmente ieri pomeriggio l'iscrizione del maxi-scafo neozelandese sponsorizzato «Alfa Romeo»

Novanta piedi. Per correre davanti a tutti

L'armatore Neville Crichton timonerà personalmente, ma avrà a bordo un certo Bressani...

TRIESTE Adesso è ufficiale. Alfa Romeo, lo scafo di 90 piedi dell'armatore neozelandese Neville Crichton, parteciperà alla Barcolana. Ieri pomeriggio alle 17.30 il comandante della barca, l'australiano Murray Spence, a Trieste già da una decina di giorni per assistere lo scafo ormeggiato a Porto San Rocco, si è presentato nella sede della Società velica di Barcola e Grignano, e ha formalizzato l'iscrizione. A Barcola, in segreteria, dove le volontarie hanno accolto fino ad ora 716 iscrizioni, non è mancato un attimo di emozione nel momento in cui è stata registrata la più grande barca iscritta nella storia di questo evento, e quella che in assoluto - provenendo dalla Nuova Zelanda - arriva da più lontano. Alfa Romeo, al momento in cui si è iscritta, ha già automaticamente guadagnato un premio, quello messo il palio dall'Autorità portuale di Trieste, e dedicato allo scafo che proviene dal porto di armamento più lontano: l'anno scorso, il trofeo era andato ad Amer Sport One dei fratelli Benussi (ribattezzata in occasione della regata Barcola Challenge), che proveniva da Southampton, ora battere il record di Alfa Romeo, che giunge praticamente dagli antipodi, appare decisamente complesso.

Tuttavia, non è solo a quel trofeo che mr Crichton punta: il miliardario neozelandese - che timonerà personalmente la propria imbarcazione - è venuto fino nell'angolo più a Nord del Mediterraneo per mettere la propria prua davanti a quella di duemila altre imbarcazioni. Murray Spence, il capitano della barca, non ha rilasciato dichiarazioni dopo aver consegnato la lista d'imbarco e compilato il modulo relativo alle caratteristiche tecniche della barca. Ogni commento è lasciato all'armatore, che dovrebbe arrivare a Trieste qualche giorno prima della regata, anche per godersi il contorno locale dell'evento, con la città tutta proiettata sul mare, e con gli occhi e l'attenzione solo per la Barcolana. Non mancano invece le dichiarazioni di Lorenzo Bressani: "Sono onorato di salire su questa barca con un equipaggio di campioni, e, come in ogni regata che faccio, darò il massimo". Lorenzo Bressani, così come Gabriele Benussi, e altri campioni triestini, parla da lontano, dall'Elba, dove da mercoledì iniziano i campionati mondiali classe Mumm 30, appuntamento che si conclude sabato 11, e che obbliga velisti (e giornalisti a seguito) a una velocissima risalita verso Trieste per arrivare in tempo per partecipare alla Barcolana.

Tornando invece all'aggiornamento iscrizioni, "sfondato", come da tradizione nella giornata di lunedì il muro dei settecento iscritti. Al momento i partecipanti figurano essere 713, un trend in sostanziale parità con l'anno prececente, anche se il brutto tempo di domenica ha tenuto lontani alcuni armatori dai banchi iscrizione, impegnati a rimettere a posto vele e attrezzature proprio in vista della Barcolana.

Intanto ieri in mattinata la Società Velica di Barcola e Grignano si è trasformata per alcune ore in un'aula di lezione per un gruppo di studenti del Sandrinelli, che seguono la specializzazione turistica. Il Past president Fulvio Molinari ha illustrato loro il marketing che la società realizza tutti gli anni per promuovere la regata e le ricadute economiche a favore della città a seguito dell'organizzazione del grande evento. Infine, uno sguardo lungo le Rive di Trieste, dove da ieri si lavora alacremente per la realizzazione del Barcolana Sailing Show, l'esposizione nautica che prenderà vita giovedì (la cerimonia di inaugurazione si svolgerà in Stazione Marittima alle 18 alla presenza delle autorità locali) e che accompagnerà gli eventi collegati alla Barcolana fino a domenica sera. Confermato, come ogni anno, l'ingresso gratuito, il Sailing Show propone quest'anno un' esposizione nautica rinnovata e sempre più ampia, ricca di espositori che per la prima volta si presentano in questa manifestazione.

Un'immagine del 90 piedi «Alfa Romeo», grande favorito della prossima Barcolana. Il maxiscafo sarà timonato personalmente dall'armatore, che però avrà a bordo il campione uscente Lorenzo Bressani. Sotto invece il momento del ritiro del numero assegnato: che non a caso è «1111»: pare che per averlo abbiano aspettato bloccando tutti.

Personaggi

Chiara Calligaris, domenica con Poison «tutto donne»

Chiara Calligaris

TRIESTE Chiara Calligaris, la due volte campionessa mondiale in derive olimpiche del centenario Yc Adriaco, attualmente in corsa per le Olimpiadi di Atene del prossimo anno con la nuova barca Yngling insieme con le sorelle muggesane Anna e Sara Postogna, europee in classe 29er, parteciperà alla 35.a Barcolana al timone di Poison, classe Ufo, con equipaggio «tutto donne» composto da otto ragazze. La barca è sponsorizzata dalla Tostatura Triestina, azienda dell'industriale Alessandro Hausbrandt che esporta caffè nelle principali metropoli del mondo, anch'egli appassionato di vela e sensibile all'evoluzione e al fascino dello yachting femminile oramai universalmente diffuso.

Chiara, per tale grande e suggestiva partecipazione, ha scelto queste ragazze: le due Postogna, Francesca Mocnich, Flavia Bottaro, Francesca Favretto, Veronica e Lucia Tommasini. L'armo, molto affiatato, si sta allenando col massimo impegno allo scopo di dimostrare che con l'entusiasmo e con l'arte velica, anche le barche con solo donne a bordo possono competere degnamente contro vascelli condotti da skipper più muscolosi. La popolare e poliedrica campionessa giuliana invita intanto amici e prossimi spettatori a visitare lo stand della Tostatura Triestina, lo stesso che recentemente il New York Times ha citato per le sue qualità espresse nella Grande Mela, per solidarizzare con le fanciulle del Poison che avrà randa con tazzina fumante color marrone. Con auguri di buon vento.

i.s.

PRONTI A PARTIRE

Senza Delta... non c'è Witz E allora largo ai più piccoli

TRIESTE *Sfide per la vittoria finale, ma sfide anche all' interno di una singola classe, e - all'interno di questa - anche tra scafi uguali tra loro, secondo i rigidi canoni della monotipia. La Barcolana ha tanti partecipanti e molteplici letture, tanto da appassionare anche chi, per questioni di stazza, sa di non avere il mezzo in grado di vincere in assoluto. Si tratta delle imbarcazioni più piccole, e in questo caso dei Delta 84, progettati dal triestino Dario Peracca circa cinque anni fa, e prodotti in circa una decina di esemplari. Lunghi circa otto metri e mezzo, cioè meno di un terzo di Alfa Romeo, giusto per rendersi conto delle proporzioni, i Delta84 si dimostrano assolutamente inossidabili. In Golfo, si contendono il risultato di classe in tutte le regate, domenica dopo domenica, alimentando una classifica non scritta che vede duelli sanguinari e preparazione millimetrica degli scafi, per riuscire a guadagnare anche solo qualche metro in più. Per queste imbarcazioni - lunghe poco meno di otto metri e mezzo, agilissime e veloci sia con poco vento che in condizioni limite, come quelle di domenica scorsa alla Bernetti - la Barcolana rappresenta un'occasione in più di scontro diretto, pur in mezzo ad altre duemila barche. Al momento sono tre i Delta 84 iscritti: si tratta di Oca Selvaggia, della Lega navale di Grado, di Elisa Maschio, Zelig della Società nautica Grignano, di Dario Motz, e il muggesano Witz, di Andrea Zugna. A queste si aggiungeranno Chardonnay Bortolotti di Ezio Guarnieri, vincitore di categoria la scorsa edizione della Barcolana, con gran momento di gloria all'altezza della prima boa, quando aveva girato in ottava posizione assoluta, dietro solo di qualche metro a Idea, e Vipera, del barcolano Diego Paoletti. Tra le due barche - e i rispettivi equipaggi - una lotta gomito a gomito che dura tutta la stagione per ottenere la supremazia in Golfo. E la Barcolana, ovviamente, vale doppio, anche se archiviata la popolarissima regata ci saranno ancora occasioni di scontro, compreso il recupero della Bernetti, fissato per il primo novembre.*

Sono già tre gli scafi (progettati da Peracca) che si sono iscritti: sono barche lunghe meno di 9 metri, ma...

TROFEO UNIFLAIR SUPER OPEN Magic Jena, dell'armatore padovano Cilenti (ieri assente) passa subito in testa

Mitja Kosmina batte i «trapezisti» del Garda

Poco possono fare i leggerissimi scafi lacustri in una giornata con poco vento. Oggi replica

Una barca «terrazzata» della classe Libera del Garda in azione: scafi spesso imbattibili per le loro altissime prestazioni con equipaggio di «trapezisti» degni di un circo. Ma non sempre, specialmente con certi venti leggeri...

TRIESTE Magic Jena, dell'armatore padovano Domenico Cilenti (che ieri non ha partecipato alla prova) ha vinto la prima regata del Trofeo Uniflair Super Open, regata sfida tra le barche chiamate domenica prossima a battersi per la vittoria in Barcolana e i grandi Libera del lago di Garda, imbarcazioni acrobatiche munite di trapezi. Nella prima prova, disputata con poco vento, intorno ai 10 nodi, su un percorso costiero di circa 10 miglia, il maxi 80, timonato dallo sloveno Mitja Kosmina, si è imposto prepotentemente su questa originale flotta, che si sfida fino a domani nelle acque del Golfo di Trieste.

Il Trofeo Uniflair Super Open, organizzato da Promo Sail con la Società Velica di Barcola e Grignano, lo Yacht Club Adriaco e la partnership di Uniflair, vede sulla linea di partenza cinque imbarcazioni: due di Classe 0 (le iscritte alla Barcolana tra i 13,51 e i 15,99 metri), e tre leggerissimi e veloci scafi di Classe Libera del Garda. Del primo gruppo, oltre a MagicJena, fa parte il 54 piedi Fanatic, timonato dal barcolano Fabio Rochelli, mentre nel secondo gruppo si contano Clan des Team, vincitore della Centomiglia del Garda, la tedesca Telebox e l'ungherese Garda Azzurra Balaton. Sulla linea di partenza erano attesi anche Mauro Pelaschier su Anywaytrue, - che domenica nel corso della regata Bernetti ha riportato danni seri e da ieri è in cantiere - e Amer Sport 2 di Lorenzo Bodini, anche lui incappato nel maltempo di ieri: la barca ha avuto bisogno di alcuni lavori, ma oggi sarà al via.

L'appuntamento, per la seconda giornata di regate, è alle 10. Domani, sulla base della classifica dopo due giorni di prove, si disputeranno invece le regate finali, che vedranno gli equipaggi misurarsi a bordo di tre scafi uguali, velocissimi e acrobatici skiff di circa sette metri di lunghezza.

Questa intanto la classifica dopo prima prova del Trofeo disputata ieri.: 1) Magic Jena ; 2) Clan des Team ; 3) Balaton; 4) Telebox ; 5) Fanatic.

Oggi in programma

Piazza della Borsa: apre il mercatino. Foto di Luzzatto al caffè Audace

TRIESTE Se le Rive di Trieste, ancora per un giorno, risultano un cantiere in lavoro, iniziano con oggi gli appuntamenti connessi alla Barcolana, che permetteranno a tutti di entrare nel clima della regata. Si parte dal mercatino organizzato come ogni anno in piazza della Borsa, intitolato "Appuntamenti con la Barcolana"; realizzato dalla Camera di commercio di Trieste, propone dalle 10 alle 20 prodotti dell'artigianato locale e ottima enogastronomia autunnale, comprese castagne e ribolla. In Sala stampa della Barcolana (piano terra del palazzo della Giunta regionale, ingresso lato Rive) prosegue, dalle 9 alle 20, la mostra "Quando la Barcolana è arte - Brera disegna la regata", l'esposizione dedicata ai bozzetti realizzati dagli studenti dell'Accademia delle belle arti di Brera che hanno partecipato al concorso per la realizzazione del manifesto.

Sempre oggi si inaugura al caffè Audace di piazza dell'Unità, una interessante mostra fotografica, realizzata dal milanese (ma triestino di origine) Giuliano Luzzatto, intitolata "Barcolana. I protagonisti di oggi". La mostra resterà aperta fino al 12 ottobre, con orario dalle 10 alle 24. È attesa, infine, oggi per la presentazione dell'equipaggio di Ericcson, lo scafo timonato da Mauro Pelaschier; il popolare velista monfalconese incontrerà i giornalisti a Marina San Giusto alle 18.

Mtv imbarca i due famosi «vj» Mandelli e Bigio per uno special dedicato al binomio «musica&sport»

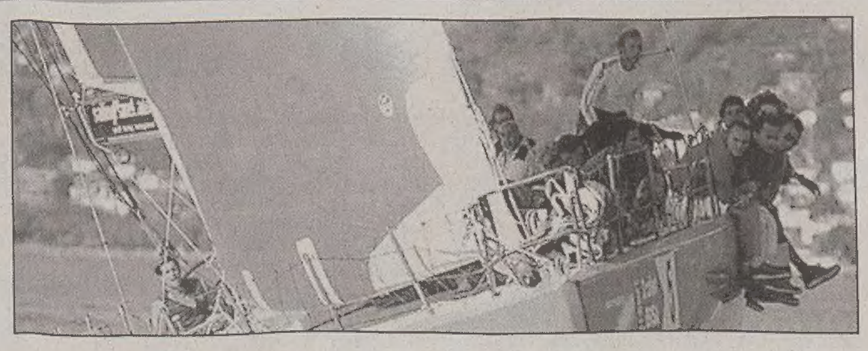
E su una barca di Sailing Planet si balla...

TRIESTE Anche la più nota televisione che si occupa di musica, Mtv, è stata affascinata dalla Barcolana, tanto da far arrivare in forze a Trieste una troupe, farla salire su una barca e costruire un programma dedicato alla musica e allo sport. La barca è una delle due di proprietà della Sailing Planet di Trieste, XSport o Amer Sport One, entrambe domenica prossima in regata, la prima neo campione italiano Ims con al timone Gabriele Benussi, la seconda (reduce dall' ultima edizione della Volvo race) già terza assoluta lo scorso anno in Barcolana, affidata in questa occasione a Stefano Spangaro, ed entrambe battono bandiera del circolo organizzatore, la Società velica di Barcola e Grignano.

A Trieste arriveranno due tra i più popolari vj (così si chiamano i dj che lavorano in televisione) di MTV, Francesco Mandelli e Fabrizio Bigio, che da bordo di uno dei due scafi presenteranno una serie di video musicali legati dal filo conduttore dello sport, tanto che in occasione della Barcolana la trasmissione è stata ribattezzata "Sport&Music Special Sunday". La partecipazione di Mtv assicurerà ulteriore visibilità alla manifestazione, soprattutto verso un target giovane di velisti e appassionati di musica.

"Grazie alla 35.a Barcolana - dichiara Furio Benussi - è nata una nuova importante sinergia tra l'emittente televisiva musicale Mtv e il team triestino della Sailing Planet. Sono contento perché la trasmissione assicurerà visibilità a tutti: durerà tre ore, e andra' in onda domenica 19 ottobre dalle 14 alle 17, tutte dedicate a una selezione di video dedicate a sport e musica.

Sono contentissimo di avere questa possibilità - ha commentato ancora Benussi , ospitare un'emittente cosi' importante a bordo della nostra imbarcazione è un onore, ma soprattutto sono contento che Mtv creda nel lavoro che stiamo facendo e nella validità dei nostri progetti; il tutto rappresenta una grossa chance per il nostro team, e sono convinto che il tutto sarà anche divertente: considerare una barca a vela come uno studio televisivo mi incuriosisce, e credo che in un contesto unico come la Barcolana il prodotto sara' piu' che valido". Per il volitivo team della Sailing Planet non si tratta della prima esperienza di comunicazione che esula dalla vela intesa in senso agonistico: solo qualche mese fa, infatti, la barca XSport era stata utilizzata come set di posa per la nuova pubblicità di una nota marca di occhiali, con la sciatrice Isolde Kostner come testimonial, tanto che questo inverno i velisti triestini appariranno come nerboruti "valletti" della bella sciatrice italiana in una campagna pubblicitaria sulle riviste patinate.



Amer Sport One di bolina: sarà una delle candidate a ospitare i «vj» di Mtv.

CALCIO DILETTANTI Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha smaltito i due mesi di squalifica inflittigli per omesso controllo della sottrazione di 400 mila euro

Parte l'ultimo atto di Martini alla Figc regionale

«Dovrebbe essere l'ultimo anno: nel 1992 pensai a un massimo di due mandati che poi sono diventati tre»

È stata un'estate «calda»: il ripescaggio del Tamai e il salvataggio del Pordenone hanno costretto a rivedere i calendari

TRIESTE Mario Martini da ieri è tornato a tutti gli effetti il presidente della Figc regionale. Ha smaltito i due mesi di squalifica, decisi dalla commissione disciplinare per omesso controllo (responsabilità oggettiva) sulla sottrazione di 400 mila euro dal bilancio della Federazione (di cui è già stata condannata l'ex funzionaria, rea confessa, Lidia Fattori), riprendendo così il suo posto di comando. È al suo dodicesimo anno di presidenza, ma non intende insidiare il record del predecessore, Diego Meroi, che mantenne quel ruolo per ben trentaquattro anni. Martini lascerà il 30 giugno 2004, probabilmente per andare a ricoprire un incarico nazionale nella Lega dilettanti: il toto-successione è già incominciato. Massimo Giacomini e Fabio Baldas i nomi illustri che circolano con una certa insistenza, assieme ai papabili Renzo Burelli (vice di Martini, che il mondo dei dilettanti vede già muoversi da candidato) ed Enzo Fattori (responsabile del settore giovanile scolastico), assieme ad altri aspiranti presidenti.

Il rischio è di andare a uno scontro frontale tra due candidati, non senza una logica territoriale. Un vero e proprio gioco al massacro, che in realtà premierebbe nei numeri un'alleanza tutta friulana. Martini resta alla finestra: pronto a traghettare la Figc al congresso (luglio 2004), oppure fino al 31 marzo 2005 (conclusione dell'anno olimpico) se dovesse emergere una forte contrapposizione. Il mese prossimo una riunione plenaria delle società, accanto alle consuete premiazioni, sancirà di fatto l'inizio della campagna elettorale.

Presidente, le ha pesato questa squalifica?

Sotto il profilo operativo no, sotto l'aspetto morale sì. Sapevo che una squalifica sarebbe arrivata, ma non ho fatto ricorso alla Caf. Me la sono tenuta, punto e basta.

La macchina organizzativa ce l'ha fatta senza di lei?

In questi due mesi il Comitato ha funzionato ugualmente, grazie alla capacità della segreteria e il lavoro di Hermes Contin e Renzo Burelli, che mi hanno sostituito. Il sottoscritto è in ogni caso rimasto attivo, perché la squalifica riguardava solo le manifestazioni ufficiali della Figc.

Mario Martini

Non è stato un periodo facile...

È stata un'estate calda. Il ripescaggio del Tamai e il salvataggio del Pordenone, che sia ben chiaro fanno solo piacere, hanno costretto a rivedere all'ultimo momento i calendari.

Un lavoro che in futuro spetterà a qualcun altro. È deciso a chiudere il suo mandato?

Dovrebbe essere l'ultimo anno, tenendo così fede ai miei principi. Già nel 2000 dovevo lasciare, per andare a Roma dove mi attendeva un importante incarico. Le società regionali mi vollero invece qui, ma è arrivato il momento di essere coerente a quanto dissi all'atto della mia elezione nel 1992. Segnai un percorso: due mandati, che poi sono diventati tre.

La sua successione è sulla bocca di tutti...

Purtroppo è iniziata una campagna elettorale dannosa. Il rischio è di bruciare persone che hanno delle buone chance, ma soprattutto di lasciare dei veleni. Invece serve che il candidato alla presidenza abbia un forte consenso.

In questo non pensa che giocherà il fattore territoriale?

Sono spariti i campanili. L'unità regionale è stato il mio primo obiettivo di presidente, un punto di forza da cui partire. Ho operato in questa direzione, me ne danno atto un po' tutti.

Certe divisioni non potrebbero ripresentarsi?

Sarebbe il danno più grave. Sono convinto che il buon senso dimostrato dalle società eviterà una spaccatura.

Magari con la candidatura del vicepresidente Burelli. Si dice che lei sponsorizzi questa soluzione...

Da anni Burelli viene visto come il mio delfino. Il sottoscritto ha sempre detto che la scelta spetta unicamente ai dirigenti delle società. Hanno la possibilità di trovare la persona che garantisca la continuità del lavoro fatto fino adesso, ma soprattutto quegli stimoli nuovi che il nostro calcio necessita di avere.

Nessuna indicazione?

I nomi che si sono fatti sono tutti degni di considerazione. Non sarò certo io a schierarmi per l'uno e per l'altro.

Cosa farà da grande Mario Martini?

Nel 2000 mi aspettavo un incarico di prestigio: vicepresidente della Lnd, oppure un posto di consigliere federale. Ora bisogna vedere, ammesso che le mie ambizioni puntino a quei traguardi, se ci saranno ancora le condizioni. Se non dovessero esserci, non cambierà nulla: dopo trent'anni vissuti in Figc mi sono già preso le mie abbondanti soddisfazioni.

Pietro Comelli

Serie D: Gradisca vince il derby ed è al primo posto

TRIESTE Festeggia solo l'Itala San Marco il quinto turno di campionato e ne ha motivo. Mezza festa anche per la Sanvitese, bastonata per Sacilese e niente drammi per il Tamai.

L'Itala ha vinto una partita che vale moltissimo. Primo perché con il Tamai era derby regionale, secondo perché gli ospiti hanno giocato una buonissima partita che ovviamente, senza il condimento dei gol, può fruttare solo qualche complimento che in classifica non conta, terzo, battere la formazione di Ermanno Tomei è servito anche per restare in testa alla classifica non in coabitazione con il Portogruaro che ha vinto a Cordignano 4-0 ma ha sbagliato i cambi dei giovani e si può dire che è la miglior partenza fatta finora in serie D.

Per i gradiscani, dopo la solita «distrazione» di coppa, rappresentata dalla concessione di qualche gol all'avversario (era la Sacilese) è tornata la normalità cioè zero gol incassati, a parte la partita dei «due palloni» di Sacile quando ne ha incassati tre e che in Lega D sarà giudicata con calma, molta calma, fra un mese forse.

Chi non la smette di incassare gol è la Sacilese di Gianni Tortolo che ha rilanciato il Mezzocorona. Partita strana, anche qui, come nel caso del Tamai, i liventini hanno fatto la partita e gli avversari i gol. Così va il calcio. Peccato per la Sanvitese di Angelo Cupini che ha dovuto dividere la posta con il Conegliano.

Oscar Radovich

Eccellenza: il mago «ipnotizza» Princig e il Pordenone va

TRIESTE E la Pro Romans tenta la fuga. La vittoria a Percoto con l'Union 91 è di quelle che dicono qualcosa. «Ha la mentalità giusta, quella che dovremo trovare noi» ha sentenziato Enzo Piccoli che con il suo Rivignano non decolla e al solito ha ceduto la vittoria negli ultimi minuti con il Sarone nell'anticipo di sabato. È noto che il calcio si gioca prima di tutto con la testa, se poi ci sono anche buoni piedi meglio.

A inseguire Gonars e Pordenone nell'immediato. Il Gonars si è imposto nel derby con il Palmanova e si è confermato squadra di grande levatura tecnica anche se il Palma era piuttosto incerottato. La squadra di Adriano Fedele invece, si è sbarazzata del giovane Pozzuolo ma ci sono voluti due fattori per riuscire a farlo: il presidente Mungasi ha chiamato un mago ad assistere la partita e costui deve aver ipnotizzato per bene, Matteo Princig '80, buon arbitro di Trieste, che al 22' ha concesso un rigore ai «ramarri», letteralmente inventato. A ogni modo il tasso tecnico dei pordenonesi a cui si è aggiunto anche l'ottimo attaccante Simone Temperini '79, ex Udinese, è tale per cui, con tutta probabilità avrebbero vinto lo stesso.

Tra le grandi troviamo ancora il Vesna che ha superato il banco di prova Sevegliano. Passato l'impatto iniziale, e trovato il passo ci stavano anche i tre punti. Come sembravano già incamerati quelli del San Luigi a Fontanafredda ma stavolta ha incassato il gol nel finale. Terza sconfitta per il San Sergio che gioca ma non raccoglie, o meglio raccoglie i palloni nel sacco suo.

os. rad.

Promozione: Muggia insegue il Ruda San Giovanni ko

TRIESTE Ci si aspettava una partita molto interessante tra il Muggia di Marzio Potasso e il Santamaria di Nicola Belviso, e così è stato. Gol a grappoli, due squadre che non mollano mai e poi i tre punti ai rivieraschi che alla fine ringraziano Daniele Daris '79 che ha difeso con i denti la sua porta per evitare il pareggio.

Ora a inseguire il Ruda che ha vinto di goleada sull'Argentinos Gradese per 4-0 sono rimasti i rivieraschi seguiti da Mariano e Sangiorgina. Il Mariano di Gianni Terpin si è fatto superare dal Centro Sedia di Gianni Tomizza. Dopo l'attesa bastonata del giudice per l'utilizzo di uno squalificato, proprio questi, e cioè l'ex Parma Fabio Paride '82, rientrato dopo aver scontato, è risultato il migliore in campo.

Capitolo Sangiorgina. La squadra di Oriano Ferini ha disposto a suo piacimento del San Giovanni di Spartaco Ventura. La giornata no dei rossoneri triestini è coincisa con il rientro del forte attaccante Lo Djily Nasser '78 che non è certo nelle condizioni ottimali ma anche i suoi compagni sembravano in condizioni precarie. Tutto un questione di testa.

Primi successi in Promozione per Juventina e Castionese. I goriziani di Paolo Interbartolo hanno messo in crisi la Pro Cervignano di Franco Zuppicchini, mentre altrettanto hanno fatto i secondi con l'Ancona.

o.r.

SOLIDARIETÀ

Sciatori e pallavolisti in gara con lo stemma dell'Associazione donatori midollo

TRIESTE Si è tenuta ieri pomeriggio alla sede dell'Enaip, in via dell'Istria 57, la presentazione del progetto «Sci, volley, insieme per l'Admo», la cui finalità è quella di trasmettere il messaggio dell'Associazione donatori midollo osseo attraverso lo sport.

A sposare questa causa sono state due importanti società della provincia di Trieste, l'Unione Sportiva Acli Sci e l'Adriavolley Fvg Trieste. A fare gli onori di casa è stato il presidente dell'Acli provinciale, Alessandro Vidonis, che ha illustrato come è nato il progetto ringraziando l'Adriavolley, nella persona del suo patron Rigutti e del general manager Michelli, quest'ultimo presente in rappresentanza del sodalizio assieme al tecnico Gianluca Bastiani, il team manager Livio Conte e i giocatori Samica, Granvorka, Lavorato e Polidori.

Vidonis ha poi esteso i ringraziamenti agli altri intervenuti: il Cavalier Giorgio Maranzana, vicepresidente regionale dell'Admo, la dottoressa Laura Uxa, responsabile del Centro tipizzazione tessutale dell'ospedale di Cattinara, Marco Galdiolo, vicepresidente dell'Us Acli nazionale, e infine Stelio Borri, presidente provinciale del Coni.

Tutti hanno sottolineato l'importanza di dare rilievo a iniziative che possano diffondere il messaggio di solidarietà di associazioni come l'Admo. Nella fattispecie, il logo della stessa sarà presente da questa stagione in avanti sia sulle tute da sci dell'Acli sia su quelle ufficiali dell'Adriavolley, oltre a esserlo sui pullmini della rappresentativa agonistica provinciale della Fisi.

ma. un.

CANOTTAGGIO E CANOA

Timavo, gran pavese a chiusura di stagione

La Crnojevic, la Russi e Romano sono le stelle più luminose della società diretta da Sansone

MONFALCONE Gran pavese alla Canottieri Timavo di Monfalcone per i festeggiamenti a conclusione della stagione agonistica, una delle più proficue per il club del presidente Sansone. Le gare sociali in barca osteggiate di prima mattina dalla forte libecciata (accompagnata da brevi rovesci) hanno trovato valida sostituzione nelle prove al remoergometro che hanno visti impegnati un po' tutti gli atleti della sezione canottaggio e di quelli della canoa.

Sono seguite le premiazioni effettuate da Innocenzo Sansone coadiuvato dal direttore sportivo Sandro Visintin. È stata la volta quindi della cerimonia di battesimo di tre nuove imbarcazioni, preceduta da un breve discorso del Presidente che ha voluto esprimere la soddisfazione per i risultati conseguiti dal club soprattutto a opera di Francesca Russi (azzurra ai mondiali assoluti in 4 di coppia) e Denja Crnojevic (azzurra in singolo alla World under 23 Regatta), recenti neocampionesse italiane nel doppio canoino ai Campionati in Tipo regolamentare a Trieste, e di Matteo Romano (azzurro ai mondiali juniores), campione tricolore nel singolo.

Alla presenza di un folto pubblico di soci e sostenitori e del consiglio direttivo della Timavo al gran completo, è seguito il battesimo delle due canoe (con i nomi di Delphinus e Acquarius) e del canoino (Narvalo) e la tradizionale beneaugurante innaffiata di spumante sui nuovi scafi.

Maurizio Ustolin

PALLAVOLO

SERIE A1 Contro Ferrara non giocherà Manià stirato alla schiena e forse potrà risolversi la «matassa» dello sloveno Cuturic

L'Adriavolley prepara sul piano mentale la sfida di giovedì

Già tramontata l'ipotesi Meoni che va a Parma da dove potrebbe arrivare Brogioni

Lavorato, Cavaliere e Spescha in azione difensiva. (Foto Lasorte)

TRIESTE Settimana delicata per l'Adriavolley. Dopo la sconfitta con la Bossini Montichiari, per la truppa di Bastiani non c'è nemmeno il tempo di digerire il risultato dato che giovedì arriverà al PalaTrieste alle 20.30 l'Estense 4Torri Ferrara per il quarto turno del campionato di A1, posticipato per evitare la concomitanza con l'incontro tra Triestina e Avellino al vicino stadio Rocco.

Un'altra partita dai punti pesanti, insomma, attende al varco Lavorato e compagni, che dovranno dimostrare dopo la scottante batosta con la Bossini di aver fatto tesoro della lezione patita. E questo riguarderà quasi esclusivamente l'aspetto mentale, dato che, com'è stato con Macerata e Cuneo, anche domenica le statistiche tecniche danno ragione all'Adriavolley un po' su tutti i fronti, compresa quella battuta che aveva concesso troppo nelle precedenti gare. Nonostante ciò, è stato palese come la quantità di ingenuità concesse soprattutto in fase offensiva (Trieste è stata la squadra di A1 che ha sbagliato di più in attacco nell'ultima giornata) abbia aiutato Montichiari ad avere la meglio. Errori che, come ha dichiarato lo stesso Bastiani a fine incontro, sono da attribuire alla discontinuità tipica di un gruppo giovane come quello dell'Adriavolley, ma che dovrà cercare, già da giovedì, di conciliare la propria foga di far risultato con i timori dimostrati nei momenti clou dell'incontro con la Bossini.

Sarà quindi soprattutto sul piano mentale che lo staff biancorosso dovrà preparare la sfida con Ferrara, partita in cui molto probabilmente verrà schierato nel ruolo di libero Mari al posto di Manià, che dovrà stare a riposo per qualche giorno in seguito allo stiramento alla schiena patito sul finale del quarto set con la Bossini. Positive novità, anche se non a breve termine, si attendono invece su Cuturic, che sembra a un passo dalla risoluzione della querelle con la Federazione slovena. La società ha dichiarato di battere in questi giorni tutte le strade nazionali e internazionali per sbrogliare la matassa, e spera di compiere un passo in avanti tale da consentire il ritorno a referto dello sloveno già per la partita con Ferrara.

Da ieri, intanto si è riaperto il mercato di serie A. E dopo la secca smentita del contatto con Meoni da parte della dirigenza dell'Adriavolley, ma da contro la conferma di un eventuale interessamento verso il palleggiatore che lo stesso regista andrebbe a sostituire, si delinea una nuova soluzione della vicenda. Il regista padovano ha fatto intendere ai microfoni di Skysport il suo approdo a Parma, che in questo modo darebbe il benservito a Brogioni, già lo scorso luglio vicinissimo alla casacca biancorossa.

Cristina Puppin

IPPICA

Boss Jet vuole imporre le sue regole a Ballo e Bove the Top Pass. Fra i puledri attenti a Engy

FAVORITI

Premio Sirmione: (Ely de Gleris = Esaedro Barb), Engy.

Premio Peschiera: Capitale da Casal, Corsarina, Conte Calò Si.

Premio Gardone: Celika Nike, Cinella Ra, Casramba Luis.

Premio Salò: Dinastia Rivarco, Diva Black Jet, Diane du Louvre.

Premio Desenzano: Dalida di Re, Down Cash, Danubio Rl.

Premio Bardolino: Aerobic Sib, Bluff, The Great Dyke.

Premio Lago di Garda: Boss Jet, Ballo, Bove the Top Bass.

Premio Riva: Ul di Re, Zoie de Power Sm, Zerescia.

TRIESTE Il tema dell'inseguimento fa capolino nell'episodio più importante dell'odierno convegno a Montebello. Nel Premio Lago di Garda ritorna in pista Boss di Jesolo, intenzionato a far valere il suo passo a un sestetto di avversari (tre per nastro) sulla distanza del doppio chilometro allungato. Il qualitativo allievo di Vecchione si periterà in una rincorsa che gli richiederà il massimo impegno, ma che si dovrebbe risolvere in maniera favorevole. In azione altri due pensionari di Vecchione, Ciber Duke allo start e Ballo al nastro intermedio, con Ballo, affidato a Elena Cossar, che si fa notare in maniera vistosa, considerata l'ultima affermazione a media ragguardevole dopo corsa di testa. In quella occasione, a scortare Ballo sulla linea del traguardo era stato Bove the Top Bass al termine di un tragitto impegnativo, per buon tratto in seconda corsia. Se si considera che allora Bove the Top Bass aveva affrontato Ballo alla pari e che adesso godrà di un vantaggio di 20 metri nei suoi confronti, si può ipotizzare che per l'allievo di Corelli (che pur preferisce il miglio) le cose stavolta potranno andare meglio. Sempre allo start figura ancora Bierhoff Holz, del quale si può lodare la positività nel periodo, mentre Avion du Kras e il sempre preciso Aphoraig faranno compagnia a Ballo nel nastro di mezzo, con Aphoraig atteso a un ennesimo percorso convincente.

Quaranta metri di penalità non dovrebbero fermare Boss Jet che si presenta con le carte in regola per intitolare questo clou che propone Ballo e Bove the Top Bass nei ruoli di rincalzo e Aphoraig in quello di principale sorpresa.

I 2 anni saranno i primi a scendere in pista alle 16. Engy ha vinto l'ultima volta precedendo Ely de Gleris che ritrova puntualmente con numeri di partenza invertiti però. Con Ely de Gleris farà coppia Esaedro Barb, e i due della Scuderia Ring potrebbero mettere in difficoltà l'allieva di Castiello. Capitale da Casal è un favorito evidente nella prima delle due corse riservate ai 4 anni (con i gentlemen in sulky) e dopo il figlio di Israel d'Assia, Corsarina e Conte Calò Si sono i più attendibili per completare il podio. L'altra prova per i 4 anni vedrà in azione soltanto femmine. Cinella Ra ha convinto l'ultima volta precedendo Celika Nike che ora ritrova in condizioni ponderali sfavorevoli. Pronostico allora per l'allieva di Vecchione, mentre, oltre a Cinella Ra, anche Casramba Luis e Caracas Guasimo (a percorso netto) hanno facoltà di farsi notare.

Due corse a seguire anche per i 3 anni. Nella prima piace Dinastia Rivarco, che dovrà vedersela con Diane de Louvre e Diva Black Jet in un confronto abbastanza aperto; nella seconda, confronto apertissimo fra Dalida di Re, Darico, Down Cash e Danubio Rl. Aerobic Sib dovrà guardarsi da Bluff, e dal compagno di allenamento The Great Dyke in Categoria F, Ul di Re potrà tenere in rispetto gli inseguitori Zoie de Power Sm e Zerescia nell'handicap conclusivo.

Mario Germani

TRIS

Sheik Albatel nuota nella sabbia

ROMA Largo ai sabbiaroli nella Tris odierna a Capannelle. Non c'è qualità in gara, però regna diffusa incertezza, il che rende quanto mai appetitosa la caccia alla terna vincente. Con Marcello Belli in sella, Sheik Albatel potrebbe rivelarsi il prescelto fra i diciotto in gara, considerata la sua predisposizione al terreno, ma anche Eagleston, Satrail, Sopran Cini e Basma di San Jore possono dire la loro, come del resto Charlot, la sorpresa più evidente.

Premio Alemagna, euro 22.000, metri 2200, pista sabbia. 1) Grandolfo (66 L. Maniezzi); 2) Macks (63 1/2 M. Pasuale); 3) Satrail (62 G. Marcelli); 4) Sheik Albatel (61 1/2 M. Belli); 5) Whits Sunny Girl (61 1/2 M. Monteriso); 6) Sussigagione (61 S. Diana); 7) Eagleston (59 1/2 C. Colombi); 8) Risoluti (59 1/2 A. Di Napoli); 9) Sopran Cini (59 1/2 M. Colombi); 10) Spargolino Friz (58 1/2 G. Cossu); 11) Murcielago (55 1/2 P. Borrelli); 12) Charlot (55 A. Corniani); 13) Grifon d'Oro (55 G.S. Bologna); 14) Golden for Live (53 1/2 S. Basile); 15) Reflex (52 P. Convertino); 16) Basma di San Jore (51 1/2 C. Fiocchi); 17) Grassini (51 1/2 A. Arbau); 18) Green Devil (51 L. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4) Sheik Albatel. 3) Satrail. 7) Eagleston.** Aggiunte sistemistiche: **9) Sopran Cini. 16) Basma di San Jore. 12) Charlot.**

Ai 688 vincitori della Tris di ieri (10-15-6) vanno 1540,41 euro. Si è ritirato il 5: quota di coppia di 87,12 euro a 70 giocatori.

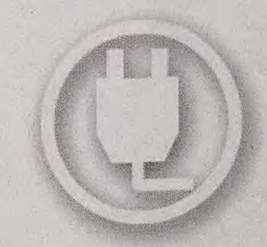
ger

Il sito preferito dagli operatori del turismo.

Turismo Vacanze su www.Repubblica.it

La migliore vetrina di **offerte turistiche** sul web

Vuoi mancare proprio tu?



Collegati al sito **Repubblica.it**

Clicca sul link Turismo Vacanze

Sfoglia e scopri **tutte le offerte**

Entra in www.repubblica.it (1.000.000 di utenti unici mensili) e visita Turismo Vacanze, capirai subito che è il sito che fa per te. Per la sua vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche e bed & breakfast,** per la facile consultazione suddivisa nelle sezioni **mare, montagna, citta d'arte, campagna, collina, terme e laghi,** per la velocità con cui si accede alle informazioni, per la nuova grafica ancora più chiara ed immediata. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso. Vuoi saperne di più? **Scrivi a: vacanze@manzoni.it**

E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

èdita_ www.editarimini.com_ 0541790882

Ilaria Angeli e Nicole di Tolmezzo.

servizi per voi

Rinnovo Pronto Estgas
perché ho scoperto metri cubi
di tranquillità e di servizi
per la mia famiglia.

Rinnova la serenità, rinnova PRONTO Estgas.

In questi mesi hai potuto scoprire gratuitamente i vantaggi di PRONTO Estgas, l'assistenza immediata e qualificata che rende la vita della tua famiglia più facile e sicura. Con una semplice telefonata hai a disposizione il professionista più indicato per rispondere alle tue necessità, anche in situazioni di emergenza. Non rinunciare alla comodità, con solo 1,50 euro al mese la tranquillità è rinnovata.

Per aderire al servizio utilizza il modulo allegato alla bolletta.

Numero Verde

Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
800 046200	800 046210	800 046220	800 046230

Metri cubi di energia.

www.estgas.it